DOMENICA 10 GENNAIO 2021

IL PICCOLO 140

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881
€1,50 Slovenia €1,50 Croazia KN 11,25 | ANNO 141 N°8 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

I complottisti Usa: «Biden ha vinto grazie all'Italia»

La singolare tesi degli ultrà: «Ambasciatori complici e satelliti di Leonardo hanno tolto voti a Trump»

GRIGNETTI, MASTROLILLI E SEMPRINI / ALLE PAG. 10 E 11

IL COMMENTO

DIETRO THE DONALD UN PEZZO D'AMERICA

RENZO GUOLO / A PAG. 22

VIRUS / IERI 1.015 NUOVI POSITIVI (COMPRESI I TAMPONI RAPIDI CONFERMATI DAL MOLECOLARE) E ALTRI 14 DECESSI. CRISANTI: «LOCKDOWN DURO SUBITO E TUTTI IMMUNIZZATI ENTRO L'ANNO»

Da domani torna la zona gialla I medici: attenti, siamo a rischio

Il governo studia nuovi parametri: il Fvg fra gli osservati speciali. L'epidemiologo Barbone: «Il quadro è molto serio» Vaccinazioni: adesioni a singhiozzo fra gli operatori delle case di riposo. Presidio bis in piazza per il ritorno in classe

Oggi siamo ancora in arancione ma da domani la regione Friuli Venezia Giulia torna in zona gialla. Fino a venerdì almeno. Ma non è il momento di festeggiare, in quanto fra i medici c'è un marcato pessimismo: gli ultimi dati confermano il rialzo dei contagi e quindi rischiamo di finire addirittura in zona rossa, secondo gli ultimi parametri che il governo sta studiando, e che verranno resi pubblici alle Regioni in una videoconferenza fissata per domani. Il capo della task force regionale, l'epidemiolgo triestino Fabio Barbone non ha dubbi: «Il quadro è molto serio». Ieri intanto si sono registrati altri 1.015 positivi, compresi quelli dei test rapidi confermati dal molecolare. Vaccini: a singhiozzo l'adesione degli operatori delle case di riposo.

/ DA PAG. 2 A PAG. 8

L'epidemiologo Fabio Barbone

VIRUS / SLOVENIA

MANZIN / A PAG. 8

Gran ingorgo sui monti La polizia: non partite

Metti dieci mesi di Pandemia da Covid-19, aggiungi alcuni mesi di lockdown, un pizzico di coprifuoco, ed ecco che la montagna d'inverno non è solo sinonimo di sci.

TRIESTE / LOCAZIONI DAI 3 AI 4 MILA EURO MENSILI

Caro affitti e nuovi marchi Cambia il volto di Cavana

«Mi hanno chiesto un affitto cinque volte maggiore rispetto a quello che pagavo. Ho proposto il doppio, ma non hanno accettato e così ho dovuto chiudere». Manuela Lugnani, cinquantenne, ha dovuto abbassare la serranda del suo locale. Per 53 metri quadrati, racconta, i proprietari le avevano proposto un canone che da 850 euro sarebbe passato a circa 4 mila al mese.

MORO / A PAG. 23

NONNO PALETTA PESTATO LE INDAGINI PUNTANO SUI VIDEO DELL'AUTOBUS

TOMASIN / A PAG. 27

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Finisce l'epoca di Terranova L'interim passa al vice Lorenzut

Fabio Lorenzut subentra a Santi Terranova: sarà lui al vertice fino alla fine del Dipiazza Ter.

GRECO / A PAG. 25

TRIESTE

Porto, Patuanelli blinda i fondi del Recovery plan

«I fondi del Recovery Plan per Trieste resteranno nel Piano senza alcun dubbio». Il ministro dello Sviluppo economico Stefano Patuanelli rassicura sul futuro dei 388 milioni destinati al porto (nella foto, container al Molo VII). Per il responsabile del Mise, le risorse per Trieste non saranno toccate, almeno finché Giuseppe Conte resterà al comando. D'AMELIO / A PAG. 24

LA RICORRENZA

Aquileia a fumetti e quel tradimento che muta la Storia

CORRADO PREMUDA

La storia di Aquileia col suo passato glorioso, lo splendore delle opere d'arte e le vicende drammatiche che ne decretano la fine, continuano a esercitare grande fascino.

/ A PAG. 34

Una delle tavole del fumetto su Aquileia

Coronavirus: la situazione in Italia

Ecco le regole della stretta di gennaio Le Regioni: «Il governo ci penalizza»

La zona rossa scatterà se saranno superati i 250 casi su 100.000 abitanti. Fine settimana sempre arancione

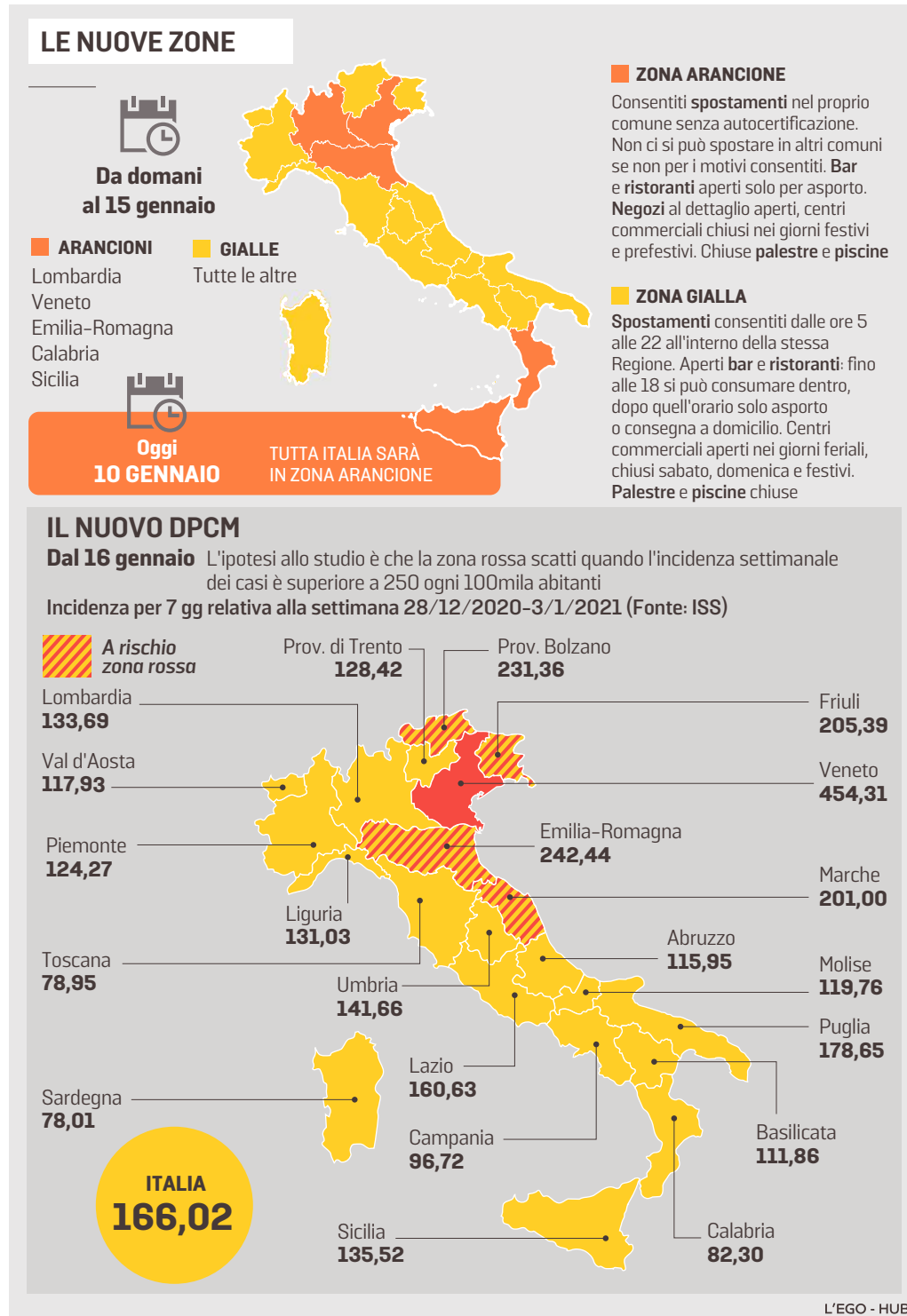
Flavia Amabile / ROMA

È in arrivo la stretta di gennaio per fermare l'aumento dei contagi legato in buona misura ai brindisi, agli incontri per scambiarsi gli auguri e a tanti altri strappi avvenuti durante le vacanze di Natale. Ieri si sono registrati 19.978 nuovi casi di coronavirus, 483 morti e un tasso di positività in calo all'11,6%.

Sono cifre ancora molto alte, quindi il governo ha deciso che bisognerà dimenticare per qualche tempo la zona gialla come l'abbiamo conosciuta in autunno.

Dalla prossima settimana esisterà il «giallo rafforzato» con divieto di circolazione tra regioni sempre e comunque. Dopo aver rivisto la soglia dell'indice Rt, abbassandola a 1 per entrare in zona arancione (era a 1,25) e a 1,25 anziché a 1,50 per passare alla zona rossa, l'esecutivo vuole inserire nel Dpcm che entrerà in vigore dal 16 gennaio una nuova valutazione delle fasce di rischio. La proposta è stata avanzata dall'Istituto superiore di Sanità e condivisa dal Comitato tecnico-scientifico: se l'incidenza settimanale dei casi supera i 250 casi ogni centomila abitanti, la Regione è automaticamente in zona rossa.

Per il momento si tratta ancora di un'ipotesi, verrà discussa domani mattina nell'incontro convocato dal ministro degli Affari Regionali Francesco Boccia con le Regioni, che hanno già espresso molte perplessità per un automatismo che finirebbe per penalizzare soprattutto chi fa più tamponi.

La proposta avanzata dall'Iss e condivisa anche dal Cts dovrà essere approvata dalla Conferenza delle Regioni in programma giovedì 14 gennaio. I nuovi parametri, in base ai dati di questa settimana, avrebbero portato il Veneto direttamente in zona rossa per un'incidenza in sette giorni di 454,31 casi per 100 mila abitanti. Oltre al Veneto rischiavano il rosso per incidenza sopra 200 Emilia-Romagna, provincia di Bolzano, Friuli Venezia Giulia e Marche. «È un buon indice, permette di eliminare i problemi che si sono creati in queste settimane e di ottenere una valutazione più corretta ed efficace nell'applicazione delle misure anti-contagio», spiega Sandra Zampa, sottosegretaria al ministero della Salute.

Altre misure che dovrebbero essere contenute nel Dpcm sono i fine settimana sempre e comunque con misure da zona arancione anche nelle regioni gialle e quindi spostamenti liberi solo nel proprio comune, negozi aperti, e bar e ristoranti invece chiusi per tutta la giornata tranne che per l'asporto.

Dovrebbe essere previsto il blocco tra regioni e la deroga che consente a chi abita nei Comuni con un massimo di 5 mila abitanti di spostarsi, ma solo in un raggio di 30 chilometri e senza andare nei capoluoghi di provincia.

In vigore ancora il coprifuoco dalle 22 alle 5 del mattino e la norma che prevede la possibilità una sola volta al giorno e per un massimo di due persone (oltre ai minori di 14 anni) di andare a trovare amici o parenti. Allo studio anche la possibilità di istituire «zone bianche» nelle aree del Paese con Rt sotto lo 0,5.

Sembra inevitabile che si vada a una proroga dello stato di emergenza, per ora valido fino al 31 gennaio. Il presidente del Consiglio non l'aveva esclusa già nella conferenza stampa di fine anno. Zampa spiega che «ancora non ho raccolto voci di proroghe, non ne abbiamo discusso ma devo registrare che i dati non sono così diversi da quelli del momento in cui abbiamo deciso la precedente proroga».

L'ipotesi potrebbe essere quella di arrivare fino al 31 marzo, una data che si ripete nel Milleproroghe e in molti provvedimenti collegati allo stato d'emergenza. —

I NUMERI

19.978
I contagi
I nuovi casi accertati di positività al coronavirus nelle ultime 24 ore

483
I decessi
Le vittime registrate Nei giorni precedenti erano state 620, 414 e 548

2.593
I ricoveri
I pazienti ricoverati in terapia intensiva, in aumento di 6 unità rispetto a ieri

11,6%
Percentuale di positivi
Il tasso di positività, cioè il rapporto fra positivi e test fatti (ieri era il 12,5%)

572.842
I positivi al Covid
Il totale delle persone attualmente positive in Italia

77.911
Le vittime totali
Dall'inizio della pandemia in Italia si sono registrate quasi 78mila vittime riconducibili al Covid-19

L'esperto: «Se si dà alle persone la possibilità di uscire con gli sconti perché non dovrebbero farlo? Vengono dati messaggi contraddittori»

Crisanti: «Lockdown duro subito E tutti vaccinati entro l'anno»

L'INTERVISTA

Francesco Rigatelli / MILANO

«Me lo chiede per ogni Dpcm e le rispondo sempre che le misure non bastano, ma serve un lockdown vero, duro, veloce e questo va le ancor di più ora che c'è da gestire una campagna di vaccinazione prima che le varianti complichino la situazione».

Andrea Crisanti, 66 anni, romano, professore ordinario di Microbiologia a Padova dopo anni all'Imperial college di Londra, è il virologo del modello veneto diventato la bestia nera della Regione guidata da Zaia e pure del governo Conte.

Come vede la campagna di vaccinazione?

«A livello internazionale purtroppo ci sono dei ritardi, mentre in Italia tutto procede per il meglio. Va anche detto che il governo ha scelto la via più facile, cioè partire da medici e infermieri, mentre in altri Paesi sono state pensate altre priorità».

Considerati gli ultimi contratti europei di fornitura di Pfizer e Moderna, quando pensa che tutti gli italiani saranno vaccinati?

«Concludere la campagna vaccinale entro l'anno mi pare un obiettivo realizzabile, anche se non facile. Per farcela servirà l'impegno di tutti: governo, Regioni, medici, infermieri, volontari e ovviamente cittadini».

Come mai ci sono medici di base e operatori di Rsa che sembrano non volersi vaccinare?

«Sono notizie che mi sorprendono e che riconduco più all'aneddotica che alla realtà. A Padova, per esempio, su 8mila sanitari si vaccinano praticamente tutti».

Non espresse anche lei qualche perplessità sul vaccino?

«Dissi semplicemente che per decidere di vaccinarmi avrei aspettato la fine della fase tre e la pubblicazione dei dati. Appena tutto questo si è verificato mi sono vaccinato subito perché l'evidenza scientifica, seppure in una situazione di emergenza, giustifica una simile scelta».

Se per motivi di rifornimento o di organizzazione la campagna di vaccinazione avesse dei ritardi servirebbero delle misure di contenimento straordinarie?

«La notizia positiva è che l'Italia ha iniziato bene la campagna vaccinale, per cui è presto per dirlo. Bisogna vedere cosa succederà da qui a marzo e a quel punto si potrà valutare se serviranno degli interventi

Coronavirus: la situazione in Italia

All'opera le agenzie per il lavoro incaricate di reclutare il personale necessario al piano Arcuri
Arrivano 100mila dosi dell'antidoto di Moderna. Servono tremila dottori e dodicimila assistenti

Corsa a ostacoli per il vaccino Tanti medici, ma pochi infermieri

IL RETROSCENA

Alessandro Mondo

Troppi medici, pochi infermieri. E ancora meno assistenti sanitari. È uno dei nodi con cui dovranno misurarsi le Agenzie per il Lavoro incaricate di reclutare il personale necessario, in tutta Italia: il perimetro è quello del piano di Domenico Arcuri in vista della vaccinazione di massa.

Giornata di incontri, anche ieri, tra il commissario e i responsabili delle Agenzie che, ciascuna per la sua parte e nelle regioni loro assegnate, dovranno selezionare le candidature pervenute al ministero della Salute (19.400, più 5mila in compilazione), valutare quelle idonee, contrattualizzarle, dirottarle dove serve in accordo con le Asl. Tra queste Synergie, in team con Umana, deputata all'arruolamento in Toscana, Abruzzo, Sicilia e provincia autonoma di Bolzano.

«SFIDA ENORME»

«Una sfida enorme e per questo stimolante – spiega Giuseppe Garesio, amministratore delegato di Synergie Italia, fondata a Torino nel 1999 con il gruppo francese Synergie e tra le prime aziende italiane nel settore –. Siamo pronti. Da oggi cominciamo a contattare i candidati per un primo screening telefonico seguito da colloqui nelle nostre filiali, nell'ultima settimana di gennaio potremo fornire le prime migliaia di addetti».

TEMPI INDEROGABILI

I tempi fissati dal commissario sono inderogabili, i problemi altrettanto. Il piano si basa su 12mila infermieri e 3mila medici, ad oggi le candidature sono arrivate da 14mila medici, circa 4mila infermieri e poco più di 400 assistenti sanitari. Il saldo va quindi riequilibrato, e alla svelta. Un obiettivo nell'obiettivo, ben presente a Synergie e alle altre Agenzie in pista.

«È il problema maggiore – conviene Garesio – cercheremo infermieri anche nel settore privato, proponendo a quelli che hanno la partita Iva un contratto per otto-dieci mesi, e tra quelli andati in pensione con Quota 100».

Mentre per i medici si punterà, di nuovo, sui pensionati e sui neolaureati che non hanno ancora intrapreso il percorso della specializzazione. Soltanto Synergie è chiamata reclutare 500 medici e 2mila infermieri ai quali proporre il contratto e due opzioni: assegnazione in via prioritaria nel territorio di residenza e, in subordine, la disponibilità ad una seconda destinazione.

Un piano complesso, nell'insieme, che per svilupparsi non potrà prescindere dalla disponibilità dei vaccini e dall'individuazione delle sedi in cui somministrarli. Quest'ultima, l'incognita delle incognite.

ARRIVA IL VACCINO DI "MODERNA"

Nei prossimi giorni arriveranno le prime 100mila dosi del vaccino di Moderna: 47mila già fra domani e martedì. La casa farmaceutica statunitense si è impegnata a fornire un milione e 346mila dosi nel primo trimestre, con spedizioni ogni due settimane: a gennaio sono attese 133mila fiale che verranno smistate alle regioni.

Entro fine gennaio, se arriverà il via libera dell'Ema, sarà la volta anche del vaccino di AstraZeneca. Superata la soglia del mezzo milione di italiani, si entrerà nel vivo la campagna vaccinale: «La vera e unica strada – ha ribadito il ministro della Salute, Roberto Speranza – per uscire da questi mesi e da questa crisi così difficile». Vaccini, personale e location: un gioco a incastri. Incastri che dovranno essere perfetti. —

NAPOLI

Ore in fila per il siero De Magistris sferza De Luca

Una fila lunghissima, dall'ingresso della Mostra d'Oltremare, con l'ombrello al freddo, per tre ore. Questa la scena ieri nel quartiere napoletano di Fuorigrotta, dove oltre mille medici, infermieri, sanitari, attendevano il vaccino. «Convochiamo molti sanitari – spiega Mariella Corvino, direttrice sanitaria dell'Asl Napoli 1 – per non buttare i vaccini. A volte molti convocati non si presentavano in tempo e così chiamavamo altri sanitari per usare le dosi». Durissima la critica del sindaco di Napoli Luigi de Magistris alla Regione: «File indegne, hanno avuto settimane per organizzare un servizio che aspettiamo da mesi».

LOMBARDIA

Ecco Moratti: «Dobbiamo incrementare le iniezioni»

Chiara Baldi / MILANO

Sarà la «donna del presente» perché «non penso né al passato né al futuro: lavorare è una costante sin da quando ero giovane».

Letizia Moratti torna in politica dopo un decennio e lo fa all'alba del secondo anno di pandemia prendendosi il ruolo più difficile: assessora al Welfare e vicepresidente della Lombardia, la regione più colpita dal Covid. «Mi metto al servizio della mia regione e di tutti i cittadini lombardi, mi metto al servizio anche cercando di capire chi ha paura, chi ha vissuto momenti di solitudine, chi di povertà». Il suo ingresso a Palazzo Lombardia cattura gli sguardi di tutti, i fotografi scattano senza sosta. «Il mio ringraziamento – ha detto – va al presidente Attilio Fontana che mi ha proposto in maniera inaspettata un compito difficile e complesso, in un momento difficile per tanti e drammatico per alcuni. Lo faccio con tutto il mio impegno». Nessun riferimento, almeno in un primo momento, a Silvio Berlusconi, che venerdì aveva rivendicato la paternità della nomina. Più tardi, parlando con alcuni giornalisti, ha aggiunto: «Fontana è stato il primo, successivamente ho avuto colloqui sia con Berlusconi che con Salvini, anche loro sono stati protagonisti di questo mio nuovo ruolo». E sul suo predecessore, Giulio Gallera: «Non do giudizi. A lui va tutta la mia solidarietà».

Ora la attendono sfide enormi, a partire dai vaccini: la Lombardia, pur mantenendo il ritmo di oltre 10mila somministrazioni al giorno come annunciato, è in fondo alla classifica delle regioni. «Il piano vaccini prosegue nei tempi e faremo di tutto per migliorare», ha assicurato ricordando il recente via libera di Ema su Moderna. «Speriamo con queste nuove dosi di poter incrementare ulteriormente. Non appena sarò insediata – ha aggiunto – chiamerò il commissario Arcuri». Ci sono poi altri due punti cruciali, che vanno di pari passo: la riforma della legge sociosanitaria e la medicina territoriale. «La revisione della Legge 23, su cui ci sono già dei testi in lavorazione, è una priorità che intendo chiudere in tempi rapidi». L'obiettivo è «rivedere la riorganizzazione per far sì che ci sia una maggiore attenzione al territorio: una organizzazione strutturata è la miglior risposta. Ma vigilerò anche su altre patologie e liste d'attesa» perché «la sanità non può esaurirsi col Covid». —

ANDREA CRISANTI
DIRETTORE DIPARTIMENTO DI MEDICINA MOLECOLARE ALL'UNIVERSITÀ DI PADOVA

Il rischio è che le varianti del virus complichino tutto Quella inglese può far crescere l'immunità di gregge all'80%

suppletivi del vaccino».

Intanto possiamo permetterci un'altra settimana senza zone rosse?

«La mia strategia è sempre la stessa: farei un lockdown duro per abbassare i contagi e poi una vaccinazione di massa».

Una terapia shock?

«Bisogna impedire che l'alta trasmissione del virus favorisca la creazione di varianti che complicherebbero la vaccinazione».

La variante inglese continua la sua avanzata, ma non dovrebbe influire sulla vaccinazione.

«Pare di no, ma col passare del tempo potrebbero esserci altre varianti. Inoltre quella inglese, che si candida a diventare dominante, è difficilmente controllabile e potrebbe aumentare la soglia dell'immunità di gregge all'80 per cento».

Il prossimo Dpcm prevederebbe la zona rossa dopo i 250 nuovi casi su 100mila abitanti. Che ne pensa?

«È un passo avanti rispetto all'arlecchinata dei colori prima di Natale, ma abbasserei la soglia a 50-80».

Cosa non ha funzionato delle misure prima delle festività?

«Lo sapremo entro poche settimane, ma le zone gialle sono state un fallimento, specialmente in Veneto dove ci sono stati 5mila morti».

È etico che in Italia continui una media di 500 morti al giorno?

«È una strage inutile che poteva essere evitata. Invece di spendere in banchi a rotelle e bonus vacanze bisognava potenziare il sistema territoriale».

Ora cosa si potrebbe fare?

«Portare la pandemia ad un livello tracciabile con un lockdown vero e potenziare i test come non si è mai fatto. È anche la via più veloce per una vera ripresa economica. Altrimenti si proseguirà nella situazione attuale, in cui nessuno capisce cosa succede, in attesa della vaccinazione che se va tutto bene finirà tra un anno».

> I morti si potevano evitare potenziando il sistema territoriale invece dei bonus ferie

Sarebbero utili maggiori controlli?

«Sì, ma se si dà alle persone la possibilità di uscire con gli sconti perché non dovrebbero farlo? C'è anche un problema di messaggi contraddittori oltre che di misure e di controlli».

Lo sa che il viceministro Sileri ha scritto nel suo libro che voleva lei e Galli nel Cts, ma l'apparato fece resistenza?

«Meglio, così posso esprimermi liberamente e senza avere problemi con persone con cui sono sempre stato in forte dissenso sulla gestione della pandemia. Spero che almeno stavolta mi ascoltino». –

Coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia

Contagi in rialzo e stretta Rischio zona rossa dal 18: l'allarme della task force

Con la revisione ulteriore dei parametri a Roma, l'andamento dei casi in Fvg potrebbe portare alle misure più restrittive. Barbone: «Il quadro è molto serio»

Marco Ballico / TRIESTE

Il Friuli Venezia Giulia rischia non solo la zona arancione, dal prossimo 18 gennaio, ma pure quella rossa. Lo dicono i numeri al rialzo della settimana, ma in maniera altrettanto esplicita le parole di un Fabio Barbone che si dice «molto pessimista». L'epidemiologo triestino che coordina la task force regionale anti-Covid definisce la situazione «estremamente seria» davanti a modelli, spiega, «che descrivono una terza ondata in corso». A fare ipotizzare il rosso è la proposta avanzata dall'Istituto superiore di sanità, condivisa dal Comitato tecnico scientifico, che renderebbe automatico il passaggio nella fascia con meno libertà al superamento di un'incidenza settimanale dei nuovi positivi pari a 250 ogni 100.000 abitanti.

Già oggi i governatori sono convocati in videoconferenza dai ministri per gli Affari regionali Francesco Boccia e della Salute Roberto Speranza, ma l'oggetto non cita la possibile, ulteriore stretta sui parametri dopo il ritocco alle soglie dell'Rt, l'indice di contagio.

Il vicepresidente Riccardo Riccardi, sin d'ora, fa in ogni caso capire che il Fvg sosterrà le ragioni di un territorio in cui ci sono tanti positivi perché si fanno tanti tamponi: «Il contagio ha elementi diversi: asintomatico, sintomatico che sta a casa o che deve essere ricoverato. Si tratta di contagi che non possono essere considerati uguali, farlo significherebbe penalizzare le regioni che fanno più tamponi». Di qui la controproposta, quella di mettere una soglia minima di test, prima di far valere il parametro dei casi. Ma Riccardi, evidenziato che sarebbe «più urgente arrivare all'allineamento tra i dati e la decisione sul colore che oggi sconta una settimana di ritardo», non dimentica la questione sociale: «Se servono, e servono, misure restrittive, parallelamente ci vogliono immediati interventi economici a favore di chi non può lavorare».

Se tuttavia Roma imporrà il paletto dei 250 casi, il Fvg può considerarsi a un passo da quel valore. Perché se è vero che nel report Iss di due giorni fa, sul periodo 28 dicembre-3 gennaio, per la regione si registravano 205,29 positivi ogni 100.000 abitanti, la settimana che determinerà il colore dal 18 gennaio è quella che si conclude oggi. E Barbone, tabelle alla mano, informa che siamo attorno al 20% in più, un incremento che porterà davvero molto vicino, se non oltre, al 250. Si viaggia sul filo dei numeri. Si tenesse conto della fotografia della Protezione civile, non ci sarebbero troppi dubbi sul rosso: da lunedì 4 a ieri la media giornaliera è di 649 positivi contro 519 della settimana scorsa (+25%). Ma a Roma si analizzano altri flussi di dati, quelli dell'Iss, che mettono in fila le schede individuali dei contagiati compilate dai dipartimenti di prevenzione dopo la presa in carico. Alle 12 del martedì, quando si iniziano a fare i conti al ministero, non tutte le schede sono validate e si finisce con l'analizzare numeri più bassi di quelli della Pc (nell'ultimo report 2.488 a fronte dei 3.634 comparsi nei bollettini quotidiani). La certezza è che la situazione in Fvg è tra le peggiori d'Italia. Nel bollettino di ieri, con 59 infezioni nelle case di riposo, 51 tra gli ospiti e otto tra gli operatori, e 29 nel Ssr, sono stati rilevati 1.015 casi (su 8.424 tamponi, 12%), di cui 123 erano già risultati positivi al tampone antigenico. Si aggiungono altri 162 positivi da test rapidi (il 10,4% su 1.559). A contrarre l'infezione con conferma molecolare sono state 55.591 persone, di cui 24.331 in provincia di Udine (+498), 11.886 a Pordenone (+225), 11.742 a Trieste (+140), 6.946 a Gorizia (+135) e 686 di fuori regione (+17).

Con altri 14 decessi, da inizio pandemia le vittime con diagnosi Covid in Fvg sono 1.876: 862 a Udine (+16), 473 a Trieste (+3), 400 a Pordenone (+5) e 127 a Gorizia (+4). In aumento pure i pazienti in ospedale: tra i 690 (+19) nelle aree mediche e i 62 nelle terapie intensive, siamo al nuovo picco: 752. Gli attualmente positivi sono 12.890 (+314), i totalmente guariti 39.723 (+665), i clinicamente guariti 1.102 (+32), gli isolamenti 12.138 (+297). —

COMMERCIO IN DIFFICOLTÀ

Ma domani si torna gialli E il balletto dei colori disorienta i consumatori

Micol Brusaferro / TRIESTE

Domani si torna in zona gialla. Continua insomma il balletto dei colori che negli ultimi giorni ha messo in difficoltà molte persone. Sui social tanti chiedono informazioni e chiarimenti. Tra i più bersagliati dalle telefonate i negozianti: i clienti, disorientati, vogliono capire chi è aperto e con quali modalità. Soprattutto nel primo fine settimana dedicato ai saldi. Un weekend ancora più amaro del solito per i centri commerciali, chiusi sabato e domenica, che non posso sfruttare la corsa ai ribassi come gli anni scorsi.

Oggi, si diceva, ancora tutti in zona arancione. Quindi spostamenti solo nel proprio comune; bar e ristoranti con il servizio di asporto o delivery, che da domani sarà in vigore solo dalle 18 in poi, mentre prima invece i clienti potranno entrare e sedersi nuovamente ai tavoli, per bere un caffè e pranzare. Negozi sempre aperti, ieri e oggi, ma, come detto, centri commerciali chiusi, tranne che per alcune realtà che possono continuare a operare come i supermercati.

«Siamo tra i settori più penalizzati - commenta Sergio Bavazzano, direttore del Montedoro Shopping center - la situazione sta diventando insostenibile. Tutti i negozi sono aperti tranne i nostri, solo perché si trovano in un'area al chiuso. C'è molta preoccupazione, sia in termini di fatturato che di affluenza». Dati alla mano i risvolti negativi sono evidenti. «A Natale abbiamo potuto lavorare solo 15 giorni, con la conseguenza di un calo del 45%. E per i saldi siamo colpiti nuovamente, considerando che lì possiamo stimare un calo del fatturato del 70%, perché la maggior parte dei clienti si concentra nei weekend. Nel frattempo abbiamo subito anche un altro fattore negativo. Già dopo il primo lockdown i consumatori hanno cambiato abitudini, radicalmente. Arrivano al centro commerciale per prendere solo ciò che serve e poi se ne vanno. Considerando le varie limitazioni, in diversi periodi, la gente ha perso l'abitudine di bersi un caffè al bar o di fare un giretto all'interno. E questo va a scapito di tutte le attività presenti. Le persone non passeggiano più nelle gallerie e il centro commerciale è nato proprio con questo scopo».

Clienti nelle gallerie del Montedoro Shopping Center di Muggia

Situazione critica anche nel cuore del centro storico di Trieste. Tra piazza della Borsa e via San Nicolò anche ieri si sono formate lunghe file all'esterno, ma qui molti negozianti hanno ricevuto parecchie telefonate di persone confuse dal colore e dai divieti corrispondenti. Da domani nuovo cambiamento, il Friuli Venezia Giulia torna in zona gialla. Via libera a spostamenti senza problemi e senza certificazioni, negozi aperti, così come i locali. Attenzione però al coprifuoco, che resta in vigore dalle 22 alle 5. —

CORONAVIRUS LE MISURE ANTI CONTAGIO IN VIGORE IN FVG

LE REGOLE PER LA ZONA ARANCIONE (ANCORA OGGI)

Spostamenti

Divieto di circolazione dalle 22 alle 5 del mattino salvo comprovati motivi di lavoro, necessità, salute.

Divieto di spostamento in entrata e in uscita da una regione e da un comune all'altro, salvo comprovati motivi di lavoro, studio, necessità, salute.

Attività di pubblico esercizio

Chiusura di bar, ristoranti, pasticcerie, gelaterie. Asporto consentito fino alle 22. Consegna a domicilio senza restrizioni.

Negozi e centri commerciali

I negozi restano aperti. Nelle giornate festive e prefestive sono chiuse le medie e grandi strutture di vendita, nonché gli esercizi commerciali all'interno dei centri commerciali e dei mercati, ad eccezione di supermercati e alimentari, farmacie, parafarmacie, tabacchi ed edicole.

Sport, giochi e tempo libero

Restano chiusi cinema, teatri, mostre e musei, palestre, piscine, sale bingo, centri scommesse e slot machine, anche in bar e tabacchi.

Trasporti

La capienza del Tpl su gomma e treni regionali è ridotta al 50%, ad eccezione dei mezzi di trasporto scolastico

LE NORME PER LA ZONA GIALLA (DA DOMANI IN POI)

Spostamenti

Ci si può spostare tra comuni ma non verso altre regioni.

Sempre in vigore il coprifuoco: è vietato spostarsi dalle 22 alle 5.

Attività di pubblico esercizio

Bar, ristoranti, pasticcerie e gelaterie possono restare aperti dalle 5 alle 18. L'asporto è consentito fino alle 22, la consegna a domicilio non ha restrizioni.

Negozi e centri commerciali

I negozi restano aperti. Nelle giornate festive e prefestive sono chiuse le medie e grandi strutture di vendita, nonché gli esercizi commerciali all'interno dei centri commerciali e dei mercati, ad eccezione di supermercati e alimentari, farmacie, parafarmacie, tabacchi ed edicole.

Sport, giochi e tempo libero

Restano chiusi cinema, teatri, mostre e musei, palestre, piscine, sale bingo, centri scommesse e slot machine, anche in bar e tabacchi.

Trasporti

La capienza del Tpl su gomma e treni regionali è ridotta al 50%, ad eccezione dei mezzi di trasporto scolastico

Scuola

Prosegue la didattica a distanza alle superiori, fatta eccezione per gli studenti con disabilità e in caso di uso di laboratori

CROMASIA

Coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia

Diffidenza e prenotazioni al di sotto delle aspettative tra gli operatori socio sanitari. Alla residenza Carducci di Trieste ha rifiutato l'iniezione addirittura l'80% degli addetti. All'Itis accetta un dipendente diretto su due. Il nodo obbligatorietà

Adesioni a singhiozzo per i vaccini In casa di riposo molti dicono no

IL FOCUS

Benedetta Moro / TRIESTE

Se gli infermieri delle case di riposo di Trieste, e anche i medici di medicina generale che prestano servizio all'interno, hanno risposto in modo massiccio alla possibilità di farsi iniettare il vaccino Pfizer Biontech, la stessa cosa non si può dire per gli operatori socio-sanitari. Da Asugi – fanno sapere – è ancora troppo presto per delle stime sulle adesioni degli oss, ma sentendo alcune strutture sembra che queste figure siano abbastanza reticenti a immunizzarsi, seppur non sia per ora obbligatorio. Si parla di un'adesione davvero bassa che in alcuni casi, che raggiunge solo il 20% del personale. Nel caso dell'Asp Itis la percentuale «non è bassissima, ma nemmeno alta», afferma il presidente Aldo Pahor, che aggiunge: «Ho chiesto alla cooperativa che gestisce il servizio che mi dica quando ci sarà l'adesione del 20%. Per il momento non sono stato ricontattato, mi è stato detto solo che stanno lavorando per convincere gli operatori. Non riesco a capire la titubanza degli operatori. Una parte comunque - prosegue - è stata Covid positiva e quindi non si vaccina in questa tornata. È un lavoro lungo e difficile per tutti. Contiamo di vaccinare parecchie persone. Dei dipendenti diretti Itis, il 50% ha detto sì, la percentuale sta crescendo, io penso che faremo un balzo in avanti dalla prossima settimana».

I TARGET
LA CAMPAGNA STA AVENDO PIÙ SUCCESSO TRA MEDICI E INFERMIERI

> Alla rsa Mademar invece la percentuale dei contrari si ferma al 30%. «Pesano le voci critiche che circolano sui social»

Alla rsa Mademar e alla casa di riposo Ad Maiores l'adesione, invece, è quasi al 70%. «Un 30% ha una diffidenza totale nei confronti del vaccino - spiega Claudio Berlingerio, il presidente del cda -. C'è un atteggiamento prudenziale, visto che su questo vaccino si è detto un po' di tutto. Viene fuori così una grande confusione».

È difficile dire se la scelta di non vaccinarsi dipenda o meno dal fatto che la struttura in cui gli addetti operano sia rimasta Covid free. Alla residenza Carducci, rimasta finora sempre Covid free, per esempio su 16 dipendenti oss, l'80% per ora ha detto no. «Hanno prenotato l'iniezione solo in due o tre – specifica il direttore Marco Gasparini -. È un po' contagioso il favore o il dissenso. La titubanza, penso, deriva anche dalle voci che girano sui social e che, per il solo fatto di avere molte condivisioni, finiscono per diventare autorevoli, un problema dei tempi moderni. C'è stata invece un'adesione totale da parte del personale sanitario, infermieri e medici, e anche tra amministrativi e animatori la partecipazione è alta. Spero sia una titubanza momentanea e che Asugi con una campagna di sensibilizzazione ottenga il risultato senza forme coercitive».

Proprio sul profilo dell'obbligatorietà, Gasparini aggiunge un aspetto che potrebbe essere dirimente: «Il datore di lavoro non può imporre di fare il vaccino. Però i medici del lavoro iniziano a prescriverlo nelle visite mediche. Come il fabbro in officina deve avere l'antitetanica, la stessa cosa si sta profilando per tutti coloro che operano. Pare che l'orientamento della Medicina del lavoro sia questo. E si risponderebbe così alla domanda: è licenziabile chi non lo fa?».

Situazione al di sotto delle aspettative anche a Casa Verde, a Servola. Su 60 dipendenti oss, il 40% non intende fare il vaccino. Gli infermieri della struttura invece hanno aderito tutti subito. Le motivazioni, spiega il gestore Umberto Benevento, sono le seguenti: «Hanno paura di possibili danni legati al vaccino. Nel modulo di consenso, si legge, che non si può dare garanzia su conseguenze future. E questo colpisce. Ed è anche normale che chi è giovane sia preoccupato. C'è chi mi ha detto che ha paura di avere problemi di fertilità e che semmai arrivasse l'obbligo di fare il vaccino, cambierebbe lavoro. Bisogna dare dei chiarimenti approfonditi per convincere le persone. L'Azienda sanitaria ha messo in essere protocolli rigidi, ma la gente s'informa su internet».

A Casa Ieralla, a Padriciano, invece su una cinquantina, solo un paio si è rifiutato. «Diversi andranno a farlo – dice il direttore Matteo Sabini -, ma ci sono anche persone che, avendo avuto la malattia, non lo faranno e altri che invece sono in attesa di capire cosa succederà». —

LE DOSI DELLA PFIZER

Usato il 46,8%

Nell'aggiornamento sulla campagna vaccinazioni, il Fvg segnava ieri pomeriggio 11.527 somministrazioni Pfizer, il 46,8% delle dosi a disposizione. Si procede con personale del Ssr e ospiti delle residenze per anziani. Da febbraio, come ha anticipato l'Agenzia di coordinamento, si passerà agli over 80. Auspicabilmente anche con il vaccino Moderna. Sui tempi la Regione attende comunicazioni dal commissario Arcuri.

RISTORI IN FVG

Dati 195 milioni

«Sono quasi 195 i milioni erogati a fondo perduto in Fvg con bonifico sui conti correnti dei beneficiari in automatico o sulla base di specifiche domande a seguito dell'approvazione dei decreti Rilancio, Agosto, Ristori da uno a quater e Natale. Mai era stata fatta un'operazione del genere». Lo afferma la presidente della commissione Lavoro della Camera Debora Serracchiani.

LA MANIFESTAZIONE

Presidio bis in piazza per rivendicare il diritto a tornare in classe

Lilli Goriup / TRIESTE

Sono tornati in piazza Unità come ogni sabato genitori e insegnanti del comitato "Priorità alla scuola" (Pas). Almeno sessanta persone hanno chiesto innanzitutto il ritiro dell'ordinanza regionale che prolunga fino al 31 gennaio la didattica a distanza nelle superiori del Fvg. Il giorno prima si era tenuto un presidio con finalità analoghe ma organizzato da altri gruppi di famiglie. E domani ci sarà uno sciopero studentesco a livello nazionale: l'invito è ad astenersi dalle lezioni, virtuali o in presenza che siano.

Tra i manifestanti di ieri anche Cecilia, la quattordicenne che da mesi protesta silenziosamente davanti al liceo Petrarca di Trieste, per rivendicare il suo «diritto» a tornare in classe. «Un diritto che il governo, prima quello nazionale ora quello regionale, non sta garantendo», ha spiegato: «È vergognoso che la scuola sia lasciata all'ultimo posto, e sempre nel dubbio. Siamo la generazione su cui più graveranno i cambiamenti epocali che ci attendono. Come li affronteremo senza una preparazione adeguata?».

Ma ieri in piazza non c'erano molti altri studenti, oltre a lei. Forse anche perché costretti da quasi un anno tra le mura familiari, gli adolescenti oggi si stanno «ammalando». A usare quest'espressione alcuni genitori. Su toni simili si attesta la lettera che i Pas hanno indirizzato alla giunta Fedriga: «La chiusura non ridurrà di molto l'andamento del contagi, ma determinerà nei ragazzi un'ulteriore sfiducia nei confronti degli adulti e del sistema Paese, che ha consapevolmente dimenticato i loro diritti». Ecco perché vogliono «l'immediata apertura di tutte le scuole, con contestuale potenziamento delle misure di prevenzione, del sistema di tracciamento e di screening della comunità scolastica, e che il personale sia considerato prioritario nell'agenda vaccinale».

Un momento della manifestazione in piazza Unità. Foto Bruni

A queste richieste ha risposto per iscritto l'assessore regionale all'Educazione Alessia Rosolen: «L'intenzione era riportare in ragazzi a scuola il 7 gennaio. Abbiamo lavorato per farlo. Poi ci siamo confrontati con i numeri. Personalmente, resto una convinta sostenitrice delle lezioni in presenza. Ma non posso decidere deliberatamente di mettere a repentaglio la salute pubblica rincorrendo un ideale». Quanto alle «implicazioni di carattere psicologico, cultura e sociale, il problema è serio. Ma sarebbe serio rimandare i ragazzi a scuola, salvo poi chiudere nuovamente dopo otto giorni? La schizofrenia nella gestione può essere peggio della distanza. Abbiamo argomentato la nostra decisione. Nessuno ha la presunzione di essere il depositario assoluto della verità. Vedremo cosa faranno altre realtà a livello nazionale ed europeo». Ieri in piazza si è vista la consigliera comunale di Open Fvg Sabrina Morena, che si è così unita al coro di forze politiche locali che vogliono il ritiro dell'ordinanza, tra cui Italia Viva e M5s. —

A MIRAMARE

Riapre il Parco

La Direzione di Miramare ha disposto la riapertura del Parco del Castello a partire da domani. Restano i consueti orari del periodo invernale (8 – 16), sempre nel pieno rispetto delle norme e delle disposizioni igienico-sanitarie in vigore. Il Parco riapre per decisa volontà del direttore Andreina Contessa che ha chiesto e ottenuto una deroga rispetto alla chiusura temporanea dei musei storici tuttora in vigore su tutto il territorio nazionale.

Coronavirus: la situazione nell'Isontino

LE CAMPAGNE ANTI-COVID

Gli operatori sanitari vaccinati a Gorizia Nelle casa di riposo è il turno di Cormons

Il sindaco Ziberna: «Si partirà mercoledì all'ospedale»
Domani tocca agli ospiti della Cjase nel centro collinare

In alto la preparazione delle dosi, sopra la vaccinazione nella casa di riposo di Monfalcone Foto Bonaventura

Francesco Fain
Matteo Femia / GORIZIA

E adesso, oltre alla certezza, c'è anche la data. Gli operatori del San Giovanni di Dio e delle altre strutture sanitarie e assistenziali del territorio non dovranno spostarsi a Monfalcone per effettuare il vaccino anti Covid-19 perché, da mercoledì, la somministrazione sarà effettuata a Gorizia.

L'assessore regionale alla Sanità Riccardo Riccardi lo ha comunicato al sindaco Rodolfo Ziberna. «Le vaccinazioni riguarderanno tutte le categorie inserite nella prima fase – spiega Ziberna – e sarà il primo presidio anche per la seconda in cui sarà sarà vaccinato il resto dei cittadini che, mi auguro, vedrà coinvolti tanti più siti e anche personale non ospedaliero come i medici di base. Si tratta di un servizio *in loco* irrinunciabile per la nostra città e per il circondario che va nella direzione di accelerare al massimo il processo di immunizzazione dei cittadini. È indispensabile fare presto per poter tornare, in tempi relativamente veloci, alla normalità. Si tratta di salvare vite ma non solo. Dobbiamo far rientrare bambini e ragazzi a scuola, riabbracciare i nostri anziani nelle case di riposo e far ripartire un'economia che rischia di provocare una crisi occupazionale di grandi dimensioni. Quindi, è importantissimo che il Governo acceleri la diffusione dei centri per la vaccinazione in termini importanti su tutti i territori. Ringrazio di cuore l'assessore Riccardi per aver supportato le mie richieste anche con il commissario. Tutti dobbiamo remare nella stessa direzione».

Conclude Ziberna: «La vaccinazione di massa sarà resa più agevole con i vaccini che non hanno la necessità di essere conservati a -80 gradi».

L'obiettivo comune è di velocizzare al massimo la campagna in tutto il territorio

È il momento delle certezze anche a Cormòns. Domani alle 10 inizieranno le vaccinazioni degli ospiti e degli operatori della casa di riposo. La Cjase sarà una delle prime strutture di questo tipo in regione, dopo Monfalcone e San Dorligo della Valle, a sottoporre i propri anziani ospiti al vaccino: e l'adesione è stata totale. Grande soddisfazione per questo traguardo raggiunto in anticipo rispetto a molte altre realtà è stata manifestata sia dal sindaco Roberto Felcaro sia dalla vicepresidente di Codess Fvg (la società che gestisce i servizi interni alla casa di riposo) Giulia Bigot. «La nostra struttura - afferma il primo cittadino - sarà tra le prime dell'Alto Isontino a godere di questo servizio per il fatto di essere sempre stata *Covid-free*. Per questo, voglio ringraziare tutto il personale della Codess Fvg, quello della rsa Covid e i nostri uffici comunali per la grande competenza e professionalità dimostrate nel garantire la sicurezza agli ospiti della struttura. Sugli ospiti e sugli operatori sono stati fatti tamponi costanti nel tempo, il cui risultato è sempre stato negativo. Inoltre, durante l'apertura del centro tamponi a Cormòns, l'assessore Riccardi ci aveva assicurato in caso di consenso la pronta vaccinazione degli ospiti e degli operatori della Cjase e ciò si sta per verificare. Il risultato delle scelte operate è stato quello di veder concretizzata tutela e giuste cure a persone anziane positive al Covid e non autosufficienti e di aver potuto trovare le soluzioni operative con l'Azienda Sanitaria anche per procurare la pronta vaccinazione delle nostre categorie deboli».

Fa eco Giulia Bigot: «Siamo riusciti grazie al personale e al lavoro di squadra col Comune a tenere in sicurezza gli ospiti per tutto il tempo necessario fino al vaccino. È un esempio di quanto l'impegno ma anche la collaborazione e la fiducia tra amministrazione pubblica ed ente gestore possano portare a risultati concreti». —

LA DENUNCIA DEI DEM

«Nessuno ha pensato a come immunizzare i pazienti fragili in casa»

GORIZIA

«Siamo perplessi nel leggere la totale soddisfazione del sindaco nel dichiararsi più che appagato dell'offerta della sanità isontina». A dirlo Adriana Fasiolo, Marco Rossi e David Peterin, consiglieri comunali Pd. «Le risorse territoriali nell'area isontina dell'Asugi sono oggettivamente inferiori rispetto al territorio triestino: questo crea disomogeneità con ricadute anche nell'organizzazione dei servizi. E ciò si evidenzia anche ora, a proposito di vaccinazione ai cittadini fragili. Chi li vaccinerà a domicilio? È previsto un trasporto degli stessi nelle sedi vaccinali? Non ci sono solo i fragili in Rsa, ci sono molti fragili a domicilio, non autosufficienti che vivono soli o con la badante. Di questi chi si occuperà? Doveroso sottolineare come, sin dal marzo 2018, avevamo sollecitato il sindaco in aula a dare una risposta alle tante persone che sole o non autosufficienti o non automunite debbono accedere alle strutture sanitarie, dovendosi recare nelle varie sedi ambulatoriali ospedaliere e non, dislocate nel vasto territorio dell'Asugi. E lui l'aveva formalmente accolta. Si era già strutturato un progetto condiviso con il dg Poggiana, il sindaco, Brancati in rappresentanza dei disabili e l'Anmic. Analogamente a quanto già in vigore da tempo a Trieste si chiedeva l'istituzione di una rete coordinata di raccordo dei trasporti sanitari tra le associazioni di volontariato in campo sanitario per facilitare l'utenza nel raggiungere le sedi ospedaliere per indagini o visite programmate, con l'ausilio di Televita». «Sono passati quasi 3 anni da quando Ziberna accose questa proposta come ordine del giorno, ma il progetto non è mai decollato». —

FRA.FA.

Una corsia preferenziale per la somministrazione anche agli operatori
L'operazione riguarda potenzialmente 43 ospiti delle strutture protette

I disabili isontini seguiti dal Cisi fra le categorie con priorità

LA DECISIONE

Luigi Murciano / GRADISCA

I disabili isontini delle tre strutture residenziali del Cisi saranno inseriti fra le categorie prioritarie nella somministrazione del vaccino contro il Coronavirus. E con loro gli operatori.

La bella notizia viene dal direttore del Consorzio Isontino Servizi Integrati, che ha annunciato come sia già in corso di svolgimento in queste ore l'acquisizione del consenso informato sull'immunizzazione dei soggetti interessati (o dei rispettivi curatori ed amministratori di sostegno). «L'operazione-vaccini riguarda potenzialmente 43 ospiti delle strutture residenziali e protette di via Vittorio Veneto a Gorizia, di Begliano e di Villesse – spiega Merzliak – e circa un'ottantina di lavoratori, fra educatori, operatori socio-sanitari e addetti di vario genere».

Numeri ufficiali sull'adesione, essendo l'acquisizione del consenso ancora in corso, non ve ne sono: ma la direzione del Cisi parla di una «vasta disponibilità» a sottoporsi al vaccino, che potrebbe attestarsi ben oltre l'80%. «Voglio ringraziare Asugi per il dialogo e la collaborazione dimostrati per fornire una risposta concreta al nostro mondo della disabilità – commenta Merzliak –. Altre volte in passato ho posto l'accento sull'inopportunità di equiparare il mondo dell'handicap a quello degli anziani, ma in questo caso questa assimilazione ha consentito ai "nostri ragazzi" di rientrare fra i soggetti che avranno la priorità nell'immunizzazione, trovandosi in strutture residenziali e dunque a rischio».

Per quanto riguarda gli ospiti dei 9 centri diurni gestiti dal Cisi per conto di 25 Comuni dell'ex Provincia di Gorizia – fra utenti e operatori una popolazione di 400 persone – l'immunizzazione avverrà comunque in una fase successiva. Tutti i centri diurni sono finalmente Covid-free e domani riapriranno regolarmente all'attività. Nei dieci mesi trascorsi si sono contagiati in tempi diversi e modo asintomatico solo 6 utenti, già rientrati in struttura dopo gli isolamenti nell'Unità Covid creata in house dal Cisi stesso.

Sei operatori delle strutture, e una decina dei centri semiresidenziali, si sono contagiati all'esterno senza portare contagio all'interno, mentre altri 9 utenti dei centri diurni e progetti di integrazione lavorativa hanno contratto il virus fuori dai servizi, sempre in modo asintomatico o paucisintomatico. «Il sistema delle "bolle" per singola struttura, la prassi della sospensione precauzionale delle attività, l'isolamento nella Unità Covid, oltre al rispetto più ampio possibile delle misure di prevenzione, l'effettuazione tempestiva dei tamponi, hanno fatto sì che non si siano creati veri e propri "focolai" nei servizi del Cisi – ha spiegato Merzliak – e cioè che a fronte della segnalazione di positività o di contatto con essa, la stessa rimanesse circoscritta ai primi interessati». In tutto sono stati effettuati circa 1.700 tamponi tra operatori e utenti, circa la metà nei centri semiresidenziali e l'altra metà nelle strutture residenziali e nei servizi di supporto. –

Coronavirus: il dibattito in Friuli Venezia Giulia - 8

I COSTI

Il grande circuito

«Il circuito teatrale richiede una grande quantità di soldi. Per questo motivo il costo del biglietto è altissimo. Ma io – sottolinea l'attrice e regista romana Monica Guerritore - non voglio che il mio lavoro sia rivolto soltanto a chi si può permettere 50 euro per andare a vedersi uno spettacolo a teatro. Io desidero che ciò che trasmetto, che i ragionamenti fatti col cuore del teatro, invadano la platea televisiva».

L'ESPERIMENTO

Scuole a leggio

Grazie a un protocollo firmato dal Mibact e dal Miur è stato permesso l'utilizzo dei locali dei teatri per scopi didattici. In questo modo, le scuole che non siano in grado di garantire il corretto distanziamento possono trasferire parte dei loro studenti negli spazi teatrali. Il primo ad aprire le sue porte per in virtù di questo scopo è stato il Teatro della Pergola di Firenze, che ha una capienza di 999 posti.

IL CONFRONTO

Gli Stati generali

«Per gli attori teatrali, la difficoltà di veder riconosciuto il proprio lavoro ha comportato la mancata ricezione di sussidi. L'attrice Monica Guerritore ha così proposto agli Stati Generali dell'Economia la creazione del Registro Attori Attrici italiani (Raai), un elenco di professionisti in cui i parametri della categoria sono messi neri su bianco. L'idea si è trasformata in proposta di legge, ora alla Camera».

Per riempire il vuoto lasciato da mesi di luci spente e sipari abbassati Monica Guerritore punta sulla rinascita del mestiere. «Ma no allo streaming che getta tutto nel mare magnum del web»

«Esiste da oltre 2 mila anni E anche questa volta il teatro saprà rialzarsi»

IL CASO

Linda Caglioni / TRIESTE

«Niente potrà mai cancellare il teatro. Esiste dal 2000 avanti Cristo. È stato in grado di resistere all'invenzione del cinema, della televisione, della radio, dei concerti. E resisterà anche stavolta». Monica Guerritore ne è convinta. Lo stallo che ha cristallizzato in una posa immobile i palcoscenici d'Italia non rappresenta alcun punto di arrivo. Sembra essere, piuttosto, un punto di inizio.

«Durante questi mesi di inattività, dobbiamo cercare di elaborare una rinascita del mestiere, che sia fresca, imponente. Come ha detto Mattarella, "questo è il tempo dei costruttori". E la crisi di oggi è legata a problemi del passato», prosegue l'attrice e regista romana, che ha iniziato a tracciare le strade per ripartire diverso tempo fa, quando è stata chiamata a rappresentare il Teatro e la Cultura agli Stati generali dell'Economia, tenutisi a giugno. Un'occasione in cui ha avanzato soluzioni per aiutare gli artisti teatrali a tenere la schiena dritta, nonostante tutto. «Ho proposto di riaprire i teatri al mattino, per metterli a disposizione delle scuole che abbiano problemi nell'assicurare il mantenimento delle distanze. La misura è stata accolta dai ministri dell'Economia, dell'Istruzione e della Cultura Roberto Gualtieri, Lucia Azzolina e Dario Franceschini. È già stata messa in pratica grazie alla firma di un protocollo».

Un altro punto che ritiene cruciale è la creazione del Registro Attori Attrici Italiani (Raai), per cui è stata depositata una proposta di legge alla Camera. Lo strumento avrebbe il merito di delineare un elenco di professionisti del settore che possano poi essere impiegati per solidarietà anche in occasioni di formazione scolastica. «Il Raai è chiesto dalla stessa Ue, affinché nelle emergenze i Ristori siano indirizzati a categorie precise. Inoltre, creando un registro ufficiale, si garantirebbero a Comuni e ministeri migliaia di figure teatrali professionali». La volontà è dunque inserire il maggior numero di attori teatrali nel circuito lavorativo. Da cui, ancora oggi, restano esclusi troppi talenti. Ma la colpa non è del virus. «È un mestiere in cui sopravvivono poche persone. I guadagni sono scarsi, i prezzi dei biglietti sono altissimi. I produttori fanno una fatica enorme, specie quelli privati».

L'ULTIMO SPETTACOLO A TRIESTE
GUERRITORE IN SCENA CON "L'ANIMA BUONA DI SEZUAN" DI BRECHT

> «Il tempo trascorso al buio in sala senza distrazioni aiuta a maturare una visione»

Proprio perché si tratta di un problema che precede il diffondersi del Covid, secondo Guerritore la soluzione non è riaprire i luoghi di cultura: «Noi stiamo facendo i conti con una pandemia mortale. È vero, lo sci sta per riaprire, ma è un'attività all'aperto. Affinché il teatro sia remunerativo, invece, devono esserci almeno 500 spettatori in sala, un numero senza cui sarebbe impossibile pagare le spese. Questo, però, significherebbe avere centinaia di persone in una sala, senza riciclo d'aria». La salvezza è invece spingere gli attori teatrali fuori dal perimetro del palcoscenico e incanalarli nei circoli audiovisivi. «Ho provato con la Rai, trovando però solo porte chiuse. Purtroppo il servizio pubblico è diventato commerciale, basato su offerte che vanno incontro al gusto di più persone possibili. La drammaturgia che propone non richiede sforzi di ragionamento al pubblico. Resta il fatto che la soluzione per i professionisti è adattarsi ai prodotti televisivi e non più solo a quelli teatrali. L'Italia, del resto, è l'unico Paese in cui ci sia una separazione così netta tra i due ambiti».

A suo giudizio, invece, non dovrebbe avere spazio l'orizzonte dello streaming. «La diretta in rete dei prodotti teatrali va vietata. Oltre a essere rovinata dalle riprese, non prevede diritti, né per gli autori, né per i musicisti, né per gli interpreti. È un contenuto gettato nel mare magnum del web».

Un triste destino che lei, convinta com'è che il teatro sia un'esperienza intimamente collettiva, non riesce a figurarsi. Proprio un anno fa, quando si esibì al Bobbio di Trieste nell'opera "L'anima buona di Sezuan" di Bertolt Brecht, nell'adattamento del suo primo maestro Strehler, ebbe modo di ribadire che «il teatro è un'esperienza che non morirà mai. È il luogo dove le cose entrano dentro di te attraverso il buio della sala; è un'esperienza collettiva: sei insieme ad altra gente che sta metabolizzando quello che sta vedendo insieme a te. Il tempo trascorso al buio, senza distrazioni, fa sì che tu maturi una tua visione. Ciò è importante perché ti toglie dalla propaganda. La propaganda è la velocità del messaggio che non ti dà il tempo di elaborare». —

8 - continua.

DARIO FRANCESCHINI

Cultura muta

La scelta di escludere teatri e cinema dai luoghi autorizzati a riaprire in base ai vari Dpcm, consentendo invece l'operatività di molte altre attività, si deve in prima battuta al ministro della Cultura Dario Franceschini. «Ho ricevuto molti appelli e attacchi per questa decisione. Tutto comprensibile, c'è molta preoccupazione. Ma, al contempo, devo essere franco: ho l'impressione che non si sia percepita la gravità della situazione».

LUCIA AZZOLINA

Corsi fuori sede

«Se fosse necessario, ci organizzeremo per fare lezioni ordinarie anche al di fuori dagli ambienti scolastici, nei luoghi della cultura – affermava la scorsa estate il ministro dell'Istruzione Lucia Azzolina -. Mi riferisco a cinema, musei, teatri, archivi e biblioteche. Portare gli studenti nei posti in cui non andrebbero mai da soli avrebbe un valore aggiunto. Avrebbe il merito di avvicinarli al mondo della cultura».

ROBERTO GUALTIERI

Il nodo risorse

«Per il settore della Cultura e dello Spettacolo sono state stanziate risorse molto significative, valuteremo in futuro se sarà necessario rafforzare ulteriormente le misure – ha detto a ottobre il ministro dell'Economia Roberto Gualtieri, in un intervento a "Che tempo che fa" -. Quel mondo, che è fondamentale e che noi dobbiamo proteggere e tutelare, è stato particolarmente colpito. E sarà sostenuto dal Governo».

Coronavirus: la situazione nei Balcani e lungo la costa istro-dalmata

Slovenia, ritirati i bastoncini per test rapidi

Nel mirino i materiali per gli screening di massa: niente etichette, l'Agenzia pubblica per i medicinali dispone le ispezioni

LUBIANA

Dopo lo scandalo delle mascherine della scorsa primavera, a inizio pandemia, scaturito dalla denuncia di un funzionario pubblico in questi giorni un altro "affaire" sta coinvolgendo la sanità pubblica della Slovenia alle prese sempre con il Covid-19.

I bastoncini per condurre test rapidi per l'infezione da coronavirus, che non hanno i contrassegni prescritti e sono stati forniti alla Slovenia dall'azienda Majbert Pharm, sono stati ritirati da tutte le istituzioni mediche, su disposizione dell'Agenzia pubblica per i medicinali e i dispositivi medici. I controlli di non conformità sono ancora in corso e gli ispettori stanno anche ispezionando l'azienda.

Nell'occhio del ciclone sono finiti i test rapidi dell'antigene del produttore cinese Shenzen Ultra-Diagnostic Biotec , forniti alla Slovenia dalla suddetta Majbert Pharm e usati sulla popolazione per ottenere uno screening di massa . L'Agenzia pubblica per i medicinali (Jazmp) ha rilevato durante un'ispezione che una bacchetta sterile di un produttore sconosciuto e senza contrassegni prescritti è stata utilizzata per i test presso il Centro sanitario di Lubiana (Zd) per prelevare un tampone nasofaringeo. Non conformi erano i tamponi nasofaringei che sono stati successivamente consegnati e non facevano parte del kit di test originale acquistato dal ministero della Salute. La Jazmp ha spiegato che le etichette chiave mancavano dagli stick e quindi non è stato possibile identificare né il produttore, né il rappresentante autorizzato nell'Unione europea, che si assume la responsabilità del produttore del Paese terzo, né l'organismo notificato che deve certificare i prodotti sterili.

Infermiera fa un tampone rapido

Durante il sopralluogo è stato emesso un atto di richiamo dei bastoncini non idonei. L'azienda ha quindi effettua il ritiro presso tutte le istituzioni mediche che li hanno ricevuti per svolgere il test dell'antigene.

Il Centro sanitario di Lubiana ha annunciato che durante l'ispezione alla Majbert Pharm, la Jazmp ha rilevato che i bastoncelli per la regione rinofaringea che il fornitore ha in magazzino erano adeguatamente contrassegnati. Il Centro sanitario ha così ricevuto immediatamente una spedizione di nuove bacchette idonee e quindi gli infermieri hanno proseguito nei test rapidi dell'antigene per ottenere lo screening di massa della popolazione slovena. La situazione resta comunque ancora molto confusa sulle responsabilità di questo "errore". —

M. MAN.

Dopo le abbondanti nevicate, prese d'assalto le località invernali della vicina Repubblica: vietati gli spostamenti fra regioni, è però permesso uscire dal proprio comune per «motivi ricreativi»

Il grande ingorgo in montagna E la polizia invita a non partire

IL CASO

Mauro Manzin

Metti dieci mesi di Pandemia da Covid-19, aggiungi alcuni mesi di lockdown, un pizzico di coprifuoco, mescoli adagio ed ecco che improvvisamente scopri che la montagna d'inverno non è solo sinonimo di sci.

In Slovenia è bastato il primo sabato di sole perché gli ingredienti dell'epidemia si trasformassero in una gustosa frittata di popolo che si è depositata come per magia sulle strade e sulle piazze dei centri invernali come Kranjska Gora, Pokljuka, Ljubelj, Velika Planina, Pohorje dove già da ieri mattina era praticamente impossibile trovare un parcheggio libero.

Il caos sulle strade di montagna ieri mattina in Slovenia. Foto della Polizia di Slovenia

Ecco allora la sosta selvaggia ai bordi delle strade già strette per i cumuli di neve che le fiancheggiano, ecco la rabbia della polizia stradale slovena che alla radio, ma anche sui social iniziava a chiedere disciplina sulle strade, di non partire più in direzione Nord in quanto alcune strade sarebbero state addirittura chiuse al traffico. Niente da fare, troppo "ghiotti" il metro e mezzo di neve nella regione della Gorejnska per non goderselo tutto d'un fiato, ciaspe ai piedi, fondo estremo o solo "pedibus calcantibus" per sentire il freddo che ti batte sulle gote cercando di perderti nel silenzio baluginoso delle spianate di neve candida e violata solo dalle timide orme dei caprioli o dai salti un po' cialtroni delle lepri.

Oltre ai poveri poliziotti che cercano di mettere un po' di ordine, di controllare che tutti indossino la mascherina quando non c'è la distanza di un metro e mezzo tra le persone o che le automobili non siano giunte da fuori regione, comportamento vietato dalle norme anti Covid vigenti. È permesso, invece, per «motivi ricreativi», uscire anche dal proprio comune di residenza (regola presente nel codice anti-covid in vigore nel Paese fino al prossimo 18 gennaio). E come possono negare i solerti agenti di polizia che fare una passeggiata tra la nave non sia un «motivo ricreativo»?

Molti i visitatori dell'Alta Valle della Sava attratti dall'idillio della neve. La gente del posto non ricorda una tale abbondanza di nevicate in così poco tempo da decenni. In un mese sono caduti più di due metri di neve a Rateče, un metro e mezzo a Kranjska Gora e circa 1.2 metri a Mojstrana. Le gioie dell'inverno attirano molti visitatori e in alcuni punti l'affluenza è notevole nonostante le piste da sci chiuse e le misure epidemiologiche. «Ci sono molti visitatori giornalieri, possiamo capirlo, perché se sei rinchiuso in un appartamento in città, è chiaro che vai in cerca di aria fresca e di libera circolazione. Ma quando arrivi in un posto, devi considerare la popolazione locale, le leggi di comportamento e le norme di parcheggio», sottolinea Tina Brlogar dell'Associazione Turistica Rateče-Planica. Parole condivisibili in pieno, ma che in questo giorno di euforia e sfogo nazional-popolare suonano, per gli sloveni sulla neve, un po' da burocrate pignola quasi vetero comunista.

Nel week end in molti hanno riscoperto mete oramai dimenticate e così ecco la rinascita di Završnica, Javorniški Rovt e Planina pod Golico. Almeno per due giorni. Sotto lo sguardo distaccato e guardingo dei montanari e dei pastori chi è arrivato fin quassù può ubriacarsi di neve senza temere l'etilometro. Gli unici a bestemmiare i ristoratori. Chiusi e urlanti contro quel maledetto virus, imprecando: «Ma quando ci ricapita?» —

LE CIFRE UFFICIOSE PARLANO DI 69 VITTIME

Serbia, la denuncia dei medici: «Troppi morti fra i colleghi»

Stefano Giantin / BELGRADO

«Per le conseguenze del Covid 19 oggi è morto il dottor Jugoslav Grubor, di Ložnica, possa avere gloria eterna! È il sessantottesimo». «La dottoressa Rakočević, pediatra, è deceduta questa mattina per le conseguenze del virus. È il 69mo medico che non è sopravvissuto alla lotta contro il coronavirus». Prima di loro, solo nei primi giorni di gennaio, c'era stato il "numero" 67, un giovane anestesista che nei mesi scorsi si era battuto pubblicamente perché fossero riconosciuti gli sforzi dei camici bianchi e silenziati i negazionisti del virus.

Questi tristi annunci mortuari, apparsi e diffusi sui social da loro colleghi, rappresentano solo la punta dell'iceberg. È quello che riguarda la cifra ufficiosa dei medici morti in Serbia dopo aver prestato la loro opera negli ospedali Covid, un tema che preoccupa la classe medica locale e che sta generando crescenti polemiche. Non potrebbe essere altrimenti. Sarebbero infatti una settantina finora i medici deceduti in Serbia dall'inizio della pandemia, ha denunciato in questi giorni l'associazione "Uniti contro il Covid", che riunisce migliaia di camici bianchi di tutto il Paese balcanico. Si tratta di un numero inquietante, tenuto conto che la Serbia conta all'incirca sette milioni di abitanti. E che in Italia, quasi dieci volte più grande, i deceduti fra i medici sono stati finora 282.

Qualcosa non torna, ha suggerito l'autorevole epidemiologo serbo Zoran Radovanović, che ha affermato che «secondo i dati disponibili in Slovenia non è morto neppure un medico per il virus, in Croazia uno». E questa «alta mortalità in Serbia va analizzata», ha aggiunto, accusando le autorità di aver innalzato un muro di gomma sul tema, specificando che la conta delle vittime potrebbe essere di gran lunga più alta, dato che non sarebbero stati contabilizzati infermieri, tecnici ospedalieri, personale delle pulizie. Vittime che avrebbero potuto forse essere evitate. «Abbiamo informazioni ancora non verificate che parlano di medici che in alcuni ospedali hanno ricevuto tute che proteggono solo dalla polvere e altre monuso riulizzate più volte», ha aggiunto Radovanović.

Numeri molto alti in rapporto alla popolazione del Paese: il paragone con l'Italia

«Abbiamo perso colleghi eccellenti, insostituibili, ha specificato anche Rade Panić, numero uno del sindacato dei medici e farmacisti serbi, organizzazione che ha sostenuto che la cattiva organizzazione negli ospedali e la mancanza di personale siano stati determinanti dell'alta mortalità, ha riportato la Tv regionale N1. «I colleghi che se ne vanno non sono numeri e la cosa più terribile è che il totale cresce», ha rincarato Milos Bojović, di Uniti contro il Covid, associazione che ha lanciato l'idea di un Fondo pubblico per sostenere gli orfani dei medici. «Dobbiamo comprendere - ha aggiunto Bojović - che si parla di persone con un nome e un cognome, che hanno lasciato dietro di sé qualcuno», dopo aver aiutato tantissime persone a superare la malattia, in ospedali strapieni e in sofferenza. —

I nodi del governo

VERSO LA CRISI

Conte ora tratta l'aiuto di Berlusconi

Appoggio sul Recovery. In un post si definisce «impaziente». Veto assoluto su Renzi alla Farnesina

Federico Capurso / ROMA

Archiviato il primo round dello scontro con Matteo Renzi senza aver spostato di un millimetro gli equilibri, Giuseppe Conte prepara la settimana decisiva per il futuro suo e del governo. La giornata la trascorre al sicuro, nel fortino di Palazzo Chigi. Non squilla lo smartphone di Nicola Zingaretti né quello di Luigi Di Maio, che parte in missione in Giordania e Arabia Saudita. Il premier sente invece i ministri Boccia e Speranza, per limare i dettagli del prossimo Dpcm che mercoledì mattina il ministro della Salute presenterà in Parlamento. Poi riceve aggiornamenti dal ministero dell'Economia sullo scostamento di bilancio che la prossima settimana arriverà in Consiglio dei ministri e che permetterà un nuovo decreto Ristori. Guarda avanti, anche se tutto potrebbe crollare prima. A riportare nelle stanze di Palazzo Chigi il ricordo di una crisi imminente ci pensano le telefonate di Goffredo Bettini, il braccio destro di Zingaretti che da settimane anima le diplomazie dei partiti per tentare di trovare una soluzione.

Il premier Giuseppe Conte pensieroso

E il presidente del Consiglio, in serata, ostenta ottimismo: «Non vedo l'ora di mettermi alle spalle le fibrillazioni», scrive su Fb. Assicura di lavorare «per rafforzare la coesione tra le forze di governo», detta l'agenda della prossima settimana, ma la verità è che ci si muove sotto una luce fioca, a passi incerti.

Del lungo post affidato ai social emergono due passaggi. Il primo riguarda le tempistiche di questa crisi: «Mi dicono di avere pazienza, ma io sono impaziente perché abbiamo tanti problemi da risolvere», scrive. Una risposta a Pd e 5S che da giorni, in realtà, non lo invitano affatto all'attendismo, ma a fare l'opposto: a non concedere altro tempo a Renzi perché lo userebbe per logorarli. Tanto che ieri pomeriggio erano arrivati segnali di insofferenza dal Pd. Prima il capodelegazione Dario Franceschini, poi il capogruppo alla Camera Graziano Delrio, gli intimavano «rapidità». «Martedì – dice Franceschini - mandiamo il Recovery in Parlamento e subito avviamo un confronto nella maggioranza per un patto programmatico di legislatura». Messaggio, evidentemente, recepito.

Il secondo passaggio è sul Recovery plan, che «non appartiene a questo governo o alle forze di maggioranza che lo sostengono – scrive Conte –, ma all'Italia intera». Frase che ricalca il pensiero del responsabile economico di FI Renato Brunetta, che chiedeva di allargare il dibattito alle opposizioni e di farlo diventare «un piano dell'Italia». Proprio con Brunetta il premier si è sentito giovedì scorso per concertare l'appoggio di un gruppo di forzisti al momento del voto sul Recovery in Parlamento, che però non si tradurrebbe in uno stabile appoggio esterno al governo. Il problema dei numeri resterebbe. Soprattutto in Senato, dove la ricerca di responsabili dagli emissari di Conte non sta andando bene. Sono al lavoro i senatori Riccardo Merlo del gruppo del Maie, Sandra Lonardo Mastella e Saverio De Bonis del Misto, Raffaele Fantetti di Italia23, ma le adesioni non stanno raggiungendo numeri tali da mettere al sicuro la maggioranza.

Prima del parlamento, però, ci sarà il passaggio in Cdm. E a Palazzo Chigi hanno notato che sono scomparse le minacce di dimissioni delle due ministre renziane, che si ipotizzava arrivassero per il Cdm. L'ipotesi è che possano astenersi, lasciando quindi che il piano arrivi in Parlamento, dove allo stesso modo i gruppi di Iv si tirerebbero fuori al momento del voto. Senza i voti di Renzi per Conte sarebbe comunque una scelta obbligata quella di presentarsi al Colle, dove gli si chiederebbe conto dell'affidabilità dei responsabili e difficilmente il premier potrebbe offrire rassicurazioni.

Conte che vuole un semplice rimpasto; Renzi che invece chiede le dimissioni del premier per un Conte III. Il capogruppo Pd in Senato Andrea Marcucci è uno dei pontieri nel tentativo di convincere Renzi a siglare un accordo su un pacchetto complessivo, che oltre al Recovery tenga insieme la riforma della giustizia e un rimpasto, dal quale Iv uscirebbe con 4 ministeri. Secondo quanto trapela da fonti vicine a Palazzo Chigi, però, Renzi vorrebbe un posto da ministro per sé. Obiettivo: la Farnesina di Di Maio. E Conte non ha intenzione di concederla, perché l'operazione spaccherebbe il M5s e porterebbe Renzi a sedere in Cdm. Il veto, al momento, è assoluto. E la crisi è ancora lì, a Palazzo Chigi. —

Il numero due del Pd: «Bisogna usare il metodo applicato per cambiare il Recovery e chiudere un accordo sul resto. No a nuove elezioni»

Orlando: «Il premier ha agito in ritardo, ora un nuovo patto»

L'INTERVISTA

Carlo Bertini / ROMA

Andrea Orlando, lei da numero due del Pd, è uno dei tessitori della trattativa con Renzi e Conte per uscire da questa crisi. Si può ancora evitare la rottura del governo?

«Me lo auguro, una crisi ora sarebbe davvero un disastro per il Paese, una forte ipoteca a livello europeo ed internazionale. Per evitarla, andrebbe seguito il modello Recovery, un passo alla volta, ma in rapida successione. Mi spiego: i fondi del Recovery sono risorse non solo di spettanza di questo governo, ma debito che pagheranno le nuove generazioni e fondamentali per la ripartenza. Credo che il nostro dovere sia isolare questo tema ed evitare che nel caso in cui non si riesca a scongiurare la crisi, questo piano sia messo al sicuro ed approvato in Parlamento. Non possiamo ipotecarlo a causa delle divisioni in atto».

Risolto questo nodo, la legislatura potrà continuare con un nuovo programma e un governo rimpastato nella sua compagine? O con un "Conte ter" che passi da dimissioni del premier?

«Partiamo dalle cose da fare. Il piano del Recovery deve essere preservato e si è seguito un metodo. Se martedì in consiglio dei ministri darà dei frutti, visto che sono state accolte tutte le indicazioni dei partiti e il piano è cambiato, questo metodo deve essere applicato anche al resto dell'azione di governo. Costruendo un patto di legislatura».

Cosa dovrebbe fare ora Conte?

«Chiudere il percorso del Recovery e usare questo metodo in modo sistematico anche per gli altri temi, riforme istituzionali comprese».

E Renzi come dovrebbe comportarsi?

«Valuterà lui. Io dico che è utile mettere in campo la parte costruens che ha usato all'inizio della discussione magari evitando i toni sprezzanti di queste ore».

Ma non c'è ormai una insuperabile sfiducia tra Conte e Renzi?

«Mi rifiuto di pensare che di fronte a una situazione come quella che sta vivendo il Paese le idiosincrasie possano impedire di affrontare le sfide che ha di fronte l'Italia. La storia ci racconta di coalizioni in cui convivevano personalità che sicuramente non si amavano. Senza tornare indietro a Togliatti e De Gasperi, basta ricordare Craxi e De Mita, gli stessi Prodi e D'Alema non si amavano alla follia».

Nel nuovo governo lei entrerà come vicepremier?

«Non so neanche se sia utile parlare di nuovo assetto, prima di verificare se ci sono le condizioni di un patto di legislatura. Io ho sempre detto che preferisco continuare a fare ciò che faccio, come ho deciso alla nascita del governo in carica».

ANDREA ORLANDO
VICESEGRETARIO
DEL PARTITO DEMOCRATICO

Buttare via Conte vorrebbe dire buttare via un'alleanza vincente contro i sovranisti

Da Renzi segnali di volontà costruttiva che spero siano confermati al posto di continui rilanci

Solita risposta diplomatica. Va bene, ma in ogni caso, non ci sarebbe un problema di genere se un vicepremier non fosse una donna?

«Anche in questo caso sono problemi che vengono dopo, certo il tema della presenza femminile resta fondamentale, ma se partiamo da un organigramma non riusciremo ad affrontare un nuovo piano programmatico».

A proposito, dove coincidono le richieste di Pd e Iv?

«Siamo d'accordo sull'aumento della spesa sociosanitaria, a spostare più risorse su investimenti rispetto ai bonus, a ricevere chiarimenti sulla fondazione della cyber security e abbiamo ottenuto una disponibilità a cambiare impostazione su questi punti. Anche sul tema giustizia si deve fare una riflessione».

Quindi non si sbaglia a pensare che state facendo fare il lavoro sporco a Renzi, criticando però il suo metodo?

«Beh, il metodo è sostanza, perché se per ottenere risultati fai saltare il governo, la conseguenza è non ottenere nulla. L'esito diverso è la spia di un atteggiamento diverso: stesse questioni possono essere poste per essere corrette o per dire che quell'esperienza insieme è finita. I fatti in questi giorni stanno dando ragione a noi: si può cambiare senza sfasciare».

E quale è la finalità di Renzi, secondo voi?

«Difficile leggerlo fin qui. Dal passaggio di ieri sul Recovery, sono venuti segnali di una volontà costruttiva che spero siano confermati al posto di continui rilanci».

Conte poteva svegliarsi prima invece di rinviare questa verifica? O era giustificato dalla pandemia?

«La pandemia c'è, ma se avesse assunto l'iniziativa quando noi lo chiedemmo e quando Iv non aveva posto nessuna questione, i problemi avrebbero potuto essere risolti in modo meno traumatico. Ma va detto che oggi questa considerazione e questa critica non può essere così radicale da compromettere il buon esito della verifica».

Tradotto, non si può buttare via Conte come premier?

«No, perché equivarrebbe buttare via un'esperienza faticosa, che comunque ha dato una risposta alla crisi economica molto diversa da quella data nel 2008, con più forti contenuti sociali e che costituisce comunque un potenziale campo alternativo ai sovranisti».

Campo che andrebbe riproposto alle elezioni?

«Sì, per andare compatti e vincerle».

Con la leadership di Conte?

«Si vedrà, certo che se sfasciamo il campo politico, non ci sarà neanche il presupposto per un'alleanza futura».

Dopo il caso Trump è chiusa un'opzione di larghe intese con i sovranisti italiani?

«A mio avviso non serviva la vicenda Trump: un'alleanza per gestire fondi europei con forze antieuropee sarebbe un'operazione suicida, come gestire la pandemia con forze seminegazioniste».

Il Pd non accetterebbe un governo coi responsabili?

«Ci sono apporti che possono essere positivi ma noi pensiamo che non si possa basare un governo in una fase così complicata sulla sommatoria di singoli. Abbiamo sempre auspicato l'allargamento alle forze liberali che esistono in parlamento, ipotesi alla spicciolata non sono l'equivalente». —

Stati Uniti: la democrazia ferita

Ultrà di Trump accusano «L'Italia ha aiutato Biden a vincere le elezioni»

«Ambasciatori complici e i satelliti di Leonardo usati per togliere voti a Donald»
Per i complottisti l'incontro tra Obama e Renzi nel 2016 servì a preparare il piano

Paolo Mastrolilli
INVIATO A NEW YORK

Mercoledì mattina, poco prima del discorso con cui Trump aveva incitato i suoi sostenitori ad assaltare il Congresso, tra i manifestanti all'Ellipse si aggirava un signore col cartello «Italy Did It!», «È stata l'Italia». Alla domanda su chi fosse e cosa intendesse, aveva risposto così: «Mi chiamo Bob Both, e stamattina alle 2 ho sentito su Internet che il vostro governo ha rubato le elezioni a Trump». Questa teoria complottista è completamente falsa, però gira tra migliaia di trumpisti. È fondamentale evitare ogni allarmismo, perché non esistono minacce contro il nostro Paese, però visto cosa è successo mercoledì è prudente proteggersi.

L'ItalyGate, come lo chiamano i promotori, è stato diffuso dalla lobbista filo Trump Maria Strollo Zack, leader dell'organizzazione a sostegno delle famiglie «Nations in Action», e dall'ex agente della Cia Bradley Johnson. Secondo loro, quando Obama aveva ospitato l'allora premier Renzi per l'ultima cena di Stato nell'ottobre del 2016, i due avevano ordito il complotto. L'idea era truccare il conteggio dei voti, usando la compagnia Dominion che doveva contarli. L'operazione sarebbe stata gestita dal funzionario dell'ambasciata americana a Roma Stefano Serafini, con l'aiuto del generale Claudio Graziano. L'attuale presidente dell'European Union Military Committee, in quanto membro del consiglio di amministrazione di Leonardo, avrebbe messo a disposizione un satellite della compagnia italiana, per togliere voti a Trump e darli a Biden durante il trasferimento negli Usa. Il 5 dicembre alcuni funzionari di Leonardo sono stati arrestati, perché volevano rivelare la cospirazione.

La teoria è assurda, ma oggi come abbiamo visto la verità è irrilevante in politica, e infatti si è diffusa rapidamente tra chi voleva crederci a tutti i costi. Pagine digitali come «Conversation Controversy» e «Trump Train News Media» hanno diffuso un video di 52 minuti in cui Strollo Zack spiegava la sua idea, e altrettanto ha fatto Johnson usando anche Facebook. I filmati hanno accumulato in fretta 100.000 visioni e 7.000 condivisioni sul social di Zuckerberg, mentre un'intervista con Zack sul canale YouTube di «America Can We Talk?» è stata seguita da oltre 400.000 utenti.

Il giornale UsaToday lo ha notato, e ha deciso di pubblicare un articolo di fact checking con cui ha determinato l'assoluta falsità del complotto, per varie ragioni assai facili da dimostrare. Come prima cosa, quando Obama e Renzi si incontrarono alla Casa Bianca nell'ottobre del 2016 Trump non aveva ancora battuto Hillary Clinton, e quindi non c'era alcun motivo logico per orchestrare un complotto finalizzato ad aiutare Biden a sconfiggere Donald in Georgia durante le elezioni del 2020. Poi Graziano non fa parte del consiglio di amministrazione di Leonardo, e anche se la compagnia italiana avesse messo a disposizione un satellite per trasferire dati, non avrebbe avuto alcuna capacità di manipolarli.

Una fase dell'assalto a Capitol Hill

Lo "sciamano" Angeli con gli ultrà all'interno del Congresso

Il 12 novembre il gruppo di istituzioni incaricate di proteggere l'integrità delle presidenziali, tra cui la Cybersecurity & Infrastructure Security Agency del Department of Homeland Security e la National Association of State Election Directors, hanno certificato la correttezza del voto, e il primo dicembre lo stesso segretario alla Giustizia Barr, già stretto alleato di Trump che aveva incaricato il procuratore Durham di indagare sulle ipotetiche origini italiane del Russiagate, ha negato l'esistenza di frodi. Georgia e Michigan hanno ricontato manualmente le schede, e non hanno notato gli effetti della presunta manipolazione italiana. Stefano Serafini era un agente della Cia basato a Roma, ma è andato in pensione prima dei fatti e non occupava una posizione che gli avrebbe consentito di organizzare un simile complotto planetario, mentre i funzionari di Leonardo sono stati arrestati per altri motivi.

È tutto falso, insomma, e magari Bob Both, ammesso che si chiami davvero così, dopo la manifestazione è tornato a casa per giocare a scacchi invece di assaltare il Congresso. Però si dice che «la madre dei cretini è sempre incinta», e mercoledì abbiamo capito cosa significa. Non esistono minacce contro l'Italia e bisogna evitare l'allarmismo, ma basterebbe un lunatico esagitato che prende sul serio questa assurdità per creare un pericolo. Le autorità di Roma ne sono perfettamente consce e sono pronte a proteggere le nostre strutture. Poi però è anche urgente che gli Usa agiscano per mettere fine a queste follie. —

L'Aise sta monitorando ogni mossa online dei teorici cospirazionisti
Non si escludono azioni contro nostri concittadini o simboli all'estero

I Servizi segreti italiani in campo per prevenire l'attacco di un folle

IL RETROSCENA

Francesco Grignetti / ROMA

Quando il virus della dietrologia statunitense tracima al di là di ogni immaginazione, e si rischia che dalla dimensione virtuale si passi a quella del reale, e lo slogan «Italydidit» (L'ha fatto l'Italia, ndr) che è ormai la bandiera dei cospirazionisti trumpiani in un giorno supera le 31 mila condivisioni, beh, qualcuno da questa sponda dell'Atlantico comincia a preoccuparsi. Così non meraviglia che da giorni il nostro Aise, l'agenzia dei servizi segreti che si occupa dell'estero, abbia preso a monitorare ogni profilo, ogni condivisione, ogni rilancio della teoria cospirazionista.

Non è sfiorata nemmeno di striscio, l'Aise. Però è ovvio che ci si ponga il problema del danno per l'Italia intera da questa incredibile massa di fango e d'invenzione che ci investe. Da parte dei dietrologi vengono infatti affastellati nomi illustri, da Matteo Renzi (che annuncia querele) in giù. Prima o poi, qualcuno dei dietrologi trumpiani arriverà sicuramente a chiedere conto al governo Conte. E si avrà un bel faticare nel dire che non è vero nulla, che l'azienda di Stato Finmeccanica-Leonardo non ha satelliti propri; che il generale Claudio Graziano, già capo di stato maggiore della Difesa, di sicuro il militare italiano oggi più conosciuto nel mondo, presiede il board dei suoi omologhi europei e non ha alcuna carica nell'azienda; e che mai sarebbe possibile utilizzare un satellite militare italiano per sovvertire il voto americano. E quindi all'Aise tengono d'occhio quel che accade sui social. Seguono i flussi. Controllano gli account. Tengono d'occhio le reazioni. E se mai qualche fanatico negli States decidesse poi di passare alle vie di fatto contro i cittadini o contro i simboli dell'Italia?

IL SATELLITE ITALIANO

Il «grande complotto» passa per Leonardo e per Prisma, un satellite tricolore lanciato nello spazio dall'Agenzia spaziale italiana nel marzo 2019. I dietrologi pretendono che Leonardo abbia partecipato alla frode elettorale contro Trump, prestando il presunto satellite al complice svizzero. Già perché a elaborare la manomissione dei voti sarebbe poi occorso un algoritmo riconducibile a un'azienda di Stato elvetica.

Ora, a parte il fatto che il tutto sembra sempre più una barzelletta, a Leonardo ovviamente non sono affatto contenti di essere stati infilati in questo minestrone indigesto. Perciò anche loro seguono da vicino la questione. La vera novità è che questi deliri trovino spazio nel giro più vicino a Trump. Quel generale Michael Flynn, ad esempio, che è stato il consigliere per la sicurezza nazionale della Casa Bianca, e però fu cacciato dopo 3 settimane perché aveva mentito al vicepresidente Mike Pence.

Leonardo non vuole replicare perché sarebbe un boomerang, aiutando la bufala planetaria a fare un passo in più. Però è facile vedere che uno dei capisaldi della teoria è presto smontato: non esistono «torri satellitari» nella piana del Fucino da dove controllare satelliti della Difesa. —

IL CASO

Si va verso l'impeachment Pelosi: va messo fuori gioco

La procedura per cacciare Donald potrebbe impedire anche la ricandidatura
Per l'occupazione di Capitol Hill arrestato lo "sciamano" Angeli e altri fanatici

Francesco Semprini / WASHINGTON

Interdire a vita Donald Trump da qualsiasi incarico federale. È questo l'obiettivo della seconda procedura di impeachment avviata al Congresso nei confronti del 45esimo presidente degli Stati Uniti. Il testo di quattro pagine stilato dai democratici prevede un solo capo di imputazione, «istigazione all'insurrezione», ovvero aver fomentato l'assalto al Capitol Building. «Non lo facciamo solo per garantire la sicurezza del Paese nei prossimi giorni, lo facciamo per la prossima generazione», sferza la speaker della Camera, Nancy Pelosi, determinata a procedere nonostante la (apparente) freddezza del presidente eletto Joe Biden sulla procedura. Per la democratica astenersi vorrebbe dire consentire al presidente di essere al di sopra della legge, anche se l'obiettivo è ben più ambizioso, impedire a Trump di correre per le presidenziali del 2024 e più in generale di proseguire la sua avventura politica, almeno all'interno dei palazzi del potere.

La Casa Bianca non ci sta: «Procedere significa dividere ulteriormente il Paese». I legali del presidente hanno però già dato inizio alle grandi manovre per affrontare questa ennesima crisi, con non poche difficoltà visto che operano su un terreno inesplorato. Per di più con un Trump furioso, sempre più scollato dalla realtà e determinato a non mollare la posizione. The Donald, ancora una volta, ha fatto la storia: è la prima volta che un presidente si trova a far fronte a una seconda messa in stato d'accusa, e per di più con una procedura lampo.

La speaker della Camera, Nancy Pelosi, con Mike Pence e Donald Trump in una foto di archivio

In mancanza di precedenti si procede empiricamente. La richiesta di impeachment sarà presentata alla Camera tra lunedì e martedì, mentre mercoledì potrebbe esserci il voto a maggioranza semplice. Quindi la parola passa al Senato dove non si voterebbe prima del 19 gennaio con il quorum dei due terzi, che rischia di mancare. Si fanno pertanto strada due ipotesi: i senatori che non vogliono l'impeachment si potrebbero assentare, in modo che la soglia sia raggiunta comunque, ma senza il loro voto. O potrebbero far scivolare il voto al giorno dopo quando si insedierà il nuovo Congresso e quindi il nuovo Senato a maggioranza democratica, con Chuck Schumer leader. A quel punto, però, si pone un altro vuoto giuridico perché Trump non sarebbe più presidente, ma non per questo non perseguibile.

Il posizionamento della compagine repubblicana è un altro elemento chiave nella vicenda, specie di fronte a uno sfaldamento del partito. La senatrice dell'Alaska Lisa Murkowski è la prima a rompere ufficialmente il patto di ferro con Trump chiedendo le dimissioni del presidente. «Deve andare via causato abbastanza danni», ha detto aleggiando l'ipotesi di lasciare il partito se non taglierà i suoi legami con il presidente e non volterà pagina. Il leader del Grand Old Party in Senato, Mitch McConnell, ha tacitamente chiuso l'alleanza con Trump prima di far circolare fra i senatori le modalità da seguire per la procedura di impeachment. Lo stesso ha fatto il collega Lindsey Graham, insultato in aeroporto dai sostenitori del presidente, che lo hanno definito «traditore» per aver scaricato Trump certificando la vittoria di Biden.

Si stringe, intanto, il cerchio attorno ai protagonisti dell'occupazione del Congresso alcuni dei quali già finiti in manette per aver agito a volto scoperto e con tanto di documentazione video rimbalzata sui social. Ultimo in ordine di tempo è stato Jake Angeli, 32 anni, lo "sciamano" di Capitol Hill. L'attivista con pelliccia e corna e vicino al movimento cospirazionista QAnon, è incriminato per ingresso illegale nel Capitol Hill e violazione di proprietà pubbliche. In prigione sono finiti anche Adam Johnson, 36 anni della Florida, l'uomo che ha portato via il leggio di Pelosi, e Derrick Evans, 35 anni, membro della Camera statale del West Virginia. Una taglia di 50mila dollari è stata invece fissata dal Fbi per chiunque fornisca informazioni sulla persona o le persone che hanno piazzato alcune (non è chiaro quante) «bombe a tubo» in diverse zone della capitale, tra cui una vicina alla sede del partito repubblicano e una a quella del partito democratico. –

LA TEORIA DEL COMPLOTTO

La «strategia»
Per i complottisti nell'ottobre 2016 Obama e Renzi si incontrarono alla Casa Bianca per ordire il piano

I mezzi
L'ambasciatore Usa a Roma Stefano Serafini e il generale Graziano avrebbero manipolato la società che gestisce il voto elettronico

I satelliti
Nell'operazione sarebbe stato usato anche un satellite, messo a disposizione dall'italiana Leonardo

FUORI DAI SOCIAL

Per il Tycoon "oscurato" piattaforma tutta sua

NEW YORK

Donald Trump, "l'Hemingway dei 140 caratteri" come è stato soprannominato, perde il suo megafono preferito. Dopo Facebook anche Twitter sospende il presidente: lo fa in via definitiva per il rischio che inciti ulteriore violenza. Inferocito e quasi sotto choc, The Donald avverte: «Non ci metteranno a tacere». E aleggia l'idea di una sua piattaforma social per comunicare con i suoi 88 milioni di follower, al momento orfani del loro presidente. L'annuncio della sospensione dell'account Twitter @realDonaldTrump piove a sorpresa su una Casa Bianca già in subbuglio per il possibile secondo impeachment del presidente. E su un Trump già isolato e scaricato anche dai suoi fedelissimi repubblicani, che ora temono più per i sorti del partito che per quelle del presidente. Trump era stato messo in guardia dai suoi collaboratori sul rischio di venire bannato definitivamente da Twitter. Invitì caduti nel vuoto che li hanno spinti a valutare alternative da proporre nel caso in cui il peggio - ovvero lo stop - si avverasse. Valutazioni che spingono ora il presidente a paventare una sua piattaforma. «Stiamo trattando con altri siti e avremo un grande annuncio a breve, stiamo guardando anche alla possibilità di una nostra piattaforma nel futuro a breve», dice Trump in una tradizionale nota della Casa Bianca dopo aver tentato, senza successo, di aggirare la sospensione di Twitter usando l'account presidenziale ufficiale @Potus. Un tentativo però naufragato: i suoi cinguetti sono stati immediatamente rimossi. —

GLI SCENARI IN VISTA DEL VOTO DI PRIMAVERA

Elezioni locali, Dieta in attesa degli sfidanti

Probabile la discesa in campo di Miletić per la Regione, partiti ancora a caccia di nomi forti da lanciare a Pola

Valmer Cusma / POLA

L'Istria si prepara per le elezioni amministrative che in primavera (la data resta da stabilire) porteranno al rinnovo dei sindaci, dei consigli municipali e dell'assemblea regionale.

Al momento non si vedono in campo forze in grado di sopravanzare la Dieta democratica istriana (Ddi), tradizionalmente forte in questa porzione di Croazia. All'ultimo appuntamento elettorale, quello del 2017, i regionalisti istriani nella penisola avevano ottenuto all'incirca il 60% delle preferenze. Il presidente della Regione Valter Flego (che a metà mandato ha lasciato l'incarico essendo stato eletto europarlamentare) si era imposto al primo turno con il 65,6% dei voti, staccando di molto gli altri candidati: al socialdemocratico Marino Baldini era andato il 18,90%, a Monika Udovičić dell'Hdz - partito al potere a Zagabria - l'11,85%. Al primo turno inoltre erano stati eletti con la Ddi sette sindaci su dieci delle città istriane: Boris Miletić

A Dignano Vitasović pronto a farsi da parte dopo le accuse di conflitto di interesse

Nella tornata del 2017 i regionalisti ottennero il 60% dei voti staccando di netto Sdp e Hdz

(Pola), Anteo Milos (Cittanova), Sinisa Zulić (Pinguente), Klaudio Vitasović (Dignano), Marko Paliaga (Rovigno), Loris Persurić (Parenzo) e Valter Glavičić (Albona). Al ballottaggio si erano poi aggiunte le affermazioni dietine a Buie con Fabrizio Vizintin e a Pisino con Renato Krulčić. Fra le città istriane soltanto Umago è rimasta saldamente in mano al Partito socialdemocratico. Mentre la Dieta è al potere anche in gran parte dei 30 comuni della penisola, entità amministrative più piccole rispetto alle città, i socialdemocratici dell'Sdp restano comunque il secondo partito della penisola. L'Hdz non riesce invece a superare il 20% dei voti.

Se questo è il quadro delineato finora, le incognite aperte in vista della nuova tornata elettorale paiono riguardare i nomi nuovi che i partiti - a partire dalla Ddi - saranno in grado di far scendere in lizza. A partire dal candidato al vertice della Regione, sulla cui poltrona siede ad interim il vice di Flego facente funzione Fabrizio Radin. È molto probabile che fra i dietini si faccia avanti il leader dietino Boris Miletić, che dopo 12 anni trascorsi al timone della città di Pola vorrebbe salire di rango: a frenarlo, secondo gli osservatori, sarebbe il timore di perdere le redini del maggiore centro istriano, dove i possibili candidati della Dieta non offrirebbero sufficienti garanzie di elezione, motivo per cui si stanno sondando nomi al di fuori del partito. Anche le opposizioni a Pola restano per il momento a caccia di un nome forte da lanciare.

Certamente ci sarà un nuovo sindaco a Dignano: Klaudio Vitasović, in carica da due decenni, non si ricandiderà dopo le accuse di conflitto di interesse piovutegli addosso in due vicende che hanno attirato a lungo l'attenzione pubblica: l'urbanizzazione dell'area di Salvela in direzione del mare, e il pagamento di lauti compensi che sarebbero andati allo studio legale del suo compare di matrimonio, pur essendoci ben tre legali nell'organigramma municipale. È possibile che la Ddi si imponga comunque ancora una volta, considerata l'assenza di una opposizione forte a Dignano.

Analoga in un certo senso la situazione nel comune di Torre – Abrega nel parentino, dove un anno fa il sindaco Nivio Stojnić aveva restituito la tessera della Ddi in seguito allo scandalo delle parole di offese a sfondo sessista che aveva pronunciato nei confronti di una giornalista. Ma in questo caso, a differenza di quanto accade a Dignano, sembra che Stojnić intenda giocare la partita elettorale con una maglia nuova: quella di candidato indipendente. —

Il palazzo che a Pola ospita la sede della Regione Istria

BASE DI 25 MILIONI

Terzo bando Torna all'asta il resort di Valdelonga

POLA

L'azienda municipale Zagrebacki holding di Zagabria tenta per la terza volta di vendere il complesso turistico di Valdelonga (Duga Uvala), sulla costa oientale dell'Istria, nel comprensorio del comune di Marzana. Il prezzo indicato quale base d'asta nel bando è di 25 milioni di euro. Il nucleo dell'insediamento è rappresentato dall'albergo a 3 stelle Duga Uvala (ex Croatia) costruito nel 1991 e ora bisognoso di un intervento di ristrutturazione. Nel pacchetto ci sono anche una quarantina di lotti edificabili circondati da aree boschive, pascoli e terreni sportivi. Oltre all'albergo c'è poi l'ostello Cvrcak, che conta 170 posti letto, e un campeggio con 27 lotti per roulotte e tende. Fanno parte del complesso campi di calcio, pallacanestro e pallamano. Gli acquirenti interessati hanno tempo di inoltrare l'offerta entro il prossimo primo marzo. L'apertura delle buste - se ne perverranno - avverrà quattro giorni dopo nella sede della Zagrebacki holding.

Sicuramente sull'esito della vendita graverà la grande insicurezza relativa alla stagione turistica 2021, vista la pandemia ancora in atto. Ma c'è un altro fattore: le strutture, ubicate su un'area complessiva di 311.000 metri, sono oggetto di vertenze patrimoniali ancora irrisolte. Inoltre è in discussione un nuovo piano regolatore per il Comune di Marzana, e non si esclude dunque che venga rivisto lo status degli immobili del resort. —

V.CU.

Regione

LA SENTENZA DELLA CORTE COSTITUZIONALE

La Consulta boccia il welfare padano Fvg

Per i giudici sono illegittimi gli incentivi alle assunzioni vincolati al requisito dei 5 anni di residenza sul territorio regionale

Diego D'Amelio / TRIESTE

La Corte costituzionale boccia il "welfare padano" della giunta Fedriga. Nel 2019 il centrodestra regionale ha previsto una serie di incentivi alle assunzioni, subordinati però al reclutamento da parte delle imprese di lavoratori disoccupati residenti da almeno cinque anni in Friuli Venezia Giulia e coinvolti in casi di crisi aziendale. L'impugnazione della norma fu il primo atto in assoluto compiuto dal governo giallorosso: ne derivò la furiosa reazione del governatore Massimiliano Fedriga, che ora deve però fare i conti con la cancellazione del requisito di residenza da parte della Consulta.

Il presidente Fvg Massimiliano Fedriga e l'assessore Alessia Rosolen

La sentenza è arrivata sotto Natale, ma l'esecutivo regionale non ne ha dato pubblicità. Nell'impossibilità di presentare ricorso, la giunta sta infatti studiando possibili norme alternative per mantenere in qualche modo il legame fra il territorio e i lavoratori favoriti dagli aiuti economici previsti per le imprese. Ma c'è da giurare che la decisione della Corte complicherà non poco i rapporti con Roma, proprio nelle settimane in cui dovrebbe ripartire il confronto sui patti finanziari con lo Stato.

Fedriga ne fa una questione politica: «L'impugnativa decisa da questo governo è mirata contro una parte politica avversa e purtroppo la Corte ha dato loro ragione, ma non demordiamo». L'idea è di trovare ora un'altra strada per tenere il punto: «Stiamo studiando come mantenere inalterato il principio con una soluzione legislativa o regolamentare – dice il presidente – perché non possiamo pagare noi per togliere la disoccupazione in altri territori. Vogliamo dare soldi alle imprese per aiutare i nostri cittadini e non quelli di altre regioni o Paesi, altrimenti è come se l'Italia pagasse la disoccupazione ai francesi e mi sembra una follia. Una sentenza del genere è inaccettabile e dannosa per i cittadini del Fvg: se non interveniamo, un'azienda potrebbe assumere con aiuti pubblici solo cittadini fatti venire apposta da fuori regione».

L'assessore al Lavoro Alessia Rosolen si concentra sugli aspetti più tecnici: «È allucinante che sia eliminato il vincolo territoriale, perché così la Regione diventa un ectoplasma, mentre è un ente a servizio del territorio e dei suoi cittadini, grazie a misure che vengono pagate coi soldi della gente che vive in Fvg. La Regione ha voluto dare una risposta a chi vive su questo territorio anche per quanto riguarda il nodo della disoccupazione: faremo un approfondimento perché molte leggi regionali, nazionali ed europee hanno precisi vincoli territoriali». Rosolen lancia poi una stoccata preventiva a

Ma Fedriga rilancia: «Allo studio soluzioni per mantenere inalterato il principio»

Pd e M5s: «A chi esulterà parlando di bocciatura del welfare padano, ricordo in anticipo che il criterio della residenzialità nelle politiche attive del lavoro esiste dal 2010 (fissato in due anni, *ndr*), senza che nessuno lo abbia modificato, anche in tempi di giunte regionali di centrosinistra».

La sentenza della Corte stabilisce che la norma del Fvg «limita irragionevolmente» il diritto al lavoro e alla pari dignità di tutti i cittadini davanti alla legge, previsto dagli articoli 3 e 4 della Costituzione: un diritto riconosciuto a tutti indistintamente e di fatto riservato dalla Regione solo alla categoria dei residenti quinquennali.

La legge italiana e il diritto comunitario prevedono invece che le politiche attive per l'occupazione si rivolgano a tutti i cittadini senza distinzione sui criteri di residenza. I giudici costituzionali hanno dunque accolto il ricorso dello Stato, respingendo i motivi di inammissibilità presentati dall'Avvocatura della Regione. La posizione della Consulta è stata ribadita nel tempo da diverse sentenze, dove è stato chiarito che «non è possibile che l'accesso alle prestazioni pubbliche sia escluso solo per il fatto di aver esercitato il proprio diritto di circolazione o di aver dovuto mutare regione di residenza». —

FAVOT E MAURMAIR SCRIVONO ALLA SPA: «SI È PERSO TEMPO»

I sindaci dell'Anci contro Poste «Tante code, pochi Postamat»

Luigi Murciano / GORIZIA

«Dalle Poste solo melina sulle tante criticità del servizio in regione». Un anno è trascorso, c'è stata - e c'è ancora - una pandemia, ma non si raffredda lo scontro fra Anci Fvg - la branca regionale dell'Associazione dei Comuni italiani - e Poste Italiane spa (Pi). Tanto che Dorino Favot e Markus Maurmair, i due sindaci pordenonesi rispettivamente presidente e delegato ai rapporti con Pi di Anci Fvg - chiedono un nuovo incontro urgente all'azienda.

Lo scorso febbraio, quasi 100 sindaci «si erano rivolti ai massimi vertici nazionali di Poste e avevano istituito un tavolo di confronto permanente - scrivono in una lettera al vicedirettore generale di Pi Giuseppe Lasco - ma l'amara realtà è che sinora si è perso solo tempo».

I sindaci chiedono che siano ripristinati gli orari degli sportelli itornando alla situazione pre-lockdown. «Pensionati in coda ogni giorno fuori dagli uffici postali da Trieste a Pordenone, con situazioni al limite come nel caso di un centro del Pordenonese in cui l'ufficio postale è aperto una sola volta a settimana. Le code si sono viste sin dall'estate - annotano Favot e Maurmair - ma ora la situazione è ancora più grave: vediamo i vostri utenti in paziente attesa a prender freddo, il che non concilia con l'idea di prendersi cura della salute dei clienti. Siamo all'oscuro del perché non si possano ripristinare i vecchi orari, o meglio aumentare le fasce orarie e delle giornate di apertura».

Ma Anci addita anche la non capillare presenza degli Atm: «Rilanciamo la richiesta che in ogni Comune sia installato un postamat evoluto per limitare i disagi alla popolazione: in tutta Italia 5mila uffici postali su 13mila sono ancora sprovvisti di un servizio automatico evoluto. Anche in Fvg sono numerosi i Comuni sotto i 5mila abitanti ove questo servizio non è garantito. Si rinnovano magari gli Atm esistenti, ma non si installano nuove postazioni se non in rare realtà».

Da Poste, in risposta, si fa sapere che la progressiva modernizzazione e collocazione degli Atm prosegue (tre anche a dicembre) e ha portato a 176 i Postamat sul territorio, «anche nei piccolissimi centri»: un canale che si affianca alla rete fisica dei 331 uffici del Fvg. Sono stati implementati i servizi digitali per migliorare l'accesso agli uffici postali: dalla App

L'ingresso di un ufficio postale

Chiesto il ripristino degli orari degli uffici. La replica: tutto fatto a tutela della salute

"Ufficio Postale", al numero Whatsapp per prenotare lo sportello (3715003715), al numero verde 800.00.33.22. Quanto all'estensione degli orari, fa notare Poste, «ogni iniziativa è stata presa a tutela della salute di tutti, dai lavoratori alla cittadinanza, né più e né meno di tanti altri servizi al cittadino in un contesto di pandemia che certo non può ancora dirsi terminata».

Poste intanto ricorda che anche in 24 uffici postali della Venezia Giulia (16 in provincia di Trieste, 8 di Gorizia) si può prenotare tramite l'App Ufficio Postale o via WhatsApp un appuntamento per il rilascio dell'identità digitale Spid negli uffici postali. Per prenotare cn l'App basta scaricare l'applicazione sullo smartphone o tablet e selezionare il servizio richiesto tra Spid e altre operazioni, il giorno e orario preferito. Per chiedere il ticket con WhatsApp occorre memorizzare sul proprio smartphone il numero 3715003715: andrà avviata poi una chat con un operatore virtuale di Pi. —

Tribunale di Trieste

10 GENNAIO 2021

VENDITE MOBILIARI E IMMOBILIARI

prossima inserzione: 17/01/2021

COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569, co. 3° e co. 4°, nella data, nel luogo e con la modalità della vendita telematica sincrona mista indicate nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato.
E' valida la formulazione di offerte inferiori, purchè pari ad almeno il 75% del prezzo base, con l'avvertimento che in tale caso il professionista delegato può far luogo alla vendita solo quando ritiene che non vi sia serie possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita ed in mancanza di istanze di assegnazione. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti presenti e tra quelli collegati telematicamente al portale del gestore della vendita partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione pari al 10% del prezzo offerto ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali e quelle poste dalla legge a carico dell'aggiudicatario andrà versato entro 90 giorni dall'aggiudicazione a mezzo di assegno circolare intestato alla procedura ovvero a mezzo di bonifico bancario. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

CHI PUÒ PARTECIPARE

Tutti, tranne il debitore esecutato, possono partecipare alle aste giudiziarie; oltre al prezzo di aggiudicazione debbono essere corrisposti gli oneri fiscali nella misura di legge con l'applicazione delle eventuali agevolazioni, ove spettanti, le spese vive connesse all'intavolazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista de-legato per tali attività ai sensi del D.M. 15.10.2015 n.227.

PER LA PUBBLICITÀ

Per pubblicare gli annunci su queste pagine contatta: A. Manzoni & c. S.p.A., e-mail: legaletrieste@manzoni.it

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite telematiche c.d. sincrone miste consentono la presentazione delle offerte e dei rilanci, nella medesima unità di tempo, sia nelle forme tradizionali che con modalità telematiche. Modalità di presentazione delle offerte in forma tradizionale. L'offerta d'acquisto di un immobile ad un'asta giudiziaria in forma tradizionale deve essere presentata in carta resa legale (bollo da 16,00), tassativamente in busta chiusa entro le ore 12.00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte presso lo studio del professionista delegato. La stessa deve essere debitamente sottoscritta con l'indicazione dell'ufficio giudiziario, dei dati identificativi della procedura (anno e numero di ruolo generale), del bene, del numero o altro dato identificativo del lotto, del prezzo offerto e del termine di pagamento. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, quale cauzione, intestato al professionista delegato. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza nonché quello di procedere all'acquisto immobiliare per conto della società di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura di esecuzione, la data della vendita ed il nome della persona che deposita l'offerta. Modalità di presentazione delle offerte in forma telematica. L'offerta d'acquisto in forma telematica deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell'avviso di vendita, ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata, unitamente ai documenti allegati, all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine.
L'offerta va presentata entro le ore 12,00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte e si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia. Non saranno accettate offerte trasmesse dopo il termine fissato: onde evitare la non completa e quindi mancata trasmissione della documentazione, è consigliabile iniziare il processo di inserimento della stessa con largo anticipo rispetto al termine fissato. Le offerte presentate sono irrevocabili. Una volta trasmessa l'offerta telematica non sarà più possibile modificare o cancellare l'offerta d'asta e la relativa documentazione, che saranno acquisite definitivamente dal portale e conservate dal portale stesso in modo segreto. Ciascun concorrente, per essere ammesso alla vendita telematica, deve comprovare l'avvenuta costituzione di una cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta pari al 10 % del prezzo offerto, versando € 16,00 per la marca da bollo con le modalità indicate nel portale del gestore della vendita. Il versamento della cauzione si effettua tramite bonifico bancario sul conto le cui coordinate sono indicate nell'avviso di vendita e copia della relativa contabile deve essere allegata nella busta telematica contenente l'offerta. La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara. L'offerta telematica, oltre ai contenuti dell'offerta cartacea sopra indicati, dovrà contenere: la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione eseguita a mezzo di bonifico bancario; il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico della cauzione; l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta telematica e per ricevere le comunicazioni; l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni. Sia per le modalità tradizionali e che per quelle telematiche non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.).

TRIBUNALE DI TRIESTE
ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 45/2019
SECONDO ESPERIMENTO
DI VENDITA SENZA INCANTO

Professionista delegato: avv. Massimiliano Blasone, con studio in Trieste, via San Francesco, 14, tel. 040/631168, e-mail: **studiolegaleblasone@yahoo.it.**
Coadiutore di custodia: Daniele DOLCE, con Studio in Trieste, via Carlo Ghega, 6, tel. 393/9145382, 040/634952.
Oggetto dell'esecuzione: appartamento di mq. 80,00, oltre veranda di mq. 6,80, poggiolo di mq. 4,65 ubicato al primo piano della casa sita a Trieste al civ. n. 2-4-6 di via Ponzanino, 5 di via Muraglione e 7 di via Montecchi, con pertinente box di mq. 14,20 sito al primo piano interrato della medesima casa. L'alloggio risulta composto da due camere, soggiorno con spazio cucina, bagno e wc.
Si rende noto che l'immobile oggetto del presente avviso è stato assegnato, quale abitazione familiare, alla persona attualmente occupante ed ivi residente con due figli minorenni. Tale diritto è opponibile al pignoramento e quindi all'eventuale aggiudicatario della vendita sino al 29.11.2025.
La liberazione dell'immobile, **attualmente legittimamente occupato,** dovrà essere eseguita ad onere e cura dell'aggiudicatario sulla base di idoneo titolo esecutivo solamente dopo il giorno 29.11.2025.
Prezzo base: € 69.300,00.
Offerta minima ai sensi dell'art. 571 c.p.c.: € **51.975,00.**
La vendita si svolgerà con le modalità della **sincrona a partecipazione mista** a mezzo del gestore ZUCCHETTI Software Giuridico s.r.l., presso il sito **www.fallcoaste.it**.
Sarà pertanto consentita la presentazione tanto di offerte con modalità telematica quanto in busta chiusa consegnata in studio al professionista delegato.
La **vendita** si terrà il giorno **12.3.2021**, alle ore **15.00**, presso il Professionista delegato ed in connessione telematica al sito del gestore sopra indicato **www.fallcoaste.it**.
Il termine per la presentazione delle offerte tanto su supporto analogico quanto con modalità telematica è il giorno 8.3.2021, alle ore 12.00. In caso di più offerte si procederà alla gara tra gli offerenti, telematici ed analitici, partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad € 1.000,00. Il presente avviso in versione integrale, unitamente alla perizia di stima, è pubblicato sul sito autorizzato **www.fallcoaste.it**, nonché sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/**.
Le visite all'immobile possono essere richieste a mezzo del suddetto Portale e del coadiutore di custodia. Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi al Professionista delegato.
Trieste, 29.12.2020

Il Professionista delegato
Avv. Massimiliano Blasone

ES.IMM. 35/2019
TRIBUNALE DI TRIESTE
ESTRATTO DI AVVISO
DI VENDITA SENZA INCANTO
TELEMATICA SINCRONA MISTA

La sottoscritta Avv. Monica Bassanese, in forza di Ordinanza di vendita d.d. 25.09.2019 G.E. dott. Francesco Saverio Moscato, rende noto che avrà luogo la seguente vendita senza incanto con modalità telematica sincrona mista.
Lotto unico
Unità commerciale con destinazione di locale di somministrazione/bar sito a Trieste Via Giovanni Paisiello n. 5/7 piano terra
Prezzo base (ridotto): € **36.000,00**
Offerta minima per la partecipazione alla vendita (75%): € 27.000,00
Rilancio minimo in caso di gara tra più offerte: € 500,00
Tempo massimo di rilancio in caso di gara: 1 minuto
Termine di presentazione offerte: 25.02.2021 ore 12.00
Esame offerte, gara ed aggiudicazione: 01.03.2021 ore 15.00
Luogo di presentazione offerte, esame e deliberazione, gara ed aggiudicazione: studio del professionista delegato avv. Monica Bassanese sito a Monfalcone, via Luigi Galvani n. 18 piano 2.
Diritto trasferito:
• l'unità condominiale è costruita in diritto di superficie a tempo determinato, per la quota di 1/1, per un periodo di anni 99, giusta Convenzione annotata sub G.N. 1636/1980, a far data dal 1980 (scadenza 2079).
Dati tavolari:
• U.T. di TRIESTE, P.T. 10462 del C.C. di Santa Maria Maddalena Inferiore – S.M.M. Inf. - Corpo tavolare 1° unità condominiale costituita da locale d'affari con servizi e poggiolo, sito al piano terra della casa civ. n.5/7 -5/6 - 5/5 di via Paisiello costruita sulla p.c.n.superfic. 4293 in P.T.10460 marcato "2" in verde – Piano al GN 9580/81. All'unità condominiale c.t. 1° sono di pertinenza 190/10.000 p.i. di permanente comproprietà del c.t.1 ° in P.T.10460.
Dati catastali:
• Agenzia Entrate Direzione Provinciale di Trieste Ufficio Provinciale - Territorio Servizi Catastali – Comune di Trieste – Catasto Fabbricati – Sezione Urbana Q Foglio 20 Particella 4293 Sub 2 Zona Cens. 2 Categoria C/1 Classe 9 Consistenza 150 m^2 Superficie cat. tot. 203 m^2 Rendita € 2.812,11 Via Giovanni Paisiello n. 5/7 piano T.
Stato di possesso:
• Il bene è venduto libero. Non risultano contratti di locazione registrati né altri titoli di occupazione opponibili alla procedura.
Il presente avviso integrale è pubblicato unitamente alla stima del dott. Giancarlo Vellani d.d. 24.07.2019 sui siti www.portalevenditepubbliche.giustizia.it, www.entietribunali.it, www.doauction.it, www.asteannunci.it.
Per maggiori informazioni si invita a contattare il pro-

fessionista delegato e custode giudiziario avv. Monica Bassanese con studio a Monfalcone via Luigi Galvani 18 piano 2 e ai seguenti recapiti Tel. 0481 095092 mob. 3475369448 **email: monicabassanese@studiolegalebassanesemoretti.it pec monica.bassanese@pecavvocatigorizia.eu**.
Per le visite immobiliari si prega di contattare il coadiutore di custodia, sig. Daniele Dolce ai seguenti recapiti **Tel. 040/634952 Mobile 3939145382** Email: esecuzioni@casadolcecasa.at.
Gestore della vendita telematica è www.doauction.it Edicom Servizi - GRUPPO EDICOM Rete di imprese.

Il professionista delegato
Avv. Monica Bassanese

Esecuzione Immobiliare del Tribunale di Trieste - R.G.E. 118/2019
AVVISO DI VENDITA TELEMATICA

Professionista Delegato e Custode Giudiziario: avv. Franco Ferletic con studio in Trieste, via San Francesco 11 (conto corrente della procedura intestato a "ESECUZIONE IMMOBILIARE RGE 118/2019 TRIB.TRIESTE" - IBAN IT92Z0200802242000106039195.
Si rende noto che il giorno **05.03.2021 alle ore 15.30 e seguenti** avanti al professionista delegato, presso il cui studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la vendita senza incanto degli immobili pignorati di seguito descritti:
Lotto Unico
Descrizione e prezzo:
alloggio sito al quinto piano di scala Al Monticello n. 1 a Trieste.
Il bene viene posto in vendita al prezzo base di **euro 69.500,00** (offerta minima euro 52.125,00; rilancio minimo euro 1.000,00) nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, come descritto nella perizia dd. 07/10/2020 del geom. Armando Gilardi, alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento, evidenziando quanto segue.
L'alloggio ha una consistenza di mq.100,50 (superficie lorda commerciale calcolata come indicato in perizia) e si compone di cucina, tre stanze, servizio igienico, ripostiglio e disimpegno. L'altezza interna è di mt. 2,95.
L'unità immobiliare interessata si presenta in cattivo stato di manutenzione. I relativi impianti sono privi di documentazione e/o certificazione.
La planimetria catastale dell'alloggio non corrisponde alla realtà ed è necessaria la regolarizzazione.
Dal confronto tra lo stato in natura e gli elaborati grafici depositati al Comune non si è potuto accertare la regolarità edilizia a seguito delle stesse difformità evidenziate nella parte della relazione peritale riguardante l'Agenzia delle Entrate - Catasto Fabbricati; al fine di poter sanar gli abusi sopra descritti si rende necessario presentare al Comune una Comunicazione di Inizio Lavori Asseverata per riduzione a conformità delle opere realizzate.
L'alloggio deve essere dotato dell'attestato di prestazione energetica.
L'immobile è occupato in forza di quattro contratti agevolati di locazione parziale, come specificato in perizia.
La vendita è soggetta all'imposta di registro.
Risultanze tavolari presso l'Ufficio Tavolare di Trieste:
- Partita Tavolare 5573 del Comune Censuario di Trieste, corpo tavolare 1°, con inscindibilmente congiunte 244/6.118 p.i. della P.T. 2992.
Risultanze catastali presso l'Ufficio del territorio di Trieste:
- Catasto Fabbricati: Comune di Trieste, sezione urbana V, foglio 13, particella 1283, sub. 24, zona censuaria 1, categoria A/3, classe 3, vani 4, superficie catastale totale mq.104 – totale escluse aree scoperte mq.104, rendita catastale euro 423,49.
Situazione edilizia e urbanistica:
Presso l'Archivio Tecnico del Comune di Trieste sono depositati i disegni di cui al decreto n.IV-34/3-12 dd.23/04/1912 relativi al progetto originario dell'edificio. L'agibilità è stata rilasciata con atto prot.corr.n.34/7-1912 dd.23/08/1912.
Modalità di vendita
La visita agli immobili può essere richiesta esclusivamente dal Portale delle Vendite Pubbliche tramite il pulsante presente nella relativa inserzione (art. 560 c.p.c.)
Le offerte di acquisto sono irrevocabili ai sensi di legge; esse dovranno essere presentate entro le ore 12.00 del lunedì antecedente alla vendita.
Saranno ritenute valide offerte anche inferiori del prezzo base sopra indicato, purché pari ad almeno il 75% dello stesso (art. 571 c.p.c.), salva in quest'ultimo caso la facoltà di non dar corso alla vendita in forza di quanto previsto dall'art. 572 c.p.c.
L'importo versato a titolo di cauzione dev'essere di almeno il 10% del prezzo offerto.
Al momento dell'offerta, l'offerente deve dichiarare la residenza o eleggere il domicilio nel Comune nel quale ha sede il Tribunale; in mancanza, le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria.
L'offerta di acquisto o la domanda di partecipazione all'incanto possono essere presentate **esclusivamente** con modalità telematica secondo le indicazioni che seguono.
Coloro che hanno formulato l'offerta su supporto analogico partecipano comparendo innanzi al professionista delegato. Coloro che hanno formulato l'offerta con modalità telematiche partecipano alle operazioni di vendita con le medesime modalità.
In ogni caso:
La tempestività dell'accredito della cauzione versata tramite bonifico bancario è onere dell'offerente e la sua tardività è causa di nullità dell'offerta.
Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.).
In caso di pluralità di offerte valide, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori a quelli indicati per ciascun lotto.
È ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale.
Entro 90 giorni dall'aggiudicazione andranno improrogabilmente versati il prezzo di aggiudicazione, detratto l'acconto versato a titolo di cauzione, unitamente agli oneri tributari e le spese dell'attività del professionista delegato che il d.m. 15 ottobre 2015 n. 227 pone a carico dell'aggiudicatario, e che saranno comunicati tempestivamente.
Dovranno inoltre essere corrisposte le spese vive connesse all'intavolazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività.
Il presente avviso è pubblicato, con la relazione di stima, sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia (pvp.giustizia.it/pvp/) e sul sito www.venditegiudiziarieitalia.it; inoltre, un suo estratto è pubblicato sull'edizione domenicale del quotidiano "Il Piccolo" di Trieste.
L'asta telematica si svolgerà presso il gestore delle vendite telematiche IT AUCTION s.r.l.
Trieste, 23/12/2020

Il professionista delegato
avv. Franco Ferletic

Esecuzione Immobiliare del Tribunale di Trieste - R.G.E. 68/2019
SECONDO AVVISO DI VENDITA TELEMATICA

Professionista Delegato e Custode Giudiziario: avv. Guendal Cecovini Amigoni con studio in Trieste, via San Francesco 11 (conto corrente della procedura intestato a "ESECUZIONE IMM.RE TRIB TS 68/2019" - IBAN IT02E0200802242000105822120).
Si rende noto che il giorno **26.02.2021 alle ore 15.30 e seguenti** avanti al professionista delegato, presso il cui studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la vendita senza incanto degli immobili pignorati di seguito descritti:
Lotto unico
Descrizione e prezzo:
Locale commerciale sito al pianoterra di via San Michele n. 5 a Trieste
Il bene viene posto in vendita al prezzo base di **euro 91.200,00** (offerta minima euro 68.400,00; rilancio minimo euro 2.000,00; prezzo iniziale di stima euro 121.500,00) nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, come descritto nella perizia dd. 07/11/19 del geom. Michele Zucca, alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento, evidenziando quanto segue.
L'unità immobiliare è composta da un vano principale accessibile dalla strada o dal vano scala condominiale, da un magazzino e da un servizio igienico disimpegnato privi di finestratura
Le condizioni di manutenzione sono buone.
L'alloggio deve essere dotato dell'attestato di prestazione energetica.
L'immobile è attualmente nella disponibilità e nell'uso del proprietario esecutato e va pertanto considerato libero da persone o cose.
La vendita è soggetta ad IVA.
Risultanze tavolari presso l'Ufficio Tavolare di Trieste:
- Partita Tavolare 84211 del C.C. di Trieste, Corpo Tavolare 1° - Ente Indipendente costituito da locale commerciale sito al pianoterra della casa costruita sulla p.c.n.5181 in P.T. 320 subalterno "21" orlato in rosso nel piano in atti sub G.N. 14176/11 con le congiunte 18/1000 p.i. della P.T. 320 e 1/23 della P.T. 84217 di q.c.c. (vano tecnico sub 51) sub G.N. 5118/16.
Risultanze catastali presso l'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Trieste - Ufficio Provinciale - Territorio - Servizi Catastali:
- Comune di Trieste (L424) - Sezione V - Foglio 21 particella 5181 - Z.C. 1 - Cat. C/1 - cl. 9 - consistenza mq. 63 - Superficie catastale mq. 81 - Rendita catastale € 1.285,20 - Indirizzo via San Michele n. 5 - piano T.
Situazione edilizia e urbanistica:
L'edificio è stato costruito nel 1834 e successivamente sopraelevato nel 1867. Ulteriori modifiche sono state eseguite sulla base della licenza di costruzione prot. 10/60-58 del 29/03/1958. La ristrutturazione completa dell'edificio civico 3 e 5 di via San Michele, iniziata nel 2005, non è completata. Altresì, non è completato l'iter amministrativo per l'ottenimento del certificato di agibilità della porzione di edificio contraddistinto con il civico n. 5 di via San Michele.
Riguardo ai lavori di ristrutturazione si riportano i seguenti dati:
- Concessione Edilizia di data 19/09/2005 prot. gen. 2005/157663 prot.corr. 2005-35092/11/04/3035;
- Permesso di Costruire (variante) di data 13/10/2009 prot.gen. 2009-0177787 prot.corr. 11/3035-31/2004;
- Comunicazione attività edilizia libera (variante per il solo civ. 5) di data 22/04/2016 prot.gen. 77648 prot.corr. 11/3035-39/2004;
- Comunicazione di Fine Lavori e Richiesta di rilascio del certificato di agibilità presentata in data 26/04/2016 prot.gen. 78590 prot.corr. 11/3035-40/2004 a cui ha fatto seguito le richieste di integrazione di documentazione da parte del Comune di Trieste in data 18/05/2016 prot.corr. 11/3035-43/2004 ed in data 11/03/2019 prot.corr. 11/3035-45/2004 nonché la richiesta di proroga dei termini di consegna dei documenti richiesti inoltrata a mezzo posta elettronica certificata dal tecnico progettista ing. E. Simonati in data 11/04/2019 con prot.corr. 11/3035-46/2004.
Non risultano ancora ottemperate le richieste avanzate dal Comune di Trieste per il completamento della domanda. Di conseguenza l'immobile risulta **privo del certificato di agibilità**.
L'immobile è ubicato in zona "A0 - Centro storico" del Nuovo P.R.G.C. approvato con D.C. n. 48 dd.21.12.2015 e successive varianti.
Difformità riscontrate:
Sono state riscontrate nell'unità immobiliare alcune difformità tra lo stato in natura, il progetto di ristrutturazione desunto dagli archivi comunali ovvero CILA di data 22/04/2016 prot.corr. 11/3035-43/2004 e la planimetria catastale archiviata con prot. TS0144359 del 04/11/2011:
- nel vano principale, il piano di calpestio è stato rialzato rispetto alle quote di progetto creando, nei pressi della porta di accesso al vano scala condominiale, un gradino a scendere; le misure del vano differiscono da quelle di progetto in quanto le pareti sono state ridossate da una contro parete interna in cartongesso;
- nel vano secondario è stato realizzato un soppalco in legno (dimensioni m. 2,72x2.35) con altezza inferiore di m. 1.95 e superiore di m. 2.46;
- nel magazzino è stata rialzata la quota del pavimento eliminando il dislivello, e relativi gradini) con l'attiguo disimpegno;
- manca il serramento di porta tra il disimpegno l'attiguo vano.
Modalità di vendita
La visita agli immobili può essere richiesta esclusivamente dal Portale delle Vendite Pubbliche tramite il pulsante presente nella relativa inserzione (art. 560 c.p.c.) Le offerte di acquisto sono irrevocabili ai sensi di legge; esse dovranno essere presentate entro le ore 12.00 del lunedì antecedente alla vendita.
Saranno ritenute valide offerte anche inferiori del prezzo base sopra indicato, purché pari ad almeno il 75% dello stesso (art. 571 c.p.c.), salva in quest'ultimo caso la facoltà di non dar corso alla vendita in forza di quanto previsto dall'art. 572 c.p.c.
L'importo versato a titolo di cauzione dev'essere di almeno il 10% del prezzo offerto.
Al momento dell'offerta, l'offerente deve dichiarare la residenza o eleggere il domicilio nel Comune nel quale ha sede il Tribunale; in mancanza, le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria.
L'offerta di acquisto o la domanda di partecipazione all'incanto possono essere presentate **esclusivamente con modalità telematica** secondo le indicazioni che seguono.
Coloro che hanno formulato l'offerta con modalità telematiche partecipano alle operazioni di vendita con le medesime modalità.
In ogni caso:
La tempestività dell'accredito della cauzione versata tramite bonifico bancario è onere dell'offerente e la sua tardività è causa di nullità dell'offerta.
Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.).
In caso di pluralità di offerte valide, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori a quelli indicati per ciascun lotto.
E' ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale.
Entro 90 giorni dall'aggiudicazione andranno improrogabilmente versati il prezzo di aggiudicazione, detratto l'acconto versato a titolo di cauzione, unitamente agli oneri tributari e le spese dell'attività del professionista delegato che il d.m. 15 ottobre 2015 n. 227 pone a carico dell'aggiudicatario, e che saranno comunicati tempestivamente.
Dovranno inoltre essere corrisposte le spese vive connesse all'intavolazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività.
Il presente avviso è pubblicato, con la relazione di stima, sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia (pvp.giustizia.it/pvp/) e sul sito www.doauction.it; inoltre, un suo estratto è pubblicato sull'edizione domenicale del quotidiano "Il Piccolo" di Trieste.
L'asta telematica si svolgerà presso il gestore delle vendite telematiche "Gruppo Edicom rete di imprese".
Trieste, 17/12/2020

Il professionista delegato
avv. Guendal Cecovini Amigoni

TRIBUNALE DI TRIESTE
ESECUZIONE IMMOBILIARE R.G.E. 4/2020
ESTRATTO AVVISO DI VENDITA SINCRONA MISTA
PROFESSIONISTA DELEGATO
AVV. ILEANA DAGOSTINI

Immobile in vendita: terreno pianeggiante in zona industriale, edificabile, sito in prossimità del civico n. 11 di via Petronio a Muggia (Trieste), con superficie di 2410 mq.
Situazione tavolare risultante dall'Ufficio Tavolare Regionale di Trieste: P.T. 8911 del c.c. di Muggia, c.t. 1°, p.c. 126/283 edificabile, nel piano al G.N. 11257/2013 e G.N. 10415/2016.
Situazione catastale risultante dall'Agenzia del Territorio di Trieste - Catasto Terreni: Comune di Muggia, foglio 22, particella 126/283, qualità edificabile, superficie 2410 mq.

Vendita senza incanto: 10 febbraio 2021 alle ore 15.00 presso lo studio del professionista delegato **con le modalità della vendita telematica sincrona mista per il tramite del gestore It Auction srl.**
Prezzo base d'asta: € 46.100,00.=
Offerta minima: € 34.575,00.=
Termine di presentazione delle offerte: entro le ore 12.00 del 4.2.2021
Termine di versamento del saldo prezzo: 90 giorni
Professionista delegato alle operazioni di vendita e custode: avv. Ileana Dagostini, con studio in Trieste, via del Coroneo n. 5, tel. 370 3344418, email idagostini@conseiver.it.
L'avviso di vendita con le modalità di presentazione delle offerte e di partecipazione, nonché la perizia con gli allegati, sono pubblicati sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia *https://pvp.giustizia.it/pvp/*, nonché sul sito *www.venditegiudiziarieitalia.it*. Si segnalano l'interclusione del fondo e la situazione urbanistica rilevate in perizia.
Si rende altresì evidente che il fondo è ricompreso nell'ambito territoriale dell'Ente per la Zona Industriale di Trieste (EZIT) e, pertanto, il trasferimento della proprietà è condizionato al rilascio di approvazione da parte dell'ente ai sensi dell'art. 11 L.R. 1.10.2002 n. 25. Sussistono, inoltre, gli obblighi derivanti dall'inclusione del fondo nel Sito Inquinato di Interesse Nazionale di Trieste, di cui al Decreto 24.2.2003 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio.
Trieste, 9 dicembre 2020

Il professionista delegato
avv. Ileana Dagostini

FALLIMENTO N. 4/2020

NEGOZIO in località Santa Croce n. 201 (TS): negozio composto da unico locale, parzialmente suddiviso da una parete interna, dotato di ampio accesso dalla pubblica via e piccola finestra laterale, senza servizio igienico. Completa la proprietà un ripostiglio sottoscala. Per ogni ulteriore informazione si rimanda alla perizia del geom. Claudio Debianchi.
Prezzo base di € 25.616,00. Offerta minima € 23.054,00.
Vendita 4.3.2021 ore 15.00. Presentazione offerte 3.3.2021 ore 12.00.
La vendita senza incanto si terrà presso lo studio del Curatore dott. Michele Nasti in Trieste - via Dante 5 (tel. 0400642411 - pec f4.2020trieste@pecfallimenti.it) ovvero in via telematica tramite il portale www.spazioaste.it. Ulteriori informazioni sui siti www.astalegale.net, www.spazioaste.it, www-entietribunali.it, www.fallimentitrieste.com, www.immobiliare.it e sul portale delle vendite pubbliche pvp.giustizia.it/pvp.
Le richieste per la visita del bene in vendita potranno essere presentate solo tramite il portale delle vendite pubbliche pvp.giustizia.it/pvp.

TRIBUNALE DI TRIESTE
SEZIONE FALLIMENTARE
FALLIMENTO 5/2010
ESTRATTO DELL'AVVISO DI VENDITA

Curatore: Roberto Bussani, dottore commercialista, con studio in Trieste, via Romagna 32, tel: 040/763871 (ore 9-14.00 e 15.30-17.00 dal lunedì al giovedì e ore 9-14 il venerdì), email: **info@studiobussani.com**.
Si rende noto che il giorno **15/02/2021 alle ore 14.30** avanti al curatore nell'ambito della **procedura fallimentare n. 5/2010,** previa idonea autorizzazione degli organi della procedura medesima, avrà luogo la vendita senza incanto con le modalità della vendita telematica sincrona mista per il tramite del gestore **Zucchetti Software Giuridico S.r.l.** dell'immobile di seguito descritto:
Dati tavolari: **P.T. 15468 del c.c. di Trieste**
Ente indipendente costituito dall'alloggio al secondo piano della casa civ. n° 7 di via Francesco Petrarca e n° 7 di via Andrea Palladio, costruita sulla P.T. 78804 di Trieste (G.N. 12110/06), tavolarmente composto da cinque stanze, cucina, camerino, bagno, gabinetto w.c. e corridoio, orlato in blu e marcato "M" e soffitta orlata in blu e marcata "m".
con 70/1000 della P.T. 78804 di Trieste
Piano al G.N. 4841/55 e 12110/06
Servitù attive - Pres. 14/12/1955, G.N. 4841 - Si annota che con la proprietà di questo ente è inscindibilmente congiunta la comproprietà di 70/1.000 p.i. del c.t. 1° in P.T. 78804 di Trieste (G.N. 12110/06).

Dati catastali:
Catasto dei Fabbricati appartamento:
Comune di Trieste, F.M. 18, sez. V, p.c.n. 3303, sub. 11,

Zona censuaria 1, categoria A/2, cl.2, Cons. 7 vani, Superficie catastale: 173 m2, Rendita € 939,95, Indirizzo: Via Francesco Petrarca n. 7 - piano 2.
Catasto dei Fabbricati soffitta:
Comune di Trieste, F.M. 18, sez. V, p.c.n. 3303, sub. 59, Zona censuaria 1, categoria C/2, cl.9, Cons. 5 m2, Superficie catastale: 1 m2, Rendita € 12,14, Indirizzo: Via Francesco Petrarca n. 7 - piano 5.
Il bene oggetto del presente bando – come descritto nella perizia di data 12/10/2017 redatta dal geom. Luca Passador che, unitamente al supplemento del 15/12/2020, è stata pubblicata sul sito **www.fallcoaste.it**, nonché sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/** - **è un appartamento che si compone in natura** di ampio salone finestrato, ingresso e corridoio, due stanze, cucina, w.c. finestrato e bagno cieco, oltre che della soffitta/deposito al piano quinto; le sue condizioni sono buone e risulta abitabile. L'appartamento è libero da persone e cose.
Si dà ulteriore rilievo delle seguenti evidenze:
dalle verifiche catastali e tavolari esperite è emerso che, seppure la sagoma massima nelle rappresentazioni dell'alloggio nei due uffici sia la stessa, la planimetria catastale non corrisponde allo stato di fatto rilevato in natura in quanto appaiono delle opere di demolizione e rifacimento murature ad oggi classificabili in edilizia libera (L.R. 19/2009 s.m.i.); l'immobile ricade nella Zona A3 – Zone soggette a ristrutturazione edilizia: Ville ed edifici di intesse storico-testimoniale – art. 20 e 21 NTA; per l'immobile oggetto di stima si è rilevata al Comune di Trieste una DIA (Denuncia di Inizio Attività) per modifiche interne prot. corr. 11/376-1/06 d.d. 08/02/2006. In essa sono previsti i lavori che portano alla situazione interna attuale con demolizione di tramezzature per la creazione dell'ampio ingresso e del soggiorno oltre allo spostamento di alcuni fori porta ed alla creazione del ripostiglio in cucina. Allo stato la pratica non risulta conclusa con la rituale dichiarazione di fine lavori e relativo accatastamento (la planimetria catastale, infatti, risulta ancora quella originaria del 1940); l'intestazione catastale della soffitta risulta essere in corso di volturazione.
Prezzo base € 154.000,00.
Offerta minima € 115.500,00.
Cauzione: 10% del prezzo offerto
Termine per la presentazione dell'offerta: ore 12.00 del 10/02/2021 (l'offerta può essere presentata su supporto analogico presso lo studio del Curatore o, in alternativa, con modalità telematica).
Modalità della vendita: la gara si svolgerà in data 15/12/2020 alle ore 14.30 secondo la modalità telematica sincrona mista per il tramite del gestore Zucchetti Software Giuridico S.r.l. Coloro che hanno formulato l'offerta con modalità telematiche partecipano alle operazioni di vendita con le medesime modalità; coloro che invece hanno formulato l'offerta su supporto analogico partecipano comparendo innanzi al curatore (presso la sala dell'Amministrazione Immobiliare Samaritan, in via Ghega 6 - Trieste).
IBAN: IT95 B030 6902 2091 0000 0590 004
L'avviso di vendita integrale, la perizia dd. 12/10/2017 redatta dal geom. Luca Passador - alla quale si rimanda per ogni ulteriore approfondimento unitamente al supplemento della stessa reso in data 15/12/2020 - ed altre informazioni sono reperibili sul sito: **www.fallcoaste.it**, sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia all'indirizzo: **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/,** tramite il quale sarà inoltre possibile effettuare la richiesta per la visita del bene a norma dell'art. 560 c.p.c
Le gara si aprirà al prezzo base pari al valore della più alta offerta pervenuta con rilanci minimi di 1.000 Euro e determinerà l'aggiudicazione provvi**soria del bene (subordinata agli eventuali provvedimenti di cui all'art. 108, 1° comma L.F.**).
Il pagamento del saldo prezzo, salva diversa disposizione del Giudice Delegato, dovrà essere effettuato entro 90 giorni dalla data della gara mediante atto notarile (a ministero di notaio designato dalla procedura fallimentare), fermo restando che la mancata effettuazione del medesimo comporterà la perdita della cauzione.
Trieste, 10/01/2021

Il Curatore
(dott. Roberto Bussani)

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE NUVOLA s.r.l. in liquidazione in fallimento n° 23/2018

Giudice Delegato: dott. Daniele Venier
Curatore Fallimentare: dott. Giorgio Bommarco

Si rende noto che nei giorni di seguito indicati, avanti al Curatore del Fallimento Nuvola s.r.l. in liquidazione dott. Giorgio Bommarco, presso il suo studio in Trieste - via Dante n. 5 (tel. 040 0642411), ovvero in via telematica tramite il portale del gestore della vendita telematica Astalegale.net s.p.a. www.spazioaste.it, avranno luogo le vendite senza incanto degli immobili di seguito descritti facenti parte del compendio immobiliare denominato "Palazzo Frattini" in Trieste.

Gara del 2.3.2021
• Lotto D6 - ore 9.15 - ente al P.1 di via San Francesco 62 composto ampio locale, servizio igienico: all'Uff. Tav. P.T. 82984 c.c. Trieste; al N.C.E.U. sez. V, f. 12, part. 8508, sub 9, cat. F/3 - prezzo base € 49.073,00;
• Lotto D7 - ore 11.15 - ente al P.1 di via San Francesco 62 composto da ampio locale, servizio igienico: all'Uff. Tav. P.T. 82985 c.c. Trieste; al N.C.E.U. sez. V, f. 12, part. 8508, sub 10, cat. F/3 - prezzo base € 64.614,00;
• Lotto D8 - ore 14.30 - ente al P.1 di via San Francesco 62 composto da ampio locale, servizio igienico: all'Uff. Tav. P.T. 82986 c.c. Trieste; al N.C.E.U. sez. V, f. 12, part. 8508, sub 11, cat. F/3 - prezzo base € 83.801,00;
• Lotto D10 - ore 16.30 - ente al P.2 di via San Francesco 62 composto da atrio, bagno-wc, due stanze: all'Uff. Tav. P.T. 82999 c.c. Trieste; al N.C.E.U. sez. V, f. 12, part. 8508, sub 24, cat. F/3 - prezzo base € 71.777,00;
Gara del 3.3.2021
• Lotto D12 - ore 9.15 - ente al P.1 di via del Ronco 9 composto da atrio, bagno-wc, tre stanze: all'Uff. Tav. P.T. 83006 c.c. Trieste; al N.C.E.U. sez. V, f. 12, part. 8508, sub 31, cat. F/3 - prezzo base € 61.987,00 – prezzo minimo € 55.788,00;
• Lotto D13 - ore 11.15 - ente al P.1 di via del Ronco 9 composto da atrio, bagno-wc, due stanze: all'Uff. Tav. P.T. 83007 c.c. Trieste; al N.C.E.U. sez. V, f. 12, part. 8508, sub 32, cat. F/3 - prezzo base € 54.301,00;
• Lotto D14 - ore 14.30 - ente al P.1 di via del Ronco 9 composto da atrio, bagno-wc, due stanze, ripostiglio: all'Uff. Tav. P.T. 83008 c.c. Trieste; al N.C.E.U. sez. V, f. 12, part. 8508, sub 33, cat. F/3 - prezzo base € 54.175,00;
• Lotto E3 - ore 16.30 - compendio al P.T-1. di via San Francesco 62/b e 64 costituito da due unità immobiliari, non edilmente separate, di complessivi mq. 696: all'Uff. Tav. PP.TT. 82978 e 82979; al N.C.E.U. sez. V, f. 12, part. 8508, sub. 3 e 4, cat. F/3 - prezzo base € 393.000,00;
Gara del 4.3.2021
• Lotto E1 - ore 9.15 - compendio al P.T. di via del Ronco 7/2 costituito da tre unità immobiliari, non edilmente separate, di complessivi mq. 198: all'Uff. Tav. PP.TT. 82843, 82844, 82845 c.c. Trieste; al N.C.E.U. sez. V, f. 12, part. 986/3, sub. 4-5-6, cat. F/3 – prezzo base € 121.000,00;
• Lotto E2 - ore 11.15 - compendio al P.T. di via del Ronco 7/2 costituito da sei unità immobiliari, non edilmente separate, di complessivi mq. 336: all'Uff. Tav. PP.TT. 82846, 82847, 82848, 82849, 82850, 82851c.c. Trieste; al N.C.E.U. sez. V, f. 12, part. 986/3, sub. 7-8-9-10-11, cat. F/3, sub 12, cat. BCNC – prezzo base € 126.000,00.
Per ogni ulteriore approfondimento tecnico e descrittivo degli immobili si rimanda alle perizie di stima del geom. Antonino Papa e dell'arch. Gianfranco Beltramini, depositate in via telematica alla Cancelleria fallimentare del Tribunale di Trieste e pubblicate nel data room del portale www.fallimentitrieste.com.
Il presente avviso, integrato con le modalità e i termini di presentazione dell'offerta per ogni singolo bene in vendita, verrà pubblicato sui siti www.astalegale.net, www.spazioaste.it, www.entietribunali.it, www.fallimentitrieste.com, www.immobiliare.it e sul portale delle vendite pubbliche pvp.giustizia.it/pvp.
Le visite agli immobili, previo appuntamento con il Curatore, saranno svolte esclusivamente alle ore 9.00 delle seguenti giornate: 8-15-22-29 gennaio e 5-12-19-26 febbraio 2021.
Trieste, 11 dicembre 2020

Il Curatore
dott. Giorgio Bommarco

FALLIMENTO ILAVIA S.R.L IN LIQ. – FALL.19/2018 DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Giudice Delegato: dott. Daniele Venier
Estratto dell'avviso di vendita

Curatore fallimentare: avv. Giancarlo Augusto, con studio a Trieste, in largo don Francesco Bonifacio n.1 , tel. 040 636782; e-mail: segreteria@studiolegaleaugusto.com. Box auto siti a Trieste in via Francesco Petrarca n.8 in una autorimessa di recente costruzione (derivante da un intervento di ristrutturazione con cambio di destinazione d'uso a garage in data 2012), che si sviluppa su tre piani, due piani seminterrati e un primo piano fuori terra; accesso al primo piano seminterrato tramite una rampa carrabile in discesa dalla via Petrarca con basculante telecomandata o tramite una scala pedonale sempre dalla via Petrarca con una porta tagliafuoco; accesso al secondo piano seminterrato tramite una rampa carrabile in discesa dalla via Buonarroti con basculante telecomandata o tramite una scala pedonale dalla via Petrarca con una porta tagliafuoco; accesso al primo piano fuori terra tramite una rampa carrabile in salita dalla via Petrarca con basculante telecomandata o tramite una scala pedonale dalla via Buonarroti.
Lotto 1
Box auto subalterno 20 sito al primo piano interrato, consistenza 14 mq. – superficie catastale totale 16 mq.
Prezzo base: € 30.000,00
Lotto 5
Posto auto scoperto subalterno 35 sito al piano terra, consistenza 10,50 mq. – superficie catastale totale 14 mq.
Prezzo base: € 15.960,00
Il giorno 29 gennaio 2021 alle ore 10.00 presso lo studio del Curatore si svolgerà, per ciascuno dei lotti, la gara fra gli interessati che avranno presentato regolare offerta.
I beni vengono venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, come descritto nella perizia del consulente tecnico giudiziale Filippo Avanzini del 19.07.2019. Si rimanda per ogni approfondimento sia alla perizia, sia all'avviso di vendita integrale e agli ulteriori allegati, tutti pubblicati sul portale del Ministero della Giustizia in un'area pubblica denominata "portale delle vendite pubbliche".
La richiesta per la visita dei beni in vendita e per ogni informazione potrà essere rivolta al Curatore.
Trieste, 16 dicembre 2020

Il Curatore fallimentare
avv. Giancarlo Augusto

Esecuzione Immobiliare del Tribunale di Trieste - R.G.E. 69/2019 ESTRATTO DI AVVISO DI VENDITA TELEMATICA

Professionista Delegato e Custode Giudiziario: avv. Guendal Cecovini Amigoni con studio in Trieste, via San Francesco 11 (conto corrente della procedura intestato a "Esecuzione Immobiliare Trib.TS R.G.E. 69/2019" - IBAN IT98Q0200802242000105990036).
Si rende noto che il giorno **22.01.2021 alle ore 15.30 e seguenti** avanti al professionista delegato, presso il cui studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la vendita senza incanto degli immobili pignorati di seguito descritti:

Lotto unico

Descrizione e prezzo:
Villino monofamiliare con giardino sito al civ.n. 75/C in Località Duino, frazione del Comune di Duino Aurisina.
Il bene viene posto in vendita al prezzo base di **euro 314.100,00** (offerta minima euro 235.575,00; rilancio minimo euro 2.000,00) nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, come descritto nella perizia dd. 15.02.2020 dell'ing. Carlotta Bullo, alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento, evidenziando quanto segue.
L'edificio si sviluppa su due livelli, più un piano seminterrato (scantinato) ed ha una superfice commerciale di circa mq. 166,00. Il giardino ha un'estensione di circa mq 492,00
Lo stato di manutenzione e di conservazione dell'immobile varia dal mediocre al pessimo. Gli impianti sono in disuso e inattivi e non sono risultate reperibili le relative attestazioni di conformità
L'alloggio deve essere dotato dell'attestato di prestazione energetica.
L'immobile è libero da persone o cose.
La vendita è soggetta all'imposta di registro.
Risultanze tavolari presso l'Ufficio Tavolare di Trieste:
- P.T. 242 del C.C. Duino, Corpo tavolare 1°;
Risultanze catastali presso l'Ufficio del territorio di Trieste:
- *Catasto Fabbricati* - Comune di Duino-Aurisina:
Sez. Urb. B, Foglio 7, Particella .204, Sub 1, Categoria A/7, Classe 3, Consistenza 9,5 vani, Superficie Catastale: Totale 173 m²/Totale escluse aree scoperte 167 m²; Rendita Euro 1.349,24; Indirizzo: Frazione Duino/Devin n. 75/C piano: S1-T-1;
- *Catasto Terreni* - Comune di Duino-Aurisina (Cod.: D383B) – Sez. di Duino (Prov. di Trieste):
Foglio 7, Particella .204, Qualità Classe: ente urbano, Superficie (m2): 05 are, 75 ca;
Situazione edilizia e urbanistica:
Presso il Comune di Duino Aurisina sono depositati: Autorizzazione per la costruzione della casa dd. 12.12.1957 N. 5830 di prot. e Permesso di abitabilità dd.10.12.1959 N.6006 di prot.; Domanda di Condono Edilizio L. 724/1994 dd. 31.03.1995 prot.n.95/5739 e successiva richiesta di definizione della pratica dd.19.09.2012 protocollo n.24035, nonché Concessione edilizia in sanatoria Prot.n. 28922 Pratica edilizia n.95/232COND dd.12.11.2012 (atto finale non ritirato); Domanda di Condono Edilizio L. 724/1994 dd. 31.03.1995 prot.n.95/5740 e successiva richiesta di definizione della pratica dd.19.09.2012 protocollo n.24034, nonché Concessione edilizia in sanatoria Prot.n. 679 Pratica edilizia n. 95/233COND dd.07.01.2013 (atto finale non ritirato); Domanda di Condono Edilizio L. 724/1994 dd. 31.03.1995 prot.n.95/5741 e successiva richiesta di definizione della pratica dd.19.09.2012 protocollo n.24036, nonché Autorizzazione edilizia in sanatoria Prot.n. 690 Pratica edilizia n. 95/234COND dd.07.01.2013 (atto finale non ritirato); Autorizzazione edilizia Prot.n. 31940 Pratica edilizia n. 06/215 dd. 22.12.2006 per cambio di destinazione d'uso dell'edificio da residenziale a direzionale, con fine lavori dichiarata dd.23.10.2010 con atto depositato in data 07.11.2012 Prot.N.28419.; Comunicazione di attività edilizia libera (L.R. 19/2009) dd.16.01.2013 Prot. N. 1947 cambio di destinazione d'uso da uffici a residenza senza esecuzione di opere edilizie.
Risulta la mancata conclusione dell'iter delle anzidette pratiche di Condono edilizio per il mancato ritiro dell'atto finale.
Con riferimento agli eventuali abusi edilizi esistenti, si rimanda espressamente a quanto scritto nella perizia. Inoltre, c'è la necessità di regolarizzare la situazione mediante un aggiornamento tavolare e catastale (Catasto Fabbricati e Catasto Terreni).
Con riferimento al P.R.G.C. Variante N.27 del Comune di Duino Aurisina, l'edificio ricade in zona Bb -Addizioni Urbane. Si evidenzia altresì che il bene pignorato è soggetto a Vincolo Paesaggistico e Bellezze Naturali (ex legge 1497/1939).

Modalità di vendita

La visita agli immobili può essere richiesta esclusivamente dal Portale delle Vendite Pubbliche tramite il pulsante presente nella relativa inserzione (art. 560 c.p.c.)
Le offerte di acquisto sono irrevocabili ai sensi di legge; esse dovranno essere presentate entro le ore 12.00 del lunedì antecedente alla vendita.
Saranno ritenute valide offerte anche inferiori del prezzo base sopra indicato, purché pari ad almeno il 75% dello stesso (art. 571 c.p.c.), salva in quest'ultimo caso la facoltà di non dar corso alla vendita in forza di quanto previsto dall'art. 572 c.p.c.
L'importo versato a titolo di cauzione dev'essere di almeno il 10% del prezzo offerto.
Al momento dell'offerta, l'offerente deve dichiarare la residenza o eleggere il domicilio nel Comune nel quale ha sede il Tribunale; in mancanza, le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria.
L'offerta di acquisto o la domanda di partecipazione all'incanto possono essere presentate **esclusivamente** con modalità telematica secondo le indicazioni che seguono.
Coloro che hanno formulato l'offerta su supporto analogico partecipano comparendo innanzi al professionista delegato. Coloro che hanno formulato l'offerta con modalità telematiche partecipano alle operazioni di vendita con le medesime modalità.

In ogni caso:

La tempestività dell'accredito della cauzione versata tramite bonifico bancario è onere dell'offerente e la sua tardività è causa di nullità dell'offerta.
Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.).
In caso di pluralità di offerte valide, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori a quelli indicati per ciascun lotto.
È ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale.
Entro 90 giorni dall'aggiudicazione andranno improrogabilmente versati il prezzo di aggiudicazione, detratto l'acconto versato a titolo di cauzione, unitamente agli oneri tributari e le spese dell'attività del professionista delegato che il d.m. 15 ottobre 2015 n. 227 pone a carico dell'aggiudicatario, e che saranno comunicati tempestivamente.
Dovranno inoltre essere corrisposte le spese vive connesse all'intavolazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività.
Il presente avviso è pubblicato, con la relazione di stima, sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia (pvp.giustizia.it/pvp/) e sul sito www.astegiudiziarie.it; inoltre, un suo estratto è pubblicato sull'edizione domenicale del quotidiano "Il Piccolo" di Trieste.
L'asta telematica si svolgerà presso il gestore delle vendite telematiche Aste Giudiziarie Inlinea s.p.a.
Trieste, 30/10/2020

Il professionista delegato
avv. Guendal Cecovini Amigoni

TRIBUNALE DI TRIESTE

ESECUZIONE IMOBILIARE R.E. 102/2017
AVVISO DI VENDITA
TELEMATICA SINCRONA MISTA
Professionista Delegato: Avv. Nicola Cannone

Si rende noto che il giorno **19.01.2021, ore 10.30** avanti al professionista delegato, presso lo studio di **Trieste, via Valdirivo 40, piano primo**, tel. 040.7600807, ai sensi degli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la vendita senza incanto con le modalità della vendita telematica sincrona mista, per il tramite del gestore Gruppo Edicom rete di imprese, di cui al sito **https://www.doauction.it/,** della piena proprietà degli immobili pignorati di seguito descritti:
P.T. 4627, C.C. di Cologna, ente indipendente costituito da alloggio al piano terreno (rialzato), con cantina al piano seminterrato, casa al civ. n. 116 di via Fabio Severo a Trieste, marcato 4 e contornato in rosso, costituito sulla p.c.n. 43, con 472/1000 p.i. della P.T. 626 C.C. di Cologna.
Il bene viene posto in vendita al prezzo base di € **93.000,00,** nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, anche in relazione al testo unico di cui al d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive, come descritto nella perizia dd. 20/10/2017 redatta dal geom. Mitja Rapotec, integrata con successivo elaborato dd. 31.12.2017, da considerarsi a sua volta integrata dagli atti sopravvenuti relativi all'intervenuto frazionamento condominiale (nota di deposito dd. 8.10.2018 e relativi allegati, decreto tavolare dd. 24.10.2018 e visura catastale nuovo Ente condominiale), tutti pubblicati sul sito **https://astegiudiziarie.it/** e sul Portale delle Vendite Pubbliche **https://pvp.giustizia.it/pvp/** a cui si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento. Ai sensi dell'art. 571 c.p.c. saranno ritenute valide offerte anche inferiori al prezzo base, purché pari ad almeno il 75% del medesimo prezzo, **così pari a € 69.750,00**, salva in quest'ultimo caso la facoltà di non dar corso alla vendita in forza di quanto previsto dall'art. 572 c.p.c.
Gli immobili posti in vendita sono attualmente liberi.
L'offerta di acquisto può essere presentata su supporto analogico mediante deposito presso lo studio del professionista delegato o, in alternativa, con modalità telematica **entro le ore 12,00 del 14.01.2021.** Coloro che hanno formulato l'offerta con modalità telematiche partecipano alle operazioni di vendita con le medesime modalità. Coloro che hanno formulato l'offerta su supporto analogico partecipano comparendo innanzi al Professionista Delegato. L'apertura delle buste è fissata presso lo studio del Professionista Delegato per il 19.01.2021 alle ore 10.30. In caso di pluralità di offerte valide si procederà alla gara tra gli offerenti con le modalità della vendita sincrona mista partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad euro 1.500,00. Il presente avviso in forma integrale è inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: **https://pvp.giustizia.it/pvp/** nonché pubblicato, unitamente alla perizia di stima, sul sito **https://www.doauction.it/** Un estratto dell'avviso di vendita viene altresì pubblicato sul quotidiano "Il Piccolo".
Per la richiesta per la visita del bene in vendita dovrà essere contattato il Coadiutore di Custodia sig. Maurizio Stricca alla seguente utenza telefonica +39.338.3676320.
Qualsiasi informazione può essere altresì richiesta presso lo studio del Professionista Delegato ai seguenti recapiti: Via Valdirivo 40, Trieste, piano primo. Tel. 040.7600807 Email nicola.cannone@gmail.com Email Coadiutore di custodia m.stricca@me.it
Trieste, 23 novembre 2020

Il professionista delegato
Avv. Nicola Cannone

TRIBUNALE DI TRIESTE
PROCEDURA ESECUTIVA
IMMOBILIARE R.E. 15/2019
TERZO AVVISO DI VENDITA

Visti il provvedimento di delega alla vendita emesso, in data 25.9.2019, ai sensi dell'art. 591 bis c.p.c., dal Giudice dell'Esecuzione del Tribunale di Trieste dott. Francesco Saverio Moscato, nella procedura sub R.E. n. 15/2019 e il successivo provvedimento di proroga di data 7.10.2020, si rende noto che il giorno **29 gennaio 2021 alle ore 15.00** avanti al professionista a ciò delegato avv. Claudio Bragaglia, presso il cui studio in Trieste, via Dante Alighieri n. 5 (tel. 040 9828110 telefax 040 9772173) saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la vendita senza incanto con le modalità della **vendita telematica sincrona mista** per il tramite del gestore Gruppo EDICOM **www.doauction.it**, degli immobili di seguito indicati:

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI

Lotto 1

P.T. 60247 C.C di Trieste, c.t. 1°, unità condominiale costituita da locale d'affari sito al piano terra ed ammezzato della casa civ. n. 3 di via Molino a Vento, costruita sulla p.c.n. 4265 in P.T. 44279, marcato "1"; presso l'Ufficio del territorio di Trieste: Sez. U. V, Fg. 22, Part. 4265, sub 1, Zona cens. 1, C/1, cl. 7, sup. cat. mq. 277, rendita € 3.171,10;

P.T. 60252 C.C. di Trieste, c.t. 1°, unità condominiale costituita da deposito sito al piano ammezzato della casa civ. n. 3 di via Molino a Vento, costruita sulla p.c.n. 4265 in P.T. 44279, marcato "6"; presso l'Ufficio del territorio di Trieste: Sez. U. V, Fg. 22, Part. 4265, sub 6, Zona cens. 1, C/2, cl. 10, sup. cat. mq. 59, rendita € 127,82.

Il **lotto 1** viene posto in vendita al prezzo di **€ 99.000,00**; ai sensi dell'art. 571 c.p.c. saranno ritenute valide offerte anche inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base sopra indicato e quindi pari ad **€ 74.250,00**, salva in quest'ultimo caso la facoltà di non dar corso alla vendita in forza di quanto previsto dall'art. 572 c.p.c..

Lotto 2

P.T. 60248 C.C. di Trieste, c.t. 1°, unità condominiale costituita da locale d'affari sito al piano terra con soppalco della casa civ. n. 3 di via Molino a Vento, costruita sulla p.c.n. 4265 in P.T. 44279, marcato "2"; presso l'Ufficio del territorio di Trieste: Sez. U. V, Fg. 22, Part. 4265, sub 2, Zona cens. 1, C/1, cl. 1, sup. cat. mq. 14, rendita € 65,90;

P.T. 60250 C.C. di Trieste, c.t. 1°, unità condominiale costituita da w.c. sito al piano terra della casa civ. n. 3 di via Molino a Vento, costruita sulla p.c.n. 4265 in P.T. 44279, marcato "4"; presso l'Ufficio del territorio di Trieste: Sez. U. V, Fg. 22, Part. 4265, sub 4, Zona cens. 1, C/2, cl. 16, sup. cat. mq. 3, rendita € 14,46.

Il **lotto 2** viene posto in vendita al prezzo di **€ 8.438,00**; ai sensi dell'art. 571 c.p.c. saranno ritenute valide offerte anche inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base sopra indicato e quindi pari ad **€ 6.329,00**, salva in quest'ultimo caso la facoltà di non dar corso alla vendita in forza di quanto previsto dall'art. 572 c.p.c..

Lotto 4

P.T. 71564 C.C. di Trieste, c.t. 1°, Ente indipendente costituito da locale d'affari sito al pianoterra della casa civ. n. 4 di via Castaldi, costruita sulla p.c.n. 4266 in P.T. 42445, subalterno 25 in "giallo"; presso l'Ufficio del territorio di Trieste: Sez. U. V, Fg. 22, Part. 4266, sub 25, Zona cens. 1, C/1, cl. 10, sup. cat. mq. 71, rendita € 1.425,42.

1/14 della P.T. 71566 C.C. di Trieste, c.t. 1°, Ente indipendente costituito da corridoio sito al pianoterra della casa civ. n. 4 di via Castaldi, costruita sulla p.c.n. 4266 in P.T. 42445, subalterno 27 in "azzurro"; presso l'Ufficio del territorio di Trieste: Sez. U. V, Fg. 22, Part. 4266, sub 27.

Il **lotto 4** viene posto in vendita al prezzo di € 28.125,00; ai sensi dell'art. 571 c.p.c. saranno ritenute valide offerte anche inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base sopra indicato e quindi pari ad € 21.094,00, salva in quest'ultimo caso la facoltà di non dar corso alla vendita in forza di quanto previsto dall'art. 572 c.p.c..

Si evidenzia altresì che:

- gli immobili vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano (anche in relazione al testo unico di cui al D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380) con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive, come descritto nella **perizia dd. 11.5.2019** e nella **integrazione alla stessa dd. 28.11.2019**, redatte dal geom. Armando Gilardi e pubblicate sul sito **www.doauction.it**, nonché sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/ alle quali si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento, ivi comprese eventuali irregolarità edilizie o difformità catastali ed in genere la situazione in ordine alla normativa edilizia ed urbanistica;**
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e dell'art. 40 della l. 28 febbraio 1985, n. 47, gli immobili risultano costruiti anteriormente all'1 settembre 1967;
- non sono state rilasciate le attestazioni di prestazione energetica degli enti;
- per gli immobili realizzati in violazione della normativa urbanistico-edilizia, l'aggiudicatario potrà ricorrere, ove consentito, alla disciplina dell'art. 40 della l. 28 febbraio 1985, n. 47 come integrato e modificato dall'art. 46 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, purché presenti domanda di concessione o permesso in sanatoria entro 120 giorni dalla notifica del decreto di trasferimento.

La vendita viene effettuata a corpo e non a misura e eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo. La vendita non è altresì soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo; che, conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.

Gli immobili vengono venduti liberi da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri civili che saranno cancellate a cura e spese della procedura e, ove gli immobili risultassero occupati dal debitore esecutato o da terzi senza titolo, la liberazione sarà attuata, salvo espresso esonero, a cura del custode giudiziario.

Si precisa che la partecipazione alle vendite giudiziarie non esonera gli offerenti dal compiere le visure ipotecarie e catastali.

DOMANDE DI PARTECIPAZIONE

Le offerte di acquisto possono essere presentate su supporto analogico mediante deposito presso lo studio del professionista delegato **entro le ore 12,00 del 25 gennaio2021 o, in alternativa, con modalità telematica entro le ore 12,00 del medesimo giorno** (tenere presente il paragrafo relativo ai termini per il versamento della cauzione telematica). **Le offerte sono irrevocabili** e dovranno essere formulate personalmente o a mezzo procuratore legale: non sarà quindi ammissibile la sottoscrizione di offerte per conto terzi, se non da procuratori legali che agiscano in forza di un mandato professionale. I procuratori legali potranno sottoscrivere offerte anche senza esplicitare il nominativo del mandante (offerte per persona da nominare), dovendo comunque dichiarare entro tre giorni dall'aggiudicazione il nome della persona per la quale hanno presentato l'offerta, depositando il relativo mandato; in mancanza l'aggiudicazione diviene definitiva a nome del procuratore.

Offerta di acquisto su supporto analogico

L'offerta deve essere presentata in carta resa legale con applicazione di una marca da bollo di € 16,00, debitamente sottoscritta con l'indicazione della procedura, del bene, del prezzo offerto e dei termini di pagamento e di quant'altro in seguito specificatamente indicato, tassativamente in busta chiusa. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile intestato alla procedura esecutiva R.E. 15/2019 o, in alternativa, ricevuta del bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura (IBAN IT 90 W 01005 02200 000000007692) per un importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione **(in tale ultimo caso la cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti l'inefficacia dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara. Si segnala che al fine di consentire la verifica dell'avvenuto accredito, l'operazione bancaria dovrà essere effettuata con congruo anticipo rispetto al termine per la presentazione delle offerte).** Nell'offerta, l'offerente deve indicare le proprie generalità, allegando fotocopia del documento d'identità, il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico; nella ricorrenza dei presupposti di legge deve altresì indicare se intende avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa, nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerente società, alla domanda deve essere allegata una visura camerale dalla quale risulti il potere di rappresentanza di chi sottoscrive la proposta, unitamente a fotocopia del documento di identità e del codice fiscale del legale rappresentante. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura, la data della vendita ed il nome di chi deposita l'offerta.

Offerta di acquisto telematica

L'offerta deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell'avviso di vendita, ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata tramite posta elettronica certificata seguendo le indicazioni riportate nel portale **entro le ore 12,00 del giorno 25 gennaio 2021.**

L'offerta deve contenere:

a) i dati identificativi dell'offerente, con l'espressa indicazione del codice fiscale o della partita IVA (allegando copia di un documento in corso di validità e, nel caso di offerta effettuata da una società, una visura camerale aggiornata attestante il potere di rappresentanza di chi sottoscrive la proposta), specificando, in caso di procuratore legale, di agire in tale veste;
b) il Tribunale presso il quale pende la procedura (Tribunale di Trieste);
c) l'anno e il numero di ruolo generale della procedura (R.E. 15/2019);
d) il numero o altro dato identificativo del lotto;
e) la descrizione del bene (dati catastali e tavolari sopra riportati);
f) l'indicazione del professionista delegato alla vendita della procedura (avv. Claudio Bragaglia);
g) la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;
h) il prezzo offerto e l'impegno al pagamento del saldo prezzo entro novanta giorni dall'eventuale aggiudicazione;
i) l'importo versato a titolo di cauzione, pari al 10% del prezzo offerto;
l) la data, l'ora e il numero di CRO del bonifico con causale "cauzione R.E. 15/2019" (IBAN IT 90 W 01005 02200 000000007692) effettuato per il suo versamento (la cui ricevuta andrà allegata alla domanda, unitamente alla ricevuta di versamento del bollo da € 16,00);
m) il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico di cui alla lettera l);
n) l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni;
o) l'eventuale recapito telefonico e indirizzo e-mail.

Essa deve, infine, essere inviata unitamente ai documenti allegati all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine.

L'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia.

La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti l'inefficacia dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara. Si segnala che al fine di consentire la verifica dell'avvenuto accredito, l'operazione bancaria dovrà essere effettuata con congruo anticipo rispetto al termine per la presentazione delle offerte.

DISCIPLINA DELLA GARA

Coloro che hanno formulato l'offerta con modalità telematiche partecipano alle operazioni di vendita con le medesime modalità. Coloro che hanno formulato l'offerta su supporto analogico partecipano comparendo innanzi al professionista delegato.

Almeno trenta minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita il gestore della vendita telematica invierà all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nell'offerta un invito a connettersi al proprio portale con l'indicazione delle credenziali per l'accesso. L'offerente potrà essere ammesso a partecipare alla gara per mezzo di un mandatario: il mandatario dovrà essere munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale.

In caso di mancata partecipazione o adesione alla gara l'offerta resta comunque valida: in questo caso, l'aggiudicazione avviene in favore di colui che abbia presentato l'offerta migliore, ovvero, in caso di pluralità di pari offerte, in favore di colui che abbia presentato l'offerta per primo. In caso di pluralità di offerte valide, si procederà, seduta stante, alla gara tra gli offerenti presenti con le modalità della vendita sincrona mista, partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad € 1.000,00. I rilanci possono essere formulati, nella medesima unità di tempo, sia in via telematica sia comparendo innanzi al delegato alla vendita. Agli offerenti che non si saranno resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata o con consegna a mano degli assegni circolari o tramite bonifico bancario alle coordinate indicate nell'offerta.

AGGIUDICAZIONE E VERSAMENTO DEL PREZZO

Il prezzo di aggiudicazione, detratto l'acconto versato a titolo di cauzione, unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali, andrà versato entro 90 giorni dall'aggiudicazione. Dovranno inoltre essere corrisposte, entro lo stesso termine e previa comunicazione del loro ammontare, le spese vive connesse all'intavolazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività, ai sensi dell'art. 2, comma 7 del D.M. 227/2015. Si precisa che il saldo prezzo verrà imputato prima alle spese e poi al prezzo stesso di aggiudicazione. Il mancato versamento del prezzo comporterà l'applicazione dell'art. 587 c.p.c. Il decreto di trasferimento emesso dal Giudice dell'Esecuzione costituirà titolo per il perfezionamento del passaggio della proprietà del bene in capo all'aggiudicatario Il presente avviso è inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/**, nonché pubblicato sul sito www.doauction.it e sul quotidiano "Il Piccolo". La richiesta per la visita del bene in vendita dovrà essere presentata esclusivamente tramite portale delle vendite pubbliche a norma dell'art. 560 c.p.c. Professionista delegato alla vendita, avv. Claudio Bragaglia; coadiutore di custodia, rag. Daniele Dolce, con studio in Trieste, via Carlo Ghega, 6, tel. 040/634952, 393/9145382, **esecuzioni@casadolcecasa.at.**

Trieste, 4 novembre 2020

Il professionista delegato
(avv. Claudio Bragaglia)

TRIBUNALE DI TRIESTE
ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 154/2019
AVVISO DI VENDITA
Professionista Delegato: AVV. ASTRID VIDA

Si rende noto che il giorno 10/02/2021 h. 15.30 avanti al professionista delegato, presso il suo studio sito in Trieste, via Fabio Severo n.31 (tel. 040/2601372 cell. 3337629774) (ore 14.30 – 17.00 dal lunedì al venerdì), e-mail astrid@studiovida.it, ove saranno effettuate tutte le attività di cui agli art. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la vendita senza incanto, con le modalità della vendita telematica sincrona mista per il tramite del gestore ASTELEGALE.NET s.p.a. dell'immobile pignorato di seguito descritto:

LOTTO UNICO costituito da: magazzino, ubicato al piano terra dell'edificio sito in Trieste, via Marconi n. 28/C: **dati tavolari, Ufficio Tavolare di Trieste:** Partita Tavolare 20433 del C.C. di Trieste, ente indipendente costituito da locale d'affari sito al piano terra della casa civ. n. 28 di via G. Marconi, costruita sulla P.T. 2468 di Trieste, colorato in giallo e marcato "3", con inscindibilmente congiunta la comproprietà di 83.50/1000 p.i. della P.T. 2468 di Trieste; **dati catastali presso l'ufficio del Territorio di Trieste:** catasto fabbricati: sez. urb. V, foglio 12, particella 969, sub 3, zona censuaria 1, categoria C/2, classe 10, superficie catastale mq 99, rendita catastale Euro 230,08.

Il bene viene posto in vendita al prezzo di euro 29.900,00 offerta minima ai sensi dell'art. 571 c.p.c. € 22.425,00, da presentarsi entro il giorno 04/02/2021 h. 12.00; in caso di pluralità di offerte valide, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti con le modalità della vendita sincrona mista per il tramite del gestore ASTELEGALE.NET S.p.a., partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori a € 1.000,00.

Il bene immobile viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova (anche in relazione al testo unico di cui al D.P.R. 06/06/2001 n. 380) con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive, come descritto nella perizia dd. 20/04/2020, redatta dal geom. Antonino Papa, che si invita a leggere attentamente prima di partecipare alla vendita, pubblicata sui siti www.astalegale.net, www.portaleaste.com, www.asteimmobili.it, www.publicomonline.it nonché sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/ a cui si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento, evidenziando quanto segue: **1) CONCORDANZA TAVOLARE - CATASTALE:** tra i dati catastali e quelli tavolari non vi sono situazioni di discordanza pregiudizievoli alla procedura. **2) SITUAZIONE URBANISTICA – CONDONO EDILIZIO – REGOLARITA' EDILIZIA:** senza poter dare garanzie di completezza della documentazione raccolta dal perito, a causa della molteplicità di archivi ed uffici presso i quali la documentazione è depositata, presso l'archivio tecnico del Comune di Trieste si riscontrano: progetto per la costruzione di una casa ad uso abitazione da costruirsi sul fondo nt 1179 di città, approvato alle condizioni del decreto n. 45525 dd. 16/10/1900; abitabilità per l'intera casa, rilasciata con decreto n. 54780 dd.16/08/1901; progetto indicante la riduzione di una finestra a porta da eseguirsi al piano terra della casa – RESPINTO in base al n. IV-894/1/09 dd.16/5/1909; abitabilità per la sistemazione del piano terra, prot. 10/213/1-53 dd. 11/6/1953 (tavole grafiche di progetto non reperite agli atti comunali); DIA per la sostituzione del portone d'ingresso della casa, prot. Corr. 11/226-1/2013 dd. 20/3/2013. Per l'immobile in vendita si rinviene presso il Comune di Trieste, una richiesta di condono edilizio ex L. 724/94 per opere esterne, è stata rilasciata l'autorizzazione edilizia in sanatoria in data 24.5.1999 prot. Gen. n. 15351 prot. Corr. SAI (U) C. 94/606/4. La distribuzione planimetrica del magazzino è risultata conforme ai grafici allegati alla richiesta di Condono Edilizio, salvo per quanto riguarda le nicchie sulle murature portanti, che non comportano però alcuna difformità rilevante. **3) CERTIFICAZIONE ENERGETICA:** l'immobile essendo in categoria catastale C/2 non necessità di essere dotato di A.P.E.. **4) PROVVEDIMENTI SANZIONATORI:** non risultano provvedimenti sanzionatori pendenti emessi dal comune ex L. 47/85 e segg.. Ai sensi dell'art. 571 c.p.c. saranno ritenute valide offerte anche inferiori rispetto al prezzo di € 29.900,00, purché pari almeno al 75% del prezzo base, salva in quest'ultimo caso la facoltà di non dar corso alla vendita in forza di quanto previsto dall'art. 572 c.p.c.. La vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive. La vendita è a corpo e non a misura ed eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione di prezzo. La vendita non è altresì soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà esser revocata per alcun motivo; conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni. L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri civili che saranno cancellati a cura e spese della procedura.

Per le modalità della vendita tradizionale e telematica si prega di prendere visione delle regole generali contenute nell'articolo intitolato "vendite mobiliari e immobiliari" sito a inizio pagina.

L'aggiudicatario dovrà provvedere al saldo prezzo entro 90 giorni dall'aggiudicazione, se non intende avvalersi della facoltà di subentrare nel contratto di finanziamento prevista dal comma 5 dell'art. 41 T.U.L.B. nei termini ivi indicati, versando direttamente alla banca la parte del prezzo da determinarsi all'esito dell'aggiudicazione corrispondente al complessivo credito della stessa al netto delle spese di procedura, delle spese per l'eventuale definitiva liberazione del bene e degli oneri fiscali, che verranno previamente indicati dal professionista delegato. Dovranno inoltre esser corrisposte, entro lo stesso termine e previa comunicazione del loro ammontare, le spese vive connesse all'intavolazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività.

Il presente avviso è inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/** nonché sui siti **www.astalegale.net**, **www.portaleaste.com**, **www.asteimmobili.it**, www.publicomonline.it e pubblicato in estratto sul quotidiano "Il Piccolo".

La richiesta per la visita del bene in vendita dovrà esser presentata esclusivamente tramite portale delle vendite pubbliche a norma dell'art. 560 c.p.c..

Trieste, 5 dicembre 2020.

Avv. Astrid Vida
Il Professionista Delegato

"Vive nei nostri cuori"

Mirna Kirac Drabeni

ARCHITETTO

moglie esemplare, madre dolcissima, nonna innamorata, donna e professionista impegnata; gentile e riservata ma risoluta e forte.
La ricordano il marito GIORGIO, la figlia MARINA con LUCA ed il nipotino PIETRO LEO DALMAZIO, i cognati MARCO e DARIO ed i parenti tutti.
Non vi saranno riti pubblici di commiato.
Le Sue ceneri saranno affidate all'amato "Mare nostrum".
Un pensiero grato alla grande Sanità italiana e regionale ed alle splendide persone che la compongono.

Trieste, 10 gennaio 2021

Un caro pensiero

Mirna

nostra cugina e "sorella" amatissima.
SANJA e TANJA

Pola, 10 gennaio 2021

Per sempre tra noi.
DANIELA e GIORGIO.

Trieste, 10 gennaio 2021

Per sempre nel nostro cuore.
MAESTREMIDIA, MAURA e MICHELA.

Trieste, 10 gennaio 2021

Ti salutiamo

Mirna

Amica nostra, abbiamo condiviso difficoltà e gioie del crescere, l'arrivo della maturità, ricordi che durano finché ci siamo...
I maturati della IV D, liceo "Branko Semelić" di Pola, anno 1969/70.

Pola, 10 gennaio 2021

Gli amici rotariani:
- FEDRA e GIORGIO
- MASSIMO e PATRIZIA
- MARINO
- GIULIANO ed ERICA
- MARIO e MARA
- MASSIMILIANO e LAUREN
- MICHELA F.
- GIULIANO F.
- SERGIO e MARIA
- ROBERTO e NICOLETTA
- CIPRIANO e WALLY
- GIACOMO e GIULIA
- BRUNO e ANNA
- ALESSANDRO D.

partecipano al dolore di GIORGIO e MARINA.

Trieste, 10 gennaio 2021

Gli amici rotariani:
- GIULIANO e LICIA
- LUCIANO e ANNAMARIA
- MARCO M.
- SILVIO
- NINO

partecipano al dolore di GIORGIO e MARINA

Trieste, 10 gennaio 2021

Cara

Mirna

te ne sei andata così improvvisamente, lasciando un enorme vuoto. Mi mancherai moltissimo.
Un forte abbraccio ai cari GIORGIO e MARINA:
- BOBANA, FRANC, MARKO, MINA.

Trieste, 10 gennaio 2021

Affranti sono vicini a GIORGIO e MARINA:
- PAOLO e MARZIA

Trieste, 10 gennaio 2021

Cara

Mirna

ti rimpiangiamo con affetto:
- SERGIO
- FRANCO e ONDINA
- GIGI e ESTER
- ALDO e GIULIANA
- IVO
- FABIO e MARINA
- GIANNI e CLAUDIA
- BRUNO e URSULA

Trieste, 10 gennaio 2021

ARCH.

Mirna Kirac Drabeni

Cara Mirna, ricorderemo sempre il tuo sorriso e la tua colta, sensibile e battagliera intelligenza.
I colleghi della Commissione Paesaggistica 2011-2016

Trieste, 10 gennaio 2021

Tutta la vita ci hai accompagnati, in un attimo ci hai lasciati.

Antonia Calzi ved. Cocolet

(Toi)

Per sempre con noi SILVA, EDO e gli adorati MATTEO e GIULIA.
I nipoti ROBERTO, PAOLO e famiglie.
I cognati NERINA, BRUNO con MAURIZIO.

Trieste, 10 gennaio 2021

Ciao

Toncka

compagna di giochi e di vita.
Tuo EDO

Trieste, 10 gennaio 2021

Perché sei sempre stata la

Nonna

di tutti noi.
Ciao

Toi

tuo TEO.

Trieste, 10 gennaio 2021

Hai lasciato un grande vuoto ma resterai sempre nei nostri cuori.
FRANCA, MARINO, LORENZA.

Trieste, 10 gennaio 2021

È salita in cielo l'anima buona e operosa della nostra mamma, nonna e bisnonna

Angela Delise ved. Felluga

Lo annunciano DANIELA con FRANCO, SERGIO con MANUELA, i nipoti ERICA, RICCARDO, LEONARDO e parenti tutti.
La saluteremo martedì 12 gennaio alle ore 11.30 nella chiesa di San Vincenzo de' Paoli.

Trieste, 10 gennaio 2021

Le sorelle UCCI con PAOLA, ROSSANA e familiari, LUCIANA con LOREDANO, FEDERICA, VALENTINA e familiari, le cognate DINA, LIVIA e familiari piangono la scomparsa di

Lina

Trieste, 10 gennaio 2021

Ciao zia:
- PINUCCIA e famiglia

Trieste, 10 gennaio 2021

Paolo Zanmarchi

ci ha lasciati.
LIVIA, ALESSANDRO, CECILIA, RICCARDO, FRANCESCO e TOMMASO.

Lo saluteremo martedì 12 gennaio, alle ore 12.30, nella Chiesa della Beata Vergine del Soccorso-S.Antonio Vecchio.

Trieste, 10 gennaio 2021

Profondamente addolorati partecipano al lutto LAURA, MARINELLA, GIANFRANCO, LUCA e SOFIA.

Trieste, 10 gennaio 2021

Partecipiamo addolorati alla perdita del caro

Paolo

CORRADO, LUCIANA e STEFANO

Trieste, 10 gennaio 2021

Affettuosamente vicini a LIVIA e famiglia nel ricordo di

Paolo

gli amici LINO, MARINA, NINO, GUERINA, LICIA, MARIA FAUSTA, PAOLA, MAX, ELENA, RAOUL e LUCIANA.

Trieste, 10 gennaio 2021

Profondamente addolorati per la scomparsa del caro amico

Paolo

GIORGIO e MARINA si stringono alla famiglia.

Trieste, 10 gennaio 2021

Ciao

Paolo

amico e compagno dei viaggi più belli.
MILA e FRANCO.

Trieste, 10 gennaio 2021

Affettuosamente vicina partecipo al dolore di LIVIA, ALESSANDRO e CECILIA:

- MAURA CAMBER

Trieste, 10 gennaio 2021

PAOLA e PETER SCHULZE sono vicini a LIVIA e ai suoi figli nel loro dolore per la perdita del loro caro

Paolo Zanmarchi

Trieste, 10 gennaio 2021

Ricordando l'amico

Paolo

siamo affettuosamente vicini a LIVIA, ALESSANDRO e CECILIA:
- LIBERO e LUISA e figli

Trieste, 10 gennaio 2021

È mancata all'affetto dei suoi cari

Giadresco Giorgina ved. Dapretto

Ne danno il triste annuncio i figli ALFEO e DORIANO, i nipoti GIANPIERO, FEDERICA, DIADA e GUENDALINA unitamente alle nipotine.
I funerali seguiranno giovedì 14, alle ore 13.00, nella Cappella di Costalunga

Trieste, 10 gennaio 2021

Vicine ad ALFEO e DORIANO, gli amici di sempre, famiglie STOLFA, PETRONIO e CIRELLO.

Trieste, 10 gennaio 2021

Ci ha lasciati

Paolo Santin

Lo annunciano i figli GIOVANNI con ANNA, AGATA, IRMA e NICOLA con ALIDA.
Lo saluteremo mercoledì 13 gennaio, alle ore 12.30, in via Costalunga.

Non fiori ma donazioni alla Fondazione Italiana Fegato ONLUS.

Trieste, 10 gennaio 2021

Nel ricordo indelebile di

Paolo

Amico di una vita.
Si stringono attorno a GIOVANNI e NICOLA.
LAURA, MARIALUISA, ENRICO, GIANNA e rispettivi figli.

Trieste, 10 gennaio 2021

Profondamente addolorati, sono vicini ai familiari i compagni della III B del Dante.

Trieste, 10 gennaio 2021

I colleghi dell'Osservatorio Astronomico si uniscono al dolore dei familiari per la scomparsa del caro

Paolo

Trieste, 10 gennaio 2021

Vicini a Nicola e Giovanni,

gli amici di sempre

Trieste, 10 gennaio 2021

Ciao

Zio Paolo

CLAUDIA con PAOLA, DANIELA, ALBERTO e famiglie.

Trieste, 10 gennaio 2021

Addolorati partecipano al lutto:
- DARIO e LUCIANO SANTIN e famiglie.

Trieste, 10 gennaio 2021

Sono vicini a NICOLA e GIOVANNI le famiglie RAVALICO FORNASARI e MAYER.

Trieste, 10 gennaio 2021

ROSANNA e BRUNO salutano

Paolo

l'amico di una vita, e si uniscono al dolore della famiglia.

Trieste, 10 gennaio 2021

Piangono l'amico

Paolo

- GEZA, EVI, FIORELLA
- FABIO, ADRIANA, ELISABETTA

Trieste, 10 gennaio 2021

Lunedì 28 dicembre ci ha lasciati

Marina Tarabocchia

A esequie avvenute, lo annunciano i figli BARBARA e SERGIO, insieme a JOHANNES, LAURA, ROBERTO e LUCIA con un ringraziamento sentito al personale dell'ITIS, reparto Bucaneve, e alle molte persone che le sono vicine.

Rimane un dono di ricordi, affetti, tenacia ed ispirazione che si estende ben al di là della famiglia e che continuerà nel tempo più a lungo di ciascuno di noi.

Per donazioni, rivolgersi a info@sakyatrieste.it

Trieste, 10 gennaio 2021

È volata via la nostra cara

Marina

ti ricordano con amore la tua sorella LAURA con PAOLO, BRUNO con SONIA, MARINO con ISABELLA, ETTORE e FRANCESCO

Trieste, 10 gennaio 2021

Affettuosamente vicini:
- MARISA, FRANCO, ALFI, GIGI, FRANCESCA, ADRIANO.

Trieste, 10 gennaio 2021

Sono affettuosamente vicini i cugini:

- PAOLETTA con NICOLETTA, SERENA e famiglie, BEPPI con PAOLA,CHIARA, CRISTINA e famiglie.

Trieste, 10 gennaio 2021

Ciao

Marina

resterà sempre tra noi la tua amicizia generosa
ANNA, DANIELA, DAVIDE e CLAUDIO, ELISA, ENZA, MARGHERITA, NORA e SILVA.

Trieste, 10 gennaio 2021

Siamo vicini con il nostro affetto per la perdita della cara

Marina

Famiglie MODOLO, CAENAZZO e associazione MATTADOR.

Trieste, 10 gennaio 2021

Vicini ai familiari, partecipano con tristezza le famiglie di GIORGIO e ROBERTO GRAZIOSI

Trieste, 10 gennaio 2021

07/01/2011 07/01/2021

Alessandro Virgili

Sempre nei nostri pensieri e nel cuore.

Mamma e papà

Muggia, 10 gennaio 2021

"Tu hai preso Signore, ciò che ti apparteneva. Custodisci Alessandro nella vita eterna, per la tua gloria, per la sua gloria e per la nostra consolazione"

Ci ha lasciati

Alessandro Altin

Ne danno il triste annuncio la moglie MARINA e il figlio ANDREA, insieme a MARIA, il fratello MARCO con ALESSIA, SOFIA, DORA, EMMA, gli zii LINO con SERENA, CLELIA con RICO, MARIO con ELDA, la cugina GIORGINA con MILENKO, la famiglia VASCOTTO MARIA con ALDO, LORELLA e FEDERICO, la mamma LUCIANA, la sorella LAURA con PAOLO e parenti tutti.
Lo saluteremo venerdì 15 alle ore 10.00 al Santuario Mariano di Monte Grisa.

Trieste, 10 gennaio 2021

Alessandro per sempre nel cuore

Ugo, Flora, Elisa

Trieste, 10 gennaio 2021

Il Rossetti - Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia ricorda con affetto e rimpianto

Alessandro Altin

per vent'anni prezioso collaboratore.

Trieste, 10 gennaio 2021

La LEGA NAZIONALE si stringe con affetto al dolore della famiglia per la scomparsa del caro

Alessandro Altin

Trieste, 10 gennaio 2021

Si associa al lutto della famiglia l'Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia.

Trieste, 10 gennaio 2021

Ci uniamo al dolore di MARINA ed ANDREA per la prematura perdita del caro

Alessandro

La famiglia POLOJAC con le colleghe della Imperator Srl.

Trieste, 10 gennaio 2021

Partecipa con tristezza:
l'Associazione Italiani di Pola e Istria

Trieste, 10 gennaio 2021

XVIII ANNIVERSARIO
12-01-2003 12-01-2021

Vittoria Zudich

in Perossa

Ti ricordiamo sempre.

I tuoi cari

Trieste, 10 gennaio 2021

È mancata all'affetto dei suoi cari

Adriana Goina in Capilla

Lo annunciano addolorati il marito FULVIO, i figli SANDRO e PAOLO con FRANCESCA, RUBEN e NATAN, la sorella REDENTA con BRUNO e STEFANO assieme ad ELISA e FULVIA.
La saluteremo mercoledì 13, alle ore 10.30, nella Chiesa dei Salesiani, seguirà la sepoltura alle 11.45 a Sant'Anna.

Trieste, 10 gennaio 2021

Sarai sempre nel mio cuore.
REDENTA

Trieste, 10 gennaio 2021

Ciao

Adriana

Donna speciale.
FULVIA

Trieste, 10 gennaio 2021

Ciao

Nonna Adri

RUBEN e NATAN.

Trieste, 10 gennaio 2021

Vicini a REDENTA, PAOLO e SANDRO.
GRAZIA, DADA e famiglie.

Trieste, 10 gennaio 2021

Vi siamo affettuosamente vicini. GIORGIO e GRAZIELLA

Trieste, 10 gennaio 2021

È mancata all'affetto dei suoi cari

Quinta Sumberaz

Ne danno il triste annuncio i figli STEFANO con FEDERICA, ADRIANO con ELEONORA, i nipoti e parenti tutti.
La saluteremo martedì 12, alle 10.00, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 10 gennaio 2021

Si è spenta serenamente

Sylva Pitacco
ved. Marpino

Lo annunciano il figlio ALDO, il fratello SERGIO, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.
La saluteremo martedì 12 gennaio, alle ore 11.40, in via Costalunga.

Trieste, 10 gennaio 2021

Le famiglie BASSIN e TRISCOLI ringraziano di cuore gli zii, i cugini e tutti coloro che hanno partecipato al grande dolore per la perdita della nostra amatissima

Silvia

Trieste, 10 gennaio 2021

La suocera LILIANA piange la scomparsa dell'amatissima nuora

Silvia

trieste, 10 gennaio 2021

Piero Sfettina

È passato un anno ma sembra ieri.
Con amore LUISA e famiglia.

Santa Croce,
10 gennaio 2021

Amatevi l'un l'altro come io ho amato voi.
Giovanni 13,34

Marina Crovetti ved. Costa

La ricordano FRANCESCA, PAOLA con CLAUDIO, GIOVANNI con MARTA, SARA e ANDREA.
Un sentito grazie a quanti l'hanno seguita ed alla dottoressa MARIA BARTOLINI.
La saluteremo martedì, alle 9.45, nella Chiesa del Sacro Cuore in via del Ronco.

Trieste, 10 gennaio 2021

Ricordano la zia con affetto NICOLETTA e NICO con le loro famiglie.

Trieste, 10 gennaio 2021

Zia Marina

rimarrai sempre un esempio per tutti noi. KITTY con ALESSANDRO, FRANCESCA e CARLOTTA

Trieste, 10 gennaio 2021

Partecipano al dolore, FAUSTA e LIBERO con BRUNO, SERENA, PIERO e famiglie.

Trieste, 10 gennaio 2021

SONIA e MARIO PINES partecipano al lutto della famiglia COSTA.

Trieste, 10 gennaio 2021

Vicine con affetto.
HELEN e LUISELLA

Trieste, 10 gennaio 2021

É mancata all'affetto dei suoi Cari

Valeria Crevatin

ved. SAVARIN
di anni 96

Lo annunciano la figlia TANIA con GIORGIO e parenti tutti.

Mantova, 10 gennaio 2021

È mancata

Anna Maria Boldrini ved. Ruzzier (Gianna)

Ne danno il triste annuncio la figlia MARINA con FRANCO, la nipote SARA con MICHELE, NICOLÒ, NINA e parenti tutti.
Il funerale si terrà in forma privata.

Trieste, 10 gennaio 2021

Prematuramente ci ha lasciato

Nereo Germani

Addolorati lo annunciano il figlio CHRISTIAN e il fratello FULVIO con famiglia.
Lo saluteremo martedì 2 febbraio alle 15.30 presso il cimitero di Santa Croce.

Non fiori ma opere di bene

Santa Croce,
10 gennaio 2021

ANNIVERSARIO

L'Associazione Amici del Cuore ricorda con gratitudine le benefattrici

Nerina Amicucci
Silvia Saber

Trieste, 10 gennaio 2021

Sono mancati all'affetto dei loro cari

Luigi Ferrigno
e
Livia Verdel

Ne danno il triste annuncio la figlia MARIAFRANCESCA con FABIO e i nipoti MARCO e DIEGO.
Li saluteremo giovedì 14, alle ore 9.30, nella Chiesa di San Marco.

Trieste, 10 gennaio 2021

Ciao

zia Livia e zio Luigi

la sorella MARIUCCI, i nipoti ELISABETTA, EMANUELA, ANDREA, STEFANO, LUCA, GIULIA, TOMMASO, NICOLÒ.

Trieste, 10 gennaio 2021

È mancato all'affetto dei suoi cari

Bruno Spogliarich

Resterai per sempre nei nostri cuori. La moglie ONDINA, le figlie SARA e DEBORA con STEFANO ed ANDREA, parenti e amici tutti.
Lo saluteremo il 14 gennaio, alle ore 10, nella chiesa di Roiano. Non fiori, ma opere di bene.

Trieste, 10 gennaio 2021

Vicini con affetto, BARBARA e famiglia CORSI

Trieste, 10 gennaio 2021

Non è più in questa vita ma sarà sempre nei nostri cuori.

Vida Lozei ved. Ierman

Ad esequie avvenute ne danno il triste annuncio la figlia ANTONIA con FABIO e FRANCESCA e i parenti tutti.
Un ringraziamento particolare alla dottoressa ADRIANA COSSARA.

Trieste, 10 gennaio 2021

È mancata

Amedea Marcusa

Le esequie seguiranno sabato 16 alle ore 12 in via Costalunga.

Trieste, 10 gennaio 2021

Ciao, cugina.
FERNANDA e famiglia.

Trieste, 10 gennaio 2021

È mancata all'affetto dei suoi cari

Marisa Giorgi

ne danno l'annuncio la figlia DORIANA, gli amati nipoti e famiglia.
La saluteremo venerdì 15, alle ore 10.00, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 10 gennaio 2021

Si è spento serenamente

Orio Santon

ad esequie avvenute ne danno l'annuncio la moglie LUCIANA, il figlio SILVIO e parenti tutti.

Trieste, 10 gennaio 2021

Giorgio Righi

dopo breve malattia è mancato all'affetto dei suoi cari.
Ne da il triste annuncio il figlio RICCARDO con JIN e MATTIA.
Che la terra ti sia lieve BRUNELLA.
Lo saluteremo mercoledì 13, alle ore 11.20, nella Cappella di via Costalunga.
La S.Messa in suffragio sarà celebrata venerdì 22 gennaio, alle ore 18.00. nella Chiesa di San Vincenzo de' Paoli.

Trieste, 10 gennaio 2021

La cognata MARIA e i nipoti accompagnano in preghiera il caro GIORGIO con affetto e gratitudine.

Trieste, 10 gennaio 2021

È mancata improvvisamente

Maura Pozar
ved. Ule

La piangono le sorelle ANITA e MARIUCCIA, i nipoti LUCIA, MARTA e PAOLO.
La saluteremo venerdì 15, dalle ore 10.00, in via Costalunga.
Seguirà la Santa Messa presso la Chiesa del Cimitero di Sant'Anna alle ore 10.50.

Trieste, 10 gennaio 2021

Il giorno 27 dicembre ci ha lasciati

Salvatore Sciacca

Uomo buono e coraggioso, che ha sempre sorriso alla vita nonostante le dure prove sopportate.
A tumulazione avvenuta, la moglie LAURA, il cognato SERGIO, il caro nipote MAXI, i parenti tutti, ne danno il doloroso annuncio a quanti gli vollero bene.

Trieste, 10 gennaio 2021

È mancata all'affetto dei suoi cari

Lina Danielut ved. Ciacchi

Ne danno il triste annuncio il fratello ROBERTO, i nipoti MAURIZIO, LUCA, GABRIELE e famiglie.
La saluteremo sabato 16, alle ore 11.40, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 10 gennaio 2021

Ci ha lasciati

Angelo Saule

Lo annunciano la moglie OLIVIA, i figli MAURIZIO e MASSIMILIANO, la cugina MARIUCCIA.
Lo saluteremo sabato 16 dalle ore 10 in via Costalunga.

Trieste, 10 gennaio 2021

È tornata alla Casa del Padre l'anima buona di

Aurora Gombach ved. Leban

Ne danno il triste annuncio DARIO e DANIELA unitamente alle famiglie.

Trieste, 10 gennaio 2021

Ci ha lasciati il nostro caro

Luigi Gentilini (Gigi)

Ne danno il triste annuncio la moglie IRMA, il figlio ROBERTO con DENISE, la figlia BARBARA con ANDER e i nipoti DEVIN, LENNY e PAOLA. Lo saluteremo venerdì 15 gennaio dalle 11.30 alle 13.00 in via Costalunga.

Aurisina, 10 gennaio 2021

Partecipano al dolore le famiglie BUDAL, PERTICANI, GULIC, PARISINI, MARUSIC, CLAUDIO.

Trieste, 10 gennaio 2021

Ti ricorderemo sempre

Pino Magris

Grazie sei stato unico.
ROBERTA con i figli e nipoti unitamente a TALINI, DONATELLA, UCCIO, EDDA, ANNAMARIA, LUCIANA e famiglia tutta.
Lo saluteremo giovedì 14 gennaio dalle 13 alle 14 in via Costalunga.

Opicina, 10 gennaio 2021

Si uniscono al dolore della famiglia SOLIDEA e ARNALDO MARTINI

Trieste, 10 gennaio 2021

"in hoc signo vinces"

prof. Roswitha Schulz ved. Abbiati

Non piangiamo ma ringraziamo il Signore per gli anni che ci è stata data.
A tumulazione avvenuta lo annunciano i figli, generi e nipoti.
Una Santa Messa seguirà domenica 17 gennaio, alle ore 18.30, nella Chiesa di San Giovanni Decollato.

Trieste, 10 gennaio 2021

È mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Grison in Reia

Ne danno il triste annuncio il marito Antonio, i figli MARCO e SIMON e nipoti.
I funerali avranno luogo martedì 12, dalle ore 9.00 in via Costalunga, Seguirà la S. Messa alle ore 11.00 nella chiesa di Duino Centro

Trieste, 10 gennaio 2021

È mancata all'affetto dei suoi cari

Lucia Mian
ved. Martinuzzi

Lo annunciano i figli MAURIZIO e BIANCAMARIA, i nipoti MARTINA, MASSIMILIANO e parenti tutti.
La saluteremo lunedì 11 gennaio, alle ore 12.30, in via Costalunga.

Un grazie particolare alla residenza Santa Chiara

Trieste, 10 gennaio 2021

I ANNIVERSARIO

Massimo Navarra

Ti abbiamo voluto tanto bene, ci manchi.

Tua mamma e tua sorella

Trieste, 10 gennaio 2021

Dopo breve malattia, ha cessato di battere il cuore generoso di

Giovanna Trevisan in Barovina

ne da il triste annuncio il marito MARIO assieme ai parenti.
La saluteremo lunedì 11, alle ore 9, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 10 gennaio 2021

L'Ex coro MONTASIO partecipa al dolore per la perdita della sua amata corista.

Trieste, 10 gennaio 2021

Si è spenta l'amatissima moglie, mamma e nonna

Bianca Giacosa in Bernetti

Lo annunciano l'adorato marito LIVIO, la figlia DONATELLA con MARCO, le nipoti VALENTINA con MAURO e CATERINA con FABIO.
La saluteremo giovedì 14 gennaio, alle ore 11.20, in via Costalunga.

Trieste, 10 gennaio 2021

Ciao Bianca, ti ricorderemo sempre, tua sorella Regina con Livio, Donatella, Gabriele, Federico, Roberta

Trieste, 10 gennaio 2021

Si è spenta serenamente la nostra cara mamma

Stefania Banova ved. Riva

Ne danno il triste annuncio i figli PAOLO, STEFANO, le nuore PAOLA e MARIAROSA, il nipote GABRIELE con la moglie MAURA.
Il nipotino SIMONE saluta la

nonna Bis

Le esequie avranno luogo martedì 12 alle 12.30 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 10 gennaio 2021

Il 5 gennaio è mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Bagnato

Lo annunciano i figli PINO, ANNA, RITA, CARLO, LUCA, SARA, nipoti e nuore
La saluteremo mercoledì 13, alle ore 11.40, in via Costalunga.

Rosa non c'è più
ma vive dentro noi

Trieste, 10 gennaio 2021

È mancato all'affetto dei suoi cari

Silvio Calici

Addolorati lo annunciano il fratello SERGIO, i nipoti ERICA, PAOLO e LEONARDO, i parenti tutti.
Lo saluteremo giovedì 14 alle ore 9.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 10 gennaio 2021

I ANNIVERSARIO
07/01/20 07/01/21

Per sempre nei nostri cuori.
Mamma, papà, RITA e ALESSIA.

D'Annibale Andrea

Trieste, 10 gennaio 2021

ECONOMIA

INDAGINE UNIONCAMERE

Allarme manodopera in Fvg per i mestieri dell'era Covid

La pandemia ha "cancellato" 33 mila posti ma ci sono 66 mila nuovi ingressi in settori specializzati che non si riesce a coprire: dall'ingegnere all'esperto digitale

Marco Ballico / TRIESTE

Un anno, il 2020, che ha visto, causa pandemia, una decisa frenata dei programmi di assunzione delle imprese. Il calo, secondo il monitoraggio dei flussi di entrate e delle competenze richieste sul mercato del lavoro del sistema informativo Excelsior di Unioncamere e Anpal, è pari al 30% rispetto al 2019 (circa 1,4 milioni di contratti in meno, inclusi quelli stagionali e di collaborazione). Una flessione che tocca tutti i settori e che riguarda anche il Fvg, dove secondo i dati Inps di metà anno si erano già perse quasi 33mila nuove assunzioni a confronto con il primo semestre 2019. Per contro in regione la previsione di Unioncamere è di 66mila ingressi nel mondo del lavoro nel corso del 2020 (28.500 a Udine, 6.060 a Pordenone, 12.480 a Trieste, 9.030 a Gorizia), il 36% di impiegati, professioni commerciali e servizi, il 33% di operai specializzati e conduttori di impianti e macchine, il 19% di dirigenti e professioni specialistiche, il 12% di professioni non qualificate.

Il Covid, a leggere questi numeri, non ha interrotto alcuni dei cambiamenti strutturali che stanno attraversando il mercato del lavoro, come il fenomeno della "polarizzazione" nella domanda delle imprese. Meno penalizzata, anche in un anno così difficile, è stata infatti, rispetto a quella espressa per le intermedie e per quelle non qualificate, la domanda di figure più specializzate, dotate di esperienza e di mix di competenze appropriati per gestire le transizioni aziendali. E se le competenze trasversali devono essere possedute dalla quasi totalità di questi profili, per quelle "green" la domanda si attesta all'82% e per le competenze digitali è al 93%, valori aggiunti per chi è coinvolto nei processi di trasformazione aziendali resi ancora più necessari dalla crisi, con una quota di "nuovi innesti" rispetto agli organici che arriva a coprire il 24,2% delle entrate (rispetto a una media del 18,9%). Riassumendo il quadro della flessione della domanda, i piano occupazionali si sono ridotti nella filiera dell'accoglienza e della ristorazione (-40,7% per gli ingressi previsti) e in alcuni comparti di punta del made in Italy, come la moda (-37,9%), mentre cali più contenuti si registrano nelle costruzioni (-15,9%), nella sanità e servizi sociali privati (-17,1%) e nella filiera agro-alimentare (-19,7%). Ma nel contempo è salita al 30% la difficoltà di reperimento dei profili ricercati (contro il 26% del 2019) a causa della mancanza di candidati o della preparazione inadeguata, con il Fvg al 38%, il secondo dato più alto del Nordest (Trentino Alto Adige 39%).

Indagine Unioncamere sul mercato del lavoro

A livello nazionale il report individua nelle tecniche legate ai servizi digitali, come gli analisti e progettisti di software e i tecnici programmatori, le figure più difficili da reperire, oltre a quelle con una quota di assunzioni per gli under 30, che supera il 40%. Ma tra le professioni specialistiche e tecniche con il maggior incremento della difficoltà di reperimento nel 2020 si annoverano i farmacisti, gli esperti nella progettazione formativa e gli ingegneri civili. Tra le figure operaie più difficili da trovare, invece, gli attrezzisti e gli addetti a macchine utensili industriali e i meccanici e riparatori di automobili (con criticità per oltre una assunzione su due), ma è tra i muratori, i carpentieri e gli elettricisti, coinvolti nella transizione in chiave di ecosostenibilità del comparto edilizio, che si osserva il maggior incremento di difficoltà. —

Tra le figure operaie più difficili da trovare gli attrezzisti e gli addetti a macchine utensili

SERRACCHIANI: VERDETTO DECISIVO PER TRIESTE

Tassazione dei porti: governo contro l'Ue sugli aiuti di Stato

Un'immagine del porto di Trieste

ROMA

Il governo ricorre alla Corte europea contro la decisione di Bruxelles sulle tasse ai porti italiani. La ministra delle Infrastrutture e Trasporti Paola De Micheli ha annunciato il ricorso contro l'ingiunzione di abolire l'esenzione dell'imposta sulle imprese concessa ai porti per i profitti che ricavano da attività economiche, come le concessioni, un braccio di ferro che procede da tempo. «Immaginiamo il prossimo decennio come quello del salto di qualità della portualità italiana nella competizione con i grandi porti del Nord e questa volontà del governo non è passato tanto in sordina in Europa - ha detto la De Micheli. Non è un caso che siano arrivati segnali poco amichevoli, come la vicenda legata alla fiscalità delle autorità portuali».

Per la presidente della commissione Lavoro della Camera Debora Serracchiani l'esito del ricorso contro il provvedimento di infrazione aperto dall'Ue è decisivo per il futuro dei porti italiani: «Essere considerati enti economici dall'Ue con le relative tassazioni sarebbe una penalizzazione assurda da subire, in generale per gli scali italiani e in particolare per porti come Trieste e Genova inclusi esplicitamente nel Recovery, su cui il sistema Paese punta per il rilancio. Alzare il pressing politico sulle autorità europee attraverso tutti i canali, era un'esigenza che avevo espresso esattamente due anni fa e che oggi considero ancora più necessaria».

«Finalmente una posizione chiara e netta così come avevamo già auspicato quando la Commissione Europea aveva minacciato il provvedimento di infrazione nei confronti dell'Italia sulla tassazione delle Autorità di Sistema Portuale», sottolineano Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti Per i sindacati «il ruolo che attualmente esercitano questi enti pubblici, non economici ad ordinamento speciale, così come definiti dalla legge 84/94 che regola il mercato delle operazioni portuali, è di amministrare le aree demaniali e promuovere i nostri scali, andando così di fatto a svolgere un servizio di interesse generale e non di certo distorsivo della legge del mercato». —

RAPPORTO CNEL

La crisi ha scatenato l'economia sommersa

ROMA

Il mercato del lavoro «all'inizio del 2021 presenta più ombre che luci» e «la situazione è destinata molto probabilmente ad accentuarsi e diventare esplosiva con l'interruzione della cassa integrazione e la fine del blocco dei licenziamenti». È la fotografia allarmante che emerge dal Rapporto sul Mercato del lavoro e la contrattazione 2020 del Cnel che sarà presentato martedì nell'ambito di un'assemblea tematica in collegamento telematico presieduta dal presidente Tiziano Treu. Si teme, sottolinea il Cnel, «che una parte degli esuberi verrà sicuramente assorbita dall'economia sommersa non riuscendo a trovare un'occupazione in regola andando ad aumentare la quota di lavoro nero. La crisi conseguente alla pandemia ha colpito circa 12 milioni di lavoratori». —

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

MINERVA ELEONORA	DA AS SIDRA RADA	ore	1.30
GALLIPOLI SEAWAYS	DA MERSIN A ORM. 39	ore	8.30

IN PARTENZA

IONIC ARIADNE	DA SIOT 1 PER PIREO	ore	4.00
SAFFET BEY	DA ORM. 47 PER CESME	ore	10.00
GALLIPOLI SEAWAYS	DA ORM. 39 PER MERSIN	ore	20.00
DARDANELLES SEAW.	DA ORM. 32 PER PATRASSO	ore	20.00

MOVIMENTI

MINERVA ELEONORA	DA - PER SIOT 4	ore	1.30

Il gruppo ha sviluppato il progetto Zeus: un'unità navale sperimentale prima nel suo genere al mondo. Laboratorio anche in Area di Ricerca

Il piano green Fincantieri per le navi all'idrogeno che piace all'Europa: così salviamo l'ambiente

Il rendering di Zeus, la nave sperimentale Fincantieri a idrogeno. In alto Kadri Simson e Giampiero Massolo

SCENARI

PIERCARLO FIUMANÒ

È stato l'economista Jeremy Rifkin, in un saggio dei primi anni Duemila, a individuare all'orizzonte un nuovo modo di sfruttare l'energia in grado di «rivoluzionare la civiltà»: l'economia all'idrogeno. La materia di cui sono fatte le stelle e il sole. Si trova in tutti gli esseri viventi, nell'acqua e nei combustibili fossili. Potrebbe essere la seconda rivoluzione dopo quella di Internet. Tramonterebbe le geopolitica del petrolio: «La rete energetica mondiale dell'idrogeno sarà la prossima rivoluzione economica, tecnologica e sociale della storia».

L'idrogeno applicato alla propulsione delle navi e al risparmio energetico. Sono questi i nuovi scenari industriali dove Fincantieri, come ha spiegato di recente il presidente Giampiero Massolo, oggi è in prima linea: «Con il Recovery fund puntiamo anche a progetti sulle batterie al litio per arrivare alle navi a idrogeno. Una grande sfida». Di recente, insieme con le altre aziende partecipate pubbliche, il gruppo guidato da Giuseppe Bono ha presentato al Mise i progetti in materia di innovazione e di energia verde da finanziare con il Recovery Fund. Su quali obiettivi?

«Il cuore del business di Fincantieri sono le navi da crociera e militari ma negli anni abbiamo molto diversificato la produzione - ha spiegato Massolo in una conversazione con il Sole 24 Ore. Tutto ciò ci spinge ad essere "smart" nella gestione degli impianti e l'emergenza Covid ha accelerato questa spinta verso la sostenibilità, interconnessa, tra sistema nave e sistema-porti». A Trieste si cerca di "disegnare" industrialmente un futuro in cui le navi saranno sempre più green. «Stiamo trovando la nostra via d'uscita dalla crisi Covid-19. Con il recovery plan, abbiamo un'opportunità eccezionale per gli investimenti verdi. Vedo l'inizio di una rivoluzione per una nuova economia dell'idrogeno in Europa. Abbiamo opportunità immediate nelle nostre mani. E nella nuova economia dell'idrogeno Fincantieri è un'eccellenza»: sottolinea Kadri Simson, commissario europeo all'energia. Intervenendo di recente all' European Hydrogen Forum, Simson ha ricordato il prototipo Zeus, un'unità navale sperimentale alimentata tramite *fuel cell* (cella a combustibile) realizzata da Fincantieri nel cantiere di Castellamare di Stabia: «Stiamo vedendo opportunità nel trasporto marittimo grazie a Fincantieri, che ha iniziato a lavorare sulla prima Zero Emission Ultimate Ship». La ricerca alla base del prototipo Zeus punta a migliorare la sostenibilità ambientale di navi cruise, mega-yacht, traghetti, ferry e navi da ricerca oceanografica, attraverso la riduzione delle emissioni di gas effetto serra. Un progetto che coinvolge, oltre a Fincantieri, le società del gruppo Isotta Fraschini Motori. Il gruppo di Bono ha inoltre avviato un secondo laboratorio presso l'Area Science Park di Trieste in collaborazione con l'Università di Trieste, con l'obiettivo di testare impianti di generazione basati su differenti tipologie di fuel cell.

Ci vorrà almeno un decennio per raggiungere una riduzione delle emissioni del 55% tuttavia la crisi da Covid-19 ha messo in campo enormi risorse finanziarie a livello europeo che possono accelerare i tempi: «Grazie al Recovery plan abbiamo un'opportunità eccezionale per gli investimenti verdi nel trasporto marittimo proprio grazie a Fincantieri», commenta Simson.

Nel corso degli anni il gruppo triestino ha avviato numerosi progetti di ricerca per studiare e verificare l'applicabilità delle tecnologie ad idrogeno e delle *fuel cells* a bordo delle navi, sia con risorse proprie sia con il supporto di programmi di ricerca ed innovazione finanziati a livello nazionale: «Queste iniziative sono cruciali per la sostenibilità futura a livello globale.

Fincantieri, da sempre attenta a queste tematiche, studia la generazione e la distribuzione dell'energia a bordo delle navi da crociera, traghetti e megayacht. Per questo molte delle iniziative di ricerca e innovazione del gruppo sono focalizzate all'aumento del grado di elettrificazione delle navi e all'uso di vettori energetici sostenibili», si sottolinea nel quartier generale del gruppo a Trieste.

«Tutto ciò ci spinge ad essere "smart" nella gestione degli impianti e l'emergenza Covid ha accelerato questa spinta verso la sostenibilità», ha spiegato Massolo. —

MERCATI

Materie prime più care: sale il prezzo del petrolio

ROMA

La corsa dei prezzi delle materie prime, tra cui soia, zucchero e mais, sostenuta dalle aspettative di ripresa legate all'avvio del piano vaccini anti-Covid, potrebbe portare il petrolio Brent a superare i 60 dollari al barile. È l'analisi di Michel Salden, head of commodities di Vontobel Asset Management. «Tutte le materie prime cicliche, tra cui la soia, lo zucchero e il mais, sono attualmente scambiate a backwardation, cioè con il prezzo in contanti superiore ai prezzi impliciti nei corrispondenti contratti futures, evidenziando lo squilibrio tra domanda e offerta», spiega Salden sottolineando che a sostenere i prezzi delle commodity concorrono anche altri fattori come la debolezza del dollaro Usa, gli stimoli delle banche centrali e l'aumento della spesa fiscale per progetti infrastrutturali. Persino i cereali, le cui quotazioni risultavano in calo dal 2012, negli ultimi sei mesi hanno registrato un apprezzamento di oltre il 45% a causa della siccità in America Latina e in Cina.

FINANZA

Cattolica, l'Ivass chiede cambiamenti in cda

MILANO

L'Ivass chiede a Cattolica Assicurazioni, in vista della trasformazione in spa dal 1 aprile, «una significativa discontinuità nell'assetto di governance dell'impresa». È quanto si legge in una nota della società. Le richieste specifiche sono innanzitutto «un profondo ricambio dei componenti dell'organo amministrativo», poi «un rapido completamento dell'aumento di capitale con la sua seconda tranche (per 200 milioni euro) per la quale l'azienda è in costante dialogo con la Consob per la finalizzazione del prospetto informativo». Terza richiesta «la vendita delle azioni rivenienti da recesso (circa 20,7 milioni di titoli) entro la fine del 2021». L'Ivass ha quindi chiesto «l'elaborazione di un piano di rimedio sotto la responsabilità dell'amministratore delegato», Carlo Ferraresi, che dovrà essere approvato dal Consiglio d'amministrazione.

CGIA DI MESTRE

«Troppe disparità fra autonomi e statali»

VENEZIA

VENEZIA Con la legge di Bilancio 2021 è salito a 3,8 miliardi l'importo a disposizione del fondo per il nuovo contratto di lavoro degli statali. Considerando gli effetti che questa decisione avrà anche sui dipendenti delle amministrazioni periferiche, si raggiunge una disponibilità di spesa totale pari a 6,7 mld: +26% rispetto a quanto erogato a tutti i lavoratori del pubblico impiego nell'ultimo rinnovo firmato nel 2018. Lo rileva la Cgia secondo la quale se, con lo stesso «slancio», fossero riconosciute alle attività economiche che sono state costrette a chiudere per decreto o per Dpcm sia le perdite di fatturato registrate l'anno scorso sia un contributo aggiuntivo del 26%, lo Stato dovrebbe conferire a questi imprenditori colpiti dal Covid poco più di 250 miliardi.

LE IDEE

DIETRO TRUMP LE PULSIONI DI UN PEZZO D'AMERICA

RENZO GUOLO

I dieci giorni che sconvolsero il mondo. Potrebbe essere il titolo dell'avventuristico epilogo della presidenza Trump. È probabile, invece, che in questi tesi giorni non accada nulla, nucleare permettendo. Almeno nulla più di quanto sia già accaduto, visto che mai, nella storia della democrazia americana, le istituzioni, salvo la parentesi della guerra civile, erano incorse in simili sfregi.

I PROBLEMI DEL PARTITO REPUBBLICANO

L'apprendista stregone Trump ora minimizza, collocandosi pienamente nel mainstream populista che svuota e depotenzia, oltraggiandola, la democrazia, anziché metterla apertamente in discussione. Il presidente uscente invita alla calma i propri sostenitori: dopo averli aizzati per mesi al grido "al furto, al furto!" della sua rielezione. Rappresentazione ovviamente falsa, come si è visto anche in Georgia, dove le suppletive per il Senato hanno premiato i democratici, consentendo loro di acquisire il controllo del più importante ramo del Congresso.

Tramontata la possibilità di fare ricorso al venticinquesimo emendamento della Costituzione, che deve avere il consenso del vicepresidente, cosa che Pence ha escluso ribadendo, però, fedeltà alle istituzioni, non è detto che i dem non perseguano la strada dell'impeachment. Certo, non ci sarebbe tempo per vedere The Donald rassegnare le dimissioni dopo aver subito un processo; ma, con un'accusa simile sulle spalle e la sua probabile condanna, difficilmente potrebbe correre per essere rieletto tra quattro anni.

Un procedimento che risolverebbe anche i problemi del Partito repubblicano, organismo geneticamente modificato dall'irrompere in scena di Trump.

QUEL RICETTACOLO DI ESTREMISMI

Il Grand Old Party, il partito di Lincoln e Eisenower, della destra liberalconservatrice, è divenuto, per effetto dell'ascesa di Trump che lo ha scalato dall'esterno, un ricettacolo di estremismi: populisti, sovranisti, suprematisti, seguaci della setta QAnon si sono riuniti attorno al conduttore di The Apprentice "sceso" in politica. Relegando sullo sfondo la tradizionale, e stordita, classe dirigente. Con il risultato che di quella storica formazione, dopo la sconfitta elettorale e l'attacco a Capitol Hill, non restano che macerie.

Gli scontri del 6 gennaio a Washington tra i fan di Trump e le forze dell'ordine

> **L'attacco al Campidoglio è il sintomo del fatto che parte della società non si riconosce più nelle istituzioni del paese guida dell'Occidente**

PULSIONI PROFONDE DA INTERCETTARE

Tra pochi giorni alla Casa Bianca vi sarà Biden. L'America è però ormai una società polarizzata. Le sue classiche parole d'ordine, libertà e crescita, democrazia e mercato, sono messe alla prova dalle profonde trasformazioni, interne ed esterne, innescate dalla globalizzazione alle quali le sue classi dirigenti hanno dato impulso. L'attacco al Campidoglio, espressione di un manipolo di esagitati radicalizzati, è il drammatico sintomo del fatto che parte della società non si riconosce più nelle istituzioni del paese guida dell'Occidente. Un grumo di rabbia che non è detto scompaia insieme al suo interprete più spregiudicato.

Nessun leader di questo tipo vince, in riva al Potomac come altrove, se non intercetta pulsioni profonde di pezzi di società ostili alle regole e ai valori democratici. —

TRA SOCIETÀ DIVISA E FIDUCIA IN CALO LE LEZIONI UTILI CHE CI LASCIA IL 2020

PAOLO GURISATTI

Non mi azzardo a fare previsioni sul 2021. Ci ha già pensato Mario Draghi, assieme a Raghuram Rajan, nel suo rapporto ai G30. Quest'anno, se l'epidemia continua a interrompere i tentativi di ripresa dei mercati internazionali, il problema principale diventerà l'insolvenza delle imprese, che potrebbe avere effetti negativi sul sistema finanziario, a meno che quest'ultimo non passi dai prestiti erogati in base alle garanzie "reali" (del debitore o degli Stati) a diffuse partecipazioni in "equity o quasi-equity". La vera sfida sarà quindi evitare le trasfusioni ai morti, vale a dire a quelle che Draghi definisce «aziende zombie». La discussione sul Recovery Fund dovrebbe tenerne conto se vuole arrivare da qualche parte.

Vorrei spendere invece due pensieri sul 2020, per ricavarne lezioni utili per il futuro.

> **Fare debiti è stato facile Ma impiegare i fondi raccolti per far salire il moltiplicatore del reddito è tutt'altra cosa**

La prima lezione riguarda la fiducia. Il 2020 ha registrato una diminuzione generalizzata del tasso di fiducia, a tutti i livelli. È cresciuta la sfiducia nelle autorità di governo, che hanno dimostrato patente incompetenza in materia di salute pubblica. È cresciuta la sfiducia tra i cittadini, nella misura in cui la società si è spaccata in due: da una parte quelli che si sono comportati con prudenza, distanziamento e innovazione; dall'altra quelli che, in nome della libertà individuale e del ritorno alla normalità, hanno aiutato il virus a correre. Tra queste due componenti si è creato un solco profondo che durerà nel tempo e potrà influire sui percorsi di ripresa.

Fare debiti è stato facile, ma impiegare i fondi raccolti per aumentare la produttività del sistema Europa e far crescere il moltiplicatore del reddito è tutta un'altra cosa. Servono competenze e "policy maker" che mancano a diversi livelli. Solo investimenti mirati a nuovi business, su attività ad alto rendimento, consentiranno alle giovani generazioni di produrre in futuro le risorse necessarie a restituire i debiti contratti oggi, rassicurare i creditori, tenere bassi gli interessi e rafforzare il valore della moneta comune: l'Euro.

> **Il risparmio delle famiglie contribuisce alla crisi economica, gli investimenti in deficit concorrono alla ripresa**

La seconda lezione riguarda la "contabilità". Mario Bertolissi ha espresso in modo molto chiaro l'assenza di trasparenza nell'azione pubblica, quando i "policy maker" insistono troppo sull'aggettivo "gratuito". Senza una buona accountability il mercato non funziona. E bisogna saper distinguere tra flussi e stock. Il risparmio delle famiglie concorre alla crisi economica, mentre gli investimenti, in deficit, concorrono alla ripresa e generano risparmio ex-post. Capire e spiegare questi meccanismi è fondamentale per creare fiducia e innescare circuiti virtuosi. Senza fiducia e con strumenti inadeguati di governo e comunicazione ai cittadini, gli effetti dell'euforia collettiva, post vaccino, potrebbero essere molto meno positivi di quanto ci aspettiamo. —

QUEL PIEDE SULLA SCRIVANIA PRESIDENZIALE

FABIO BORDIGNON

Dell'attacco al tempio della democrazia americana, il piede di Richard "Bigo" Barnett sulla scrivania della speaker Nancy Pelosi restituisce l'immagine più emblematica. È il simbolo della conquista del palazzo, lo sfregio al sistema da parte di chi, da quel sistema, si sentiva escluso. Almeno fino a quattro anni fa. La sensazionale epifania rivoluzionaria di Washington si presta a molteplici letture. Certifica la crescente pericolosità della destra radicale, capace di penetrare il cuore delle istituzioni. Costituisce la manifestazione più visibile delle molteplici e sempre più profonde divisioni, di tipo etnico, geografico, economico, che attraversano il Paese. Negli ultimi anni, quelle fratture si sono allineate, dividendo l'America di Trump dall'America anti-Trump. Attenzione: non l'America repubblicana e l'America democratica. Lo stesso partito del Presidente uscente appare in balia degli eventi. Spaccato al vertice così come alla base.

Bigo non risulta registrato come elettore repubblicano. E gli assalitori non esibivano vessilli del Grand Old Party. Insieme all'apparato nazionalista-suprematista-negazionista, condito con un pizzico di antisemitismo, la simbologia

Richard "Bigo" Barnett nell'ufficio di Nancy Pelosi

del 6 gennaio era ripresa dalle campagne elettorali del Presidente uscente. Il che certifica la definitiva saldatura tra l'avventura politica del magnate e la variegata galassia della destra alternativa. Quest'ultima, come ha sottolineato Cas Mudde sul Guardian, pre-esiste a Trump. Si muove da tempo nella società, prospera nella rete. Grazie a Trump è stata però sdoganata. Ha trovato cittadinanza all'interno della politica che conta. In Trump ha trovato un riferimento attorno al quale coagularsi, organizzarsi, mobilitarsi. Soprattutto, ha trovato l'interprete più autentico: l'outsider scorretto e impresentabile in cui immedesimarsi. La polarizzazione che ammorba la politica americana è, dunque, anche una polarizzazione di tipo personale.

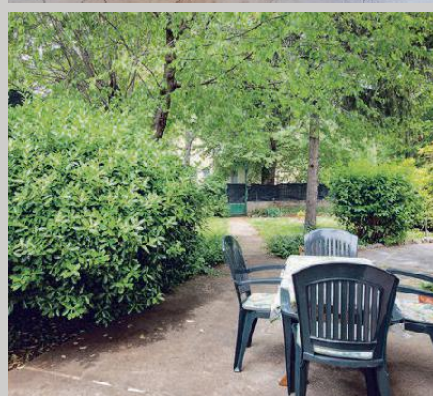
Non c'è solo l'ideologia. Non ci sono solo il conflitto razziale e le disuguaglianze. C'è qualcuno che ha saputo raccogliere e incarnare tutto questo. Quel qualcuno, 4 anni fa, ha messo il proprio piede sulla scrivania presidenziale. E un pezzo della società americana - più ampia rispetto agli hooligan che hanno preso d'assalto il Congresso - ha vissuto l'ultimo mandato come conquista e al tempo stesso come profanazione dello stato. Ma la narrazione della "vittoria rubata", apparecchiata da Trump già da prima del voto, può rappresentare un collante identitario ancora più forte rispetto allo sfondamento del 2016. Non prepara il golpe: già si proietta sul 2024. Ancora prima, serve a creare un mito politico. Una messa al bando del presidente – oggi dai social, domani magari dai pubblici uffici – contribuirebbe a ingigantirlo. —

Informazione pubblicitaria a cura della A. Manzoni & C.

CASAMIA

IL MERCATO A TRIESTE, GORIZIA E MONFALCONE

http://annunci.ilpiccolo.it

LAB
LABORATORIO IMMOBILIARE
WWW.LABIMMOBILIARE.IT

PROSECCO VILLA - Casa indipendente in prossimità dell'ingresso della Napoleonica, di circa 250 mq commerciali su due livelli più mansarda, con ampio giardino e accesso carrabile. La proprietà è attualmente composta da due unità abitative. Al piano terra, un appartamento di 110 mq è stato oggetto di recente ristrutturazione mentre il primo livello di 140 mq è da rimodernare. - Appartamento piano terra: composto da bussola d'ingresso, salotto, cucina abitabile, camera matrimoniale con cabina armadio, due camere singole, doppi servizi, cantina / garage. - Appartamento al primo piano: accesso tramite scala esterna e terrazza / portico, ingresso, salone con ulteriore terrazza, cucinino, due camere matrimoniali, ulteriore camera con scala per accedere al sottotetto di 35 mq e bagno. Ape in fase di rilascio. 360.000 €

0407600867
INFO@LABIMMOBILIARE.IT

di Alessandro Arjno & C. via Santa Caterina da Siena 5, 34122 Trieste c.f. p.iva cciaa-ts 01239100322 rea: ts 135092

Ripristinato il Fondo di garanzia Consap e stanziati nuovi fondi dalla Regione FVG per l'edilizia agevolata

Ci siamo lasciati alle spalle un 2020 complesso, non certo facile e, speriamo, irripetibile. Per quanto riguarda il mercato immobiliare, che ha retto molto bene l'urto della pandemia, il nuovo anno inizia con due ottime notizie nel segno della continuità degli aiuti rivolti all'acquisto della prima casa. E' stato ripristinato il Fondo di Garanzia Consap 'mutui prima casa' nella versione originaria. A darne notizia è la Fiaip – Federazione Italiana Agenti Immobiliari Professionali – la norma recentemente approvata dalle Camere renderà nuovamente accessibile ad una vasta platea la misura che consiste nel rilascio di garanzie a copertura del 50% della quota capitale per mutui ipotecari fino a 250.000 euro erogati per l'acquisto, anche per interventi di ristrutturazione con l'accrescimento dell'efficienza energetica, degli immobili adibiti a prima casa. "Si tratta di un provvedimento molto importante per il settore immobiliare, dichiara il Presidente Nazionale Fiaip Gian Battista Baccarini, in quanto facilita l'accesso alla casa agevolando l'accesso al credito per l'acquisto dell'abitazione principale, incentivando il percorso di riqualificazione ed efficientamento energetico del patrimonio immobiliare e soprattutto contribuendo alla vitalità del mercato immobiliare da sempre un settore strategico per l'intera economia nazionale". Per quanto riguarda la Regione FVG sono state stanziate ulteriori risorse per l'edilizia agevolata per il biennio 2020-21. "Edilizia e mercato immobiliare sono strategici per il Friuli Venezia Giulia. Per questo, nonostante la grave crisi provocata dal Coronavirus, continueremo a investire con decisione in questi settori che rappresentano, infatti, un quinto del Pil del nostro Paese". Lo ha affermato l'assessore regionale alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti intervenendo all'assemblea annuale della Fiaip di Trieste. "Andremo infatti avanti con altri interventi dedicati al risparmio energetico, all'installazione degli ascensori e alla sostituzione degli infissi". Come sempre gli agenti immobiliari Fiaip sono a Vostra disposizione con la massima professionalità nel rispetto delle misure di prevenzione e contenimento del contagio.

Franco Monteduro - Immobiliare Il Faro
Direttivo Provinciale FIAIP Trieste

studio immobiliare BENEDETTI

AGENZIA IMMOBILIARE - GESTIONE AFFITTANZE - CONSULENZA IMMOBILIARE

VENDITE

SETTEFONTANE ADIACENZE in signorile palazzina recentemente ristrutturata, alloggio di mq 40, nato come monolocale con zona notte soppalcata. Infatti è stato realizzato **un grazioso e comodo** soppalco in cui è stata allestita la zona notte, consentendo di ricavare una maggiore zona giorno nella superficie restante dell'appartamento, oltre al bagno con doccia. Pari primingresso; è dotato di clima con pompa di calore, **52.000 tratt.**

CARPINETO PIANO ALTO con ascensore in signorile edificio anni '70; alloggio di mq 80 composto da ampio soggiorno con cucina a vista e balcone abitabile, 2 comode stanze, bagno, ripostiglio e posto auto condominiale. E' dotato di riscaldamento a gestione autonoma, ascensore e porta blindata. **Richiesta 89.000 trattabili**

TESA SESTO PIANO in signorile edificio anni '70, soleggiato e tranquillo appartamento di mq 90, composto da ampio soggiorno con balcone abitabile, cucina, 2 matrimoniali, bagno, (possibilità doppi servizi), ripostiglio e cantina. E' dotato di riscaldamento a gestione autonoma, ascensore e le facciate sono appena state rifatte. Casa molto signorile. **Richiesta 109.000 trattabili**

BURLO VISTA MARE in signorile palazzina priva di ascensore, alloggio di mq 75, recentemente ristrutturato, composto da soggiorno con balcone abitabile, 2 stanze, bagno, cantina e posto auto condominiale. L'appartamento si trova in ottime condizioni interne, grazie ad un recente riammodernamento generale e alla grande cura con cui è mantenuto. È soleggiato, tranquillo e panoramicissimo, infatti gode di una gradevole vista mare. È dotato di riscaldamento, porta blindata, cantina e posto auto condominiale. Gli impianti sono a norma di legge. **Richiesta 109.000 trattabili**

GINNASTICA PRIMINGRESSO appartamento di mq 45, composto da soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno e antibagno. L'alloggio, dotato di ascensore al piano, riscaldamento a pavimento, cappotto esterno, porta blindata e porte interne Garofalo e serramenti con vetricamera a basso emissivo. La distribuzione interna degli spazi è ottimizzata, infatti non ci sono spazi morti e la superficie interna è tutta utile. È tranquillo, servitissimo e grazie alla sua posizione strategica, è possibile muoversi liberamente a piedi e godersi appieno la bellezza del centro. Sono disponibile in casa, anche appartamenti ai piani più alti o più grandi, eventualmente anche con due o tre stanze. **Richiesta a partire da 114.000.**

REVOLTELLA BASSA ADIACENZE in signorile edificio anni '60, appartamento di mq 96 sito al piano secondo, composto da salone doppio con terrazzo, ampia cucina abitabile con veranda, 2 comode stanze, servizi separati **attigui (possibilità doppi)**, armadio a muro, atrio d'ingresso. L'alloggio è dotato di riscaldamento autonomo, ascensore e un'ampia terrazza. È possibile ripristinare la terza stanza da letto, come in planimetria originale. È soleggiato, tranquillo e grazie alla comoda location, è possibile raggiungere il centro in pochi minuti a piedi. **Richiesta 119.000 trattabili.**

GHIRLANDAIO in signorile casa anni '60, alloggio di mq 110, composto da ampio soggiorno, cucina con balcone, 3 stanze, studio, servizi sparati (possibilità doppi), ripostiglio, cantina e atrio d'ingresso. E' soleggiato, tranquillo ed è dotato di termoautonomo, ascensore e porta blindata. **Richiesta 125.000 trattabili.**

VIA CAPODISTRIA in signorile edificio anni '70, alloggio di mq 100, sesto piano con ascensore, composto da salone con terrazzo abitabile, ampia cucina, 2 matrimoniali, doppi servizi, ripostiglio e atrio d'ingresso. E' soleggiato, tranquillo e panoramico, infatti gode di una bella vista aperta. E' dotato di riscaldamento a gestione autonoma e ascensore. **Richiesta 129.000 tratt.**

OPICINA in signorile palazzina anni '80, appartamento di mq 90, composto da ampio soggiorno con terrazzo, cucina abitabile con balcone, 2 matrimoniali, doppi servizi, ripostiglio. L'alloggio, grazie anche all'altezza di piano, è soleggiato, tranquillo e panoramico, infatti gode di una bella vista aperta. È dotato di riscaldamento a gestione autonoma, porta blindata e, grazie alla location defilata, il parcheggio è facile. **Richiesta 135.000 trattabili.**

MORERI in signorile edificio anni '90, appartamento di mq 100 disposto su due livelli, composto da ampio soggiorno con balcone verandato, cucina abitabile, 2 comode stanze, doppi servizi, angolo studio, ripostiglio, atrio d'ingresso e posto auto in garage. L'alloggio è soleggiato, tranquillo e gode di un gradevole affaccio nel verde; dispone di riscaldamento autonomo, ascensore, porta blindata e impianto d'allarme. È in ottime condizioni interne, in quanto tenuto sempre con molta cura dalla proprietà. **Richiesta 159.000 trattabili, compreso di parcheggio.**

BOCCACCIO in signorile casa d'epoca, con le facciate in corso di rifacimento, allogio di mq 96, composto da salone doppio, ampia cucina abitabile, vasta matrimoniale, bagno e ripostiglio. Ottime condizioni interne, grazie ad un recente riammodernamento generale delle finiture; infatti tutti i rivestimenti, gli impianti e gli infissi sono stati rifatti, con l'impiego di materiali di prima scelta. È soleggiato, panoramicissimo e assolutamente tranquillo. È possibile ripristinare la seconda stanza da letto, come in origine. **Richiesta 189.000 trattabili.**

BOCCACCIO RISTRUTTURATO, in signorile casa d'epoca, piano alto con ascensore, mq 96, ampio soggiorno, cucina abitabile, 2 stanze, ampio bagno e ripostiglio. Gode di una bellissima vista mare; è soleggiato e assolutamente tranquillo . Termoautonomo, ascensore, porta blindata e tutti gli impianti a norma di legge. **Richiesta 194.000 trattabili.**

BONOMEA VISTA MARE in complesso anni '80, appartamento bilivello tipo villetta a schiera, di mq 195 abitativi, oltre a zona benessere e giardino di 180 mq e terrazzo di mq 100. È composto da salone con terrazzo e accesso al giardino privato, cucina abitabile, 3 stanze, taverna con accesso all'ampio terrazzo sul mare, doppi servizi e ripostiglio. A disposizione infine un centro benessere, composto da sauna, percorso caldo/freddo e zona relax. L'ampio terrazzo è dotato di cucina esterna completa e vasca idromassaggio riscaldata, che consente di immergersi anche a Natale. L'immobile è stato ristrutturato lussuosamente circa vent'anni fa; è dotato di riscaldamento autonomo, ascensore, impianto d'allarme e impianti a norma di Legge. È soleggiato, tranquillo e gode di una strepitosa vista mare. Ogni piano è autonomo, e infatti è dotato di due porte blindate. **Richiesta 749.000 trattabili**

CASE / VILLE

SAN GIOVANNI ALTA casetta d'epoca, accostata su un lato di mq 120 da rimodernare internamente. È composta da soggiorno, cucina abitabile, 2 ampie stanze, studio finestrato, bagno e atrio d'ingresso. È dotata di riscaldamento autonomo, cortile pavimentato, giardino, garage privato e soffitta nel sottotetto. Il tetto, le facciate e il bagno, sono stati rifatti più recentemente. È soleggiata, assolutamente tranquilla, in quanto affacciata su una via usata solo dai residenti e super panoramica. Possibilità salone con cucina a vista, 3 stanze e doppi servizi. **Richiesta 199.000 trattabili.**

MALCHINA casa d'epoca con grazioso giardino privato di mq 500 e doppio garage. La casa, di mq 235 abitabili, è composta da salone, cucina con sala da pranzo e caminetto, 3 stanze, soppalco con stanza ospiti, studio, soffitta e cantina. A pochi minuti d'auto da Sistiana, è situato questo grazioso casale, immerso nella natura incontaminata di Malchina, nella pace e tranquillità assolute. È dotato di riscaldamento autonomo, diversi caminetti e doppio garage. **Richiesta 349.000 trattabili.** Classe energetica in fase di definizione.

RIO CORGNOLETO adiacenze, panoramicissima villetta realizzata nel 2014, su 3 livelli, di complessivi mq 210, con giardino, terrazzi e 2 posti auto. È composta da salone doppio con cucina a vista, 2 matrimoniali, 3 bagni, taverna, cantina, guardaroba, termoautonomo e clima. **Richiesta 409.000 trattabili.**

TARVISIO

ADIACENZE in palazzina quadrifamiliare, realizzata negli anni '80, carinissimo appartamento in ottime condizioni interne, grazie ad un recente riammodernamento, disposto su due livelli di mq 75, composto da zona giorno con cucina a vista, 3 stanze, doppi servizi. La stanza, adiacente alla zona giorno, può esere utilizzata come soggiorno, ad ampliamento della zona living, ed è possibile eliminare la paretina di divisione. A cinque minuti d'auto da Tarvisio, nella località di Riofreddo, questa oasi di pace, con affaccio e spiaggetta sul fiumicello, attribuisce un'atmosfera incantata. La palazzina, dispone di un ampio giardino condominiale, a disposizione delle famiglie. L'alloggio è dotato altresì di garage, cantina e due posti auto scoperti. Viene consegnato arredato come da foto, compresa la stufa e la caldaia autonoma, dotata di cronotermostato, programmmabile via sms. **Richiesta 109.000 trattabili.**

CENTRALE in palazzina anni '80, appartamento di mq 80 sito al terzo ed ultimo piano, con ascensore. L'alloggio è composto da un ampio soggiorno, comodo cucinotto con balcone, 2 stanze, bagno, atrio d'ingresso, cantina e garage. È soleggiato, tranquillo e grazie alla sua comoda location, è possibile raggiungere sia il centro che le piste da sci a piedi. È dotato di riscaldamento autonomo e ascensore. La palazzina è in buone condizioni, in quanto è oggetto di continua e attenta manutenzione. **Richiesta 109.000**

Via Romana, (la più bella e comoda zona del paese) in signorile palazzina, appartamento al piano primo di mq 90, composto da salone con terrazzo abitabile e cucina a vista, 3 stanze, bagno. L'alloggio, grazie alla sua posizione rialzata, gode di una strepitosa vista panoramica, sui monti, in particolare sul Mangart, sul paese e sui campi da sci. Il terrazzo è abitabile e grazie alla sua profondità e all'esposizione particolarmente soleggiata consente comodamente di mangiare all'aperto anche in stagione invernale. E' dotato di riscaldamento autonomo e viene consegnato arredato. Dispone anche di un ampio garage, capace di ospitare due autovetture. **Richiesta 199.000 trattabili.** Grazie alla location centrale, ci si può muovere agevolmente a piedi e non serve utilizzare l'auto.

TERRENI

VIGNETI TERRENO EDIFICABILE in contesto residenziale e assolutamente tranquillo; il lotto ha una superficie di mq 525, ma grazie all'elevato indice di fabbricabilità, è possibile edificare una casa bifamiliare di complessivi mq 314. Il terreno è pianeggiante, dispone **di accesso auto con un comodo cancello scorrevole**. Grazie alla favorevole esposizione, il terreno è soleggiato, in qualsiasi periodo dell'anno. **Richiesta 85.000 trattabili.**

ORARIO: da lunedì a venerdì 9-12 / 16.30-18.30 - TRIESTE Via Valdirivo 19 **- Tel. 040.347.62.51 - www.agenziabenedetti.it**

gabetti
FRANCHISING AGENCY

GABETTI. E SEI GIÀ A CASA
www.gabettitrieste.it

Rif. 844 COSTALUNGA adiacenze complesso moderno di qualità, ottime parti comuni, soleggiato piano alto 2 ascensori, ingresso, grande soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, ripostiglio, bagno completo e grande terrazzo panoramico quadrato. Porta blindata e condizionatore. Classe F EPgn 113,42 € 78.000

Rif.958 SCALA CAPPUCCINI in posizione comoda al centro, ristrutturato composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera con cabina armadio, ripostiglio e balconcino. Termoautonomo, impianti certificati, porta blindata, serramenti vetrocamera e arredamento compreso. Classe F EPgl 105,21 € 98.000

Rif. 606 VIA PICCARDI/VIA REVOLTELLA soleggiato con vista aperta vendiamo in buone condizioni interne appartamento composto da ingresso, ampio soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, balcone e soffitta. Riscaldamento autonomo, basse spese di amministrazione. Classe F EPgl 119,97 € 56.000

Rif. 842 VIA ROMAGNA prestigioso bipiano 200mq con giardino, box e vista città/mare. Palazzina moderna ascensore parco condominiale. Ingresso, salone triplo (possibilità terza camera) terrazza, 2 camere, balcone, bagno, taverna caminetto, cucina, zona pranzo, veranda, bagno. Termoautonomo. Buone condizioni interne. Classe E Ipe 115,84 € 400.000

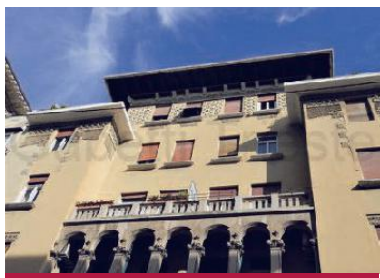
Rif. 770 RONCHETO adiacenze vista mare e città luminoso ingresso, ampio soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno completo e ripostiglio. Termoautonomo, serramenti vetrocamera e condizionatori. Bel palazzo d'epoca in buone condizioni. Possibilità posto auto doppio € 14.000. Classe G EPgl 314,30 € 54.000

Rif. 967 PADRICIANO adiacente campi tennis - Proponiamo terreno edificabile di circa 1300 mq in posizione ambita e silenziosa. Il terreno si presenta pianeggiante, di regolare forma rettangolare ed interamente recintato su tutto il perimetro. € 150.000

Rif. 841 VIALE XX SETTEMBRE laterale ristrutturato palazzo d'epoca con ascensore, 2 appartamenti adiacenti: padronale composto da grande salone con cucina openspace e balcone, 3 camere, grande studio, 2 bagni, ripostiglio e cantina; monolocale con disimpegno e bagno. Classe G Ipe 613,6 € 348.000

Rif. 827 PIAZZA DALMAZIA affittiamo a studenti camere in appartamento primoingresso ristrutturato, arredamento nuovo, palazzo d'epoca, zona centralissima, ascensore, piano alto, balcone. 3 grandi camere uso singola (€ 330/mese), 1 grande camera doppia (€ 430/mese), cucina grande, 2 bagni, lavanderia. € 330/mese + spese

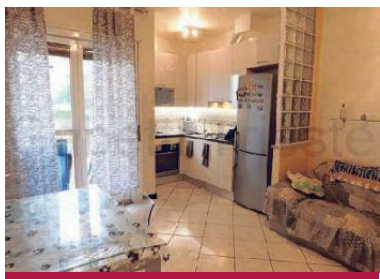
Rif. 966 PIAZZA UNITA' adiacenze in riqualificata zona di pregio, luminoso appartamento in piccola palazzina ascensore. Ingresso, ampio soggiorno con 3 finestre, cucina abitabile, matrimoniale e bagno completo finestrato. Ottimi gli interni arredati, termoautonomo, porta blindata, serramenti vetrocamera. Classe E EPgl 94,30 € 178.000

Rif.836 VIA ROSSETTI/VIA PICCARDI proponiamo soleggiato ultimo piano composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, servizi separati, ripostiglio, veranda e cantina. Termoautonomo con impianti certificati e condizionatore. Classe F EPgl 228,70 € 62.000

Rif. 955 VIA COMMERCIALE parte iniziale in prestigioso palazzo d'epoca proponiamo soleggiato ultimo piano con ascensore composto da ingresso, ampio soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio e cantina. Ottime finiture, termoautonomo con serramenti vetrocamera. Classe G EPgl 243,34 € 120.000

Rif. 962 VIA SAN FRANCESCO in moderno palazzo con ascensore soleggiato appartamento ampia metratura, ingresso, salone, cucina abitabile, 2 matrimoniali, singola, 2 bagni, ripostiglio e balconata. Locato con contratto 3+2 prima scadenza luglio 2022. Ottimo anche uso investimento. Classe G EPgl 126,72 € 158.000

Rif. 795 IPPODROMO palazzina moderna 2010 con ascensore e box doppio, posizione riservata, appartamento bilivello in perfette condizioni composto da ingresso indipendente, terrazzino vivibile, salone, cucina, 2 camere mansardate alte, 2 bagni completi. Termoautonomo, impianti certificati. Classe E EPgl 116,37 € 210.000

Rif. 968 GIARDINO PUBBLICO con ascensore proponiamo ristrutturato appartamento composto da ingresso, soggiorno con cucina open space, camera con cabina armadio e box doccia dedicato, bagno finestrato, balcone, cantina e soffitta. Posizione comodissima al centro e ai servizi. Classe G Ipe 119,09 € 84.000

Rif. 964 ROZZOL nuda proprietà usufruttuario 88 anni, in signorile palazzina nel verde con box di proprietà, soleggiato appartamento di ingresso, ampio soggiorno, cucina abitabile, 3 camere, 2 bagni, ripostiglio, balcone, terrazzo vivibile vista mare e grande cantina finestrata. Curato giardino condominiale. Classe G Ipe 135,45 € 143.000

Rif. 953 BORGO SAN SERGIO appartamento completamente ristrutturato con terrazzino vivibile in palazzo con ascensore, ingresso, zona giorno con angolo cottura, matrimoniale, singola, bagno completo doccia finestrato, ripostiglio e posti auto condominiali. Possibilità arredamento nuovo e moderno. Classe G EPgl 271,52 € 88.000

Rif. 838 SERVOLA Casetta affiancata con cortile esterno, di due piani con facciate e tetto recentemente rifatti. Piano terra: soggiorno, cucina, matrimoniale e bagno; 1° piano: veranda d'ingresso, cucina, 2 camere e bagno. Interni da rivedere. Possibilità parcheggio. Classe G EPgl 296,59 Classe G EPgl 296,59 € 118.100

Rif. 848 VIALE MIRAMARE signorile palazzo d'epoca ottime condizioni spazioso appartamento di circa 100mq ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due ampie camere matrimoniali, bagno completo doccia finestrato, grande ripostiglio e cantina. Condizioni interne da rivedere. Classe G EPgl 278,30 € 88.000

Rif. 960 VIA UDINE/VIA RITTMEYER proponiamo locale commerciale in posizione commercialmente molto attiva composto da 30 mq fronte strada con due ampie vetrine che garantiscono grande visibilità. Classe G Ipe 80,93 € 420/mese spese comprese

Rif. 970 CAMPANELLE vendiamo ufficio monovano con antibagno e bagno circa 40mq. Riscaldamento autonomo. Ottime condizioni, porta blindata, infissi alluminio. Classe F Ipe 49,8 € 25.000

AGENZIA DI TRIESTE
040.0643391

Avanzini Gestioni Immobiliari S.r.l.
Via G. Carducci 23

TRIESTE

Negozi e pubblici esercizi

IL RIONE IN MOVIMENTO

Dall'alto in senso orario l'insegna del negozio Masè svuotato definitivamente in questi giorni, le serrande abbassate del bar Portacavana in via del Pesce e la vetrina spenta della merceria delle signore Lugnani. Lasorte

Il caro affitti cambia il volto di Cavana Via le insegne storiche, boom di new entry

Chiusi a causa degli aumenti il bar di via del Pesce e la merceria. In difficoltà anche il negozio di motorini. E Masè non c'è più

Benedetta Moro

«Mi hanno chiesto un affitto cinque volte maggiore rispetto a quello che pagavo. Ho proposto il doppio, ma non hanno accettato e così ho dovuto chiudere». Manuela Lugnani, cinquantenne, ha dovuto abbassare la serranda del suo locale, il bar Portamarina, in via del Pesce, il 31 dicembre scorso, dopo 22 anni di attività. Per 53 metri quadrati, racconta, i proprietari le avevano proposto un canone che da 850 euro sarebbe passato a circa 4 mila al mese. Una cifra insostenibile per lei: voleva dire passare da diecimila a cinquantamila euro all'anno. Prendere o lasciare. Manuela ha deciso di lasciare. E così ora è disoccupata.

Ma quello del suo bar non è l'unico addio alla zona di Cavana in questo periodo. Affitti alle stelle incombono anche su altri fori commerciali vicini, in una zona che si distingue nettamente sul mercato immobiliare rispetto al resto della città. Se gli spazi commerciali altrove fanno fatica a essere affittati, quelli del centro storico continuano invece a essere richiesti, anche a prezzi molto alti. E i proprietari dei muri azzardano a proporre degli aumenti anche a chi in Cavana c'era ben prima del rilancio del quartiere, consapevoli evidentemente che nonostante un primo no, dietro l'angolo, c'è comunque un nuovo affittuario disposto ad accettare il prezzo proposto. Catene e ristorazione in primis. Ecco perché il tessuto commerciale del centro storico sta anche cambiando faccia, anche se non solo dai canoni lievitati dipendono alcuni recenti cambi di gestione.

Al posto della salumeria del marchio di proprietà dei Fulchir sorgerà un altro locale

Oltre al bar della signora Lugnani, pure la merceria di via di Cavana 11, che vendeva anche abbigliamento intimo, ha chiuso i battenti il 30 novembre scorso. Dopo 25 anni. In futuro il negozio dovrebbe ospitare un'agenzia immobiliare. «Non abbiamo accettato l'aumento dell'affitto», spiega Giulia Perosa, che portava avanti l'attività da 20 anni con la madre Gigliola, la quale l'aveva avviata cinque anni prima. «Non sappiamo in quanto consistesse l'aumento, abbiamo detto no a priori – aggiunge -. La proprietà ci ha detto che la zona è molto gettonata e che avrebbe comunque trovato qualcun altro disposto a pagare quelle cifre. Insomma, pare ci sia la fila fuori dalla porta. Noi saremmo rimaste almeno altri sei anni, la durata del rinnovo del contratto».

Alla signora Gigliola mancano due anni per andare in pensione, ma Giulia ha 42 anni. «Restiamo, per il momento, tutte e due disoccupate – racconta -. Non abbiamo cercato altro perché era molto difficile. Lì eravamo un negozio rionale, ci conoscevamo tutti e tanti ci rimpiangono». Abbandonare quel luogo non è stato facile, soprattutto l'ultimo giorno. «Io sto ancora male – conclude Giulia -, non riesco ad accettarlo. Mia mamma, avendo lavorato dall'età di 15 anni, è giusto che si goda la pensione, ma per me è più difficile. L'ultimo giorno è stata dura tirare giù la serranda. Di mezzo c'è anche un legame affettivo con quel negozio, che avevamo costruito noi».

FILIPPO AVANZINI
VICEPRESIDENTE DELLA FIAIP DI TRIESTE

> «Per i fori commerciali in questa zona c'è molta richiesta: nonostante la pandemia, non manca l'ottimismo»

> «Gli importi mensili vanno dai 3 ai 4 mila euro. Può essere però che qualche vecchio contratto avesse valori sottostimati»

Anche il negozio di motorini Star Bike pare abbia ricevuto dai proprietari del foro commerciale una richiesta di aumento d'affitto. Declinata, gli inquilini avrebbero deciso di chiudere l'esercizio alla fine di quest'anno. «Per i fori commerciali di Cavana c'è sempre una richiesta alta – spiega Filippo Avanzini, vicepresidente Fiaip Trieste -, soprattutto per la locazione. Nonostante la pandemia, c'è comunque ottimismo sul mercato, in attesa anche che il turismo triestino riprenda». Per un locale di 80 metri quadrati affacciato su via di Cavana, secondo Avanzini, il canone è tra i 3 e 4mila euro al mese. «Tuttavia non abbiamo registrato aumenti qui – aggiunge -, ma può essere che qualcuno abbia sfruttato la situazione oppure che si parlasse di contratti che non erano finora stati adeguati al mercato».

Non c'è però solo l'aumento del canone dietro alla comparsa di tanti nuovi inquilini nella zona. Sempre in via di Cavana, al posto ad esempio di Salumare, che proponeva specialità di pesce, si è inserito Set - Sapori eccellenti del territorio, un bar-gastronomia dove trovare i prodotti locali un tempo venduti da Terra Mater in via dei Capitelli. Un cambio di guardia è in fieri anche in via di Cavana 6, dove in questi giorni ha chiuso definitivamente l'ultimo negozio del marchio Masé. Era stato acquistato ancora lo scorso anno da una società immobiliare triestina, che affitterà il foro da 70 metri quadrati a un pubblico esercizio. Con questa operazione, di fatto, l'insegna dell'azienda fondata a Trieste nel 1870, rilevata nel 2013 da una cordata di imprenditori friulani capitanati da Stefano Fulchir, sparisce dal mercato. Quattro i dipendenti rimasti. Eccetto uno in età pensionabile, agli altri tre, aveva promesso Fulchir, sarebbe stata data la possibilità di lavorare nelle altre attività dell'azienda iVision Health, focalizzata sulla produzione di mascherine. —

Tra le novità un bar-gastronomia che ha raccolto il testimone di Terra Mater

LE PAROLE DEL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Patuanelli blinda i fondi per Trieste del Recovery Plan: «Non si toccano»

Le tensioni nel governo giallorosso non mettono in dubbio i 388 milioni destinati al porto e la quota per l'antico scalo

In alto il ministro dello Sviluppo economico Stefano Patuanelli, esponente del Movimento 5 Stelle. Sotto, a sinistra la zona dell'area a caldo della Ferriera e a destra la Piattaforma logistica del porto

Diego D'Amelio

«I fondi del Recovery Plan per Trieste resteranno nel Piano senza alcun dubbio». Il ministro dello Sviluppo economico Stefano Patuanelli rassicura sul futuro dei 388 milioni destinati al porto, cui dovrebbero aggiungersi alcune decine di milioni sul Porto vecchio. Per il responsabile del Mise, le risorse per Trieste non saranno toccate, almeno finché Giuseppe Conte resterà al comando.

Le tensioni interne al governo hanno portato a una parziale riscrittura del Piano nazionale di ripresa e resilienza, ma da Patuanelli arrivano precise garanzie sul fatto che le modifiche richieste dai renziani non costringeranno a ridurre quanto destinato per la città. «La centralità dello sviluppo del porto – dice Patuanelli – è argomento all'ordine del giorno del Consiglio dei ministri, che ha discusso della sua importanza anche dopo l'arrivo dei tedeschi di Hhla. La progettualità del governo vede Trieste e Genova come porti principali per l'impiego del Recovery e la posizione non cambia». Il ministro M5s lo ripete da tempo: «Trieste è centrale nei ragionamenti della logistica nazionale. Lo dobbiamo alla sua collocazione geografica, al lavoro del presidente dell'Autorità portuale D'Agostino e alla ministra De Micheli».

La garanzia del Mise non è poca cosa, in una fase di intense frizioni nella maggioranza giallorossa. Che sia rimpasto o Conte ter, insomma, non sembra che l'attenzione di Roma verso Trieste possa ridursi, anche se le cose potrebbero cambiare se la crisi si avvitasse e nascesse un esecutivo con un premier diverso o si andasse a finire a elezioni anticipate.

Il Piano dovrà essere approvato da un Consiglio dei ministri che continua tuttavia a essere rimandato. Quella finora circolata è una versione sintetica e senza le schede dei progetti, ma in essa permane il riferimento a Trieste e Genova, cui andranno rispettivamente 388 e 500 milioni. Le cifre in questione non sono citate, ma Patuanelli assicura che nulla sarà modificato rispetto alla versione precedente: un timore più che legittimo, davanti alla necessità di assorbire le richieste di Italia viva e dopo che i fondi per Genova sono andati a ridursi via via che si sono susseguite le bozze del Piano.

> «Il capoluogo Fvg è centrale nel quadro della logistica nazionale»

L'entità del finanziamento non ha precedenti a Trieste: i 388 milioni sosterranno la messa in sicurezza dei terreni della banchina ungherese all'ex Aquila, la costruzione delle infrastrutture ferroviarie e stradali a Servola, l'elettrificazione dei moli, la copertura dell'ultima parte di risorse necessarie per il raddoppio ferroviario del porto. Il Piano prevede anche una spinta alla riqualificazione del Porto vecchio, con un impegno da quantificare, ma pari probabilmente ad alcune decine di milioni. —

I PROGETTI PER IL PORTO

Il terminal di Servola
I fondi del Recovery Plan serviranno alla realizzazione dei collegamenti ferroviari e autostradali del terminal di terra che sorgerà al posto dell'area a caldo della Ferriera e che servirà il Molo VIII.

La banchina ungherese
Risorse importanti andranno a sostenere i lavori di messa in sicurezza dei terreni inquinati dell'area ex Aquila, dove Budapest vuole costruire una banchina multipurpose.

Il raddoppio ferroviario
L'Autorità portuale era in procinto di accendere un mutuo da 80 milioni per finanziare la parte restante dei 200 milioni necessari per migliorare i collegamenti su ferro del porto. I fondi arriveranno dal Recovery.

I moli elettrificati
Il progetto di "cold ironing" è stato presentato da D'Agostino a Conte in persona. Lo scopo è ridurre le emissioni, consentendo alle navi di spegnere i motori in banchina.

L'INTERVENTO DI RUFFO

Il direttore della Sissa: «Troppo pochi i soldi destinati alla ricerca»

«Più fondi alla ricerca, specie se si vuole evitare la fuga di cervelli, e rispetto delle attuali proporzioni di 2 a 1 nella ripartizione tra i fondi alla ricerca di base e quelli alla ricerca applicata». Sono i due punti cardine in base ai quali andrebbe assegnata al settore la quota di Recovery Fund secondo Stefano Ruffo, direttore della Sissa, che interviene nel dibattito in corso. Da bozze e indiscrezioni circolate, risulta che «nei 7 anni considerati, 10/11 miliardi di euro verrebbero destinati a ricerca e sviluppo, cioè il capitolo "Dalla ricerca all'impresa". Sono pochi – taglia corto Ruffo – la cifra più congrua è almeno 15 miliardi». Inoltre, «dei 10 miliardi, 4 andrebbero alle aziende (ricerca applicata, *ndr*), soltanto i restanti 6 andrebbero alla ricerca» pura.

«Alla fine, per i giovani ricercatori, che sono uno dei drammi del nostro Paese, sarebbero disponibili solo 600 milioni in 7 anni, che è ridicolo». Da qui la necessità di ristabilire la proporzione attuale: oggi l'Italia investe circa 9 miliardi in r&s: 6 nella ricerca di base e 3 in quella applicata. Quella che va delineandosi, invece, è per Ruffo «una polarizzazione ideologica», una «visione della ricerca in cui prevale la missione, il progetto, rispetto alla ricerca di base che è disinteressata, non ha obiettivo, guidata dalla curiosità dei ricercatori, che pure ha portato risultati importanti com il vaccino Rna contro il Covid».

Conclude Ruffo: «I ricercatori non vengono finanziati preferendo destinare fondi alle aziende quando il tessuto industriale italiano è costituito soprattutto da piccole e medie imprese che non fanno ricerca». Al contrario, «bisogna stimolare i nostri laboratori, anche quelli di base, ad adottare strategie per portare fuori dal laboratorio, cioè alle industrie, le scoperte fatte». —

La realtà di quattro giovani imprenditori porta ovunque i prodotti locali

L'ingegno incontra il buon gusto con l'offerta della start up Soplaya

IL CASO

Connettere produttori con i ristoratori e i protagonisti del mondo ho.re.ca (sigla che sta per hotellerie, restaurant e café) per l'approvvigionamento di prodotti locali in Friuli Venezia Giulia e nel vicino Veneto. È questo l'obiettivo di Soplaya, la start-up con base a Udine, ideata da quattro giovani imprenditori, tra cui il trentenne triestino Mauro Germani, che ricopre il ruolo di amministratore delegato. A tre anni dalla sua nascita c'è ora però una novità: il servizio, che dispone di 8 mila prodotti a catalogo, è stato esteso anche a negozi e gastronomie.

Si è ampliato dunque il bacino di utenti a cui far arrivare il cibo nostrano, sostenendo l'economia circolare. I produttori, arrivati ora a quota 200, che vogliono far parte di questo circuito devono però rispettare gli standard qualitativi su cui si fonda Soplaya: agricoltura sostenibile, benessere animale e mangimi naturali. Tutto ciò viene certificato attraverso una selezione iniziale di prodotti, che avviene in loco da parte dello staff.

Con i servizi di Soplaya basta un clic per ordinare prelibatezze locali

I commercianti, dunque, potranno accedere ad un ampio ventaglio di prodotti, difficili da reperire altrove. Inoltre, grazie al contatto diretto con i produttori, avranno la possibilità di richiedere eventuali modifiche circa formati e quantità, in base alle loro reali esigenze. Riguardo agli ordini, invece, potranno essere effettuati in autonomia e in un click, dal proprio smartphone o computer. In alternativa, un consulente dedicato fornirà l'aiuto necessario alla buona riuscita dell'ordine, con consigli dettagliati sui diversi prodotti, al fine di guidare il cliente verso una scelta consapevole ed in linea con l'offerta aziendale.

Il timore di un nuovo lockdown, con ogni probabilità, aumenterà la richiesta di consegne a domicilio da parte dei privati, anche presso quei produttori che si occupano di vendita diretta. Soplaya ha perciò deciso di offrire un aiuto logistico per le consegne, che ora vengono effettuate in autonomia e, spesso, in condizioni di precarietà. —

B.M.

IL VERTICE BUROCRATICO MUNICIPALE

Finisce l'era Terranova in Comune L'interim affidato al vice Lorenzut

Al direttore del dipartimento Educazione, Cultura e Sport la segreteria fino al termine del Dipiazza ter

Massimo Greco

Finisce di fatto l'era "Terranoviana" alla guida della macchina amministrativa comunale. Il segretario e direttore generale, di origine siracusana e di formazione universitaria catanese, compirà 65 anni domenica 17 gennaio e andrà in quiescenza il giorno 31, ma ha preso ferie fino alla fine del corrente mese, quindi si può dire che la sua lunga carriera abbia raggiunto il capolinea.

La preoccupazione del sindacato Direl: mancano dirigenti, sul tavolo il caso Conte

A suggellare il "finis Terranovae" l'annuncio del sindaco Dipiazza durante la riunione giuntale di giovedì scorso: il primo cittadino ha insignito il vicesegretario Fabio Lorenzut della temporanea successione, che per ora è supplenza e che diventerà effettiva dal primo febbraio (coinciderà con il genetliaco del sindaco) fino al termine del terzo mandato. Atteso e prevedibile l'incarico "ponte" al manager isontino, poiché sarà il futuro sindaco a provvedere alla nomina del capo-macchina.

Si narra che l'annuncio sia stato seguito da un applauso del consesso assessorile, non è chiaro se attestazione di stima verso Lorenzut o atto liberatorio da una presenza durata quasi tre lustri a fianco di Dipiazza, che Terranova raggiunse nel 2003 proveniente da Sondrio. Dopo l'esordio giovanile nell'isola di Capraia, Santi ha trascorso quasi tutta la sua carriera in Lombardia, soprattutto in provincia di Varese, come una trama scritta da Piero Chiara.

Ma non mollerà gli ormeggi dall'alto Adriatico: dovrebbe restare all'Areran (Agenzia regionale per la rappresentanza negoziale), l'organo dove si discutono i contratti degli enti locali; ci sono ottime possibilità che non lasci il consiglio del Coselag, lo sconosciuto Ezit dei giorni nostri. Il pensionamento gli impedirà invece di coprire le segreterie dei comuni della provincia (Muggia, Duino Aurisina, San Dorligo, Sgonico, Monrupino). Ed è noto che Dipiazza vorrebbe trovargli un ruolo (Porto vecchio?) per la terza età.

A sinistra il segretario comunale uscente Santi Terranova, a destra il temporaneo sostituto Fabio Lorenzut

Anche il 61enne Lorenzut non scherza in quanto a prerogative: sui suoi incarichi non tramonta mai il sole, perché il nuovo Carlo V mantiene la direzione dipartimentale di scuola-educazione-cultura-sport con oltre un migliaio di dipendenti, cui assomma le "deleghe" terranoviane in materia di personale, di avvocatura, di sicurezza. In pratica, dal punto di vista degli organici, quasi mezzo Comune afferisce al suo comando. Tra invidia e ironia, più di un collega ne censisce le scrivanie: l'ex di Terranova a pochi metri dal sindaco, quella vicariale al terzo piano, quella nell'ex sede del Carli, quella a palazzo Gopcevich. Poker!, esclamano i buontemponi.

Accanto alla celia alligna però una crescente preoccupazione. Se ne rende interprete Direl, la sigla sindacale dei dirigenti degli enti locali, che con il segretario Luigi Leonardi ribadisce un allarme già squillato: il depauperamento della struttura dirigenziale. Se ne sta andando Terranova, tra qualche mese se ne andrà Enrico Conte, che non è solo il capo-dipartimento dei Lavori pubblici e dell'Immobiliare ma che è anche "rup" (responsabile unico del procedimento) di importanti cantieri: gara gas, gara pubblica illuminazione, piscina terapeutica, Urban Center ... Conte non perde occasione per chiedere che venga indicato il suo successore, al quale passare impegnative consegne. Si era parlato di Giulio Bernetti, al quale certo non mancano cose da fare (territorio, economia, ambiente, mobilità). Dopo Conte se ne andrà un tecnico di lunga navigazione come Enrico Cortese, se ne andrà una figura "storica" come Mauro Silla, vicesegretario e leader amministrativo del Welfare, uno dei tre più importanti centri di spesa comunale. Il tutto proprio quando finisce un mandato e se ne aprirà uno nuovo. —

MERCOLEDÌ MATTINA IL DUELLO TELEMATICO

Ex quartier generale delle Coop operaie: un'offerta migliorativa rilancia l'asta

E qualcuno migliorò l'offerta: ieri l'altro, avendo rispettato il termine orario del mezzogiorno, uno sconosciuto proponente ha prospettato al liquidatore giudiziale, avvocato Maurizio Consoli, un prezzo più alto per l'acquisto dell'ex sede delle Coop operaie in via Caboto, rispetto a quello pari a 1,8 milioni formulato in occasione dell'asta del 16 dicembre.

Di conseguenza la procedura abbisogna di una nuova, risolutiva puntata che è in calendario mercoledì 13 alle ore 9.30. Consoli non ha voluto svelare i nomi dei contendenti e neppure l'entità dell'offerta migliorativa: così i duellanti si troveranno di fronte – in senso metaforico poiché il confronto avverrà in modalità telematica – con la possibilità di ferire l'avversario rilanciando 5.000 euro alla volta.

L'esca, lanciata da Consoli, sembra aver funzionato. Le quotazioni troppo alte del compendio in Zona industriale rischiavano di lasciare il bene in una sorta di eterno zitellaggio. Gli 8 milioni della perizia datata 2015 erano assolutamente fuori mercato, ma anche l'ipotesi di 4 milioni, cioè la metà della stima periziale, poteva apparire velleitaria in questo momento poco brillante per le attività terziarie. Accettando con riserva offerte più basse, il liquidatore ha comunque mosso le acque, ricevendo due risposte che mercoledì prossimo incroceranno le lame per aggiudicarsi in via definitiva 15.000 metri quadrati di magazzino, 3.600 mq di uffici, 5.500 mq di piazzale scoperto. Una situazione che in qualche modo ricorda altri recenti casi verificatisi sul mercato immobiliare triestino, dall'atelier dello scultore Nino Spagnoli all'ex hotel Obelisco.

L'ingresso dell'ex quartiere generale delle Coop operaie in via Caboto

Un'affollata assemblea di soci creditori degli anni scorsi

Ultimo ma non ultimo, sul tavolo o sul computer di Consoli è giunta anche una proposta che migliora l'offerta di 204.000 euro ricevuta per il locale commerciale, sempre ex Coop operaie, all'inizio di via Flavia: l'asta per il supermarket con oltre 400 metri quadrati (magazzino compreso) si terrà martedì 12.

Consoli contava anche di piazzare due residui locali commerciali della Destra Tagliamento, uno a Pordenone e l'altro a Roveredo in Piano, sui quali aveva avuto interessamenti: se anche la partita friulo-occidentale dovesse ottenere favorevole riscontro, la liquidazione degli asset immobiliari ex Coop operaie sarebbe finalmente completata. –

MAGR

PROPOSTE PER LA NUOVA SEDE ENTRO IL 12 FEBBRAIO

Ragioneria dello Stato pronta a cambiare casa

La Ragioneria dello Stato cerca casa: chi desideri formulare proposte, lo faccia entro le 13 del 12 febbraio prossimo venturo. La pubblica struttura deve andarsene dalla sede in via Teatro Romano 17, nel palazzo del Genio civile, finché dura il contratto d'affitto con l'Agenzia del Demanio, in scadenza nel 2023. Poi il compratore, il gruppo pordenonese Zanette, trasformerà i sette piani dell'edificio in un albergo. Così la Ragioneria, per organizzare il trasloco a tempo debito, ha pubblicato anche sull'albo pretorio comunale un'indagine di mercato per trovare la nuova sede. Susanna La Cecilia, direttore della razionalizzazione degli immobili-acquisti-logistica-affari generali, chiede una superficie lorda di 1.250 mq, ripartiti in 750 per uffici, 300 per archivio, 100 per ambulatorio, 100 per front office. Gradito un fabbricato cielo-terra, agevoli collegamenti con le principali vie di comunicazione, aree park, efficienza energetica, normative antiincendio e antisismica. Di soldi, al momento, non se ne parla. —

"Guerra" della navetta, Regione sconfitta

Accolto il ricorso di una dipendente di Palazzo accusata di aver usufruito abusivamente del collegamento Trieste-Udine

Piero Tallandini

Quei viaggi quotidiani sulla navetta regionale le sono costati 6 mesi di sospensione, stipendi non versati e addirittura un'indagine penale della Procura di Trieste per peculato, peraltro subito archiviata. Ma la sua battaglia giudiziaria ora l'ha vinta, anche se solo al primo round visto che la Regione ha impugnato la sentenza. È la storia, per certi versi kafkiana, della triestina Silvana Segalla, dipendente regionale che nel novembre del 2011 era stata trasferita dalla sede della Struttura periferica del Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità alla Direzione centrale, che si trova a Udine.

Nel febbraio del 2019 l'Ufficio procedimenti disciplinari le aveva contestato l'improprio e reiterato utilizzo del servizio navetta con autista (capienza 8 posti e collegamenti da piazza Unità e piazza Oberdan) istituito per il trasporto dei dipendenti fra le sedi di Trieste e Udine (via Sabbadini) «che debbano avvenire per ragioni lavorative». Violata, secondo la Regione, la norma in base alla quale «il dipendente utilizza i mezzi di trasporto dell'amministrazione solo per lo svolgimento dei compiti d'ufficio». Non un servizio per "semplici" pendolari, insomma.

A nulla erano valse le argomentazioni difensive in sede di audizione: era scattata la sanzione disciplinare della sospensione dal servizio per 6 mesi, con decurtazione dello stipendio, ritenendo che avesse «gravemente violato il divieto di fare uso di beni e servizi, al fine di perseguire interessi personali».

La donna era stata sanzionata con 6 mesi di sospensione e stipendi non versati

La sede della Regione a Udine in via Sabbadini

Segalla si è rivolta al giudice del lavoro di Udine, impugnando la sanzione. Nel ricorso gli avvocati Roberto Mete e Massimiliano Sinacori hanno sottolineato anzitutto che la Regione, nel comunicare l'attivazione del servizio nel gennaio 2017, non aveva individuato «una categoria specifica di soggetti che avrebbero potuto usufruirne in via esclusiva, lasciando intendere che l'utilizzo fosse consentito a tutti i dipendenti». Poiché Segalla, residente a Trieste, era interessata si era rivolta al coordinatore del servizio «il quale – si evidenzia nel ricorso – le confermava che avrebbe potuto utilizzarlo per il tragitto quotidiano Trieste-Udine e Udine-Trieste in quanto rientrava senz'altro tra i trasferimenti per ragioni d'ufficio e, in ogni caso, non era escluso».

Il dubbio aveva cominciato a prendere forma nel 2018, allorché uno dei referenti per la prenotazione del servizio l'aveva contattata via mail lasciando intendere che l'utilizzo fosse da escludere per tipologie di trasferimento come quella dei pendolari, ma aggiungendo anche di ritenere necessaria una precisazione, da parte della Direzione Generale, su chi effettivamente potesse usufruirne. «Di fatto – affermano i legali –, l'amministrazione regionale, perfettamente a conoscenza delle modalità con cui lei utilizzava il servizio, non ha mai censurato alcunché, né fornito indicazioni più dettagliate sulle modalità di utilizzo». Eppure, a distanza di quattro mesi da quella mail, a Segalla è stata comunicata la contestazione disciplinare.

«L'amministrazione non le ha mai negato formalmente (e nemmeno informalmente) la possibilità di utilizzare il servizio, rafforzando in lei la convinzione di comportarsi in modo pienamente lecito – hanno ribadito Mete e Sinacori –. Non è stato quantificato alcun onere o danno per la condotta di Segalla che non ha mai viaggiato da sola e in ogni caso le navette, agli orari prestabiliti, partivano dalle due sedi anche vuote».

Il ricorso della dipendente è stato accolto. «È mancata da parte dell'amministrazione – si legge nella sentenza del giudice Fabio Luongo – una chiara e trasparente fissazione delle regole di utilizzo del servizio» e tale situazione di incertezza ha avuto «diretta incidenza sulla buona fede della lavoratrice, precludendo così, di fatto, ogni possibilità di muovere qualsivoglia rimprovero di carattere disciplinare». Per il Tribunale risulta provato che Segalla «lungi dall'infiltrarsi con artifici per "scroccare" passaggi abusivi, ha sempre meticolosamente formulato esplicita domanda al servizio competente, ricevendo l'assenso. È lecito ritenere che, in Regione, le condizioni di effettivo utilizzo fossero tutt'altro che chiare, rendendo ancor più fondata la convinzione della ricorrente di esercitare in perfetta buona fede una sua legittima facoltà e, comunque, di non contravvenire ad alcun espresso divieto».

Il giudice stigmatizza il fatto che la Regione non abbia fornito delucidazioni: «O il servizio era poco utilizzato – scrive Luongo – e quindi di scarsa utilità, o i colleghi della ricorrente, pur vedendosela pressoché costantemente a bordo, non avevano avuto mai nulla da ridire proprio perché anche loro non avevano sentore che si stesse consumando un utilizzo abusivo». Il giudice afferma quindi che «mancano validi presupposti» per la sanzione. Annullata la sospensione, la Regione è stata condannata a pagare le retribuzioni non versate, oltre agli interessi, e le spese di lite (4.700 euro) in favore della dipendente. —

IL COLPO A FEBBRAIO 2019

Furto di farmaci al Maggiore Asugi parte civile al processo

Andrea Pierini

Asugi si costituirà parte civile nel processo che vede imputate quattro persone per il furto dei farmaci oncologici all'ospedale Maggiore avvenuto a febbraio 2019. La notizia emerge da un decreto del direttore generale Antonio Poggiana che affida l'incarico all'avvocato Piero Fornasaro de Manzini.

Il 12 febbraio del 2019 dal deposito della Farmacia del Maggiore erano spariti dei medicinali per un valore complessivo di 392 mila euro a cui, secondo Asugi, vanno aggiunti i danni alle strutture per 3.500 euro. La squadra Mobile della Polizia e il reparto operativo dei Carabinieri, coordinati dal pm Federico Frezza, si erano immediatamente attivati per riuscire a rintracciare gli autori dell'effrazione. Le indagini si erano incrociate con quelle della procura di Cremona e, a settembre 2019, era stata individuata in Lombardia una centrale di ricettazione gestita da cittadini egiziani che acquistavano e smerciavano i farmaci in Africa, Turchia e Francia.

Il 27 luglio scorso gli uomini delle forze dell'ordine avevano poi individuato i presunti autori materiali del furto di Trieste: quattro pregiudicati tra i 38 e i 69 anni residenti tra Melito di Napoli e il capoluogo campano. Complessivamente erano state portate via dal Maggiore 291 confezioni di medicinali per un valore di 400 mila euro tra pastiglie, boccette e sacche per le chemio. Il bottino, come accertato dalla Procura, aveva però fruttato alla banda soltanto 40 mila euro. Le indagini erano riuscite a ricostruire tutti gli spostamenti dei quattro che avevano effettuato una serie di sopralluoghi tra gennaio e febbraio del 2019. La banda poi, con il volto coperto dai passamontagna, era entrata al Maggiore la notte del 12 forzando porte e finestre e andando a colpo sicuro portando via solo la merce di valore. Determinanti le riprese dei transiti autostradali e delle telecamere di videosorveglianza cittadina e dei dintorni dell'ospedale grazie alle quali gli inquirenti hanno individuato una Fiat Punto intestata a una società di noleggio di Napoli. Gli investigatori sono risaliti a uno dei quattro e analizzando i tabulati telefonici e con un trojan nei cellulari hanno chiuso il cerchio sui malviventi. —

Un'agente della Scientifica al Maggiore subito dopo il furto

Si è spenta a 95 anni a San Giorgio di Nogaro l'amata insegnante di piano e canto al Conservatorio Tartini. Conobbe l'orrore delle foibe

Addio alla prof Maria Puxeddu, una vita dedicata alla musica

IL LUTTO

Francesca Artico

«Amava la verità e non la finzione. Diceva che il pianoforte non sa mentire». In queste parole di uno dei suoi innumerevoli allievi sono racchiusi il ricordo e l'essenza di una donna, capace di lasciare il segno nella storia di San Giorgio di Nogaro e non solo. La professoressa Maria Puxeddu, per molti anni insegnante al Conservatorio Tartini di Trieste, è morta a 95 anni giovedì nella residenza per anziani della cittadina della Bassa di cui era ospite da circa tre anni e dove ancora, nei rari momenti di grazia e lucidità, si misurava sui tasti bianchi e neri del suo inseparabile pianoforte. Coerente sino alla fine con quella caparbia spinta a non mollare mai, soprattutto nelle difficoltà, che le era propria e trasmetteva tenacemente a chiunque le fosse accanto.

Nata a Portoscuso in provincia di Cagliari il 16 marzo 1925, dopo due anni trascorsi a Novi Ligure,si trasferisce con la famiglia a Laurana,in Istria,a seguito del padre Angelo, maresciallo dei carabinieri, poi vittima del massacro delle foibe durante l'ultimo conflitto mondiale. Una tragedia questa che segnò moltissimo. Come la morte di due sorelle di 3 e 18 anni.

Trasferitasi con i familiari a Trieste dopo la guerra, si diploma in pianoforte al conservatorio Tartini e in organo e musica corale al Benedetto Marcello di Venezia, con maestri Luciano Gante, Sandro Dalla Libera e Bruno Pasut. Titolare della cattedra di Teoria e Solfeggio per molti anni al Tartini stesso, è a lungo docente anche di Educazione musicale nella scuola media di San Giorgio di Nogaro e per generazioni e generazioni di musicisti è stata (e resterà) un'insegnante di pianoforte e canto indimenticabile per l'amore, la passione e la dedizione totali e assoluti che metteva nella sua professione.

«Lei ci capiva da come posavamo le mani sulla tastiera. Così ci ha forgiato nella sua fucina, perché voleva che diventassimo persone forti e rette attraverso la musica», raccontano alcune allieve. La professoressa lascia la nipote Sara e alcuni nipoti residenti in Brasile e Germania. —

Maria Puxeddu, originaria di Cagliari, si è spenta a 95 anni

DOPO L'AGGRESSIONE IN STRADA VECCHIA DELL'ISTRIA

Nonno paletta pestato dai bulli Le indagini puntano sui filmati

Polizia locale in attesa delle registrazioni delle telecamere di Trieste Trasporti
E il vicesindaco Polidori lancia un appello social ai due ragazzi: «Costituitevi»

Giovanni Tomasin

Il Comune mantiene il massimo riserbo sulle indagini avviate in seguito all'aggressione di un nonno paletta, il 74enne Paolo Valenti, da parte di due minorenni. A dare una svolta alle ricerche sarà con tutta probabilità la consegna delle immagini delle telecamere dell'autobus da parte di Trieste Trasporti, ma nel frattempo il vicesindaco Paolo Polidori usa i social per lanciare un appello ai ragazzi: «Costituitevi!».

L'aggressione, ricordiamo, è avvenuta attorno alle 13 di giovedì ed è stata resa nota da una utente di Facebook, tramite un post pubblico, nel pomeriggio di quel giorno. Secondo quanto raccontato dalla testimone, poi confermato dalla stessa vittima, i giovani erano stati redarguiti dall'anziano a bordo di un autobus. I due avevano quindi teso una sorta di agguato all'uomo in Strada vecchia dell'Istria, attendendo l'uscita dei bambini della vicina scuola elementare per attaccarlo, gettandolo a terra e colpendolo con un pugno al volto. Valenti ne è uscito con una prognosi di 30 giorni per il naso rotto e le costole dolenti: il naso malconcio lo costringe anche a un intervento chirurgico di assestamento.

Paolo Valenti, 74 anni, ex saldatore e nonno paletta da 18 anni. Bruni

Per il 74enne Valenti prognosi di 30 giorni per il naso rotto e le costole doloranti

L'uomo non porta rancore ai suoi aggressori: «Mi muovono a compassione - ha dichiarato su queste pagine - perché, anche se sono stato colpito, quei ragazzi hanno dei genitori che hanno sbagliato qualcosa, perché non è possibile che succedano quelle cose lì».

Sia come sia, i vigili urbani sono alle calcagna dei due. Se la richiesta ufficiale è stata inoltrata a Trieste trasporti venerdì, infatti, i tempi tecnici suggeriscono che lunedì, domani, sia la giornata in cui la polizia locale entrerà in possesso del filmato che immortala (o almeno così sperano gli agenti) il momento in cui l'anziano redarguisce i suoi futuri aggressori.

Il vicesindaco Paolo Polidori preferisce mantenere il riserbo sulle indagini: «Non è ancora il momento di parlare, se non per rinnovare la solidarietà alla vittima», dice. In compenso il numero due della giunta ha scelto i social per lanciare un appello ai giovani bulli: «Io mi rivolgo direttamente a voi due ragazzotti - dichiara -. Voi che avete aggredito in maniera vigliacca un povero nonno paletta solo per avervi redarguito sulle mascherine abbassate. Lo avete strattonato, gli avete dato dei pugni sul naso e gli avete causato una prognosi da 30 giorni e un'operazione al naso». Conclude l'esponente di giunta: «Cari farabutti, vi consiglio, anzi vi esorto a costituirvi il prima possibile, per rendere meno grave la vostra posizione e per risparmiare anche il tempo necessario alla vostra identificazione che, se non a ore, verrà fatta nei prossimi giorni. Allora fatelo, è un consiglio, renderete meno pesante la vostra situazione, che è già molto grave. Andate a costituirvi il prima possibile». —

POLIZIA FERROVIARIA

Viola il divieto di ritorno in città: denunciato

La Polizia Ferroviaria ha denunciato perché inottemperante al provvedimento di divieto di ritorno nel comune di Trieste un cittadino italiano, nato nel 1990 in Ucraina. L'uomo, già noto alle forze dell'ordine, è stato fermato e identificato dagli agenti della Polfer l'altra mattina in Stazione centrale. A seguito degli accertamenti di rito, è emerso il mancato rispetto del provvedimento che gli vieta il ritorno nel territorio comunale di Trieste.

LA CONSIGLIERA REPINI

Mozione del Pd: «Servono medici a rioni e altipiano»

La consigliera comunale del Pd, Valentina Repini, ha presentato una mozione chiedendo al sindaco Roberto Dipiazza di attivarsi con Regione e Asugi «per trovare la soluzione ai gravi disagi che si registrano a Trieste, soprattutto in diversi rioni della città e abitati dell'altipiano, a causa della carenza di medici di assistenza primaria». Repini rileva anche che nei prossimi tre anni è previsto il «pensionamento di oltre il 35 per cento dei medici di famiglia».

LA SITUAZIONE METEO

Cielo sereno, freddo e bora a 100 all'ora fino a martedì

Freddo e bora. Per Trieste si annuncia una domenica gelida con bora sostenuta di mattina e forte in serata (attese raffiche fino a 100 chilometri all'ora). Le condizioni meteo resteranno discrete nei prossimi giorni, con cieli poco nuvolosi o localmente variabili. Non ci saranno nevicate, ma farà decisamente freddo in tutto il Friuli Venezia Giulia, con temperature in ulteriore diminuzione. A Trieste bora in intensificazione, fino a divenire forte nella giornata odierna, con raffiche fino a 100 all'ora. Domani il cielo sarà ancora sereno con possibile temporanea nuvolosità sul confine orientale. Soffierà ancora bora forte sulla costa, moderata in pianura, in attenuazione nel pomeriggio. Al mattino previste nubi basse o nebbia nel Tarvisiano dove sarà possibile nevischio verso il confine con Austria e Slovenia.

La situazione non muta per martedì: cielo sereno in montagna e pianura. Sulla costa poco nuvoloso con bora moderata in attenuazione. Dal tardo pomeriggio possibile aumento della nuvolosità per il passaggio di nubi in quota. Farà ancora molto freddo. —

IL BILANCIO

I pompieri del Comando di Trieste durante uno degli oltre 5 mila interventi condotti nel corso dell'anno appena concluso. Foto Silvano

Scudo dal fuoco e dal virus Oltre 5 mila gli interventi dei pompieri l'anno scorso

Le chiamate per operazioni "standard" sono diminuite ma il Comando si è fatto carico di una serie di compiti legati al contenimento del Covid

La pandemia ha portato a una riduzione degli interventi dei pompieri nel 2020. Al contempo, però, l'emergenza sanitaria li ha portati a intervenire in situazioni nuove, come la bonifica dei siti di transito dei migranti.

Questo il bilancio dell'anno tratto dal comandante Mauro Luongo in questo inizio 2021. L'anno scorso i pompieri triestini hanno condotto 5.431 interventi, di cui circa il 20% per incendi o danni d'acqua, il 30% per soccorso a persona, il 15% per fughe gas ed incidenti stradali ed il 25% relativi a dissesti statici e messa in sicurezza di viabilità, interventi questi ultimi dovuti in buona parte alle diverse giornate con vento di bora, in particolare nel periodo di fine marzo (circa 200 interventi effettuati in sole 48 ore). Spiega il Comando: «Gli interventi per soccorsi alla persona, nella situazione epidemiologica in corso hanno richiesto misure precauzionali, sia per la salvaguardia delle persone che spesso risultavano in quarantena o in isolamento fiduciario, sia per garantire il contenimento della diffusione del virus tra i soccorritori». Anche per questo la protezione dagli agenti biologici ha impegnato le risorse specialistiche del nucleo Nbcr (nucleare - biologico - chimico - radiologico) del Comando a rafforzare le procedure operative.

Tra gli interventi più rilevanti dei pompieri nel 2020 si segnala l'esplosione e l'incendio allo stabilimento industriale di produzione di guarnizioni in gomma Posa, con sede in via Ressel, che ha provocato il ferimento di 6 operai; il deragliamento di un treno regionale sulla linea Monfalcone – Trieste nei pressi del Bivio di Aurisina, dovuto a una frana, in giugno: «Impegnativo il recupero dei feriti - spiega il Comando - e il trasporto in sicurezza dei passeggeri per le caratteristiche di accessibilità del tratto ferroviario coinvolto lungo il versante della costiera». I pompieri sono intervenuti anche per il recupero e la messa in sicurezza del pontone-gru "Ursus" ad opera del personale nautico e sommozzatore del distaccamento del Porto vecchio: «Intervento che è valso a raddrizzare il pontone, evitandone l'affondamento o il ribaltamento e consentendone il trasporto in bacino per le riparazioni». In ultimo si segnalano le circa 60 ricerche di persone disperse nelle diverse zone impervie della provincia.

L'attività di contrasto alla diffusione del Covid ha visto i vigili del fuoco impegnati quotidianamente, su richiesta della Prefettura e della Questura di Trieste, per l'effettuazione di operazioni di bonifica dei siti di transito e accoglimento dei migranti nella zona di Fernetti nonché presso le diverse strutture di accoglienza per migranti. Inoltre nell'ambito dell'Osservatorio, promosso dalla Prefettura di Trieste, per la sicurezza anti-Covid sui luoghi di lavoro, il personale tecnico ha effettuato attività di controllo e verifica presso attività produttive e commerciali, assieme ad Asugi e le forze dell'ordine.

Tra gli eventi di cui i pompieri hanno garantito la sicurezza, si segnala lo svolgimento di Esof2020 in Porto vecchio, in settembre, nonché la visita dei due Presidenti Mattarella e Pahor per la riconsegna del Narodni Dom, in luglio. —

G.TOM.

LO STORICO SODALIZIO

La sede della Società Ginnastica Triestina. La prima assemblea dei soci del 2021 è fissata al 18 gennaio

La Ginnastica Triestina porta in assemblea l'ipotesi Fondazione

Soci convocati per il 18 gennaio. Tra i progetti sul tavolo l'avvio di un nuovo soggetto giuridico per crescere ancora

Francesco Cardella

Un arricchimento delle attività societarie, un possibile adeguamento alla riforma della Scuola dello sport e la nascita di una Fondazione. Sono alcuni dei temi all'ordine del giorno della prima assemblea del 2021 dei soci della Ginnastica Triestina, fissata per il 18 gennaio. Il nuovo anno vuole quindi diventare occasione di rilancio per lo storico sodalizio biancoceleste e l'attenzione in tal senso è rivolta anche alle proposte derivanti dalla riforma dello Stato in tema di ordinamento sportivo, una svolta disegnata sulla base di cinque decreti e che interessano anche i contratti degli istruttori, prevedendo cambiamenti a livello di contributi e assicurazioni. «Su questo punto siamo molto attenti e daremo vita ad una forte riflessione – ha premesso Massimo Varrecchia, presidente della Ginnastica Triestina –. Se i decreti dovessero entrare in vigore vogliamo essere pronti ad una svolta che da noi coinvolgerebbe una sessantina di insegnanti. Siamo anche interessati agli altri aspetti della riforma, soprattutto per quanto riguarda la Scuola dello sport che porterebbe ad un coinvolgimento con le scuole per la diffusione di altre discipline. La Ginnastica Triestina qui è pronta ad andare incontro a questa possibilità e a sostenerla al meglio, sia mettendo a disposizione i tecnici qualificati sia, eventualmente, offrendo gli spazi della società per le attività individuate dalle scuole».

Non solo lo sport nel piano di sviluppo auspicato da Massimo Varrecchia nell'arco del 2021. Si, perché al di là del consolidamento delle discipline, agonistiche e non, c'è anche la proposta di un allargamento ad altre fonti culturali: «Pensiamo che la Ginnastica Triestina debba rappresentare sempre di più un punto di aggregazione popolare – ha ribadito il presidente –, per questo stiamo vagliando altre iniziative che possano tradursi in corsi di musica oppure di recitazione, senza contare – ha aggiunto – anche un'ulteriore valorizzazione del nostro museo storico».

L'altra possibile innovazione potrebbe legarsi alla la nascita della Fondazione "Ginnastica Triestina": «È un progetto a cui teniamo particolarmente - ha confermato il presidente della società biancoceleste -, che comporterebbe crescita e consolidamento, dando modo anche di allargare la platea dei soci, introducendo ad esempio il "socio ospite", una figura sempre più presente visti anche i molti atleti stranieri che periodicamente vengono ad allenarsi da noi».

Queste dunque le iniziative che verranno vagliate in casa Sgt. L'assemblea di lunedì 18 gennaio partirà tuttavia da un'analisi del passato, con i dati del bilancio della precedente gestione, quella tra il settembre del 2018 e l'agosto del 2019: «È un atto dovuto – conclude Varrecchia – vogliamo solo capire le eventuali azioni di responsabilità, individuare le motivazioni delle perdite e fare anche tesoro per proseguire in una sana gestione». —

Oggi la cerimonia di consegna a Notre Dame

La civica benemerenza conferita a don Malnati

IL PERSONAGGIO

Dopo gli auguri speciali arrivati direttamente dal Vaticano a firma di Papa Francesco, e dopo l'abbraccio dei ragazzi dell'oratorio e dei tanti fedeli accorsi lo scorso 6 gennaio per festeggiare i suoi cinquant'anni di sacerdozio, ora è la volta delle istituzioni. Sarà il Comune infatti, oggi, a celebrare l'importante traguardo tagliato da monsignor Ettore Malnati, vicario del vescovo per la Cultura e il Laicato e storico parroco di Nostra Signora della Provvidenza di Sion.

Don Ettore Malnati

Proprio nella chiesa di via don Minzoni 5 questa mattina, al termine della messa delle 10.30, nel rispetto delle disposizioni e delle norme anti Covid, il sindaco Roberto Dipiazza conferirà a monsignor Malnati la civica benemerenza della città di Trieste. Un riconoscimento, recita la motivazione ufficiale, attribuito a don Ettore «per il suo sempre costruttivo impegno profuso a favore della città, crocevia di popoli, culture e religioni».

Nato a Varese nel dicembre del 1945, Malnati ha frequentato il Seminario di Trieste dal 1965 al 1970, divenendo presbitero nel gennaio del 1971. Nel suo percorso compaiono anche gli studi in Teologia e Filosofia alla Pontificia Università San Tommaso di Roma e le specializzazioni tra Friburgo e l'Istitut Catholique de Parigi. Scrittore – con circa una sessantina di opere –, docente universitario e pubblicista, con tessera acquisita nel 1976 e poi rodata con le collaborazioni con "Avvenire", "Vita Nuova" e "Vatican Insider". È stato nominato nel 2006 cappellano di Sua Santità. —

IL RESTYLING DEL TRATTO SUL LUNGOMARE

Acquario vede la luce e Muggia va a caccia del gestore unico dei tre futuri chioschi

La riqualificazione prosegue e il Comune lancia il bando
Canone annuo da 7.500 euro. Domande entro il 9 febbraio

Il sindaco di Muggia Laura Marzi. A destra, l'area di Acquario. In alto, un rendering sul futuro assetto

Luigi Putignano / MUGGIA

Pubblicato il bando per individuare il gestore dei tre chioschi-bar di prossima edificazione all'interno dell'area di "Acquario" a Muggia. E si comincia a intravedere la luce in fondo al tunnel in cui questo sito dalla storia travagliata era entrato diciotto anni fa.

L'assegnazione dei tre chioschi-bar comprensivi di aree limitrofe sarà ad appannaggio di un unico operatore economico che, per sei anni, gestirà e implementerà le tre strutture per un canone concessorio annuo pari a 7 mila 500 euro. Tra i requisiti richiesti al futuro gestore c'è l'esperienza, ossia l'aver svolto nell'ultimo quinquennio, dal 1° dicembre del 2015 al 31 dicembre del 2020, anche in modo non continuativo ma almeno per tre anni, attività di ristorazione-bar, gestione di stabilimenti balneari o di attività turistico-ricettive. La domanda va presentata per posta certificata al Comune rivierasco, entro le 12 del prossimo 9 febbraio.

Si accennava alla storia travagliata del sito: questo tratto di litorale muggesano prende il nome dalla società Acquario Srl, che ne realizzò l'interramento con l'idea di creare uno stabilimento balneare. L'intervento fu però eseguito in violazione delle norme ambientali e per questo nel 2003 il terrapieno venne sequestrato dai Carabinieri del Noe. Il sito rimase così bloccato per 15 anni, durante i quali vennero effettuate diverse analisi e indagini ambientali, da cui emersero l'inquinamento dell'area a terra e la buona qualità delle acque marine antistanti.

Un nuovo progetto riaccende poi i riflettori su questo caratteristico tratto di costa, con una prima fase, conclusa nel 2018, con la messa in sicurezza delle aree alle estremità del sito e della fascia adiacente la scogliera a mare, e una seconda fase, iniziata nel 2019, con la riqualificazione paesaggistica e funzionale dell'intero terrapieno. «Questo è un passo importantissimo verso la definitiva apertura del sito – ha detto il sindaco di Muggia, Laura Marzi – che ne fa percepire nitidamente le potenzialità e la concretezza imminente. In questo bando si trovano le previsioni effettive di quello che è un tratto costiero enorme, esteso per una superficie di 28.800 metri quadrati, con una lunghezza di circa 1.000 metri e una larghezza variabile dai 10 ai 40 metri, moderno e attrezzato e che si realizza come il naturale prolungamento dell'area balneabile già riqualificata da porto San Rocco a Punta Olmi».

«Da lunedì (domani, *ndr*) i lavori riprenderanno a pieno regime – ha sottolineato il vicesindaco e assessore ai Lavori pubblici, Francesco Bussani – e nei prossimi giorni si potranno vedere anche le prime strutture iniziare a prendere forma. Oltre alla bonifica tramite messa in sicurezza permanente del sito, l'attenzione è stata infatti rivolta a un curato intervento di recupero e riqualificazione dell'area, per trasformare questo lungomare in un nuovo luogo di aggregazione». —

Le barriere fonoassorbenti installate sul raccordo autostradale nel territorio di Duino Aurisina

M5s e lista Insieme: «Cinque milioni spesi per abbassare la quota di soli 10 decibel...»

Barriere anti rumore sul raccordo a Duino Opposizione critica

LE REAZIONI

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

«Raccoglierò le opinioni dei cittadini, per capire se sono realmente soddisfatti del risultato ottenuto con la posa delle barriere fonoassorbenti lungo il raccordo autostradale che attraversa il territorio di Duino Aurisina. Io personalmente non lo sono, anzi». Con queste parole, il consigliere comunale del M5s a Duino Aurisina, Lorenzo Celic, ha lanciato la controffensiva dell'opposizione, dopo le «trionfalistiche dichiarazioni di Autovie venete di questi giorni, rilasciate a fine cantiere. Una spesa di 5 milioni – aggiunge il pentastellato – per guadagnare solo 10 decibel di abbassamento del rumore, per rimanere comunque prossimi alla soglia di fastidio, mi sembra decisamente un traguardo molto scarso. Se la giunta si accontenta – conclude – io certamente no».

Sulla stessa linea molto critica anche Igor Gabrovec della lista Insieme: «Una spesa di oltre 5 milioni di euro per 4 chilometri di barriere, pari a un costo di più di un milione a chilometro lineare, non è niente male – sottolinea ironicamente – per poi ridurre la rumorosità di circa 10 decibel, da 60 a 50, cioè un venti percento scarso. Il tutto – evidenzia – misurando l'inquinamento acustico in un periodo di traffico ridotto all'osso a causa delle restrizioni dovute all'epidemia, che hanno obbligato e obbligano la gente a stare a casa. Se poi pensiamo ai ritmi del cantiere, perché questo è il risultato dopo due anni di lavoro, ai quali vanno aggiunti i preliminari burocratico progettuali, il completamento delle barriere avverrà nei prossimi secoli. La giunta del sindaco Daniela Pallotta – insiste Gabrovec – si dice soddisfatta, peraltro di un progetto partito con la giunta precedente, mentre lo sono molto meno i cittadini e contribuenti». —

Il sindacato chiede a Regione e Comuni di intervenire sulla ditta Tundo che ha in carico il servizio anche a Sgonico e San Dorligo della Valle

«Paghe in ritardo e inefficienza» Trasporto scolastico, attacco Cgil

IL CASO

Marco Ballico / TRIESTE

Un appello a Regione e Comuni a «tutelare lavoratori e utenti». Il segretario della Filt-Cgil del Friuli Venezia Giulia Valentino Lorelli riapre il caso Tundo, denunciando disservizi e ritardi nell'erogazione delle paghe: quella mensile di dicembre e le tredicesime. Sotto accusa la ditta di Lecce che la scorsa estate si è aggiudicata l'appalto per la gestione del trasporto scolastico in buona parte dei comuni del Fvg, compresi San Dorligo della Valle e Sgonico e, in provincia di Gorizia, Monfalcone, Ronchi dei Legionari e Fogliano Redipuglia.

La richiesta di Lorelli è innanzitutto di «garantire, con il regolare svolgimento del servizio, nel rispetto dei criteri di qualità e di sicurezza previsti dal capitolato, anche l'erogazione delle retribuzioni ai lavoratori». Secondo quanto rileva il sindacato, infatti, esistono ancora «criticità diffuse» nei comuni che hanno affidato il lavoro alla Tundo. «Dopo le pesanti problematiche che avevano segnato l'avvio del servizio – insiste non a caso la Cgil –, con molti Comuni che tra settembre e novembre sono stati costretti a ricorrere all'affidamento provvisorio, continuiamo a registrare pesanti inadempienze nel rispetto dei capitolati, in primis nei confronti dei lavoratori». Una situazione «sconcertante, sia alla luce del valore complessivo dell'appalto, 38 milioni di euro, sia se si considera che un appalto centralizzato avrebbe dovuto garantire migliori condizioni economiche nell'interesse delle amministrazioni locali, dell'utenza e dei lavoratori coinvolti».

Sulla questione interviene pure il consigliere regionale M5s Cristian Sergo, rilanciando a sua volta le voci sui mancati pagamenti, «come le proteste dei dipendenti Tundo a Genova e Torino sembrano confermare». La gara europea bandita dalla Regione per la stipula di convenzioni per l'affidamento del servizio di trasporto scolastico, aggiunge il grillino, «ha creato notevoli disservizi ed inefficienze fin dalla sua aggiudicazione. Emblematico il caso del Comune di Latisana che, informando dell'attivazione del servizio, invitava il proprio istituto comprensivo ad avvisare le famiglie sulla possibilità di disagi». —

Scuolabus della Tundo "fermi ai box". La Cgil si appella alle istituzioni

SEGNALAZIONI

La via San Giusto stretta tra due muraglioni sempre "pericolanti"

LA LETTERA DEL GIORNO

Salendo la via San Giusto in direzione del piazzale dopo il civico numero 32 chi sale a piedi non ha più marciapiede né sul lato destro e neppure su quello opposto in quanto la via è compressa da due muraglioni (uno posto sotto la Cattedrale e l'altro sotto il Castello di San Giusto).

Anni fa sotto al muraglione sottostante la Cattedrale di San Giusto sono stati posizionati cartelli che invitavano i pedoni ad utilizzare il lato opposto.

Dopo un po di tempo il Comune di Trieste provvide alla sistemazione del muraglione mettendolo finalmente in sicurezza.

Tuttora, cinque o sei anni dopo tale lavoro, i cartelli dei lavori non sono stati rimossi ed i pedoni si dirigono sul lato opposto (quello sotto il Castello di San Giusto) dove nel frattempo anche quel muraglione si è notevolmente compromesso e pare (a mio modesto avviso) pericoloso ed imprudente il transitarvi.

Riterrei opportuno un intervento di messa in sicurezza anche di questo muraglione dove almeno il Comune potrebbe (senza spendere per cartelli nuovi) far spostare quelli che stanno da tempo inutilmente sul lato opposto.

Confido che l'assessore competente provi a passare a piedi lungo via San Giusto per verificare la situazione e la veridicità di quanto segnalo.

Duilio Kovarik

Il muraglione "ex pericolante" sotto la cattedrale di San Giusto con il cartello che invita i pedoni a utilizzare il lato opposto della strada

LE LETTERE

Politica
La "terra di mezzo" delle comunali

Dalla lettura delle cronache di politica locale del "Piccolo" emergerebbe che tra i due candidati principali a Sindaco - Di Piazza e Russo - ci sarebbe un intenso movimento nella "terra di mezzo" tra i due. Nello spazio più a destra della "terra di mezzo" il nietzschiano eterno ritorno in alternativa a Di Piazza dell'ex vicesindaco di An Franco Bandelli, con nume tutelare friulano Saro e gli appoggi del consigliere De Gioia e del Psi locale, per questo imputato di "deriva destrorsa". Nello spazio più a sinistra della "terra di mezzo", non appare ancora chiaro se Trieste 2030, Azione e +Europa punterebbero o no su uno o più candidati. Insomma questa "terra di mezzo" sembra tanto piccola quanto diversificata nei gruppi che la compongono, un po' come nei famosi racconti fantasy di Tolkien vi appaiono numerosi popoli come hobbit, elfi, nani, troll, eccetera. Fuor di metafora, sommando i piccoli gruppi della terra di mezzo con gli altri di vario tipo, mi chiedo quanto sarà lungo il lenzuolo della scheda elettorale anche se sappiamo che la corsa è tra due candidati.

Luca Mastrocota

Politica estera
Il Mediterraneo abbandonato

Mi riferisco alla lettera di Fulvio Chenda pubblicata il 6 gennaio. Concordo che l'Italia abbia ormai da lungo tempo abdicato al ruolo di media potenza. Tuttavia Chenda basa le sue considerazioni su un certo numero di notizie fasulle, fatte circolare dai soliti noti.
Non risulta affatto che i 4 scafisti libici siano stati liberati.
Non si tratta di acque internazionali, ma di Zona economica esclusiva dichiarata dalla Libia, in conformità a quanto previsto dalla Convenzione Unclos-3, anche se non (ancora?) concordata con i Paesi della regione. Questa questione di far fare la passerella alle navi da guerra davanti alle coste egiziane fa il paio con analoghe passeggiate ventilate da politici nazionali davanti a Libia e Tunisia. Annunci ad effetto, senza neppure ragionare sulla liceità, sulla fattibilità e sulle possibili conseguenze. Giusto per completezza ricordo che le navi dovrebbero incrociare a 24 miglia dalla costa, del tutto invisibili se non ai radar. Sir James Cable, autore di "Gunboat diplomacy", una sorta di Bibbia del pensiero navale studiata negli Istituti di Guerra Marittima, diceva che queste esibizioni hanno una possibilità di successo solo se la parte avversa crede che in caso di rifiuto ci possa davvero essere una escalation di forza. Cosa evidentemente assurda nel nostro caso. La Legion d'onore ad Al Sisi non è stata concessa dalla Francia per fare un affronto all'Italia, ma per fare un favore alla Francia, per consolidare il suo ruolo nel Mediterraneo. Nel frattempo noi facciamo parlare e agire liberamente magistrati, parlamentari, sindaci, intellettuali, col solo risultato di danneggiare la posizione italiana, scordandoci delle responsabilità della tutor inglese che ha consapevolmente coinvolto il povero Regeni in un gioco troppo pericoloso.

Massimo Annati
contrammiraglio in congedo

LE FOTO DEL GIORNO

I 9 riconoscimenti dell'Associazione nazionale Cravatte Rosse

L'Associazione Nazionale Cravatte Rosse ha consegnato nella serata di venerdì alcuni attestati di merito a soci e amici della delegazione di Trieste che, a vario titolo, nel corso del 2020 si sono distinti per attività in aiuto alla popolazione durante la pandemia del Covid 19.

Nove i riconoscimenti consegnati dall'Associazione Nazionali Cravatte Rosse:: Manuel Cleva, Livio Fogar, Roberto Dellosto, Barbara Foscarini, Fabio Visentin, Rosanna Frinzi, Graziano Ferlora e Tommaso de Mottoni.

La premiazione è avvenuta nella Sala Irredenti della Casa del Combattente di piazza Guglielm0 Oberdan.

Porto vecchio
Investimenti sbagliati

Si legge sul Piccolo del 5 Gennaio che il Comune e la Soprintendenza hanno già da tempo pronti piani di utilizzo di fondi del Recovery Plan per la ristrutturazione del Porto Vecchio. Piani preparati, ancora una volta, senza nessuna consultazione pubblica. Si vogliono investire 67 milioni di Euro in un viale monumentale, un parco lineare verde di archeologia industriale, il ripristino dell'aspetto originario dei varchi monumentali. Non serve una fine analisi lessicale per evidenziare che le parole più ricorrenti nei progetti del Comune puntino al lustro della Trieste Asburgica.
Per trattenere/attrarre giovani occorre dare la possibilità di trasformare le loro idee in progetti e lavoro. Per questo molte città europee stanno creando ecosistemi per l'innovazione, incubatori, acceleratori territoriali a fianco della ricerca scientifico-tecnologica e di capitali per convertire idee in startup, spesso in zone periferiche urbane dismesse, proprio come Porto Vecchio.
Porto Vecchio è il luogo ideale per un progetto sperimentale di avvicinamento impresa-tecnologia-cultura, con il contributo delle due università e di tutti i centri di ricerca, dove si punti alla sostenibilità, alle tecnologie per la salute, alla costruzione di un settore manifatturiero di valore, a un turismo culturale lontano dal mordi e fuggi (e inquina) delle mega invasioni di crocieristi in città. Questo peraltro ci chiede anche l'Europa, ma per questo serve un'amministrazione pubblica efficiente, illuminata e partecipativa, al servizio del bene comune e non della gloria postuma dei nostri amministratori.

Loredana Casalis
Associazione "Un'altra città"

50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

10 GENNAIO 1971

– Una pattuglia appartenente alla Seconda Compagnia della Guardia di Finanza di Trieste ha sorpreso ieri una cittadina jugoslava, che nei pressi del Mercato coperto vendeva ai passanti carne bovina.
– Con la Grande Motori Trieste muta il volto della zona, così che la Val Rosandra avrà una nuova strada, che dal bivio di Caresana correrà parallela al torrente, per raggiungere la località di Bagnoli.
– Varato dal Comune il nuovo regolamento, cominciando dai camini per l'operazione anti-smog.
Nelle deroghe concesse è contemperato l'influsso della bora.
Come a S. Luigi, dove si protesta per i fumi di una scuola.
– La Televisione di Capodistria comunica che, da oggi, trasmetterà un programma sperimentale a colori per la minoranza italiana dalle otto di sera alle nove, utilizzando il sistema tedesco PAL.
– L'Arcivescovo monsignor Santin benedirà stamattina la Cappella ed il rinnovato edificio di via Madonna del Mare n. 5, dove ha sede la residenza "Domus Mariae", per universitari e per anziani bisognosi di una particolare assistenza.

EL TULULÙ

STEFANO DONGETTI

MICROCHIP NELLE CROCCHETTE

Le èlites della sinistra mondialista mi nascondono le chiavi di casa. Alla sera le ripongo nel portaoggetti accanto all'entrata e al mattino, dopo varie ricerche, le ritrovo in altri posti in giro per casa. Il disegno è chiaro: farmi arrivare tardi al supermercato e non trovare più i broccoli di cui farà incetta qualche plutocrate legato al nuovo ordine mondiale. Anche gli occhiali sono un bersaglio.

Leggo in rete un articolo sul turbocapitalismo e la sostituzione etnica, poi mi alzo un attimo per andare in bagno e al mio ritorno gli occhiali sono scomparsi. Credo spostino tutto tramite il wi-fi. O forse con i gatti. Per i poteri forti non è difficile nascondere un microchip nelle crocchette e poi comandare i gatti a loro piacimento. Mia moglie non può esser stata perché mi ha lasciato da mesi per il suo istruttore di zumba, disciplina afro-caraibica fuoriuscita da un laboratorio dei servizi segreti israeliani per sostituire il liscio. L'avevo avvisata. Ormai sarà cavia per vaccini alieni nell'Area 51 in Nevada. –

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
AcegasApsAmga - guasti	800 152 152
Aci Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040-676611
Corpo nazionale guardiafuochi	040-425234
Cri Servizi Sanitari	040-3131311 /3385038702
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera - emergenze	1530
Guardia di Finanza	117
Protezione animali (Enpa)	040-910600
Protezione civile	800 500 3001 /347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup	0434 223522
Sala operativa Sogit	040-662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040-366111
Aeroporto - Informazioni	0481-476079

LE FARMACIE

In servizio dalle 8.30 alle 19.30

Via Lionello Stock, 9 (Roiano) 040 414304
Via Roma, 16
(angolo via Rossini) 040 364330
Piazza Giuseppe Garibaldi, 6 040 368647

In servizio dalle 8.30 alle 13:
Bagnoli della Rosandra, 64 - Bagnoli della Rosandra (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente 13.00 alle 19.30)

040 228124 farmacia
040 228124 reperibilità

In servizio fino alle 22.00:
via G. Brunner, 14
angolo via Stuparich 040 764943

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
piazza Cavana, 1 040 300940

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

MATRIMONI

Beovich Mario con Delise Raffaella

IL CALENDARIO

Il santo Sant'Aldo
Il giorno è il 10°, ne restano 355
Il sole sorge alle 7.45 tramonta alle 16.40
La luna tramonta alle 11.48
Il proverbio La neve di gennaio diventa sale, e quella d'aprile farina

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	31,5
Piazza Volontari Giuliani	µg/m³	NP
Piazzale Rosmini	µg/m³	24,1

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	8
Via Carpineto	µg/m³	8
Piazzale Rosmini	µg/m³	7

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazione oraria)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	64
Basovizza	µg/m³	NP

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 9/1/2021

Ruota					
BARI	25	87	48	88	08
CAGLIARI	53	59	47	24	67
FIRENZE	76	42	84	61	85
GENOVA	06	67	51	85	55
MILANO	79	03	29	30	68
NAPOLI	04	53	07	83	19
PALERMO	28	12	25	49	71
ROMA	69	05	29	86	68
TORINO	23	45	60	58	43
VENEZIA	86	68	34	50	73
NAZIONALE	87	45	03	04	51

10eLOTTO — COMBINAZIONE VINCENTE

03	04	05	06	12
23	25	28	42	45
48	53	59	67	68
69	76	79	86	87

Numero Oro 25 — Doppio Oro 87

SuperEnalotto

14 - 16 - 35 - 47 - 58 - 64

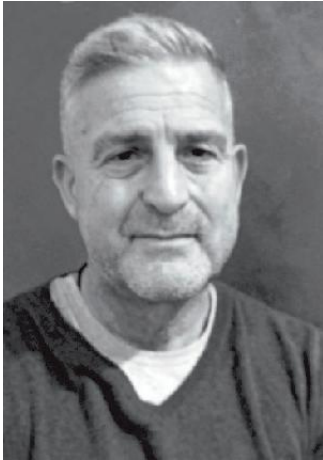
Jolly 40 — Superstar 20

JACKPOT € 90.500.000,00

QUOTE SUPERENALOTTO		
Nessun	6	
Nessun	5+1	
Ai 7	5	€ 31.997,99
Ai 459	4	€ 495,41
Ai 21.051	3	€ 32,58
Ai 359.166	2	€ 5,93

QUOTE SUPERSTAR		
Nessun	6	
Nessun	5+1	
Nessun	5	
Ai 4	4	€ 49.541,00
Ai 108	3	€ 3.258,00
Ai 2.145	2	€ 100,00
Ai 14.964	1	€ 10,00
Ai 36.759	0	€ 5,00

GLI AUGURI DI OGGI

CORRADO
Auguri al neo 60enne da Cristina, Federica, Alberto, Laura e Marco

MAURIZIO
Auguri al 60enne più attraente, più divertente e più brizzolato di tutti! Da Ottavia e Fabrizio

LE REGOLE

IL PICCOLO pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:

- COMPLEANNI 50 / 60 / 65 / 70 / 75 / 80 / 85 / 90 e oltre
- ANNIVERSARI DI NOZZE 25º / 30º / 40º / 50º / 55º / 60º e oltre

Le foto devono pervenire almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, con le seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome cognome e telefono del mittente; i nomi dei festeggiati e di chi fa gli auguri.

Non si accettano soprannomi o abbreviativi.

Foto e dati possono essere comunicati in due modi:

via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it;

per posta a: Il Piccolo - Anniversari, via Mazzini 14, 34121 Trieste.

Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento.

ELARGIZIONI

COME FARE UN'ELARGIZIONE:
Presso qualsiasi agenzia Unicredit. Un mese prima per gli anniversari

In memoria della prof. Flora Visintini ved. Franzolini per l'XI anniv. da parte della nipote 50,00 pro ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE

In memoria di Aurelio Visintini da parte della moglie e dei figli 50,00 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI.

In memoria della mamma, del papà e parenti tutti per il Santo Natale da parte di Rita 15,00 pro COMUNITÀ DI SAN MARTINO AL CAMPO; da parte di Rita 15,00 pro FONDAZIONE LUCHETTA-OTA-D'ANGELO-HROVATIN

In memoria di Elsa Gobbo Fiorencis da parte di Graziella 50,00 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG

In memoria di Giorgio Doriguzzi da parte di Adriana De Cata, Ferruccio De Cata, Rita Ugo Scotter 100,00 pro IRCCS MATERNO INFANTILE BURLO GAROFOLO

In memoria di Lidya Buda per il LXII anniversario da parte di Grazia Maria Buda 500,00 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

In memoria di Maria Vesnaver da parte della sorella e del nipote 100,00 pro ASSOCIAZIONE DELLE COMUNITA' ISTRIANE; da parte della sorella e del nipote 300,00 pro PARROCCHIA NOSTRA SIGNORA DELLA PROVVIDENZA E DI SION

RINGRAZIAMENTI

Colgo l'occasione per ringraziare pubblicamente l'associazione Federconsumatori di Via Matteotti, in particolare l'avvocato Marino Pittoni, per la disponibilità e la professionalità dimostrata nell'assistermi durante una causa relativa a una truffa telefonica.

Marta Cok

Esistono poche frasi, per ringraziare delle attività che fanno di tutto, per farti vivere -serenamente la Vita-, in questo momento non tanto sereno. Ringrazio il dott. Cristiano con tutti gli addetti di Televita. Consegnare i farmaci delle volte è importantissimo, quando si ha difficoltà ad uscire di casa.(uno dei tanti servizi offerti. Ringrazio.
Auguriamo tempi migliori.

Igor e Luigi Gherdol

AI LETTORI

Scrivere le proprie segnalazioni (segnalazioni@ilpiccolo.it), non superando le 30 righe, da 50 battute l'una, con il computer oppure a macchina.

È obbligatorio firmare in modo comprensibile, specificando nome, cognome, indirizzo e numero telefonico (questi ultimi due dati non verranno pubblicati).

La redazione si riserva il diritto di accorciare le segnalazioni troppo lunghe o emendarle nelle parti ritenute offensive, contenenti fatti o notizie oggettivamente falsi o non verificabili.

Le lettere anonime, quelle poco leggibili o dal contenuto poco chiaro, non saranno pubblicate.

LO DICO AL PICCOLO

Scala dei Giganti nel degrado

Due anni fa circa,a fronte di episodi teppistici gravi, l'Unione degli Istriani e gli abitanti nei pressi della Scala dei Giganti sollecitavano il Comune a vigilare in quei luoghi. Se all'inizio la zona veniva controllata, ora, nonostante quattro telecamere, la scala è ritornata quel vecchio immondezzaio che era stata per molti anni,in barba alle segnalazioni dei cittadini. Speriamo in un futuro migliore!

Sergio Bellotto

ERBE E SALUTE

WALTER PANSINI

LA CURA D'ORO PER L'ARTRITE REUMATOIDE E IL RINGIOVANIMENTO DELLA PELLE

L'oro ha sempre suscitato un'aspettativa importante anche in campo erboristico. Basti pensare al mito alchemico rinascimentale dell'oro potabile, o monoatomico, capaci di donare salute e vita lunghissima, fino al settecentesco conte di Saint Germain, che sarebbe divenuto immortale. Senza chiedere troppo, possiamo però accontentarci di una sua potente azione antinfiammatoria, se presente come oro colloidale in una crema. Vi si trova in forma di nanoparticelle costituite da pochi atomi, che corrisponde a quella in cui i minerali sono sciolti nel sangue, quindi particolarmente utilizzabile per la nostra biologia.

Addirittura, per la loro capacità di penetrare le cellule fino al nucleo cellulare, negli Usa si stanno sperimentando le nanoparticelle di oro come veicolo contenenti all'interno il Cas9 e il frammento di RNA per modificare il Dna. Mentre l'uso dell'argento come antibiotico e antimicotico è continuo dal tempo degli antichi greci, solo modernamente si è tentato di usare l'oro sulla scia di un mito che inizia con gli antichi egiziani, i babilonesi, ma che viene sostenuto da studi americani pubblicati negli anni '40 sull'artrite reumatoide, confermati anche nel 1960 da un lavoro dell'Empire Rheumatism Council inglese, fino a studi attuali sulle nanoparticelle di oro in terapia. Quello che abbiamo osservato ormai da tempo è l'azione sicuramente antinfiammatoria ma forse rinforzante se non ringiovanimento dei tessuti su cui viene applicato, inoltre agisce anche nelle parti immediatamente sottostanti. In definitiva ha un brillante uso sintomatico sulle alterazioni della pelle come irritazioni da mascherina, pruriti, eczemi di ogni natura, ustioni, punture di insetto, desquamazione, taglietti da irritazione o carenze vitaminiche; agisce anche sulle infiammazioni sotto pelle come artrite e dolori cervicali, veloce rimarginazione delle ferite non sanguinanti, ma si scoprono continuamente nuove applicazioni grazie all'entusiasmo che si crea nei consumatori. Per via interna ha un'azione brillante sul cervello, anche se non risolutivo ma limitato al periodo di assunzione. —

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A. MANZONI & C.

#comunicazione #comunicazione

GIORNO & NOTTE

APPUNTAMENTI

Alle 10.30
Messa in tedesco

Oggi il rito in tedesco e in italiano nella chiesa di largo Panfili è in programma alle 10.30.

Domani
Videoconferenza Centro Veritas

Videoconferenza del ciclo "Casa di Studio per tutti i popoli", curata da Raniero Fontana e promossa dal Centro culturale Veritas: si terrà domani alle 18.30 e riguarda la rilettura di testi biblici. Il titolo dell'incontro è "Daniele: un sapiente che contesta la visione apocalittica della storia". Ne tratterà monsignor Luigi Nason, biblista, impegnato nel dialogo ebraico-cristiano. Per partecipare, scrivere a centroveritas@gesuiti.it. Sarà anche possibile seguire l'appuntamento sulla pagina Fb del Centro.

Domani
Presentazione online liceo Nordio

Il secondo Open Day del Liceo artistico Enrico e Umberto Nordio si terrà online domani soltanto online domani alle 17. Sul sito della scuola, è possibile reperire le informazioni e le modalità di accesso nella sezione circolari, alla numero 192. Il programma prevede la presentazione dell'offerta didattica, le stanze tematiche di approfondimento degli indirizzi Architettura Ambiente, Arti figurative e Design moda e una serie di video di presentazione dei locali della scuola. Inoltre il servizio "Nordiorienta" mette a disposizione lo sportello orientamento su appuntamento (manuela.cerebuch@liceonordio.edu.it). Info: 040/300660, www.liceonordio.edu.it.

Domani e martedì
Presentazioni online Istituto Bergamas

Continuano le presentazioni delle scuole dell'Istituto comprensivo Bergamas, rigorosamente online (attraverso l'applicazione Meet). Domani alle 17.30 verrà presentata la primaria Duca d'Aosta. Martedì alle 17.30 la scuola dell'infanzia Duca d'Aosta. Info: https://icbergamas.edu.it.

Domani e martedì
Presentazioni online Istituto Weiss

Proseguono le presentazioni online delle scuole dell'Istituto comprensivo Tiziana Weiss per le iscrizioni all'anno scolastico 2021-22, sempre alle 17 nelle seguenti giornate: scuola primaria Laghi domani; scuola dell'infanzia Laghi martedì. I link di accesso sono pubblicati su ictizianaweiss.edu.it.

Da domani a mercoledì
Presentazioni online Istituto Roli

Per seguire le presentazioni online delle scuole dell'infanzia dell'Istituto comprensivo Roli si può visitare il sito http://www.istitutoroli.gov.it/. Il calendario: scuola Allegri folletti di Domio domani alle 16. Il Giardino dei ciliegi di San Dorligo-Dolina domani alle 16. La Valle incantata di Bagnoli domani alle 16. Stelle alpine di Altura, martedì e mercoledì alle 16.

Martedì e mercoledì
Presentazioni online Istituto Iqbal Masih

L'Istituto comprensivo Iqbal Masih organizza incontri online per presentare le scuole dell'Istituto in vista delle iscrizioni all'anno scolastico 2021-22. Scuola dell'infanzia di Melara, mercoledì alle 16.30. Scuole primarie Pertini e Collodi (con presentazione anche del Sis) mercoledì alle 17.30. Secondaria di I grado Rismondo (con presentazione del Sis) martedì alle 17.30. Sul sito www.iqbalmasihtrieste.edu.it vengono fornite le istruzioni per l'accesso alle videoconferenze.

ASSOCIAZIONE DE BANFIELD

Memoria smarrita e Alzheimer Brevi storie di vita per non essere soli

Seconda edizione di La nonna sul pianeta blu Michela Marzano presidente della giuria

Il concorso letterario è dedicato agli anziani, che spesso soffrono di una malattia terribile come l'Alzheimer

Torna con una seconda edizione "La nonna sul pianeta blu", il concorso letterario dedicato alla memoria "smarrita", che ha come obiettivo raccogliere storie di memoria, in particolare quella fragile e perduta, e riunire testimonianze di chi è stato o si trova accanto a un malato di Alzheimer. Si tratta di una iniziativa letteraria unica nel suo genere a livello nazionale, avviata lo scorso anno dall'Associazione de Banfield, impegnata da oltre trent'anni a Trieste nel sostegno e l'ascolto delle persone anziane e fragili, soprattutto attraverso Casa Viola, struttura ideata per chi si prende cura dei malati di Alzheimer, i cosiddetti caregiver. I termini per iscriversi al concorso, dedicato a brevi racconti di memoria smarrita, sono aperti fino al 28 febbraio. Il titolo del concorso, che lo scorso anno ha registrato oltre 150 partecipanti, è ispirato a una frase pronunciata proprio da una caregiver che frequenta la struttura triestina: "Quando le parlo mi guarda senza capire e mi sembra se ne stia là, sul suo pianeta blu..".

La giuria del concorso – composta dal direttore de Il Piccolo Enrico Grazioli, i giornalisti Marinella Chirico, Francesco De Filippo e Cristiano Degano, presidente dell'Ordine dei Giornalisti del Fvg, dal titolare della libreria Minerva Tommaso Contessi, dagli scrittori Flavio Pagano e Ilaria Tuti, e dal neurologo Ferdinando Schiavo – è ancora presieduta dalla filosofa e scrittrice Michela Marzano. Come spiega la vicepresidente della De Banfield Maria Teresa Squarcina «il concorso letterario che abbiamo ideato vuole essere un'occasione per dare voce ai familiari di persone con demenza, per raccontare le loro storie, ma anche per farli sentire meno soli». Si chiede che scritti inediti – con una lunghezza minima di quattro, fino a un massimo di sei cartelle – raccontino il senso di estraneità che può prendere quando si è in contatto con chi viene colpito da deterioramento cognitivo: la persona che conoscevamo sembra sparire, dissolversi. Il concorso è aperto a tutto il territorio nazionale. Anche quest'anno i migliori 20 racconti saranno pubblicati in una raccolta con una prefazione firmata dalla stessa Marzano. Il regolamento completo è visionabile sul sito www. debanfield. it. Info e spedizioni: concorsoletterario@debanfield.it (infoline 040/362766). Il concorso può contare sul patrocinio della Federazione Alzheimer Italia, dell'Ordine dei Giornalisti Fvg e del Cooordinamento Associazioni Alzheimer Fvg. —

> I racconti devono narrare la propria esperienza al fianco di parenti o amici

LIBRO PER ESPERTI E NON

I segreti per trattare gli alberi Vademecum per pollici verdi

Francesco Cardella

La cura degli alberi attraverso un approccio naturali e dettami tecnici alla portata di tutti. Si intitola "Amici alberi, semplici regole per trattarli bene" ed è l'opera edita da Libreria della Natura attesa a giorni nelle librerie, scritta a sei mani da Roberto Barocchi, Aldo Cavani e Giorgio Valvason. Una ottantina le pagine e settanta le illustrazioni che corredano una sorta di manualetto concepito per ribadire non solo l'importanza vitale degli alberi, ma anche le modalità per l'accudimento: «Si tratta intanto di un testo alla portata di tutti, ideato soprattutto per le persone non molto esperte – premette Roberto Barocchi, coautore, architetto ed ex direttore dell'Ispettorato delle Foreste di Trieste –. L'idea è nata dopo aver discusso con gli altri autori della situazione locale e della necessità di ribadire alcuni punti fermi, ma facendolo con un linguaggio popolare e facilmente comprensibile». Il libro richiama intanto sul valore dell'albero, ma non si sofferma troppo sugli aspetti simbolici, quanto sugli effettivi riverberi sulla natura, la società e la salute stessa dell'uomo: «L'albero è un vero amico e dovrebbe essere trattato come tale – prosegue Roberto Barocchi – ha il dono di migliorare non solo il paesaggio ma di influire sul microclima producendo ossigeno e annientando altri gas nocivi». Il libro si sofferma su alcuni tratti fondamentali, vedi la debita distanza da adottare per permettere lo sviluppo della chioma e rami, oppure come affrontare la potatura e quando farne uso. Una curiosità. Anche gli alberi soffrono di "stress urbano". Sì, perché stando alle analisi emerse nel libro, gli alberi che strutturano un viale in città sono destinati a vita breve, quasi cinquant'anni in media a fronte di qualche secolo. Barocchi ha scritto anche il "Dizionario di Urbanistica". Giorgio Valvason è un arboricoltore, mentre Aldo Cavani è dottore forestale, anch'egli ex direttore dell'Ispettorato locale. —

SERVIZIO CIVILE

Aiuto ai malati di cancro Selezione per 5 giovani

L'Associazione italiana malati di cancro, parenti e amici (Aimac) seleziona cinque volontari per il progetto Informacancro 2021-2022. Le domande vanno presentate entro l'8 febbraio. Il progetto è gestito dalla Federazione italiana delle Associazioni di volontariato in Oncologia (www.favo.it), a Trieste realizzato in collaborazione con la Struttura complessa di Oncologia di Asugi, e ha lo scopo di migliorare le condizioni di accoglienza e informazione per i malati di cancro e le loro famiglie. Il progetto si pone quale finalità il miglioramento dei servizi di orientamento nonché il perfezionamento delle attività di sostegno psicologico all'ammalato e alla sua famiglia. I volontari, che devono avere un'età compresa tra i 18 e i 28 anni per partecipare alle selezioni, opereranno nel Punto di accoglienza e informazione nell'Oncologia dell'ospedale Maggiore. —

CULTURA & SPETTACOLI

La ricorrenza

Il grafico crea per il Piccolo festival dell'animazione e Viva Comix un racconto illustrato che rilegge le vicende del Patriarcato, con finale a sorpresa

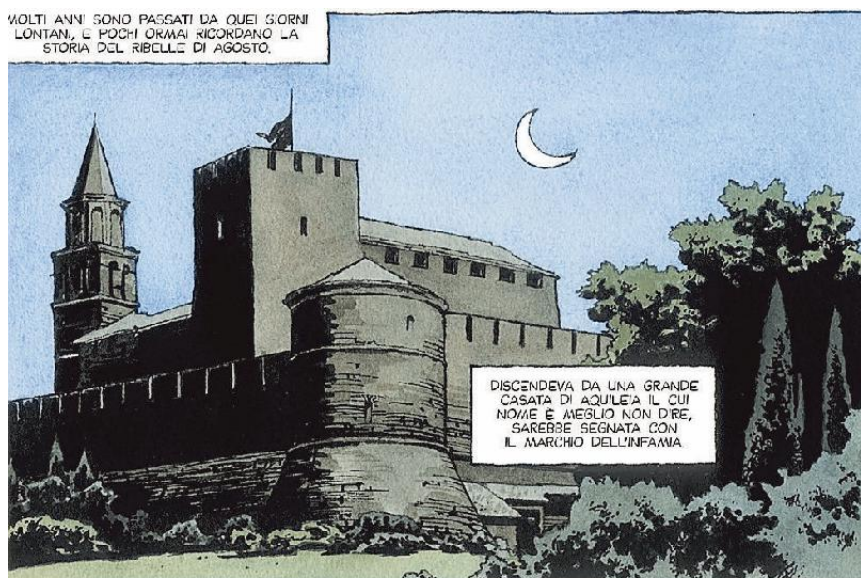
"Il tradimento di Aquileia" secondo Alemanno un fumetto che cambia il corso della Storia

L'INTERVISTA

Corrado Premuda

La storia di Aquileia col suo passato glorioso, lo splendore delle opere d'arte e le vicende drammatiche che ne decretano la fine, continuano a esercitare grande fascino anche dopo tanti secoli. In occasione dei seicento anni dalla caduta dello Stato patriarcale della città per mano della Repubblica di Venezia si sono organizzati in regione diversi eventi culturali. Il Piccolo Festival dell'Animazione con l'associazione Viva Comix ha chiesto a **Matteo Alemanno** di creare una storia illustrata sul tema. Ne è nato il fumetto **"Il tradimento di Aquileia"** in cui l'artista leccese ha dato vita col suo pennino a un episodio che avrebbe potuto cambiare la Storia. Alemanno, che ha all'attivo libri realizzati per le maggiori case editrici e insegna all'Accademia di Belle Arti di Venezia e alla Scuola Internazionale di Comics di Padova, ha una predilezione per i fumetti d'ambientazione storica e di recente ha creato una storia relativa alle due navi gemelle Giulio Cesare e Augustus costruite nei cantieri di Monfalcone nel secondo dopoguerra, scritta in collaborazione con Paola Bristot. «Sono da sempre appassionato di storia - racconta Alemanno - e mi piace immaginare il passato pur nella convinzione che si presenti a noi con un alone di fascino che lo fa apparire migliore di quanto non sia stato. Mio padre mi faceva vedere film di ricostruzione storica come "Barry Lyndon" o "Il Gattopardo" e questa passione si è poi innestata su quella per il fumetto quando ho scoperto Asterix e Corto Maltese, ed è proseguita con la lettura di grandi autori italiani come Battaglia, Toppi, Micheluzzi e Giardino, approdando infine al fumetto franco-belga. Anche i miei inizi professionali sono caratterizzati da diversi lavori come illustratore per manuali scolastici nei quali mi occupavo regolarmente dei capitoli di storia».

Per ricostruire la storia e le immagini di Aquileia come si è documentato?

«La complessità dell'annessione delle terre del Friuli da parte della Repubblica di Venezia è difficilmente riassumibile in una storia di cinque pagine. Sono dunque partito con l'idea di mettere in piedi una vicenda che potesse dare il senso generale di quello che era successo negli anni precedenti il 1420 quando si era concretizzata una presenza sempre più consistente degli interessi lagunari in Friuli. Sono partito da fonti scritte come "Storia Friulana" di Francesco Di Manzano e "Venezia, repubblica di terra e di mare" di Alvise Zorzi, ma naturalmente rimangono dei limiti insormontabili con i quali alla fine è necessario saper convivere, visto che si tratta pur sempre di fiction e non di ricerca storica».

Quali sono i dettagli artistici o architettonici di Aquileia che la colpiscono di più?

«Aquileia è una città bellissima che ho avuto la fortuna di visitare più volte. Mi appassionano i resti di epoca romana e la basilica che è forse l'unico elemento che si possa distinguere bene nell'episodio che ho disegnato, sia per quanto riguarda la facciata che per quanto riguarda la cripta».

Giocare con la Storia creando episodi verosimili che avrebbero potuto svolgersi è affascinante per un autore. Lei come svolge il suo percorso creativo?

«Lavorando a una storia di questo tipo bisogna fare in modo che la parte documentaria non soffochi la parte narrativa. In fondo leggiamo storie perché ci interessano i personaggi, le loro vicende, i loro drammi, caricare eccessivamente la ricostruzione, porsi come unico scopo la fedeltà storica rischia di spostare il baricentro del racconto verso il didascalico e verso una lettura meno stimolante. La trama e i personaggi della storia sono inventati, niente di tutto questo è realmente successo. E anche il ruolo del patriarca Ludovico di Teck è frutto della mia immaginazione. In questi casi è necessario inventare dei personaggi che siano coerenti con il contesto, che siano plausibili, ma non necessariamente esistiti veramente. Trattare di personaggi inventati ci permette di disporre di una maggiore libertà al momento di strutturare la storia, quindi di riuscire a comunicare con più efficacia il senso generale del racconto».

Adesso a quali progetti sta lavorando?

«In questo momento sono impegnato nella realizzazione di un romanzo grafico che parla del secondo viaggio di Diego Velazquez in Italia, alla metà del Seicento, quando il grande pittore sivigliano è inviato in Italia dal re di Spagna per acquistare opere d'arte per la collezione del monarca spagnolo. Durante questo soggiorno nella penisola, Velazquez viaggia, scopre opere d'arte, fa nuovi incontri e dipinge almeno tre opere di grandissimo valore, una delle quali, la "Venere allo specchio", rappresenta il centro intorno al quale si snoda l'intera vicenda». —

Due delle tavole del fumetto "Il tradimento di Aquileia" di Matteo Alemanno. Sono pubblicate sul sito del Piccolo Festival dell'Animazione

Matteo Alemanno

La pandemia nel libro di Mazzoli e Menduni

Sembrava influenza e ha stravolto il mondo

Paragonabile a una guerra mondiale, capace di stravolgere l'assetto del mondo intero e per diverse generazioni, la pandemia lascerà il mondo diverso in positivo e in negativo, anche nell'informazione che ne è stata al centro. Di tutto questo parla **'Sembrava solo un'influenza'**, il volume di **Lella Mazzoli ed Enrico Menduni** con i contributi di Giandomenico Celata e Massimiliano Panarari **(Franco Angeli, pagg.158, euro 21)**. Per gli autori, «non tutto è perduto, ma dovremo lavorare sodo, come è avvenuto nel 1945 e negli anni successivi: quando si è compiuta la ricostruzione morale e materiale del Paese, in mezzo a contrasti sociali durissimi, fra ideologie opposte e nemiche, ma con una capacità straordinaria di lavorare insieme, di fare squadra, di valorizzare le differenze in una sintesi sociale condivisa e fondata sullo sviluppo per tutti». Quello che è chiaro, scrive Menduni, è che «è in atto una riconfigurazione dei rapporti sociali, di genere e intergenerazionali, che ha già la dimensione del conflitto, e che durerà molto a lungo». Il desiderio di tutti è «ripartire al più presto, ma non sappiamo bene per dove. Vorremmo tornare a fare dei viaggi, circolare liberamente fra le frontiere; ma soprattutto vorremmo ripartire con la nostra vita sociale, la nostra attività creativa ed economica, i nostri sentimenti, le emozioni, i piaceri».

MUSICA

Nel suo Universo numero uno Sunico canta la varietà della vita

La cantante naturalizzata triestina esce con l'ep My Universes One primo capitolo di un progetto che sarà terminato in primavera

Elisa Russo

«My Universes rimanda alla complessità del mio mondo interiore e all'impossibilità di scegliere un genere musicale o una lingua unica per lasciarsi, invece, condurre da ciò che di momento in momento vuole emergere»: nel progetto iniziale doveva essere un album, ma poi Sunico ha deciso di dividerlo in due capitoli e così esce ora l'ep "My Universes One" a cui farà seguito un secondo ep a primavera. Disponibile sulle maggiori piattaforme di streaming e distribuito dalla Collective Records (etichetta del triestino Omar Soffici, autore, produttore e regista, noto anche in campo rap e hip hop) contiene quattro brani che hanno come filo conduttore quello di essere stati scritti a Trieste, anche se in momenti diversi, pezzi dalle sonorità principalmente elettroniche, composti interamente con i synth, i loop di LogicPro e il basso e rimaneggiati poi dal batterista Gabriele Piazza (membro degli Anadarko e Maury+Tanja).

Susanna Romanzi, in arte Sunico

Mix e master sono a cura del polistrumentista Tommaso Mantelli, la copertina è opera di Alba Zari, i testi sono sia in inglese che in italiano: «Ho scritto di pancia – dice Sunico – come mi andava, come mi suggerivano, di volta in volta, il mood e il ritmo della canzone».

> «Ho scritto come mi suggerivano di volta in volta, il mood e il ritmo»

«Ho cominciato a comporre le mie prime canzoni – continua l'autrice – nella primavera del 2017 su un'isola greca, Milos, durante un periodo sabbatico, che mi ero concessa dopo cinque intensi anni di insegnamento in una scuola steineriana a Trento». È triestina d'adozione Susanna Romanzi, in arte Sunico, cantante e musicista nata a Milano e vissuta poi a Treviso e Bologna fino a rimanere folgorata dal capoluogo giuliano: «Mi sono trasferita qui - afferma - non per necessità, lavoro o amore come spesso accade, ma per la città stessa. Mi sono subito sentita a casa, accolta. Amo il mare, in senso viscerale, la natura e ritmi più rilassati. Nel 2018 ho avuto modo di conoscerla meglio, passandovi un mese d'estate come artista di strada, per portare in giro la mia musica e poi ho deciso di trasferirmi qui per provare, finalmente, a mettere le mie radici».

"My Universes One" racchiude le composizioni "Kairos", "Istante Largo", "Don't Stop it" che è accompagnata da un videoclip realizzato da Eugenio Spagnol e girato tra il cemento e i graffiti dei corridoi interni del quadrilatero di Rozzol Melara, interpretato dalla stessa Sunico con Marta Cita e per finire "Adaptation" che prende il titolo dal film di Spike Jonze (in italiano "Il ladro di orchidee").

«Nella fase del primo lockdown – prosegue la cantante – mi ero dedicata alla lettura e alla scrittura (ho nel cassetto alcune fiabe e un libro di narrativa). Per natura, tendo a non preoccuparmi troppo del futuro. La situazione generata dal Coronavirus è ancora troppo incerta, mobile, per farsi un'idea di come le cose cambieranno. Mi informo il giusto, senza farmi sommergere dalle mille contraddizioni».

«Per quanto riguarda lo stop dei live - conclude Sunico - come artista e ancor prima come essere umano, amante di ogni espressione culturale degna di questo nome, sono molto attenta e sensibile alla questione e, nel mio piccolo, farò il possibile perché la cultura in generale, e la musica in particolare, possa avere nuova linfa». —

LUTTO

Mario Santonastaso addio all'attore spalla del fratello Pippo

È morto a Bologna a 83 anni Mario Santonastaso, attore e musicista che con il fratello Pippo ha dato vita a una coppia di comici e cabarettisti molto noti in tv soprattutto negli anni '70 e '80. Mario era chitarrista e 'spalla' negli sketch che sfruttavano la comicità fisica e mimica di Pippo. L'esordio televisivo e il successo arrivarono nel 1970 nel programma televisivo di Marcello Marchesi 'Ti piace la mia faccia?', cui seguirono 'Per un gradino in più' e 'Chi è di scena?', sino a giungere a una trasmissione tutta loro '(Uno + Uno = Duo)'. Nella seconda metà degli anni '70 e nel decennio successivo apparvero in vari spettacoli tv, tra cui l'edizione 1977-1978 di 'Domenica in' e il programma 'Gran Canal' di Corrado.

LUTTO

Morto il regista Michael Apted da "La ragazza di Nashville" a 007

ROMA

Ha mancato per una manciata di giorni - poco più di un mese per l'esattezza - l'appuntamento con i suoi 80 anni. È morto a Los Angeles il regista Michael Apted, una lunga e onorata carriera da cineasta, premiato dal consenso del pubblico e dalla stima dei colleghi nonostante un palmarès in fondo scarno, salvo l'exploit delle sette nomination all'Oscar nel 1980 con «La ragazza di Nashville». Ma alla fine, in quel caso, a trionfare fu solo la sua protagonista, Sissy Spacek, e allo stesso modo ricordiamo uno dei suoi migliori film - «Gorilla nella nebbia», 1988 - soprattutto per l'intensa interpretazione di Sigourney Weaver. Il fatto è che l'inglese Michael Apted, nato ad Aylesbury nel Buckinghamshire il 10 febbraio 1941, è stato soprattutto un raffinato artigiano, un attento direttore d'attori, un meticoloso costruttore di congegni narrativi. Il suo sogno era raccontare l'esistenza ordinaria di un gruppo di persone normali nel passaggio dall'infanzia all'adolescenza, dalla maturità alla vecchiaia: lo realizzò, dal 1964 allo scorso anno, col progetto televisivo «Up», filmando un gruppo di 14 bambini e seguendoli nella loro crescita ogni sette anni.

Nel 1980 trionfa con «La ragazza di Nashville» sulla cantautrice country Loretta Lynn.

Il regista inglese Michael Apted, 79 anni

È il soggetto ideale per conquistare il pubblico dell'America profonda e nel 1981 si ripete, grazie a John Belushi, con la commedia demenziale «Chiamami aquila» scritta da Lawrence Kasdan. Seguiranno titoli come «Gorky Park», «Cuore di tuono», «Occhi nelle tenebre» e perfino un titolo della saga di 007: «Il mondo non basta» con Pierce Brosnan. L'impeccabile spy story «Enigma», scritto da Tom Stoppard e tratto dal romanzo di Robert Harris nel 2001 e il dramma storico «Amazing Grace» (2006) sul gentiluomo inglese William Wilberforce che a inizio '800 fece abolire la schiavitù in Gran Bretagna, restano i migliori titoli nell'ultima parte della sua carriera. Ma continuò imperterrito a dirigere come nel sequel de «Le cronache di Narnia» del 2010 («Il viaggio del veliero») o «Codice Unlocked» con Noomi Rapace e Orlando Bloom, la sua ultima regia nel 2017.

Il suo capolavoro rimane «Gorilla nella nebbia», in cui ricostruiva il misterioso omicidio dell'antropologa Dian Fossey, mandata in Congo Belga dal «National Geographic» per studiare i gorilla di montagna, specie in via d'estinzione. —

CINEMA

Viola Davis interpreta Ma' Rainey una "madre" del blues da Oscar

Il film, approdato su Netflix è anche l'ultimo di Chadwick Boseman che potrebbe ricevere una nomination postuma

ROMA

'Madre del blues', carismatica, coraggiosa, anticonvenzionale, libera, anche nel vivere la sua sessualità (era stata sposata, ma aveva stabilmente relazioni con donne), femminista ante litteram, diva, lucida nel costruirsi una strada di successi da donna nera in una società razzista. È Gertrude 'Ma' Rainey (1886-1939), icona e leggendaria cantante e fonte d'ispirazione per più generazioni di artisti, da Louis Armstrong a Janis Joplin, interpretata con straordinaria intensità e pathos da Viola Davis. Il film, 'Ma Rainey's black bottom', approdato su Netflix, è diretto da George C. Wolfe, con Chadwick Boseman (qui alla sua ultima interpretazione) e coprodotto da Denzel Washington. La Davis è in prima fila fra le possibili candidate all'Oscar come protagonista: una nomination che la renderebbe l'interprete black con più candidature, quattro, nella storia dell'Academy. Sembra molto probabile anche una nomination postuma per Chadwick Boseman (che potrebbe essere in lizza anche con un altro film, 'Da 5 Bloods' di Spike Lee, ndr), l'attore diventato una star mondiale interpretando Black Panther, scomparso a soli 43 anni nell'agosto scorso per un tumore al colon.

Viola Davis nei panni di "Ma' Rainey" nel film di George C. Wolfe

Nella storia, ambientata principalmente in una calda giornata estiva del 1927 a Chicago, nello studio dove Ma Rainey deve registrare con la sua band alcuni brani, Chadwick (al quale il film è dedicato) si cala nei panni di Levee, talentuoso ma presuntuoso suonatore di cornetta nel gruppo, poco propenso a piegarsi alle regole di Ma Rainey, che sogna invece di suonare la propria musica. Il suo entusiasmo è controbilanciato dalla rabbia che fatica spesso a trattenere, nata dall'aver assistito da bambino allo stupro della madre, compiuto da alcuni uomini bianchi sui quali si era vendicato il padre.

Il film, che segue senza grandi invenzioni il testo del drammaturgo August Wilson (morto nel 2005), si regge sulla contrapposizione fra i due personaggi e un ottimo cast, che comprende Colman Domingo, Glynn Turman e Dusan Brown. —

DOMENICA LIBRI

LA CLASSIFICA

Narrativa italiana

1 Piano nobile
di Simonetta Agnello Hornby
FELTRINELLI

2 La Piccola Parigi
di Massimiliano Alberti
INFINITO EDIZIONI

3 La vasca del Führer
di Serena Dandini
EINAUDI

4 Fiori per i Bastardi di Pizzofalcone
di Maurizio De Giovanni
EINAUDI

5 Ultimi giorni di quiete
di Antonio Manzini
SELLERIO

Narrativa straniera

1 Cambiare l'acqua ai fiori
di Valérie Perrin
E/O

2 Donne dell'anima mia
di Isabel Allende
FELTRINELLI

3 Abbandonare un gatto
di Haruki Murakami
EINAUDI

4 Lo specchio e la luce
di Hilary Mantel
FAZI

5 Fu sera e fu mattina
di Ken Follett
MONDADORI

Varia

1 A riveder le stelle
di Aldo Cazzullo
MONDADORI

2 Dante
di Alessandro Barbero
LATERZA

3 Una terra promessa
di Barack Obama
GARZANTI

4 Helgoland
di Carlo Rovelli
ADELPHI

5 Spillover
di David Quammen
ADELPHI

I libri più venduti nel Friuli Venezia Giulia. I dati di vendita sono stati forniti dalle seguenti librerie: Minerva - Einaudi - Nero su bianco - Ubik - Feltrinelli - Lovat (Trieste) - Friuli (Udine) - Al Segno (Pordenone)

CONSIGLIATO DALLO SCRITTORE

MARA BOMBEN

Su quel treno la ragazza cerca vendetta e libertà

«"La ragazza del treno" (Piemme) di Paula Hawkins è un libro che mi ha subito colpito, già dal titolo. Io, "eterna viaggiatrice", non potevo che immaginarmi seduta davanti al finestrino a fissare la pianura e le cime dei monti. Eccomi quindi a vivere la storia di Rachel, dalla vita difficile e tormentata. Una donna come tante alla ricerca di po' di felicità. Una ragazza che sogna ad occhi aperti e crea nella mente fantasie incredibili, vedendo la scena di una famiglia felice. E poi "lui", enigmatico e splendido uomo che tradisce senza ritegno. Così affascinante da sedurre anche lei, apparentemente forte e decisa e invece fragile davanti a un nuovo amore inaspettato. Tecnicamente ho trovato accattivante dividere il romanzo in capitoli dedicati a ognuno dei protagonisti. La scrittura diventa allora un fluido scorrere di parole e sentimenti diversi per i differenti punti di vista. Il ritmo incalzante induce a leggere il romanzo tutto d'un fiato alla ricerca del colpevole. Il finale, spiazzante e nello stesso tempo sperato da tante lettrici come me, lascia un sollievo all'anima. Un desiderio di giustizia finalmente realizzato. L'inconscia volontà di ogni donna tradita di realizzare la propria vendetta e poi... Poi vivere finalmente libera. Magari prendendo un treno che la porti lontano».

Mara Bomben nasce e vive a Trieste. È una scrittrice e studiosa di storia e arte medioevale. Spesso i suoi romanzi sono corredati dalle illustrazioni del marito Furio Bomben. Ha vinto diversi premi in tutta Italia.

Tra i suoi libri il più celebre è "Il viaggiatore nel vento" (Luglio Edizioni) con migliaia di copie vendute. Scrive gialli, fantasy, horror e romanzi d'amore. Di recente è uscita la raccolta di racconti "Profondo Rosso Triestino" e la spy story romantica "Un amore a Trieste", ambientata nella Trieste degli anni '80, editi da Luglio Editore. È inserita nel Dizionario degli scrittori triestini, isontini, istriani e dalmati (Hammerle). —

La ragazza del treno
di Paula Hawkins
Piemme, pagg. 306, euro 19,50

IL NOIR

Una moglie tiepida, un albergo a ore e quella morte che fa saltare le regole

"Un posto tranquillo" del Simenon nipponico Matsumoto Seichō, terzo romanzo che esce con Adelphi

ARIANNA BORIA

C'è una domanda che si insinua nelle prime pagine di "Un posto tranquillo", il terzo noir di **Matsumoto Seichō**, finora inedito in Italia, pubblicato da **Adelphi**: perchè Eiko negli ultimi tempi appariva più "provocante", come se "volesse attirare l'attenzione"? Perchè una delle amiche alla scuola di haiku l'aveva definita "sensuale" e un'altra signora si era informata se per caso facesse l'intrattenitrice nei locali? A porsi questi interrogativi è suo marito Asai, funzionario del ministero dell'Agricoltura, cercando di ricostruire, a ritroso, che cosa gli sia sfuggito nei sette anni di matrimonio con quella ragazza, "non una bellezza, ma attraente", che fuori dalle pareti domestiche sembrava rinascere, mentre in casa, con lui, quasi non apriva bocca e tra le lenzuola era quantomeno tiepida e sfuggente? I colleghi di lavoro gli avevano messo la pulce nell'orecchio: l'ammorbidirsi delle forme in una donna intorno ai trent'anni non è solo un naturale sviluppo fisiologico, ma il risultato di un percorso, qualcosa di acquisito con l'«esperienza».

Comincia da qui il tarlo di Asai, prima ancora che l'evento scatenante si sia compiuto. Perchè nei tesi e perfetti thriller psicologici di Seichō, il Simenon giapponese (Adelphi ha già curato l'edizione di "Tokyo Express" e de "La ragazza del Kyūshū", tutti tradotti elegantemente da Gala Maria Follaco), c'è sempre una qualche ossessione a muovere l'intreccio, la percezione di un elemento incongruo nel mosaico dei fatti, che nella mente del protagonista diventa un quesito martellante, ineludibile.

Eiko, che soffriva di cuore (due anni prima aveva avuto un leggero infarto, la scusa addotta per gli sporadici contatti sessuali col marito...), è morta in una zona di Tokyo lontano da casa, nel quartiere residenziale di San'ya a Yoyogi, all'interno di una profumeria posta su una strada in salita, accanto a un albergo a ore. Asai si trovava a Kōbe, dove aveva accompagnato il suo nuovo capo di gabinetto, e fa rientro in tutta fretta a Tokyo quando la moglie è già morta da ore. Che ci faceva in quel quartiere? Perchè aveva affrontato una salita, lei, così cagionevole? C'era forse un altro uomo dietro il suo fisico addolcito, che le aveva infiammato il cuore al punto da rompere la sua corazza e farle dimenticare la salute? Era con l'amante in albergo al momento del malore e lui l'aveva scaricata vicino al negozio per salvare le apparenze?

Comincia l'indagine. Meticolosa, paziente, fatta di sopralluoghi, di interrogatori a cameriere e governanti, di rapporti di investigatori. Gli haiku della moglie, cui Asai non ha mai prestato attenzione, rivelano indizi. "Lanterna dorata di Yamaga, fioritura di luci". Lei non era mai stata in quella località termale, dov'è consuetudine costruire lanterne di carta molto elaborate, riproduzioni fedeli di palazzi, castelli e residenze famose, per offrirle al santuario locale. Dove poteva averle viste? Nella ricostruzione dell'ultima giornata di Eiko rientra anche un terremoto, verificatosi appena una mezz'ora prima della morte della donna, di intensità significativa ma non al punto da scatenare il panico tra gli abitanti di Tokyo abituati ai sismi. L'evento imprevedibile che fa saltare uno schema collaudato.

UN POSTO TRANQUILLO
MATSUMOTO SEICHŌ
ADELPHI, PAGG. 195, EURO 19

IL CONSIGLIO DEL LIBRAIO

GIOVANNA DE MARIA

Un'amicizia pericolosa nata a una veglia funebre

Un giallo psicologico in grado di soddisfare anche i lettori che solitamente non apprezzano i gialli. "Le amiche che volevi" di Greer Hendricks e Sarah Pekkanen si legge tutto d'un fiato. Shay Miller è una ragazza di trent'anni alla ricerca di un lavoro, senza un amore, isolata dagli altri e priva di sicurezze, che si ritrova davanti a una tragedia sulla linea della metropolitana di Manhattan. Incapace di dare un senso alla fine della vita di una ragazza come quella che ha visto cadavere sulle rotaie, si reca alla sua veglia funebre ed è proprio lì che incontra le sorelle Moore. Bellissime, unite, vincenti e con una cerchia di amicizie invidiabili. Shay vorrebbe una vita come la loro. Inizia così quella che sembra una grande, pericolosa, amicizia. Consigliatissimo.

(Libreria Pineta, Lignano Pineta)

Le amiche che volevi
di Greer Hendricks e Sarah Pekkanen
Piemme, pagg. 412, euro 19,90

Eiko, incolore in casa, socievole fuori, due vite parallele. Come parallele sono le vite di Asai, funzionario ligio e preparatissimo, rispettoso delle regole, sensibile alle opportunità di carriera, e uomo alla ricerca della verità che non ha saputo vedere. Quando questi due profili collideranno, ancora una volta per un imprevedibile scarto del destino, il "posto tranquillo" cui aspira Asai, dove rispettabilità, onorabilità, decoro sono preservati, si sbriciolerà davanti ai suoi occhi. Il funzionario in carriera non ama la defunta moglie al punto da volerla vendicare, quello che cerca è ricostituire, con la vendetta, un ordine violato, sanare un sovvertimento che mina gerarchia e valori sociali.

Uscito in Giappone per la prima volta nel 1975, questo noir restituisce tutti i temi che hanno reso popolare e amato Matsumoto Seichō nel mondo: l'approfondimento psicologico e d'ambiente, il cambio incalzante di registro, la critica ai meccanismi anacronistici della società nipponica. La corsa scomposta che chiude il libro e fa saltare ogni disciplina, quasi come uno sberleffo, li sintetizza tutti. —

IL ROMANZO

Zia Camilla una regina con l'Alzheimer

Zia Camilla, detta la Regina, per borse e cappellini come la sovrana britannica. La nipote Andreina, che ha allevato e che ora si prende cura di lei e della sua malattia, l'Alzheimer. Un racconto in prima persona del passato e del presente delle loro vite, con i giorni felici che ancora zia Camilla sa regalare a chi ha vicino.

Adesso che sei qui
di Mariapia Veladiano
Guanda, pagg. 265, euro 18

IL ROMANZO

La signora Cloris dispersa nella foresta

Un domenica d'estate del 1986 un aereo da turismo precipita in un'impenetrabile foresta del Montana. A bordo con il pilota ci sono i signori Waldrip, un'anziana coppia texana in vacanza. L'aereo è disperso, le ricerche non danno esito. Ma Cloris Waldrip, 72 anni, è sopravvissuta e si avventura nella foresta.

Tutto il bene che si può
di Rye Curtis
Bompiani, pagg. 307, euro 18

LETTI DA ANTONIO CALABRÒ

Uno sguardo a Est e ai Balcani per capire il buio della storia tra dura realtà e immaginazione

ANTONIO CALABRÒ

Letteratura, per rileggere la storia e cercare il senso profondo delle sue pagine buie. Mescolanza tra ricostruzione dei fatti reali e immaginazione. E uso delle parole poetiche, per raccontare con efficacia le passioni personali nel grande quadro delle tensioni pubbliche. Una riprova esemplare sono le pagine di **"Il dannato caso del signor Emme"** di **Massimo Roscia (Exòrma, pagg. 322, euro 16,50)**. Il signor Emme è Paolo Monelli, giornalista, "grande firma" del "Corriere della Sera", "La Stampa" e "Il Resto del Carlino" nel lungo Novecento, brillante autore di reportage, resoconti letterari e sapidi racconti di viaggi, mondanità e degustazioni ("Il ghiottone errante" è stato uno dei suoi libri più noti, quando ancora non erano di moda le guide enogastronomiche). Ed è per recuperarlo dall'ombra dell'oblio che - ecco la fiction - si mette in viaggio una singolare famiglia, composta da Carla, intrepida combattente di mille battaglie ecologiche, culturali e civili, i due figli gemelli, ognuno a suo modo bambino prodigio (il primo conosce con rara profondità filosofia e fisica, linguistica e storia; l'altro ha una fantasia straordinaria, parla con gli alberi e coglie dettagli vitali essenziali con una sensibilità unica) e uno "zio", Giordano, ex frate domenicano che ricorda molto Giordano Bruno. Viaggiano su uno scuolabus trasformato in camper e targato Zagabria, attraversano un'Europa frantumata da rivalità e miserie locali, cercano di ricomporre biografie preziose da sottoporre a un'inquietante "Congregazione dell'Indice delle vite cancellate e delle opere proibite". Ce la faranno, a rivalutare il Signor Emme? Vale davvero la pena leggere bene, per sapere e capire.

Sono i Balcani, un esempio reale di quell'Europa rissosa e divisa di cui parla Roscia. La storia è ricostruita da **Luca Rastello** in **"La guerra in casa" (Einaudi, pagg. 304, euro 12,50)** un mosaico di personaggi reali fatti rivivere con grande qualità di scrittura, sullo scenario dei conflitti che hanno insanguinato la ex Jugoslavia: cecchini che vogliono ricominciare a vivere, musulmani perseguitati per la loro religione, fratelli nemici, soldati delle truppe Onu smarrite tra la violenza dei massacri etnici e la loro impotenza. Tutto a un passo da questa nostra Italia distratta e, fatte poche eccezioni, insensibile.

Terre di frontiera anche per **"L'ultima testimone"** di **Cristina Gregorin (Garzanti, pagg. 320, euro 17)**. Trieste, una stanza d'ospedale, un uomo molto anziano in fin di vita, un messaggio: "Cercate Francesca perché solo lei conosce la verità"... E una donna che, chiamata in causa, deve tornare nella sua città natale e ricostruire le storie della nonna, dei suoi amici partigiani, delle rivalità politiche e personali in uno dei momenti più controversi della Seconda guerra mondiale. Inquietudini e dolore, per superare oblii e rimozioni. E una verità da recuperare, tutt'altro che semplice e lineare. Il romanzo (menzione speciale del Premio Calvino) è ben costruito, incalzante, potente. E fa luce su periodi della nostra storia di cui ancora si parla.

Un passo indietro nella storia, sempre nello stesso scenario fra Friuli Venezia Giulia e Slovenia. Con **"Il martire fascista - Una storia equivoca e terribile"** di **Adriano Sofri (Sellerio, pagg. 237, euro 15)**. Un gioco di coincidenze, anche personali, porta lo scrittore a rileggere una cronaca del 1930, sull'uccisione del maestro Francesco Sottosanti, siciliano, fascista, mandato a insegnare in un paesino sloveno, dalle parti di Gorizia. Lo uccidono a fucilate. E le indagini individuano subito i responsabili in quattro ribelli politici locali, arrestati e giustiziati. Una storia semplice e chiara? Tutt'altro. Perché le ricostruzioni di Sofri disvelano un intreccio tra violenze fasciste sui bambini sloveni e rivalse etniche, scambi di persone, verità messe a tacere e sostituite da retoriche di regime. Con conseguenze che portano fino alla strage fascista di Piazza Fontana a Milano, nel 1969. La conclusione ci riporta all'oggi: "Niente è bello come un confine abolito. Soprattutto quando c'è chi lo rimpiange, e investe in fili spinati". —

> I volumi affrontano il dramma della guerra partendo da vicende umane dolorose

Il dannato caso del signor Emme
di Massimo Roscia
Exòrma, pagg. 322, euro 16,50

La guerra in casa
di Luca Rastello
Einaudi, pagg. 304, euro 12,50

L'ultima testimone
di Cristina Gregorin
Garzanti, pagg.320, euro 17

Il martire fascista
di Adriano Sofri
Sellerio, pagg. 237, euro 15

SPORT

CALCIO SERIE C

Unione, con il Fano una partita chiave Pillon: «Test importante, serve ritmo»

Dopo le ottime gare con le big arriva una piccola. Il tecnico: «Voglio vedere il lavoro di questi giorni»

Antonello Rodio / TRIESTE

«Bisogna avere l'atteggiamento e la testa giusti, andare in campo con determinazione, cercare di tenere ritmi alti e fare il nostro gioco»: è questa la ricetta di mister Pillon per affrontare una partita che probabilmente per la Triestina si presenterà tatticamente diversa rispetto a quelle con Padova, Perugia e Sudtirol. Oggi infatti al Rocco arriva il Fano (inizio ore 15), formazione penultima in classifica, ma non per questo da sottovalutare. Anzi, il tecnico alabardato sa che oggi è un esame fondamentale per l'Unione, che dopo essere stata grande con le grandi, deve dimostrarlo di esserlo anche con le cosiddette piccole. Per questo il mister ammonisce sulle qualità del Fano: «Non sarà una partita facile, non è mai facile vincere le partite. Il Fano è una squadra organizzata, che gioca un buon calcio, l'ho vista nelle ultime partite da quando ha cambiato allenatore, ha nel possesso palla la sua virtù, perciò dobbiamo essere molto attenti e concentrati». Ma soprattutto Pillon sottolinea nuovamente come quella di oggi sia una tappa fondamentale per la Triestina: «È una delle partite più importanti di quest'anno, perché si tratta di una verifica importantissima per me e per il gruppo: dobbiamo dare continuità di risultato dopo le ultime prestazioni che sono state positive, dobbiamo dimostrare di essere una squadra vera nel senso che in tutte le partite dobbiamo dare il massimo, cercare di prendere il massimo che si può. Essere dentro la partita sarà fondamentale». Naturalmente, se servono ritmi alti, aggressività e determinazione, bisogna avere anche un'adeguata brillantezza fisica. Sotto questo aspetto a fine dicembre gli alabardati avevano dato netti segni positivi, ora c'è l'incognita della lunga pausa delle feste. Ma il tecnico assicura che la squadra si è allenata bene: «Abbiamo lavorato molto sul lato fisico, aumentando i carichi e cercando di dare ritmo agli allenamenti, di alzare l'intensità. A mio avviso è stato fatto un buon lavoro, spero di vedere i frutti di questi dieci giorni nelle prossime partite». Quanto alla formazione, ancora out per infortunio Litteri e Struna, mentre tornano fra i convocati Gomez, che però molto difficilmente sarà impiegato, e Lodi. Squalificato invece Lambrughi. Sulla carta, dovrebbero esserci poche novità rispetto a Bolzano: davanti a Offredi, con il capitano squalificato, la coppia centrale sarà Capela-Ligi, con Brivio a sinistra e ballottaggio Rapisarda-Tartaglia a destra. A centrocampo Giorico play con Rizzo e probabilmente Maracchi mezzali. In avanti Boultam dovrebbe nuovamente agire dietro alle punte Granoche e Mensah, a meno di sorprese. Per la prima volta in questa stagione dopo l'infortunio al piede, entra fra i convocati Procaccio: «È a disposizione - conferma Pillon - anche lui ha fatto un ottimo lavoro ed è sulla via del recupero, è quasi pronto, perciò verrà inserito nella rosa a disposizione». —

TRIESTINA
4-3-1-2
allenatore **Pillon**

FANO
4-3-2-1
allenatore **Destro**

STADIO ROCCO, ORE 15
Arbitro **M.Pascarella** di Nocera Inferiore

CROMASIA

IL PROGRAMMA

A Cesena è pari con il Südtirol, la Samb sbanca per 2-1 Salò

TRIESTE

È finito 0-0 il big-match di alta classifica di ieri fra Cesena e Südtirol, ma le emozioni non sono mancate e ci sono stati anche due calci di rigore falliti, uno per parte: nel primo tempo per i padroni di casa Bortolussi si è fatto parare il tiro dal dischetto da Poluzzi, allo scadere invece sono stati gli ospiti a sprecare l'occasione con Greco strgeato da Nardi.

Nell'altro anticipo colpaccio della Sambenedettese a Salò: i marchigiani hanno battuto 2-1 la Feralpi grazie alle reti di Lescano e Botta, per i gardesani ha accorciato le distanze Miracoli. Pari invece (1-1) nella sfida fra Virtus Vr e Fermana (gol di Danti e Demirovic). E mentre il Padova resterà fermo per il rinvio della partita con il Carpi causa Covid, oggi toccherà all'altra capolista Modena, che farà visita al Legnago. Il Perugia invece giocherà a Matelica.

Le partite di oggi: Gubbio-Imolese, Matelica-Perugia, Triestina-Fano, Vis Pesaro-Mantova, Legnago-Modena, Ravenna-Arezzo. Rinviata Padova-Carpi.

La classifica: Südtirol 34, Padova, Modena 33, Cesena 32, Perugia e Sambendettese 30, Triestina 28, Feralpisalò 26, Mantova e Matelica 25, Virtus Verona 23, Carpi 21, Gubbio e Fermana 19, Legnago e Vis Pesaro 18, Ravenna 13, Imolese 12, Fano 11, Arezzo 9. (Carpi 2 partite in meno, Matelica 1 partita in meno, Cesena, Südtirol, Virtus Verona, Fermana e Sambenedettese 1 partita in più). —

A.R.

L'AVVERSARIO

Per i marchigiani una sola vittoria e fuori casa appena tre gol segnati

TRIESTE

Il Fano, a causa dell'emergenza sanitaria, tornerà a incrociare le lame con la Triestina dopo oltre 14 mesi: era il 28 ottobre 2019, finì 1-0 grazie al rigore trasformato da Rocco a una manciata di minuti dalla fine e gli alabardati calarono così il tris dopo aver battuto Padova e Fermana. Nel nuovo torneo ha chiuso il 2020 al penultimo posto con una media di 0,64 punti/partita, giungendo a patire 5 gare consecutive di digiuno assoluto. L'unico successo, di misura in casa col Legnago un mese fa, è stata una piccola parentesi sorridente lungo un cammino appesantito da 8 sconfitte e risollevato da altrettanti pareggi. Negli ultimi 180' i marchigiani han buscato 2 reti dal Modena, finendo pure con l'amaro in bocca in casa contro la mina vagante del girone, il Matelica, vincente di rimonta dopo una gara giocata su ritmi elevati e col coltello tra i denti da parte degli ospitanti, tornati al modulo collaudato della difesa a 4 con Barbuti terminale offensivo. La compagine delle Aquile, tra le 5 con l'età media più bassa (23,8 anni) e tra le più disciplinate (40 cartellini in totale), con Legnago e Ravenna condivide mestamente lo zero delle vittorie esterne; delle ultime 6 in classifica è quella che ha ottenuto più condivisioni della posta in casa altrui (5); in assoluto, dopo le due veronesi, ha sottoscritto più patte (8) in 17 incontri. Sesta peggior retroguardia (22 gol al passivo), quando ha dovuto riportarsi in equilibrio cogli avversari ha perso 8 confronti su 10, impattando in 2; passata in vantaggio 7 volte ha concluso a braccia alzate contro i legnaghesi, pareggiando e cedendo le armi altrettante volte: 3. Lontano dal Mancini, i granata detengono il peggior attacco (3 sole esultanze), cui però fa da contraltare la settima miglior retroguardia esterna (solo 9 buchi, come il Perugia). Il Fano ha finora concretizzato maggiormente nel 1° tempo (6 gol, di cui ben 5 nei primi 15'), incassando di più nei secondi 45' (12 reti al passivo). Il reparto d'attacco (il peggiore del raggruppamento) ha prodotto 6 reti mentre il centrocampo ha contribuito con 4 gol. Primo cannoniere è la punta centrale Barbuti (3 marcature e un assist, con 15 presenze). Dal 2 novembre scorso, subentrato all'esonerato Marco Alessandrini, dirige le operazioni dalla panchina Flavio Destro, ex-difensore con 4 campionati in Serie A dal 1986 al 1990 indossando la maglia dell'Ascoli e in precedenza tecnico della Fermana dal 2016 al 2019, con cui nel 2017 ha conquistato la promozione in Lega Pro. —

Il tecnico Flavio Destro

Basket serie A

TRASFERTA DIFFICILE

L'Allianz cerca conferme in casa Fortitudo

Ciani: «Non è semplice trovare una chiave di lettura della gara ma la nostra squadra è in un momento di crescita»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Ultimo impegno del girone d'andata per l'Allianz che, in attesa del recupero contro la Openjobmetis Varese, affronta la difficile trasferta in casa della Fortitudo. Squadre in salute, corroborate da vittorie importanti che hanno cambiato le rispettive prospettive di classifica mantenendo entrambe in corsa per accedere alle final-eight di coppa Italia. Trieste reduce dai successi casalinghi contro Treviso e Reggio Emilia, Bologna da una striscia di quattro vittorie nelle ultime cinque gare di campionato che hanno ridato ossigeno all'ambiente biancoblù. «Quella di stasera con la Fortitudo non sarà una partita facile da decifrare- sottolinea coach Franco Ciani-. Bologna è una squadra che viene da alcune settimane di rinnovamento tecnico-tattico, con il cambio di allenatore che ha portato a un radicale cambio di filosofia. Visti gli infortuni che hanno condizionato le loro ultime uscite, per noi è davvero difficile capire su quali e quanti giocatori potrà contare Luca Dalmonte, un fattore che se da un lato ha reso difficile il lavoro di costruzione e assemblaggio che la Fortitudo sta svolgendo dall'altro ci ha complicato la vita in fase di preparazione. Trovare una chiave di lettura quindi è difficile: primo perché non sappiamo ancora quali saranno i giocatori completamente recuperati o a che grado di condizioni saranno quelli che scenderanno in campo e questo influisce chiaramente anche in chiave tattica, di struttura di squadra». Incognite che hanno spinto lo staff tecnico biancorosso a concentrarsi sui miglioramenti di un gruppo che contro Treviso e Reggio Emilia ha mostrato di essere in decisa crescita.

«Quello che abbiamo fatto nelle ultime partite- continua Ciani- è stato sicuramente tenere in considerazione i punti di forza e le caratteristiche dei nostri avversari, puntando però sulla ricostruzione e il riassemblaggio del nostro gruppo. La vittoria contro Reggio Emilia è stata un po' la cartina tornasole di quello che è stato il lavoro di questo ultimo periodo, un lavoro dove l'idea è stata sempre quella di recuperare prima la condizione generale dei singoli giocatori e poi ritrovare quella capacità di giocare insieme». Contro l'Allianz una Fortitudo che ha radicalmente cambiato volto, mancheranno sicuramente Aradori e Happ (dato in uscita con interessamento di Sassari) per il resto Dalmonte dovrebbe avere l'intera rosa a disposizione.

Coach Dalmonte: «Trieste forte in difesa e in attacco ruota attorno a Fernandez»

«Trieste gioca con grande energia difensiva e offensiva e gioca aggredendo gli avversari e sporcando linee di passaggio- sottolinea il tecnico bolognese-. E' una squadra che ha atletismo sugli esterni ed è necessario avere grande cura della nostra esecuzione offensiva, con idee chiare sul come reagire alle loro azioni difensive. L'Allianz è una squadra che ha in Fernandez il giocatore chiave, con quattro esterni come giocatori terminali che hanno intelligenza cestistica. Noi dovremo riconoscere i loro pregi, limitare le loro qualità e caratteristiche e cercare di evidenziare le nostre qualità giocando contro questo tipo di avversario». —

Il vice allenatore dell'Allianz Franco Ciani con Mike Henry

COSÌ SUL PARQUET — UNIPOL ARENA ORE 17.30

FORTITUDO BOLOGNA (ALL. Dalmonte)	ALLIANZ TRIESTE (ALL. Dalmasson)
Sabatini	Fernandez
Banks	Doyle
Saunders	Henry
Withers	Grazulis
Hunt	Delia
PANCHINA: Fantinelli, Baldasso, Palumbo, Totè, Cusin	PANCHINA: Laquintana, Cavaliero, Alviti, Da Ros, Upson

IL PROGRAMMA

La Segafredo espugna Trento, Reggio Emilia sfida Venezia

TRIESTE

Buone notizie per l'Allianz, in chiave rincorsa alle final eight di coppa Italia, dall'anticipo dell'ultima giornata del girone di andata. La Segafredo Bologna espugna il parquet della Blm Arena, sale temporaneamente al terzo posto e tiene Trento ancorata a 12 punti. Successo meritato per la formazione di Sasha Djordjevic che ha condotto nell'arco dei quaranta minuti prendendo un buon vantaggio già alla fine del primo tempo. Finale 85-92 con Weems (17), Belinelli (15) e Teodosic (14) a trascinare la Virtus.

Oggi si completa l'ultimo turno con riflettori puntati su Taliercio e palaRadi con le sfide Umana Venezia –Unahotels Reggio Emilia e Vanoli Cremona–Armani Milano.

Programma: Vanoli Cremona–Armani Milano (ore 17), Fortitudo Bologna–Allianz Trieste (17.30), Carpegna Pesaro–Germani Brescia (18), Banco di Sardegna Sassari–San Bernardo Cantù (19), Umana Venezia– HappyCasa Brindisi (20.45, Rai Sport). Classifica: Armani Mi 24, HappyCasa Br 20, Segafredo Bl 18, Banco di Sardegna Ss 16, Umana Ve 14, Carpegna Ps, Vanoli Cr, Unahotels Re, De' Longhi Tv, Dolomiti Energia Tn 12, Allianz, Fortitudo Bo, Germani Bs 10, S.Bernardo Cantù 8, Openjobmetis Vr 6. —

LO.GA.

LE CHIAVI DEL MATCH

L'incognita dell'assetto della Effe Il pick and roll dinamico per Trieste

Meccanismi a rischio col rientro della coppia Saunders-Fantinelli per i felsinei, mentre l'Allianz deve puntare a mettere a nudo il reparto dei lunghi avversari

Raffaele Baldini / TRIESTE

Allianz Trieste alla prova del nove, una sfida alla Fortitudo Bologna che vale tanto, soprattutto dal punto di una auto-analisi sul percorso di crescita. La squadra di Eugenio Dalmasson arriva in terra felsinea con una corroborante vittoria interna contro Reggio Emilia, una serenità ritrovata per aver allontanato l'ultimo posto e una prospettiva molto interessante.

GIOCHI DI EQUILIBRI

Coach Dalmonte ha rivoltato come un calzino la Effe. Non è la questione tattica ad aver fatto cambiare marcia ad Aradori e soci, né il mercato, bensì quella capacità di recuperare giocatori finiti nel dimenticatoio delle rotazioni. Totè, Palumbo, Sabatini sono stati italiani responsabilizzati nuovamente nel momento in cui il roster perdeva pezzi da 90, dando di colpo un equilibrio maggiore all'attacco, esaltando la leadership di Adrian Banks. Ora contro Trieste torneranno in gruppo Saunders e Fantinelli, pedine fondamentali (soprattutto il primo) che però rimodellano inevitabilmente il meccanismo fortitudino (anche perché Fantinelli e Baldasso sono tipologicamente identici). Nel tempo che ci impiegherà la Effe per ritrovare il nuovo assetto risiede la capacità o meno di Bologna di innalzare ulteriormente la qualità della propria pallacanestro, e quindi della forza da opporre a Trieste.

METTERE A NUDO IL REPARTO LUNGHI

Fantinelli a parte, i registi della Fortitudo non sono proprio dei mastini difensivi. Sabatini, Baldasso, Palumbo e Banks spesso "gradiscono" il pigro appoggio sul bloccante, lasciando involontariamente vantaggi evidenti all'attaccante. Non bastasse l'abbinamento difensivo al pick and roll, cioè quello del lungo, registra un Hunt leggermente indolente e poco propenso agli "aiuti difensivi", un Totè poco ruvido e l'unico competente, Marco Cusin, ormai con gambe meno dinamiche. L'Allianz trarrà vantaggio dalle situazioni di gioco a due se eseguirà in maniera dinamica il pick and roll, avendo magari fatto muovere prima la difesa, avendo la volontà di attaccare il ferro cercando il canestro o lo scarico al lungo di turno.

Fernandez è a rischio marcatura costante, basilare il supporto di Cavaliero e Doyle

LOBITO UNDER CONTROL

Quando un allenatore avversario nel prepartita indica in Juan Fernandez l'uomo più pericoloso di Trieste, state certi di vedere il giorno seguente un'asfissiante difesa su di lui, se non tutto campo, a metà campo ma molto fisica. Luca Dalmonte ha Fantinelli, Sabatini, Palumbo, Baldasso come macro-staffetta ideale per spartirsi l'onere di limitare il "lobito". Si evince che una delle chiavi sarà il supporto di Laquintana, Cavaliero e Doyle alla regia, ma non per portare il pallone oltre metà campo, bensì per essere un elemento di sostanza nello scacchiere biancorosso. —

SERIE A

L'allungo del Milan sull'Inter Torino assente a San Siro

Leao e Kessie fanno la differenza. Pioli a +4 sui nerazzurri. Nel finale rientra Ibra
Giampaolo di nuovo in discussione, i granata scivolano al terzultimo posto

MILAN	2
TORINO	0

MILAN (4-2-3-1): G. Donnarumma; Calabria, Kjær, Romagnoli, Hernández; Tonali (9' st Dalot), Kessie; Castillejo, Díaz (15' st Calhanoglu), Haug (40' st Maldini); Leao (40' st Ibrahimovic). All. Pioli.

TORINO (3-5-2): Sirigu; Izzo (19' st Zaza), Lyanco, Bremer; Singo, Lukić, Rincón (31' st Segre), Gojak (1' st Linetty), Rodríguez (19' st Murru); Verdi, Belotti (41' st Bonazzoli). All. Giampaolo.

Arbitro: Maresca di Napoli.

Marcatori: 25' Leao, 36' Kessie (rig.).
Note: ammoniti Pioli per proteste, Rincon, Diaz, Romagnoli, Tonali, Dalot, Calabria, Sagre Leao.

Michele Di Branco

Da sinistra in senso orario Kessie, che ha firmato il secondo gol su rigore, Belotti e Ibrahimovic con Sirigu

Con un micidiale uno-due a metà del primo tempo, il Milan regola il Torino portandosi per una notte a +4 dall'Inter (attesa dalla difficile trasferta in casa della Roma) e mettendo nei guai i granata che, complice la vittoria del Genoa sul Bologna, scivolano al terz'ultimo posto in classifica. In partenza Pioli si cautela e, negli undici titolari del Milan, non schiera Ibrahimovic e Calhanoglu non al meglio della condizione. Leao prima punta supportato da Castillejo, Diaz e Hauge. In difesa stringe i denti Kjaer, Tonali e Kessie in mediana.

Il Torino di Giampaolo si affida alla coppia d'attacco Verdi-Belotti. Zaza in panchina. Nei primi venti minuti il folto centrocampo granata, composto da cinque uomini, imbriglia la manovra milanista che fatica a decollare. Ci sono pochi spazi e il laterale Hernandez, uno dei punti di forza dei rossoneri, è costretto a stare sulle sue per controllare il veloce Singo. Si gioca a sprazzi, con grandi battaglie in mezzo al campo. Le difficoltà però non scoraggiano il Milan che alla prima azione, al 25', fa centro. Proprio Hernandez taglia da sinistra verso il centro e serve Diaz che con un passaggio filtrante geniale smarca Leao solo davanti a Sirigu: piatto preciso che non lascia scampo al portiere torinista.

Il Torino è timido a reagire e due minuti dopo piove sul bagnato: Diaz entra in area da destra e cade a terra dopo un contrasto con Belotti. L'arbitro Maresca lascia correre ma viene richiamato dal Var e, dopo una lunga verifica, concede il rigore. Kessie, sempre freddo dal dischetto, fa 2-0 spiazzando Sirigu. Non è neppure fortunato il Torino: al 42' la traversa respinge una punizione di Rodriguez a Donnarumma battuto. In pieno recupero Sirigu evita il 3-0 respingendo una conclusione ravvicinata di Kessie. Si riprende e al 52' il Var è ancora avverso al Torino: dopo aver rivisto l'azione (presunto fallo di Tonali su Verdi) l'arbitro torna sui suoi passi e non concede un rigore ai granata.

A questo punto Giampaolo inserisce Zaza e la scelta del tecnico dà maggior peso all'attacco del Torino, che però fatica a creare azioni pericolose. Il Milan, nel finale, controlla senza difficoltà i tentativi generosi ma inefficaci dei granata (a parte una parata di Donnarumma su un tiro di Verdi deviato) e sorride per il ritorno in campo di Ibrahimovic (out da sette partite), al quale Pioli concede i dieci minuti finali. —

OGGI ALLE 12.30

Fonseca e Conte Con Roma-Inter una svolta per due

Roma-Inter, incrocio che nelle ultime 5 volte è sempre finito pari, è una grande chance per chi da troppo tempo nulla vince. Con gli impegni del prossimo turno (venerdì Lazio-Roma, domenica Inter-Juve) rappresenta il crocevia di stagione per Fonseca e Conte. È sfida tra opposti: la Roma padrona dei primi tempi che invece l'Inter approccia male per poi crescere nella ripresa. E che bei duelli Smalling-Lukaku, De Vrij-Dzeko e Spinazzola-Hakimi!

GLI ALTRI ANTICIPI

Straripante l'Atalanta a Benevento Vince il Genoa

BENEVENTO	1
ATALANTA	4

BENEVENTO (4-3-2-1): Montipò, Maggio, Glik, Barba, Foulon (46' Pastina), Improta, Schiattarella, Dabo (58' Hetemaj), Ionita (80' Del Pinto), Sau (58' Insigne), Lapadula (58' Di Serio). All. Inzaghi

ATALANTA (3-4-1-2): Gollini, Toloi, Palomino, Romero, Hateboer, De Roon, Freuler (87' Depaoli), Gosens (73' Maehle), Pessina (63' Malinovskyi), Ilicic (87' Miranchuk), Zapata (73' Muriel). All. Gasperini.

Arbitro: Manganiello di Pinerolo.

Marcatori: 30' Ilicic, 50' Sau, 69' Toloi, 71' Zapata, 87' Muriel.

GENOA	2
BOLOGNA	0

GENOA (3-5-2): Perin, Bani, Radovanovic, Masiello, Zappacosta, Behrami (1' st Eyango, 29' st Lerager), Badelj, Zajc, Criscito (1' st Ghiglione), Shomurodov (36' st Pjaca), Destro (41' st Melegoni). All. Ballardini.

BOLOGNA (4-2-3-1): Da Costa, Tomiyasu, Paz (36' st Poli), Danilo, Hickey (15' st Dijks), Schouten (15' st Barrow), Dominguez, Orsolini (29' st Skov Olsen), Soriano, Vignato, Palacio (36' st Rabbi). All. Mihajlovic.

Arbitro: Doveri di Roma.

Marcatori: al 44' Zajc, al 55' Destro.
Note: ammoniti Radovanovic e Ghiglione per gioco scorretto.

Così in A

17ª GIORNATA

Ieri	
Benevento-Atalanta	1-4
Genoa-Bologna	2-0
Milan-Torino	2-0
Oggi	
Roma-Inter	ore 12.30
Parma-Lazio	ore 15
Udinese-Napoli	ore 15
Verona-Crotone	ore 15
Fiorentina-Cagliari	ore 18
Juventus-Sassuolo	ore 20.45
Domani	
Spezia-Sampdoria	ore 20.45

Classifica:
Milan 40; Inter 36; Roma 33; Atalanta * 31; Juventus* 30; Sassuolo 29; Napoli* 28; Lazio 25; Verona 24; Benevento 21; Sampdoria 20; Bologna 17; Udinese* 16; Fiorentina 15; Cagliari, Spezia e Genoa 14; Torino e Parma 12; Crotone 9. (*una partita in meno).

COPPA DEL MONDO

Sci, Goggia la regina della discesa a 100 all'ora

Sofia Goggia

Con un'altra delle sue discese da batticuore, l'azzurra Sofia Goggia ha vinto anche la discesa di Coppa del Mondo di St. Anton. Per la 28enne campionessa olimpica bergamasca è il nono successo in carriera e il 30esimo podio, in discesa, con due vittorie ed un secondo posto in tre gare. Ora è, con 280 punti, nettamente in testa alla classifica di specialità.

Dietro di lei, con distacchi sostanziosi, sono finite l'austriaca Tamara Tippler e la statunitense Breezy Johnson. Ma per l'Italia le buone notizie ieri non sono finite qui. A St. Anton – su una pista altamente tecnica, velocissima e piena di curve da tirare alla perfezione, senza tratti di scorrimento puro, molto simile a un lungo superG – c'è stata infatti l'eccellente prova della giovane trentina Laura Pirovano, che si è piazzata al quinto posto. Non bastasse poi ci sono Elena Curtoni, ottava, e poco più indietro tutte le altre a partire da Marta Bassino, 13esima, e Federica Brignone 15esima.

Soddisfattissima Sofia Goggia. «Quando c'è da tirare le curve a più di 100 Km orari io tengo giù il piede. E questo è importante», ha spiegato con chiarezza la sua gara l'azzurra. E ha aggiunto: «Nelle prove non ero certa di aver capito bene il tracciato e pensavo che, comunque, ci sarebbero stati distacchi minimi. Ma quando ho tagliato il traguardo e ho visto il mio tempo e ho subito capito che sarebbe stato difficile battermi». Così per Sofia «questa vittoria è un regalo per il mio papà Ezio che oggi (ieri per chi legge, *ndr*) compie gli anni e al quale voglio tantissimo bene».

Buone notizie, o almeno segnali positivi per l'Italia anche dalla squadra maschile di gigante ad Adelboden con una bella gara di Luca De Aliprandini, trentino anche lui come Pirovano. Ad Adelboden il francese Alexis Pinturault ha concesso il bis e ha vinto anche il secondo slalom gigante. Secondo il croato Filip Zubcice terzo lo svizzero Loic Meillard. Ma miglior azzurro in classifica, dopo una superba seconda manche, è stato invece Luca De Aliprandini, sesto posto dopo essere stato decimo nella prima. —

Stasera il Sassuolo, poi Inter e Supercoppa tra rimonta e primo trofeo

La Juve di Pirlo alla prova di maturità Ci sono dieci giorni per tornare grande

IL RETROSCENA

TORINO

«Non abbiamo fatto nulla». Andrea Pirlo se lo ripete da giorni dopo il 3-1 con cui ha fermato il Milan capolista rilanciando la sua Juve, ma ieri l'ha ribadito anche alla squadra e in particolare a quei giovani che ora possono trovarsi sull'ottovolante delle emozioni. «È stata una bella vittoria - sottolinea il tecnico bianconero - e importante in un momento importante. Però se non battiamo il Sassuolo in casa, quella di mercoledì non è servita a niente: San Siro deve essere il punto di partenza». La posta in palio di stasera, dunque, per Pirlo vale ancora di più di quella dell'Epifania: non è solo una "questione privata" con l'amico coetaneo e concittadino Roberto De Zerbi («C'è un

Andrea Pirlo, tecnico della Juve

bel rapporto e mi ha aiutato molto questa estate con i suoi consigli») tra i due allenatori più giovani della Serie A, ma anche e soprattutto una verifica di continuità e di maturità. La Juve cerca il primo tris di vittorie in campionato, oltre alla conferma di essere tornata grande: in dieci giorni si gioca un bel pezzo di stagione, visto che domenica prossima sarà di nuovo a Milano contro l'Inter di Conte e mercoledì 20 si disputerà la Supercoppa italiana a Reggio Emilia contro il Napoli. Nel mezzo ci sarebbe anche l'ottavo di Coppa Italia contro il Genoa (fra tre giorni allo Stadium) e su questo triplo fronte i bianconeri non vogliono sbagliare un colpo. «Dobbiamo migliorare la forza mentale - sottolinea Pirlo -, per esempio spesso la nostra testa è tra le nuvole appena abbiamo segnato. E poi capire che per noi le partite devono essere tutte uguali: i tre punti contro il Sassuolo sono uguali a quelli contro il Milan o il Barcellona».

Perso anche De Ligt per il Covid, dopo Alex Sandro e Cuadrado, i bianconeri ripartono da Demiral per tamponare l'emergenza in difesa e in attacco confermano la coppia Dybala-Ronaldo con Chiesa sulla fascia destra. L'assetto è quello giusto con l'azzurro che cerca il suo primo tris in campionato, di partite in gol, e Pirlo lo stimola: «Federico non mi stupisce e può migliorare ancora tanto, è il prototipo di un grande campione». — G. ODD.

CALCIO DILETTANTI FVG

Canciani rieletto all'unanimità presidente della Figc regionale

A Lignano la guida uscente, unico candidato, ha incassato 172 voti favorevoli
Rimarrà in carica sino al 2024. In Consiglio Nicodemo (Ts) e Giacomuzzo (Go)

Ermes Canciani a Lignano durante l'assemblea che lo ha visto rieleggere a capo della Figc Fvg

Riccardo Tosques / TRIESTE

Con 172 voti favorevoli, nessun voto contrario e nessuno astenuto, Ermes Canciani è stato confermato presidente del Comitato della Figc Fvg per il quadriennio 2021-2024.

Una vittoria ottenuta in scioltezza, senza pressioni di sorta, essendo il presidente uscente l'unico candidato a recitare (nel suo caso per il secondo mandato di fila) il ruolo di boss del calcio regionale per i prossimi quattro anni.

All'assemblea organizzata al "Bella Italia Efa Village" di Lignano Sabbiadoro si sono presentati 172 rappresentanti sui 234 club aderenti alla Figc: 62 dunque gli assenti.

Canciani rimane saldamente al comando del Comitato, accompagnato dal nuovo consiglio direttivo del quadriennio 2021-2024 che sarà così composto. Consiglieri: Claudio Canzian (nuovo vicepresidente vicario al posto di Flavia Danelutti e responsabile dell'area Destra Tagliamento), Domenico Nicodemo (responsabile dell'area di Trieste), Fabrizio Chiarvesio (Basso Friuli), Francesco Sciusco (Carnia), Gastone Giacuzzo (Gorizia), Maurizio Rocco (Udine) e Massimiliano Pali (calcio a 5). Rimane ancora vacante invece il ruolo di consigliere per il calcio femminile, inizialmente ricoperto da Elio Meroi poi dimessosi durante il primo mandato di Canciani.

Questi i revisori dei conti: Michele Celotti, Enrico Dalla Torre e Gianluigi Romanin. I sostituti revisori dei conti: Mario Giamporcaro e Federico Vignoni. I delegati assembleari: Claudio Colussi, Silvia Contardo, Michele Ianich, Marco Kerpan, Olindo Peretto e Roberto Vidoni.

Durante l'assemblea sono infine state designate, anche qui all'unanimità, i ruoli per le cariche nazionali: Cosimo Sibilia (candidato presidente Lnd), Ettore Pellizzari (vicepresidente vicario Lnd), Antonello Cattelan (vicepresidente Lnd), Florio Zanon (consigliere federale area Nord), Stella Frascà (consigliere federale), Daniele Ortolano (consigliere federale), Felicio De Luca (componente revisori dei conti Lnd), Gabriele Pecile (componente revisori dei conti Lnd, uscente dal Consiglio della Figc Fvg) e Sofia Pagin (delegato assembleare del Settore giovanile e scolastico).

Momento di commozione da parte della platea infine nel ricordare tre figure del calcio regionale scomparse nel 2020: Stefano Borges (giovanissimo calciatore dell'Azzurra Gorizia), Adriano Zucco (presidente del Piedimonte) e Claudio Rinaldi (apprezzato giornalista della stampa regionale). —

LA PREMIAZIONE

Riconoscimento a Godeas per i gol "in tutte le salse"

Durante l'assemblea Canciani, l'au della Triestina Milanese e il presidente del Coni Fvg Brandolin hanno consegnato un riconoscimento a Denis Godeas, protagonista di uno speciale record raggiunto pochi mesi fa ossia quello di essere l'unico calciatore in attività (oggi con la Triestina Victory) ad aer realizzato almeno una rete in tutte le categorie, dalla A alla Terza Categoria. —

BASKET - SERIE C

I dubbi sul ritorno in campo Jadran: «Servono certezze» Servolana: «Prima la salute»

Andrea Mura, coach dello Jadran Monticoli & Foti

Francesco Cardella / TRIESTE

Si aprono sempre maggiori spiragli per la ripresa della pallacanestro di serie C e delle giovanili d'Eccellenza.

Dopo aver incassato il nulla osta da parte del Coni per per poter tornare ad allenarsi,

Nella mattinata di domani si svolgerà una videoconferenza presieduta dal presidente nazionale della Fip, Giovanni Petrucci, e i rappresentanti del basket che alberga nelle serie minori, come la C Gold e Silver, la B femminile e le categorie giovanili di Eccellenza, una tappa intesa a definire la possibili prassi per una ripresa delle attività, a partire dagli allenamenti collegiali. Insomma, una prima vera svolta che potrebbe coinvolgere in primo piano a Trieste, almeno almeno tre società in campo maschile come lo Jadran impegnato nel girone Veneto della C Gold nazionale, la Servolana ed il Cus nel piano della C Silver in ambito regionale.

Il movimento della pallacanestro non professionistico ritorna quindi in campo ma le prime reazioni sono contraddittorie, almeno in campo locale: «Siamo molto combattuti da una parte per la mancanza dello sport e dall'altra con il bisogno di chiarezza e punti fermi – afferma Andrea Mura, allenatore dello **Jadran Monticolo&Foti** di C Gold – Tornare ad allenarci assieme sarebbe già un punto di partenza ma con quali prospettive? Mi chiedo il senso reale di questa stagione, se siamo chiamati magari a giocare 2 o 3 volte alla settimana e da quando? La mia squadra è ferma da tempo e servirebbe del tempo per provare ad acquisire la forma».

Troppe incognite quindi ma anche molta speranza. Lo conferma la reazione del **Cus Trieste**, matricola della C Silver affidata alle cure dei tecnici Gianluca Pozzecco e Rogelio Zovatto, la cui dote almeno è quella di poter fruire di una palestra di proprietà, una vera merce rara di questi tempi: «È infatti un grande vantaggio, per questo la squadra sta scapitando per tornare sul parquet – ammette Matteo Zanini, dirigente e portavoce del Cus – tuttavia dobbiamo conoscere bene i protocolli del caso. Ricordiamoci che una categoria come la Silver è costituita da studenti e lavoratori, distante dunque dal professionismo e che necessita come tutti di una certa tutela».

Ancor più secca la posizione della **Servolana**, sodalizio storico che quest'anno approderà ai 75 anni di vita ma che di fatto non dispone di una palestra propria: «Da circa un anno non ci alleniamo assieme nel modo adeguato – spiega Roberto Ciriello, vicepresidente – tornare in campo tra un mese non basta, ci servirebbe molto più tempo e poi per quale obiettivo? Dicono che si studi un campionato di sola andata e con quali protocolli? Non possiamo che attendere e ricordare che la salute è comunque al primo posto».

PODISMO

Al via la Corsa della Bora con 1500 concorrenti alla scoperta del Carso

TRIESTE

Una domenica all'insegna della corsa e alla scoperta del Carso triestino e dei suoi dintorni firmata asd Sentiero Uno. Sono già partiti nella notte i primi partecipanti della settima edizione della New Balance Corsa della Bora, il festival internazionale del trailrunning che vedrà nella serata odierna gli ultimi arrivi dei 1500

Atleti nell'edizione 2020

iscritti, tetto massimo fissato per precauzione e raggiunto rapidamente. Una delle cinque competizioni proposte dagli organizzatori sarà l'Urban Eco Marathon con i suoi 42,195 km, una delle distanze simbolo dell'atletica.

L'idea di riportare a Trieste una maratona dopo un bel po' di anni è nata dalla collaborazione tra l'asd SentieroUno e la Trieste Atletica, che sono così riusciti a confezionare un regalo apprezzato da tutti gli appassionati runner. Gli atleti dell'Urban Eco Marathon affronteranno un percorso atipico e affascinante, capace di abbracciare le peculiarità del territorio, alternando tratti in asfalto a sezioni nei boschi dell'Altopiano.

Partiti da San Giacomo i runner percorreranno la ciclabile Cottur, toccheranno San Lorenzo per poi dirigersi verso Opicina, e successivamente, attraverso i sentieri più veloci e filanti, raggiungere il campo sportivo di Visogliano, sede d'arrivo della loro fatica e anche di quella di tutte le altre gare. Oltre all'Urban Eco Marathon, quest'anno la Corsa della Bora ha proposto l'S1Sprint di 16 km con il via da Visogliano, l'S1Half di 21 km con la classica partenza dall'Obelisco, l'S1Trail di 57 km in cui gli iscritti inizieranno la propria avventura dall'Area di Ricerca e l'S1NightTrail di 80 km, la cui linea di partenza è fissata nel parco del Castello di Miramare. —

E.D.

PALLANUOTO MASCHILE

Il 27 gennaio il big match tra Trieste e Roma Nuoto

TRIESTE

Mercoledì 27 gennaio alle 20 la Pallanuoto Trieste giocherà il match chiave della propria stagione. La Federnuoto ha comunicato la data del recupero del big match in programma al Foro Italico tra i padroni di casa della Roma Nuoto e il team allenato da Daniele Bettini.

Come detto dallo stesso tecnico alabardato, le sorti del gruppo del presidente Enrico Samer dipenderanno in grandissima parte dall'esito dell'incontro del Foro Italico, valido come recupero della prima giornata del campionato di serie A1.

Nella gara di andata Trieste si è imposta sulla Roma Nuoto per 12-7. Vincere, pareggiare o perdere con 4 gol di scarto al Foro Italico significherebbe per Petronio e soci la certezza di poter accedere alle finali scudetto evitando così la lotta play-out. —

Che dio ci aiuti
RAI 1, 21.25
Suor Angela (**Elena Sofia Ricci**) cerca di aiutare un uomo che, come lei, ha un vuoto di memoria. Nico vorrebbe tornare con Ginevra e fa di tutto per riconquistare la ragazza, mentre lei cerca di dimostrargli di essere una donna matura e indipendente.

Che tempo che fa
RAI 3, 20.00
Prosegue in prima serata l'appuntamento con lo show di Fabio Fazio. Come di consueto, il conduttore si intrattiene con grandi ospiti italiani e internazionali, introdotti da **Filippa Lagerback**.

Family Food Fight
TV 8, 21.30
Inizia la sfida in cucina tra famiglie provenienti da diverse zone del Paese. In palio, oltre al titolo, un premio finale di 100.000 euro. Con **Antonino Cannavacciuolo**, Lidia e Joe Bastianich.

Il ragazzo di campagna
RETE 4, 21.25
L'ingenuo Artemio (**Renato Pozzetto**) vive un'esistenza noiosissima a Borgo Tre Case. Arrivato a 40 anni, decide di cambiare vita e di trasferirsi a Milano. Presto, però, scopre che...

Live Non è La D'Urso
CANALE 5, 21.20
Lo show domenicale di **Barbara D'Urso** torna con tutte le caratteristiche che hanno portato al successo. Sulle temibili sfere si siederanno come sempre sostenitori e detrattori degli

RAI 1
6.00 A Sua Immagine Attualità
6.30 UnoMattina in famiglia Spettacolo
9.35 TG1 L.I.S. Attualità
9.40 Paesi che vai... Luoghi, detti, comuni Documentari
10.30 A Sua Immagine Attualità
12.20 Linea verde Documentari
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Domenica in Spettacolo
17.15 TG1 Attualità
17.20 Da noi... a ruota libera Spettacolo
18.45 L'Eredità Week End Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.35 Soliti Ignoti - Il Ritorno Spettacolo
21.25 Che dio ci aiuti (1ª Tv) Fiction
22.10 Che Dio ci aiuti (1ª Tv) Fiction
23.45 Speciale TG1 Attualità

RAI 2
7.10 Papà a tempo pieno
7.30 Streghe Serie Tv
8.15 Protestantesimo Att
8.45 Sulla Via di Damasco Att
9.15 O anche no Documentari
9.45 Resta a casa e vinci
10.15 Tg 2 Dossier Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.15 Shakespeare & Hathaway Serie Tv
12.00 Un ciclone in convento Serie Tv
13.00 Tg 2 - Tg2 - Motori Att
14.00 Quelli che aspettano Att
15.00 Quelli che il calcio Att
17.10 A tutta rete Calcio
18.05 Rai Tg Sport della Domenica Attualità
18.15 Tribuna - 90° Minuto Att
19.00 90° Minuto Attualità
19.40 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
20.30 Tg2 Attualità
21.00 9-1-1 (1ª Tv) Serie Tv
22.40 La Domenica Sportiva
0.30 Rai Sport - L'altra DS Attualità

RAI 3
6.30 RaiNews24 Attualità
8.00 Frontiere Lifestyle
8.50 Domenica Geo Attualità
10.15 Le parole per dirlo Att
11.10 TGR Estovest Attualità
11.30 TG Regione - RegionEuropa Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.25 TGR Mediterraneo Att
12.55 TG3 - L.I.S. Attualità
13.00 Radici - L'altra faccia dell'immigrazione Doc
14.00 TG Regione - TG3 Att
14.30 Mezz'ora in più Attualità
16.00 Mezz'ora in più - Il mondo che verrà Att
16.30 Kilimangiaro. Il Grande Viaggio Documentari
17.05 Kilimangiaro. Una finestra sul mondo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Che tempo che fa Attualità
0.05 TG Regione Attualità
0.10 Tg 3 Mondo Attualità

RETE 4
6.50 Stasera Italia Weekend Attualità
7.45 Angoli di mondo Documentari
8.45 Le Stagioni Del Cuore Serie Tv
9.55 Casa Vianello Fiction
11.00 Dalla Parte Degli Animali Attualità
12.00 Tg4 Telegiornale Attualità
12.30 Colombo Serie Tv
14.40 Luoghi di magnifica Italia Lifestyle
14.45 La figlia di Ryan Film Drammatico ('70)
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
19.35 Tempesta d'amore Soap
20.30 Stasera Italia Weekend Attualità
21.25 Il ragazzo di campagna Film Commedia ('84)
23.30 Identità violate Film Thriller ('04)
1.30 Tg4 L'Ultima Ora - Notte Attualità

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Att
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Il Lato Selvaggio Della Grecia Documentari
10.00 Santa Messa Attualità
10.50 Le storie di Melaverde Attualità
12.00 Melaverde Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 L'Arca di Noè Attualità
14.00 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.15 Il Segreto Telenovela
15.15 Una vita Telenovela
16.15 Una vita Telenovela
17.20 Domenica Live Attualità
18.45 Caduta libera Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo
21.20 Live Non è La D'Urso Spettacolo
1.00 Tg5 Notte Attualità
1.35 Paperissima Sprint
2.00 Lupo mannaro Film Giallo ('00)

ITALIA 1
7.10 The Goldbergs Serie Tv
7.30 What's New Scooby Doo Cartoni Animati
8.15 Stai fresco, Scooby-Doo! Film Animazione ('07)
9.40 The Vampire Diaries Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Studio Sport Attualità
14.00 Magnum P.I. Serie Tv
15.50 Lethal Weapon Serie Tv
17.40 Mike & Molly Serie Tv
18.00 Camera Café Serie Tv
18.20 Studio Aperto Attualità
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
21.15 I Guardiani Della Galassia 2 Film Azione ('16)
24.00 Pressing Serie A Attualità
2.00 American Dad Cartoni Animati
2.25 Studio Aperto - La giornata Attualità
2.35 Sport Mediaset Attualità
2.55 Astrosamantha - La donna dei record

LA 7
6.00 Tg La7/Meteo/Oroscopo Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Meteo - Oroscopo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Otto e mezzo - Sabato Attualità
10.25 Camera con vista Att
10.50 L'ingrediente perfetto Lifestyle
11.30 L'aria che tira - Diario Spettacolo
13.30 Tg La7 Attualità
14.05 Meraviglie senza tempo Documentari
16.00 Quel treno per Yuma Film Western ('57)
17.45 Non siamo angeli Film Commedia ('89)
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Non è l'Arena Attualità
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 The Protagonists Film Drammatico ('99)

TV8
14.15 Connessione d'amore Film Commedia ('17)
15.55 Natale a Rocky Mountain Film Commedia ('17)
17.35 Lo spirito del Natale Film Commedia ('15)
19.20 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.30 Family Food Fight Lifestyle
23.25 Toy Boy - Un ragazzo in vendita Film Commedia ('09)

NOVE
14.25 Dirty Dancing - Balli proibiti Film Drammatico ('87)
16.30 Natale in affitto Film Commedia ('04)
18.15 Matrimonio a 4 mani Film Commedia ('95)
20.15 Little Big Italy Lifestyle
21.35 Anplagghed Spettacolo
23.00 Gino, Gordon & Fred - Amici miei Documentari

20 (20)
14.45 iZombie Serie Tv
19.10 First strike Film Azione ('96)
21.05 Focus - Niente è come sembra Film Commedia ('15)
23.25 2 single a nozze Film Commedia ('05)
1.45 Due uomini e mezzo Serie Tv
3.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
4.25 Squadra Antimafia Serie Tv

RAI 4 (21)
15.55 Paese reale Attualità
16.35 Doctor Who speciale: Propositi Film Fantascienza ('18)
17.45 Doctor Who Serie Tv
18.50 Maze Runner - La rivelazione Film Fantascienza ('18)
21.20 3 Days to Kill Film Azione ('14)
23.20 Dark Hall Film Drammatico ('18)
0.50 Goal of the Dead Film Horror ('14)

IRIS (22)
12.15 North Country-Storia Di Josey Film Drammatico ('05)
14.45 Di Nuovo In Gioco Film Drammatico ('12)
17.00 Note di cinema Attualità
17.10 Midnight in Paris Film Commedia ('11)
19.10 Torque Circuiti Di Fuoco Film Azione ('04)
21.00 Jane Eyre Film Drammatico ('96)
23.25 Quo Vadis Film Drammatico ('51)

RAI 5 (23)
16.15 Iliade Spettacolo
17.40 Danza Contemporanea de Cuba Spettacolo
19.35 Rai News - Giorno Att
19.40 Rumori dal '900 Spettacolo
20.45 Ritorno alla natura Doc
21.15 Earth la natura del nostro pianeta Documentari
22.10 In Scena Documentari
23.10 Morto Stalin, se ne fa un altro Film Commedia ('17)

RAI MOVIE (24)
13.50 La notte di San Lorenzo Film Drammatico ('82)
15.45 Telefoni bianchi Film Commedia ('76)
17.45 Un italiano in America Film Commedia ('67)
19.30 Lo smemorato di Collegno Film Com ('62)
21.10 Questione di Karma Film Commedia ('17)
22.50 La terrazza Film Commedia ('80)
1.40 Senza buccia Film Erotico ('79)

RAI PREMIUM (25)
14.00 Pagine d'amore a Natale Film Commedia ('18)
15.35 È Arrivata la Felicità Fiction
21.20 Buddy, il pastore di Natale Film Commedia ('14)
22.55 Il paradiso delle signore - Daily Soap
2.30 Memory Attualità
3.10 La squadra Fiction
5.00 Diritto di difesa Serie Tv

CIELO (26)
16.05 10.0 Terremoto Film Azione ('14)
17.45 Meteor Storm Film Fantascienza ('10)
19.30 Affari al buio Documentari
20.25 Affari di famiglia Spettacolo
21.15 A Conspiracy of Faith - Il messaggio nella bottiglia Film Thriller ('16)
23.15 Le novizie Film Commedia ('70)

PARAMOUNT (27)
15.10 Cool dog - Rin tin tin a new york Film Commedia ('15)
17.10 Boygirl - Questione di sesso Film Comm ('06)
19.10 Il buongiorno del mattino Film Commedia ('10)
21.10 Il cacciatore di ex Film Commedia ('10)
23.00 La dura verità Film Commedia ('09)
1.00 Laws of Attraction - Matrimonio in appello Film Commedia ('04)

TV2000 (28)
14.20 Borghi d'Italia Lifestyle
15.00 La Coroncina Alla Divina Misericordia Attualità
15.15 Il mondo insieme Doc
17.30 Rosario da Lourdes Att
18.30 Bel tempo si spera Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 Soul Attualità
21.05 Un marito ideale Film Commedia ('99)
22.40 Millie Film Commedia ('67)

LA7 D (29)
14.45 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
18.15 Tg La7 Attualità
18.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
20.25 I menù di Benedetta Lifestyle
21.30 Grey's Anatomy Serie Tv
22.20 Grey's Anatomy Serie Tv
23.10 Private Practice Serie Tv
0.50 The Dr. Oz Show Attualità
2.30 Professor T. Serie Tv

LA 5 (30)
15.45 Grande Fratello Vip
16.10 Dalla Parte Degli Animali Attualità
17.15 Inga Lindström - Giorni d'estate sul lago Lilja Film Drammatico ('07)
19.10 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela
21.10 Una Mamma Per Amica: Di Nuovo Insieme (1ª Tv) Serie Tv
23.15 Tutti insieme inevitabilmente Film Commedia ('08)

REAL TIME (31)
9.30 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
13.25 Bake Off Italia - Dolci sotto un tetto Lifestyle
15.00 Il boss delle cerimonie
19.35 Primo appuntamento
20.50 Elettra e il resto scompare Spettacolo
21.15 90 giorni per innamorarsi: e poi... Lifestyle
23.00 90 giorni per innamorarsi: e poi... (1ª Tv) Lifestyle

GIALLO (38)
10.00 Fast Forward Serie Tv
11.00 Law & Order - I due volti della giustizia Serie Tv
13.00 Elementary Serie Tv
15.10 Delitto in Martigues Film Poliziesco ('16)
17.10 Grantchester Serie Tv
19.10 I misteri di Murdoch Serie Tv
21.10 Omicidi a Sandhamn Serie Tv
23.10 Delitto in Martigues Film Poliziesco ('16)
1.10 Fast Forward Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.45 Chicago P.D. Serie Tv
15.35 Poirot: macabro quiz Film Giallo ('08)
17.35 Hamburg distretto 21 Serie Tv
19.25 Colombo Serie Tv
21.10 Colombo Serie Tv
22.50 Poirot: Tragedia In Teatro Fiction
0.35 Imposters Serie Tv
3.35 Tgcom24 Attualità
3.40 Poirot: macabro quiz Film Giallo ('08)

DMAX (52)
14.25 I signori della neve Documentari
15.25 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
19.25 La febbre dell'oro Documentari
21.25 I signori della neve (1ª Tv) Documentari
22.20 Nudi e crudi XL Lifestyle
23.15 Nudi e crudi XL (1ª Tv) Lifestyle
0.10 Lockup: sorvegliato speciale Attualità
2.55 Cops: UK Documentari

RAI3 BIS
9.15 La programmazione regionale propone "L'Atlante della Memoria", un film di Dorino Minigutti sul linguista friulano Ugo Pellis.

RADIO RAI PER IL FVG
8.30: Gr FVG; **8.50:** Vita nei campi; **9.15:** "Passeggiate triestine, parole d'amore e facce di bronzo", di Diana Hoebl, regia di Stefania De Maria; **10.30:** Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto; **11.32:** Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste; **12.15:** Gr FVG; **18.30:** Gr FVG.
Programmi per gli italiani in Istria. 14.30: Sconfinamenti: Uno studio sulla presenza degli esuli istriano-fiumano-dalmati in Trentino Alto Adige. Nuove rivelazioni sull'attentato di Settembre Nero all'oleodotto di Trieste; **15.30:** GRR; **15.40:** Il pensiero religioso, a cura della Diocesi di Trieste.
Programmi in lingua slovena. 7.58: Apertura; **7.59:** Segnale orario e saluto dal vivo; **8:** GR del mattino segue Calendarietto; **8.30:** Settimanale degli agricoltori; **9:** S. messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; **9.45:** Rassegna della stampa slovena; **10.15:** Musica locale; **11.10:** Musica religiosa; **11.40:** La chiesa e il nostro tempo; **12.00:** Magazine; **12.59:** Segnale orario; **13:** GR ore 13.00 segue Musica a richiesta; **14.00:** Notiziario e cronaca regionale; **14.10:** Colloqui domenicali; **15.30:** Gorizia e dintorni; **16:** Musica e sport; **17:** GR segue Musica e sport; **17.30:** Prima fila: Novoletni koncert Zadružne Kraške Banke Trst Gorica: Komorni Orkester glasbene matice Claudia Sedmach, Bogdan Kralj – klavir, dirigent Igor Zobin; **18.59:** Segnale orario; **19:** GR della sera; segue: Musica leggera slovena; **19.35:** Chiusura.

RADIO 1

RADIO 1
18.00 Posticipo Campionato Serie A
20.05 Ascolta si fa sera
20.45 Posticipo Campionato Serie A
23.35 Numeri primi

DEEJAY
15.00 Deejay Viral
16.00 30 Songs
17.00 Megajay
19.00 No Spoiler
20.00 Daniele Bossari
22.00 Deejay on the road

RADIO 2
13.43 Tutti Nudi
16.00 Tre Per 2
18.00 Magazzini Musicali
19.00 Prendila Così
21.00 RideRAI
22.00 Rock and Roll Circus

CAPITAL
12.00 Cose che capital con Betty Senatore
14.00 Capital Hall of Fame
20.00 Capital Underground
22.00 Capital Classic
24.00 Capital Gold

RADIO 3
18.00 La Grande Radio
19.00 Hollywood Party
20.15 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone
22.00 Il Cartellone
24.00 Battiti

M20
14.00 Vittoria Hyde
17.00 One Two One Two
18.00 La Mezcla con Shorty
19.00 Deejay Time
20.00 m2o Chart
22.00 DiscoBall

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.00 Nudi e felici Film Sky Cinema Comedy
21.00 Il cigno nero Film Sky Cinema Drama
21.00 Se scappi, ti sposo Film Sky Cinema Romance
21.00 Regali da uno sconosciuto - The Gift Film Sky Cinema Suspense

SKY UNO
14.10 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
16.20 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
18.40 MasterChef Italia Spettacolo
21.15 Dr. House - Medical division Serie Tv
22.05 Dr. House - Medical division Serie Tv

SKY ATLANTIC
14.45 Tin Star Serie Tv
15.45 Cercando Alaska Serie Tv
21.15 Cercando Alaska Serie Tv
22.15 Cercando Alaska Serie Tv
23.10 His Dark Materials - Queste oscure materie Serie Tv

PREMIUM CINEMA
21.15 Red Film Cinema 1
21.15 Ave, Cesare! Film Cinema 2
21.15 Casa Casinò Film Cinema 3
22.55 Arturo Film Cinema 3
23.10 A Serious Man Film Cinema 2
23.15 Interrogation - Colpo Esplosivo Film Cinema 1

PREMIUM ACTION
14.00 Containment Serie Tv
14.45 The Brave Serie Tv
16.25 Childhood's End Serie Tv
17.55 Gotham Serie Tv
19.35 Containment Serie Tv
21.15 Arrow Serie Tv
22.05 The 100 Serie Tv
22.50 Izombie Serie Tv
0.25 Childhood's End Serie Tv
2.00 Arrow Serie Tv

PREMIUM CRIME
14.35 Imposters Serie Tv
16.15 Gone Serie Tv
17.55 Taken Serie Tv
19.35 The Sinner Serie Tv
21.15 Shades of Blue Serie Tv
22.05 Shades of Blue Serie Tv
22.55 Prodigal Son Serie Tv
23.45 Gone Serie Tv
1.20 Imposters Serie Tv
2.10 Shades of Blue Serie Tv

TV LOCALI

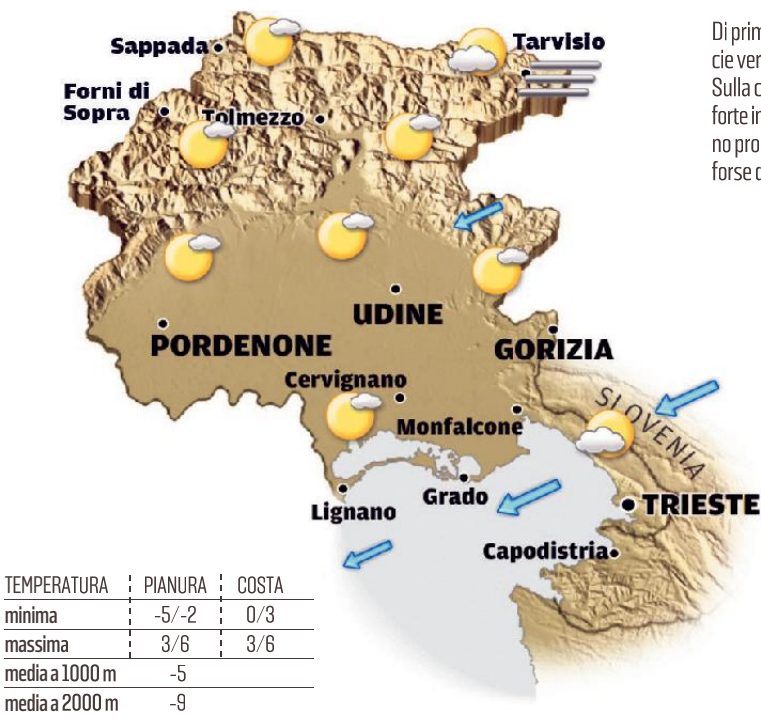
TELEQUATTRO
05.00 Borgo Italia (2018) - Documentario
05.25 Pu - Pazzi
06.00 Il notiziario - R 2020
07.00 Sveglia Trieste!
10.30 Santa Messa - diretta
13.00 La parola del Signore - 2021
13.20 Il notiziario 13.20 - Domenica
16.00 Macete live - replica (autunno 2020)
18.15 L'alpino
18.35 Sveglia Trieste - ginnastica dolce 2020
19.00 Un calcio agli sprechi - r
19.30 Il notiziario - Domenica 2021
20.00 Qui studio a voi stadio
23.00 Il notiziario - Domenica 2021
23.30 Pu - Pazzi
24.00 Trieste in diretta - 2021
01.30 Rotocalco Adnkronos
01.45 Italia economia e prometeo
02.00 Il meglio di Cantiamo con Pilat - inverno 2019/20

CAPODISTRIA
13.20 Sci alpino: CdM - Adelboden: diretta
14.30 Tv transfrontaliera Tgr Fvg
14.40 Il settimanale
15.10 Shaker
15.55 Oramusica
16.10 Explosion of rock
17.15 Le parole più belle
18.00 Progrmama in lingua slovena
18.40 Rojaki
19.00 Tuttoggi I edizione
19.25 Tg Sport
19.30 Est-Ovest
20.00 L'universo è... replay
20.30 I nuovi vicini
21.00 Tuttoggi II edizione
21.15 Istria e ...dintorni
21.55 Folkest 2017
22.30 Tuttoggi attualità
23.05 Concerto in occasione dei 40 del Coro misto Obala
23.55 Tuttoggi II edizione /r/
00.10 Tv transfrontaliera Tgr Fvg tg in lingua slovena

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

OGGI IN FVG

Di primo mattino cielo variabile, specie verso la costa, poi cielo sereno. Sulla costa soffierà Bora sostenuta, forte in serata. Nel Tarvisiano al mattino probabili nubi basse o nebbie e forse del nevischio verso il confine.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-5/-2	0/3
massima	3/6	3/6
media a 1000 m	-5	
media a 2000 m	-9	

DOMANI IN FVG

Sulle zone occidentali cielo in prevalenza sereno, su quelle orientali e sulla costa da poco nuvoloso a variabile. Soffierà Bora forte sulla costa, moderata in pianura, in attenuazione nel pomeriggio. Al mattino nubi basse o nebbia nel Tarvisiano, dove sarà possibile nevischio verso il confine.

Tendenza per martedì: cielo da poco nuvoloso a variabile con Bora in attenuazione.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-5/-1	-1/3
massima	3/6	2/5
media a 1000 m	-7	
media a 2000 m	-8	

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: nuvolosità a Sud del Po con qualche nevicata anche in pianura in Emilia Romagna; più soleggiato altrove.
Centro: ancora maltempo con rovesci e temporali; neve a bassa quota sull'Appennino settentrionale.
Sud: nubi con piogge sparse, sporadiche o assenti su Calabria e Sicilia.

DOMANI

Nord: tempo stabile con cieli sereni, salvo locali piovaschi in Emilia Romagna.
Centro: schiarite in Toscana, nubi altrove con fenomeni sparsi, nevosi a bassa quota su interne toscane, Umbria e Marche.
Sud: nuvolosità diffusa sulle peninsulari con precipitazioni sparse; più variabile tra Sicilia e regioni tirreniche.

DOMANI IN ITALIA

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	4,6	6,1	65%	68 km/h	Pordenone	-2,2	6,7	67%	32 km/h
Monfalcone	1,9	6,3	59%	56 km/h	Tarvisio	-14,4	-5,0	88%	N.P.
Gorizia	-1,9	6,6	70%	39 km/h	Lignano	3,5	6,7	68%	37 km/h
Udine	-1,1	6,8	66%	31 km/h	Gemona	-1,3	4,3	57%	41 km/h
Grado	4,3	6,6	63%	33 km/h	Piancavallo	-13,7	-5,2	86%	24 km/h
Cervignano	-1,4	6,9	74%	35 km/h	Forni di Sopra	-8,4	-0,5	74%	21 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	mosso	12,4	0,60 m
Monfalcone	mosso	10,9	0,60 m
Grado	mosso	12	0,60 m
Lignano	mosso	11,1	0,60 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	-1	7
Atene	13	21
Barcellona	6	9
Belgrado	0	2
Berlino	-1	2
Bruxelles	-2	2
Budapest	-3	3
Copenaghen	-2	2
Francoforte	-3	3
Ginevra	-4	1
Klagenfurt	-8	-3
Lisbona	4	9
Londra	-2	3
Lubiana	-3	1
Madrid	-2	1
Mosca	-9	-6-
Parigi	-1	4
Praga	-4	1
Salisburgo	-6	1
Stoccolma	-4	1
Varsavia	-2	1
Vienna	-3	4
Zagabria	-1	3

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	5	7
Aosta	-7	-1
Bari	8	10
Bologna	1	4
Bolzano	-7	2
Cagliari	11	17
Catania	11	19
Firenze	4	7
Genova	3	6
L'Aquila	0	2
Messina	16	18
Milano	-3	5
Napoli	8	12
Palermo	16	24
Perugia	2	4
Pescara	4	7
R. Calabria	15	18
Roma	6	8
Taranto	11	12
Torino	-2	3
Treviso	1	7
Venezia	2	7
Verona	-1	6

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com

ORIZZONTALI: 1 Cioccolatino al rum - **7** Si fissano alle lenze - **10** Accompagnò Mosè sul Sinai - **12** Fornaci senza forni - **13** La mena chi tesse l'intrigo - **14** Depositi per cereali - **16** Può essere sacro - **17** Rileva sommergibili - **18** Un museo ligure - **19** Manca all'ingenuo - **21** Centro di Tolone - **22** Terrore - **23** Inesatti - **24** Con l'accento nega - **25** Imbarcazione da gonfiare - **27** Il Gibson che ha diretto *Apocalypto* - **28** Un Claudio attore - **29** Scrisse *Opinioni di un clown* - **30** Il lucido tessuto per fodere - **31** Le pietre... di Matera - **32** Rock senza pari - **33** Un grande porto della Cina - **34** Un colpo del tennis - **35** Uno che sviluppa le idee del suo predecessore.

VERTICALI: 1 Noto marchio di auto di lusso americane - **2** Un elemento radioattivo - **3** La mamma della mamma - **4** Il Ferrari che fu detto "Drake" - **5** La scuola che forma i quadri amministrativi francesi - **6** Nel caso in cui - **8** Il popolo della Haka - **9** Un segno sulla schedina - **11** Deridono qualsiasi ideale - **14** Consueto, abituale - **15** La corda del gaucho - **17** Curato e guarito - **19** Lo Scorsese regista - **20** Il capoluogo irpino - **22** Un augurio a tavola - **23** Pubblicizza l'Italia all'estero - **24** Vinse e morì a Trafalgar - **26** Antico pallottoliere - **27** Fermenta nei tini - **29** Lo sparo dei fumetti - **30** Una sigla da azienda - **31** Abiti con il cordiglio - **33** Il Parker celebre sassofonista (iniz.).

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Enrico Grazioli** Vicedirettore: **Alberto Bollis**
Ufficio centrale e Attualità: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maurizio Cattaruzza;** Cronaca di Trieste e Regione: **Maddalena Rebecca;** Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli;** Cultura e spettacoli: **Arianna Boria;** Sport: **Roberto Degrassi**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente:
Luigi Vanetti
Amministratore Delegato e Direttore Generale:
Fabiano Begal
Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Lorenzo Bertoli
Francesco Dini
Raffaele Serrao
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est:
Fabiano Begal
Direttore editoriale Gruppo Gedi:
Maurizio Molinari
Direttore editoriale GNN:
Massimo Giannini

Abbonamenti:
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,25.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 9 gennaio 2021
è stata di 21.052 copie.
Certificato ADS n. 8725
del 25.05.2020
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Titolare trattamento dati (Reg. UE 2016/679): GEDI News Network S.p.A. - privacy@gedinewsnetwork.it
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): Enrico Grazioli

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Oggi dovrete cercare di non farvi prendere la mano da facili ed improvvisi scatti d'ira che vi creerebbero solo un clima di astio e di malumore intorno. Intuizioni negli affari.

TORO
21/4 - 20/5

Limitatevi alla constatazione dei fatti. E' la sola cosa certa della giornata. Per il resto diffidate anche di voi stessi e delle vostre idee un po' fantasiose. Serenità in famiglia.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Facilitazioni non irrilevanti sul piano economico. I vostri progetti vengono accolti molto bene. Potete pensare ad iniziative a lunga scadenza. Stimolante la vita privata.

CANCRO
22/6 - 22/7

Sentirete il desiderio di dare il meglio di voi stessi e per questo sarete disposti ad impegnarvi in un progetto dalle scarse possibilità di successo. Molto bene la vita affettiva.

LEONE
23/7 - 23/8

Siete molto attenti e sensibili a quanto accade intorno a voi. Potrete contare su una certa grinta, grazie alla quale riuscirete a prendere in mano una vecchia questione di lavoro.

VERGINE
24/8 - 22/9

Un amico vi aiuterà a portare avanti un progetto difficile, ma di grande importanza. Le attenzioni di una persona molto affascinante vi faranno sentire desiderabili.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Non concentrate tutto il vostro lavoro in una sola direzione, perché rischiate di non approdare a nulla di concreto. E' il momento di trascorrere più tempo in famiglia.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Se riusciste ad adattarvi a certe esigenze, le cose procederebbero meglio del previsto. Avete delle buone idee da sviluppare senza indugi. Sfruttate le vostre doti migliori.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Le condizioni di spirito continuano ad essere ottime. Con il passare delle ore però la disponibilità diminuisce. Niente più impegni importanti.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Un forte calo di energie potrebbe spingervi a prendere una giornata di riposo. Portatevi del lavoro da sbrigare a casa in tranquillità e riposatevi. Più diplomazia.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Il vostro fascino vi offre buone opportunità e facilitazioni. Una piccola bugia del passato verrà inaspettatamente a galla. Più riposo.

PESCI
20/2 - 20/3

Nei rapporti personali le cose non sempre vanno come dovrebbero, ma non bisogna mollare la presa. In amore alla lunga avrete ragione: non perdete le speranze.

L'ABC DELLA BUONA SALUTE IN UNA NUOVA CAMPAGNA DI PREVENZIONE

Parte la campagna SENTIAMOCI *in* SALUTE

Maico dona un aerosol a chi si prende cura del proprio udito

Prenditi cura della tua salute!. Maico scende in campo sulla prevenzione a tutto tondo. Il benessere innanzitutto.
È con questa filosofia che Maico s'impegna a sensibilizzare sull'importanza della difesa della salute, donando un apparecchio per l'aerosol.
Con l'obiettivo di unire la prevenzione dell'udito al benessere in senso più ampio, **Maico ha deciso di donare un aerosol** a tutti coloro che si presenteranno al Centro otoacustico di Trieste, in Via Carducci 45 per sottoporsi a una prova dell'udito completamente gratuita.
L'aerosol è uno strumento utile in questa stagione, pratico e facile da usare comodamente a casa.
Parte così la campagna di sensibilizzazione **"Sentiamoci in salute"** promossa da Maico che vuole offrire un aiuto a tante persone che non sempre possiedono questi dispositivi.
Gli aerosol, ausili sempre utili per trattare alcune patologie, diventano ancora più importanti in questo periodo dell'anno con la circolazione dei virus influenzali e servono per trattare alcune patologie a carico delle alte vie aeree e delle basse vie respiratorie.

TRIESTE - TEL. 040 772807 - VIA CARDUCCI, 45

Dal lunedì al venerdì 8.30-12.30 15.30-19.00

GRANDE SUCCESSO. TUTTI LO VOGLIONO!

Apparecchio Acustico Invisibile

"LO INDOSSI E... LO DIMENTICHI"

- FACILE DA INDOSSARE
- POTENTE E DISCRETO
- CONNESSO ALLA TUA TV
- REGOLABILE DAL TELEFONO
- PICCOLO E INVISIBILE